Anno 95 - Numero 94

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2700. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8300, trim. 4300.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 44-922 (15 linee)

LA STAMPA

Giovedì 20 Aprile 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 43-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 795-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 858-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Aviat Comm L. 800 ogni mm altezza-colonna (posizioni e data prestabilita aumento 30 %) - Finanz Legali L. 560 il mm - Necrologi L. 300 per parola (partecipazioni L. 450) - Echi Cronaca L. 1200 per mm (Spettacoli L. 800) - Economici: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio — Vendita estero (spedizione aerea per i Paesi contrass. con asterisco): Argentina pes 12; Austria sc 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0.90; *Egitto pias 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,45; *Grecia dr. 5.5; *Inghilterra d. 9; *Iran ris. 16; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 35; *Libia pts 2; *Malta d. 0; *Norvegia kr. 0.30; *Olanda cents 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia se. 1; *Spagna pts. 5; *Sud Africa sh. 1.4; *Svezia kr. 0.70; Svizzera fr. 0.35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

In grave difficoltà gli esuli che combattono contro Castro

Gli invasori bloccati dai carri armati Ultimo messaggio: "Continua la lotta,,

La radio campale dei 5000 fuorusciti nella baia di Cochinos ha trasmesso ieri sera: "Artiglierie e aerei ci bombardano; è una situazione durissima" - Il comando chiede: "Volete che vi facciamo sgombrare?" - "No; non lasceremo mai questo paese!" - Alcuni reparti raggiungono le montagne per proseguire la guerriglia - Interrotte le comunicazioni tra gli insorti ed il Quartier generale su una nave

Un cacciasommergibile collabora con gli insorti cubani. Doveva esser demolito e l'industriale Santiago Rabun, esule dall'Avana, lo ha acquistato dalla Marina Usa (Tel.)

La carta cubana nel gioco sovietico

Se c'è una lotta a cui spetti a buon diritto la qualifica di genuina, spontanea, legittima insurrezione civile, è ben quella che si svolge a Cuba. Il dittatore Castro ha calpestato impudentemente e sanguinosamente tutti i principi in nome dei quali i suoi migliori concittadini l'avevano preso per capo e avevano combattuto con lui contro il precedente dittatore Batista. Solo con ribrezzo morale si può sentir pronunciare contro i combattenti anticastristi l'epiteto di mercenari: epiteto a cui corrisponde l'accusa di aggressione imperialista al governo americano presentato in malafede come il creatore e direttore della guerra civile cubana.

Deformazione faziosa e cantonata idealistica demosocialista sono favorite dal subdolo, diffuso, tenace pregiudizio per cui chiunque si dichiari oppositore del « capitalismo », e particolarmente del capitalismo americano, chiunque reclami la liquidazione immediata totale del « colonialismo » e del « neo-colonialismo » — termine, quest'ultimo, inventato a bella posta per poter seguitare a fare dell'anticolonialismo anche là dove allo statuto coloniale è succeduto quello indipendente —: chiunque, insomma, assuma posizioni, sulla carta, di democrazia superlativa, è assolto « a priori » da ogni atto di oppressione, di violenza, di rapina, di ricatto, e via dicendo, esercitato contro stranieri e concittadini. Si aggiunge nel caso specifico la pregiudiziale ostilità antistatunitense serpeggiante nelle oscillanti democrazie sudamericane.

Come in genere le guerre civili, l'insurrezione anticastrista a Cuba è sorta dal concorso di resistenti interni e di fuorusciti. Evidentemente, il fuoruscitismo non avrebbe potuto prendere consistenza attiva se non avesse usufruito del diritto d'asilo. Il quale diritto — anche questa è storia di tutti i paesi e di tutti i tempi — viene concesso e sfruttato in modi e misure dipendenti dalle concrete situazioni politiche, in relazione con i principi e gli interessi vitali degli Stati concedenti l'asilo medesimo.

Solo tartufi da far impallidire d'invidia quello di Molière o ingenui al di sotto dello zero intellettuale, possono trarre scandalo da ciò, tentando i primi di cambiare le carte in tavola, accettando i secondi il cambiamento, per cui gli offensori divengano gli offesi, gli aggressori aggrediti. Avvertiamo chi di dovere, in Italia e fuori, che questa volta il cambiamento non può usufruire delle condizioni favorevoli che gli valsero al tempo dell'affare di Suez.

All'intervento di Kruscev, mescolato al solito di blandizie e di minacce, si potrebbe opporre, non dal governo americano, ma da una opinione pubblica dotata di un minimo di ragione e di equità, uno sbarramento pregiudiziale. Chi ha compiuto il sanguinoso e proditorio intervento in Ungheria per schiacciare il moto di liberazione popolare, è l'ultimo che possa interloquire nel conflitto cubano, anche se davvero la insurrezione anticastrista fosse stata promossa, organizzata e capitanata dal governo americano. Questo atto, quale che fosse la sua relazione col diritto pubblico formale, disterebbe sempre, sul piano morale, da quello di Kruscev in Ungheria quanto il giorno dalla notte.

Il fatto è, però, che la spedizione contro Castro — la quale non è, non dimentichiamolo, se non uno dei componenti dell'insurrezione, e forse neppure il primario — non è un fatto degli Stati Uniti, anche se questi l'hanno vista e la vedono senza il minimo dispiacere. Kruscev, fingendo di supporre acquisito il contrario, è in piena malafede; e tanto più lo sono i suoi microfoni occidentali. In realtà, quello che Kruscev vorrebbe, non è che gli Stati Uniti pongano termine a un'azione che non hanno intrapresa: bensì, che essi si dichiarino contrari all'insurrezione, e svolgano contro di essa un'opera di polizia, di gendarmeria terrestre, navale, aerea, per il suo stroncamento: in parole povere, un intervento armato a favore di Castro. Quello — per fare un esempio chiarificatore e beninteso senza smarrire affatto il senso delle situazioni diverse, delle proporzioni storiche e della scala dei valori politico-morali — che Franceschiello invocò dal Regno di Sardegna contro la spedizione dei Mille, e che Vittorio Emanuele II e Cavour si guardarono bene dal concedere.

Ma qual è lo scopo del borbonico Kruscev, in questo tentativo? Lo scopo vero è non di proteggere l'indipendenza cubana (che è minacciata da Mosca e non da Washington); ma di salvare, almeno in una certa misura, la possibilità di impiantare a Cuba una base moscovita politica per la espansione nell'America centro-meridionale e un apparato di offesa nucleare puntato contro il cuore degli Stati Uniti.

Mai come in questo caso si vede bene il senso ultimo della « coesistenza competitiva », patrocinata da Kruscev quale chiave della pacificazione universale. Senso che si potrebbe esprimere così: tutto è lecito, in fatto di difesa e di offesa, al comunismo moscovita, nulla è consentito, anche di semplice difesa, contro di esso. E' il caso di rievocare il « sir Panera » di Ferravilla, che si lagnava perché l'avversario in duello non stesse fermo, e così non permettesse a lui di potere, senza rischio e pericolo, infilzarlo.

La rievocazione dà un aspetto comico a qualcosa che non è comico affatto. Codesta politica di Kruscev non sarebbe da prendere in tragico, se non fosse secondata dalla deviazione di una parte non trascurabile dell'opinione pubblica occidentale di cui ho parlato in principio; deviazione che è forse la minaccia più grave, oggi come oggi, per l'equilibrio politico, il senso morale e in ultimo la pace e la libertà del mondo. A tale deviazione occorre che reagiscano non solo e non tanto i governi della Comunità atlantica, e più in generale delle libere democrazie, ma anche e soprattutto coloro che parlano all'opinione pubblica: capipartito, pubblicisti, ideologi, storici, correggendo ogni difetto passionale di visione, superando ogni pochezza d'animo, ogni viltà morale.

Luigi Salvatorelli

Attesa la risposta di Kruscev

Primo commento della "Izvestia": Il messaggio del Presidente americano è «ipocrita» - «Il popolo sovietico è con Cuba»

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 19 aprile.

Il governo sovietico ha accolto in silenzio la vigorosa replica di Kennedy al messaggio personale che Kruscev gli aveva indirizzato ieri, con l'avvertimento che se gli Stati Uniti non porranno rimedio immediato al conflitto cubano, la risposta sovietica sarà « totale ».

Le « Izvestia » hanno definito « ipocrita » la risposta di Kennedy alla nota inviatagli dal primo ministro Nikita Kruscev su Cuba.

Proprio mentre a Mosca i manifestanti attaccavano ieri l'ambasciata americana, le « Izvestia » uscivano recando in prima pagina un articolo dal titolo: « Gli aggressori sono stati colti con le mani sporche di sangue. Il popolo sovietico è con Cuba ».

Sono attese ora le decisioni del Cremlino, che si è impegnato più volte a sostenere Fidel Castro con dichiarazioni di piena garanzia. Cuba è lontana dall'Unione Sovietica, e due settimane di navigazione dai porti del Baltico e del Mar Nero, il governo americano non è impegnato direttamente nel conflitto dei Caraibi (comunque Kennedy lo neghi) e ci si domanda come potrà reagire Kruscev. Il silenzio del governo sovietico e il clima normale che regna a Mosca, nonostante i numerosi comizi di protesta in corso nelle fabbriche e il linguaggio acceso dei giornali, non lasciano prevedere decisioni di estrema drammaticità nelle prossime ore.

Si ritiene che il Cremlino intenda osservare anzitutto gli sviluppi delle operazioni militari in corso a Cuba. Nonostante le ripetute minacce preventive di Kruscev, i missili intercontinentali restano custoditi nei depositi e si può escludere che il Cremlino intenda davvero farne uso contro la Florida e il Guatemala per difendere Castro, in una situazione politicamente e giuridicamente complessa.

I sovietici non nutrono illusioni sul successo del loro progetto di risoluzione all'Assemblea dell'Onu (che condanna gli Stati Uniti e contempla persino controlli sul territorio statunitense) e non sarebbe realistico prevedere che aderiranno alla procedura delle Nazioni Unite la loro « risposta totale ». Non sarebbe azzardato che i sovietici subiranno passivamente le vicende dei Caraibi. La risposta « totale », se si escludono le decisioni più drammatiche, sarà data quando la crisi cubana precipiterà, dovunque se ne presenterà l'occasione: anzitutto nel Laos o quanto meno nel Vietnam del Sud. Non vi è dubbio che anche i cinesi caldeggiano questa soluzione.

Lo stesso Kruscev, avvertendo che « Mai ottvietim poinel mercilu » (« Noi risponderemo in misura piena, totale ») ha già stabilito ieri nella sua lettera a Kennedy un legame diretto fra la crisi di Cuba e quella del Laos: « Non è possibile operare — egli ha detto — per spegnere un incendio in una zona e accendere un nuovo incendio in un'altra zona ». L'allusione è manifesta.

L'ambasciatore di Gran Bretagna a Mosca, Frank Roberts, ha avuto stasera un nuovo colloquio con Gromyko a proposito della vertenza del Laos senza ottenere ancora, com'era prevedibile, alcun affidamento sul tema centrale delle proposte britanniche, che è quello della cessazione del fuoco. Il Capo del governo laotiano riconosciuto dai sovietici, Souvanna Phouma, ha diretto per parte sua il viaggio che avrebbe dovuto compiere a Washington. Partirà subito, invece, per Hanoi e Pekino.

Alberto Ronchey

Le drammatiche notizie dall'isola

(Nostro servizio particolare)

Miami, 19 aprile.

Si è appreso stasera da fonte autorevole che tutte le comunicazioni tra le forze d'invasione a Cuba e il loro Quartier Generale, che ha sede fuori dell'isola, sono cessate alle 21,30 (ora italiana).

L'ultimo messaggio radio scambiato fra le due parti è stato il seguente: « Desiderate che vi faccia sgomberare? ». A questa domanda, posta dal comandante di un'unità d'appoggio che incrocia poco lontano dalla costa cubana, la risposta è stata: « Non lascerò mai questo paese ».

L'esercito di Fidel Castro sarebbe riuscito ad aver ragione delle forze di invasione a Cuba. Un pugno di rivoluzionari avrebbe raggiunto le montagne dell'Escambray per riprendere la lotta sotto forma di guerriglia. Il grosso delle forze anti-castriste sarebbe stato annientato o disperso dagli attacchi congiunti dei carri armati e degli aerei di Castro, forniti in passato dai sovietici, nonché dal massiccio fuoco delle artiglierie.

La radio dei ribelli che ha cessato di trasmettere alle 21,30 locali sembra essere la emittente da campo di una formazione di cinquemila uomini, i quali lunedì mattina erano sbarcati nei pressi della Baia di Cochinos, costituendovi una testa di ponte.

Nel tardo pomeriggio un messaggio proveniente dalla zona suddetta diceva: « Il settore in cui ci troviamo è teatro di durissimi combattimenti. La nostra unità si trovano a dover affrontare il fuoco incrociato di numerosi carri pesanti e quello delle artiglierie avversarie. Da lunedì mattina continuano inoltre su tutta la zona le incursioni dell'aviazione. E' una lotta terribile, ma continuiamo a tenere duro ».

u. p.

Nove fucilati all'Avana e mille civili rastrellati

Incarcerati anche sacerdoti

(Nostro servizio particolare)

L'Avana, 19 aprile.

Per ammonire la popolazione a non unirsi con i ribelli in armi sbarcati a Cuba, il primo ministro Fidel Castro ha ordinato oggi arresti in massa ed ha fatto fucilare altre nove persone, fra cui due cittadini americani, accusati di aver favorito — nello scorso marzo — l'arrivo di armi nell'isola per l'insurrezione. Gli arrestati sarebbero un migliaio, dei quali una ventina americani (i cittadini degli Stati Uniti residenti a Cuba sono circa 1200) e diversi preti cattolici. Mancano conferme alle voci che i sacerdoti cattolici siano un centinaio.

Ieri notte aerei hanno bombardato gli aeroporti nella immediate vicinanze della capitale l'Avana, base di partenza e d'atterraggio dei « Mig ». I governativi affermano di averne abbattuti quattro, uno dei quali — essi dicono — americano. Il pilota è morto e i cadaveri è bruciato nell'aereo in fiamme. Secondo i fidelisti l'aviatore era un americano, Francis Bell da Boston. Non si comprende come sia stato possibile identificarlo. La stessa radio di Cuba ha detto che il corpo « è rimasto incenerito » nell'incendio dell'apparecchio abbattuto.

I campi bombardati sono quelli di Boca de Jaruco, San Antonio e « Libertad ». Gli apparecchi sono comparsi anche sulla città dell'Avana, tra l'ululato delle sirene d'allarme e il crepitare della contraerea.

Una drammatica notizia si è diffusa stanotte all'Avana, dove la tensione è aumentata nelle ultime ore: Ernesto Che Guevara, principale collaboratore di Fidel Castro ed il più autorevole elemento nella dittatura filocomunista dell'Avana, avrebbe tentato di uccidersi e sarebbe all'ospedale in gravi condizioni. Questo racconto manca finora di ogni conferma.

F. S.

Un gruppo di esiliati cubani dei reparti anti-castristi durante una marcia in una località segreta (Telef.)

Pessimismo in America sulla sorte dei ribelli che lottano per la libertà

Gli insorti avrebbero sopravvalutato le proprie forze; inoltre speravano in una sollevazione popolare dell'isola, che non è avvenuta - Protesta degli Stati Uniti all'Avana per la fucilazione di due americani

(Dal nostro corrispondente)

New York, 19 aprile.

Si riconosce oggi a Washington che il prestigio americano, dopo la risposta del presidente Kennedy a Kruscev, è affidato alla sorte, molto problematica, delle forze anticastriste a Cuba. I ribelli cubani, ai quali l'America e il Presidente hanno dato il loro appoggio morale, si trovano davanti a resistenze ben superiori a quelle previste. Soprattutto non sembra che, finora, siano riusciti ad ottenere quel pronunciamento popolare a loro favore, che essi davano per sicuro.

Le cause, come ovvio, sono più che mai complesse e difficili da stabilire. In parte, si spiegano con la ferrea catena di terrore instaurata da Castro. Finché un movimento insurrezionale non è solidamente operante, ben difficilmente gli oppressi possono azzardare una ribellione. Stamane Castro ha fatto fucilare due americani senza processo (gli Stati Uniti hanno rivolto al governo dell'Avana una violenta protesta ed hanno chiesto assicurazioni sull'incolumità dei cittadini americani residenti nell'isola); ha massacrato o imprigionato migliaia di oppositori, gettato in carcere più di cento preti. Dato questo, si ammatta che, probabilmente, vi sono stati gravi errori di calcolo tra i ribelli; che, inoltre, in seno alla stessa amministrazione Kennedy, potrebbero aver giocato influenza che hanno permesso al governo americano di mettere più fiducia di qual che avrebbero meritato sulle loro reali qualità.

E' vero — come ha detto il Presidente nel suo messaggio di risposta a Kruscev — che gli esuli scappati da Cuba, per le vessazioni di Castro, sono almeno centomila. E che il risentimento contro Castro, nell'isola, è altissimo: però sembra anche che non tutte le forze ribelli a Castro rappresentino gruppi accetti al popolo. Che, inoltre, il popolo cubano, emozionabile per natura, sarebbe stato molto ben indottrinato dalla propaganda comunista del dittatore. Questa sarebbe riuscita nell'intento di rappresentargli tutta l'insurrezione come un prodotto dell'odiato imperialismo degli interessi di Wall Street, anziché della libertà di Cuba e dei cubani esuli o perseguitati.

E' anche vero — sembra e si dice — che il presidente Kennedy, prima di dare il suo appoggio morale agli oppositori di Castro avrebbe voluto avere garanzia dai futuri dirigenti che le sostanziali riforme popolari della rivoluzione di Castro sarebbero state difese, mantenute e perfezionate e che, a Cuba, si sarebbe realizzata una politica democratica impostata su grandi riforme sociali-economiche. Non pare però che la grossolana psicologia della massa che idolatra Castro abbia preso troppo sul serio le promesse dei gruppi che ora combattono il dittatore: la ragione è che questi gruppi non rappresenterebbero forze veramente rinnovatrici, che diano garanzie morali di affrancamento.

Il sostegno morale che l'America ha offerto ai ribelli, non ci si nasconde che, alla fine, investe concreti interessi di prestigio per tutto il Paese, per l'amministrazione al potere, per il presidente stesso. A proposito della nota di Kennedy a Kruscev, si osserva oggi, che essa è stata formalmente, ma, al tempo stesso, realistica e onestamente sfuggente nel senso di responsabilità dell'oppositore sovietico. La solidarietà degli S. U. sui concetti essenziali espressi nel messaggio di Kennedy (appoggio morale ai combattenti per la libertà, nessun intervento militare nell'isola) appare completa. Anche coloro che sono disposti a criticare certi atteggiamenti contingenti dell'amministrazione democratica, nei confronti della crisi cubana, ritengono che la risposta del Presidente sia esemplare.

La nota, inoltre, lascia a Kruscev la possibilità di meditare ampiamente ed elasticamente ogni azione, e lo mette sull'avviso dei rischi che la partita comporta, se vorrà giocarla. Gli osservatori continuano a ritenere che la Russia eviterà la sua azione di propaganda e, forse, i suoi aiuti indiretti a Castro, specie se egli dovesse mantenere posizioni vigorose e di energica controffensiva, ma non passerà a troppo pericolosi interventi diretti.

Questa sensazione si riscontrava oggi anche in seno alle Nazioni Unite. Cuba, per quanto il ministro degli Esteri dell'Avana, Raoul Roa, abbia cercato di dimostrare che le forze di Castro avevano abbattuto un apparecchio americano, non ha avuto successo nelle sue accuse contro gli Stati Uniti. Al tempo stesso, però, i paesi sudamericani non hanno mostrato l'energia d'unità che si sarebbe desiderato. Non sono mancati segni di perplessità e di diffidenza. Tra le risoluzioni pendenti in seno al comitato politico pare tuttavia che avrà il sopravvento una risoluzione intermedia latino-americana. Essa, blandamente riaffermando che l'affare cubano è di stretta pertinenza dell'emisfero occidentale, propone che gli Stati americani trovino una via di conciliazione tra il governo di Cuba e quello degli Stati Uniti.

Non si sa quanto l'America possa gradire questa conclusione: se la vertenza è un fatto che riguarda i popoli delle due Americhe, gli Stati Uniti non possono ammettere che coinvolga soltanto, e direttamente, Fidel Castro e americani. Tanto Rusk, quanto Stevenson e, implicitamente anche il Presidente, hanno detto e ripetuto che la vertenza riguarda i cubani e solo i cubani: quelli oppressi da Castro, gli esuli, i perseguitati, e la minoranza al potere.

Antonio Barolini

Anche quattro inglesi incarcerati all'Avana?

Londra, 19 aprile.

Poco prima di recarsi alla Camera dei Comuni il ministro degli Esteri Lord Home ha dichiarato che l'Ambasciata britannica all'Avana ha comunicato la notizia dell'arresto di « numerosi stranieri » da parte della polizia fidelista. Fra gli arrestati sarebbero anche quattro sudditi britannici. Lord Home ha aggiunto che non è ancora possibile sapere se la notizia sia esatta e non si conoscono nemmeno i motivi per i quali i quattro cittadini inglesi sarebbero stati incarcerati. « Per quanto ci consta — ha detto il ministro — la nostra ambasciata sta cercando di mettersi in contatto con uno dei prigionieri ».

Interpellanze alla Camera per gli avvenimenti cubani

Il gruppo socialista presenterà oggi una mozione per un immediato dibattito - Scambio di insulti - Dimostrazioni nelle vie della capitale

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 aprile.

(u. s.) Alcune centinaia di elementi di sinistra hanno inscenato per le vie del centro dimostrazioni in favore di Fidel Castro creando notevoli intralci al traffico fra le 19 e le 21, in quell'ora particolarmente intenso: tra le forze dell'ordine e i dimostranti si sono avuti tafferugli, nel corso dei quali alcune persone sono rimaste contuse; sono stati operati una settantina di fermi. Gli incidenti, che per fortuna non hanno mai assunto aspetti molto gravi, sono avvenuti principalmente a piazza Venezia e a piazza San Silvestro, dove la polizia ha fatto uso degli sfollagente per disperdere i dimostranti. Alle 21 la situazione è tornata perfettamente normale e durante la notte la polizia ha provveduto a rilasciare tutti i fermati.

I fatti di Cuba hanno avuto anche una eco molto vivace alla Camera. Le sinistre avevano chiesto attraverso una vera e propria pioggia di interpellanze e interrogazioni un dibattito parlamentare immediato, il governo non ne aveva riconosciuto la necessità e il ministro per le relazioni con il Parlamento Codacci Pisanelli aveva dichiarato alla fine della seduta: « Il governo segue con la massima attenzione gli avvenimenti nei Caraibi e appena avrà elementi sufficienti non mancherà di informare il Parlamento ». Delusa, le sinistre hanno protestato rumorosamente, l'on. Ingrao ha accusato il governo di insensibilità e di complicità con gli invasori di Cuba. I democristiani hanno reagito, c'è stato un prolungato scambio di invettive, il clamore è diventato altissimo. Alla fine l'on. Riccardo Lombardi (soc.) ha annunciato che il suo gruppo presenterà domani una mozione e una interpellanza perché sia fissata la data del dibattito. La seduta è terminata con « evviva » e « abbasso » a Castro e a Cuba.

Il rappresentante italiano a Cuba, Theodoli, dopo il primo rapporto, non ne ha inviati altri: alla Farnesina, anche per questo fatto, si ritiene che Cuba sia isolata dal resto del mondo. E' bensì vero che dalle altre nostre rappresentanze di Washington, di Londra, di Mosca e dalla nostra delegazione all'Onu giungono comunicazioni sugli avvenimenti cubani, ma non sempre sono tali da consentire un quadro della situazione.

La direzione del psi ha dedicato agli avvenimenti di Cuba la sua odierna riunione, a conclusione della quale unanime ha votato un ordine del giorno in cui esprime solidarietà al popolo cubano e al movimento rivoluzionario del 26 luglio, parla di « forze controrivoluzionarie appoggiate dagli Stati Uniti » e considera indispensabile una decisione dell'Onu « per far cessare immediatamente l'aggressione ».

In una nota, Malagodi polemizza vivacemente con Nenni per l'impostazione che i socialisti danno agli avvenimenti cubani.

Manovre italo-americane con missili e razzi atomici

(Dal nostro corrispondente)

Verona, 19 aprile.

(m.) Una vasta manovra militare, durante la quale verranno sperimentati nuovi concetti operativi e che si avvarrà dell'impiego di missili e razzi a testata atomica, ha avuto inizio nelle zone di Comacchio, Belluno e Udine e si protrarrà per dieci giorni. All'esercitazione parteciperanno tutte le unità della « Southern european task force », la forza tattica del Sud Europa, il cui quartier generale è a Verona.

Sotto il comando del maggior generale Eugene F. Cardwell, la manovra fingerà di contrastare il passo ad un invasore teorico che si suppone sia penetrato nel sistema difensivo italiano del Nord. La difesa sarà affidata a missili « corporal » e razzi « honest John », del primo comando missili e della terza brigata missili di stanza a Vicenza, appoggiati dalle forze aeree della Setaf con base all'aeroporto di Boscomantico presso Verona.

CRONACA CITTADINA

Problemi enormi assillanti

La trasformazione di Torino

In dieci anni, 280 mila immigrati hanno trovato casa e occupazione Nel 1960 l'industria ha assorbito circa 26-36 mila nuovi lavoratori - Duecento fabbriche nella "cintura" - La circolazione automobilistica è triplicata - Occorrono almeno mille aule per le scuole

Nella nota «Gli uomini sono pigri» abbiamo scritto: «Torino attraversa un periodo di profonde trasformazioni. La città ha assunto proporzioni di metropoli. All'intorno, le zone agricole si avviano industrializzando. Ne derivano problemi assillanti, enormi».

In queste condizioni fare dell'ordinaria amministrazione può voler dire perdere il passo e lasciarsi travolgere dagli avvenimenti. Cent'anni fa, nell'epoca delle barriere a bastioni, i maestri avi tracciando corso Vittorio e i corsi della periferia pensavano al futuro. Oggi a Torino la ruota del tempo gira molto rapidamente: i problemi si prospettano e ingigantiscono a volte in pochi mesi. Per impostare programmi che tengano conto dell'avvenire bisogna spingere lo sguardo molto lontano, con decisione e coraggio.

In una recente conferenza stampa l'on. Rapelli affermava: «*Torino negli ultimi dieci anni ha assorbito più lavoratori della Cassa del Mezzogiorno*». E' un merito che ci viene unanimemente riconosciuto anche se gli interventi dello Stato non sono sempre pari alla necessità o tempestivi come occorrerebbe. Nel decennio Torino ha assorbito 280 mila immigrati di cui oltre centomila lavoratori. Si sono creati posti di lavoro anche per le migliaia di operai resi disponibili dagli imponenti piani di rammodernamento e automatizzazione degli impianti. I disoccupati si sono ridotti a un terzo rispetto al 1951.

Se le strutture economiche hanno retto bene, non altrettanto si può dire di quelle amministrative. Sono attuali i problemi scolastici, ospedalieri, assistenziali, della circolazione, dei servizi pubblici, delle comunicazioni ecc... Per ricuperare il tempo perduto occorrono vasti piani straordinari. Il futuro di Torino è già cominciato: amministrativamente non basta camminare, è necessario correre.

«*Al ritmo attuale di espansione* — si afferma in uno studio dell'Unione Industriale — *occorrono 28-26 mila lavoratori all'anno, pari a 70-90 mila immigrati invece dei 47 mila del 1959 e dei 66 mila (cifre primato) del 1960*». Come dire 15-20 miliardi di lire all'anno per provvedere ai servizi comunali, provinciali e statali (esclusi abitazioni, trasporti, telefoni, ecc.).

Nel decennio la popolazione attiva di Torino è salita da 333 mila a 422 mila unità. Gli spostamenti più rilevanti sono avvenuti nell'industria, passata da 200 mila a 260 mila dipendenti e nel settore dei servizi, aumentati da 131 mila a 170 mila persone. L'agricoltura nel comune di Torino è quasi scomparsa: tutti i terreni sono ormai edificabili; i lavoratori agrari risultano ridotti a un migliaio.

Le aziende iscritte all'Unione Industriale sono oggi oltre 3 mila. Dal 1952 al '59 nei 23 Comuni della «cintura di Torino» sono sorte 70 nuove fabbriche; quelle trasferite da Torino sono 130, con un totale di 30 mila lavoratori, di cui la metà appartenenti all'industria meccanica.

Abbiamo accennato alle scuole: ecco recente inchiesta del Provveditorato agli studi ha stabilito che a Torino mancano almeno mille aule. Un altro aspetto del problema è illustrato da questo elemento: dalle «medie» statali o private escono ogni anno 7 mila allievi; l'industria — secondo la relazione del dott. Gurgo Salice, presidente dell'Unione Industriale — ne avrebbe bisogno di 12 mila.

Altre cifre che si impongono alla meditazione sono la circolazione di autovetture (triplicata rispetto al 1951) e quella di motocicli leggeri che risulta quintuplicata. Ci sono infine gli 80 mila operai ed impiegati che lavorano a Torino, ma vivono nei centri della provincia: una città come Alessandria che si sposta in autobus ed in treno al mattino ed alla sera. Del disagio e delle difficoltà dei trasporti *La Stampa* ha già trattato.

E' un quadro sommario ed incompleto. Basta per dare un'idea degli enormi problemi che dovranno affrontare i nostri amministratori dalla grandiosa trasformazione di Torino.

Nel mese di marzo a Torino più di settemila immigrati

Nei primi tre mesi dell'anno la popolazione di Torino è aumentata di 14.877 abitanti: da 994.689 abitanti al 1° gennaio a 1.009.563 il 1° aprile. L'aumento considerevole (una media di circa 165 unità al giorno) è dovuto quasi per intero all'eccedenza degli immigrati sugli emigrati: 19.613 su 4.736.

L'afflusso migratorio che in gennaio aveva raggiunto le 6.600 persone, e in febbraio aveva superato abbondantemente le 5 mila, in marzo ha toccato una delle cifre record degli ultimi anni: 7.188. Gli emigrati risultano in marzo 1961. Torino industriale continua ad esercitare sulle popolazioni delle sono depresse un richiamo irresistibile. Anche il movimento naturale della popolazione, nei primi tre mesi dell'anno si è conservato attivo: i nati, 3586, hanno superato i morti di 765 unità.

Per quanto riguarda le forze del lavoro, il 31 gennaio, su una popolazione di 965 mila abitanti (le convivenze sono escluse dal calcolo) se risultavano occupati 411 mila (di cui 293 mila maschi); disoccupati 18 mila (di cui 11 mila uomini) e 5000 in cerca di prima occupazione. Dei restanti 531 mila, divisi in 158 mila maschi e 383 mila femmine, 11 mila, per la maggioranza donne, esercitano attività saltuaria.

E' pronto alle Vallette il Villaggio Ospitalità

2700 letti per i turisti d'Italia 61 - Servizi con il centro

Il 29 aprile, con la consegna ufficiale al Comitato di «Italia 61», si inaugurerà alle Vallette il «Villaggio dell'ospitalità Italia». Si tratta di un complesso alberghiero, allestito per il periodo delle celebrazioni nel centro residenziale dell'Istituto case popolari: 2700 letti in 13 edifici. I servizi sono già in efficienza, una linea automobilistica collega il villaggio con il centro cittadino. Attualmente le stanze sono in parte occupate dagli organizzatori dell'Esposizione internazionale del lavoro e della Mostra delle regioni.

La «città satellite» dalle Vallette sorta con i finanziamenti dell'Ina-Casa, Incis, Unrra-Casas, dopo le manifestazioni del '61 potrà ospitare 30 mila abitanti in 16 mila 500 vani ad uso abitazione e 5000 per negozi e uffici. Il costo complessivo dell'opera è previsto in 9 miliardi.

La costruzione della «città satellite» ha impegnato negli ultimi anni l'Istituto case popolari, ma non ne ha assorbito tutta l'attività. Oggi esso amministra in Torino 85.143 vani, di cui 42.862 in stabili di sua proprietà, 28.432 in alloggi a riscatto e gli altri in gestione. Altri 900 vani in 9 edifici sono stati ultimati ed affittati in provincia nel secondo semestre del '60 dall'ente, a cui l'Ina-Casa ha inoltre affidati in gestione e in amministrazione 48 fabbricati per 6095 vani.

«*L'attività costruttiva degli ultimi mesi*, — ci ha dichiarato il presidente, avv. Dusani — *è costata all'Istituto un miliardo e 173 milioni. Inoltre, con il contributo governativo del 4 % concesso per 35 anni su 700 milioni di spesa, saranno costruiti 2 fabbricati nuovi in città e provincia. A Torino sono già stati assegnati agli operai ... siderurgici 28 alloggi, costruiti in via Luino e Borgomanero per conto della Soca, in collaborazione con la Fiat*».

Sconcertante gesto di un pensionato alle Basse di Stura

Spia da dietro i cespugli una coppia di fidanzati Scoperto ferisce con due rivoltellate il giovane

I proiettili non hanno colpito organi vitali - Due passanti si rifiutano di soccorrere il ferito che, sorretto dalla ragazza, si trascina per 700 metri - Il maniaco fugge ed è catturato dopo due ore: "Volevo provare la pistola" - Arrestato per tentato omicidio

I due fidanzati diciottenni: Concetta Chiapperini e Piero Simoni. Il feritore: Italo Guarguaglini, il binocolo e la pistola del maniaco

Tre colpi di pistola sono esplosi ieri pomeriggio alle basse di Stura. Un uomo è fuggito su una motoretta e un giovane, sorretto da una ragazza, si è trascinato in cerca d'aiuto. Era stato colpito al ventre da due proiettili. Ha detto alla polizia: «Ero con la mia fidanzata e quell'uomo ci spiava. Volevo mandarlo via e lui mi ha sparato». Il feritore è stato arrestato due ore dopo. Il ferito è stato sottoposto a intervento operatorio: i medici sono ottimisti.

Piero Simoni e Concetta Chiapperini sono i due fidanzati, entrambi diciottenni. Lui è vicentino, abita con i genitori e due fratelli in via Scapelio 178, lunedì prossimo avrebbe incominciato a lavorare come tubista. Lei è barese, abita con padre e madre e cinque fratelli in via Scapelio 30, ed è operaia in una fabbrica di bottoni di via Baltea 90. Un ragazzo e una ragazza che abitano nella stessa via finiscono prima o poi di conoscersi, e sperano d'innamorarsi. Così è stato per Piero e Concetta, che si sono fidanzati un anno fa, con il compiacimento delle famiglie. Poi, il febbraio scorso, il primo grave litigio, con una rottura che sembra definitiva. Ma a diciotto anni niente è veramente definitivo, e Piero e Concetta sono innamorati più che mai l'uno dell'altra. Piero l'altro ieri decide di riconciliarsi. Ha un buon motivo: ha trovato lavoro. Pace è fatta, e come sempre in questi casi, ci sono molte cose da dirsi. Si danno appuntamento per l'indomani. Concetta troverà un motivo per non andare a lavorare.

Ieri alle 13,30 Concetta esce di casa come tutti i giorni quando va in fabbrica, e s'incontra con il fidanzato. Vanno a piedi verso Stura, alle Basse sulla sponda del torrente. E' un terreno abbandonato, brullo, con profonde buche e i ciuffi dei cespugli qua e là. Nessun rumore, se non quello della corrente e di una draga.

Sono quasi le 15. Concetta sente un fruscio alle spalle, si volta e vede un uomo che li spia da dietro un cespuglio. La sorpresa la strappa un grido e il fidanzato è subito in piedi, investe contro lo sconosciuto, va verso di lui minaccioso. Ci sono quattro o cinque metri tra i due. «Non avvicinarti», gli grida l'uomo e prende dalla tasca una pistola. Il giovane fa due passi e l'altro spara un colpo verso terra. Piero crede che si tratti di una pistola scacciacani e, furibondo, fa per lanciarsi sullo sconosciuto, ma esplodono altre due detonazioni. Il giovane si porta le mani al ventre e sente le dita bagnate di sangue. Alza gli occhi e vede che lo sconosciuto è balzato su una motoretta e fugge sulla strada carrala, ma riesce a leggere il numero della targa.

Tutto è durato pochi secondi. La sorpresa paura dalla sorpresa allo sbigottimento quando il fidanzato si volta e lei la vede insanguinato. Alla detonazione sono accorsi due giovani sui vent'anni. Dirà poi Piero Simoni: «Ho chiesto loro di aiutarmi. Hanno risposto: "Noi non c'entriamo, non vogliamo storie" e se ne sono andati».

Ora il ferito si trascina verso la draga, distante 700 metri, per cercare aiuto. La ragazza lo sorregge per un braccio, gli porta la giacca e piange. Il giovane lascia dietro di sé una striscia di sangue. Camminando, ripete, per non dimenticare, il numero di targa della moto. Riesce faticosamente a raggiungere la draga, dove è soccorso dal custode, Giuseppe Mesnore di 35 anni e dalla moglie Aurora di 33. E' adagiato sul divano, cerca di rincuorare la fidanzata, che è pallida e sembra sul punto di svenire. Poco dopo, chiamati dal Mesnore, arrivano i marescialli Costantini e Martoglio di Madonna di Campagna, e l'ambulanza dei pompieri, che trasporta il ferito al Maria Vittoria, dove è curato dal dott. Lasi. La prognosi è di 20 giorni; i proiettili non hanno colpito parti vitali.

Piero Simoni ha dato alla polizia il numero di targa della motoretta: si tratta così di Italo Guarguaglini, abitante in corso Umbria 66, il Guarguaglini è un pensionato di 66 anni, vedovo da cinque; fino a ieri mattina abitava in via Lauro Rossi 34, ora vive con la figlia, il genero e due nipotini. Tutti i vicini dicevano ieri che è un uomo «gentile, educato e di salda reputazione». Alcuni che frequentano le Basse di Stura affermano, invece, di averlo visto spesso, nascosto tra i cespugli, spiare gli innamorati con un binocolo da teatro.

Questo binocolo è stato sequestrato nella sua camera, assieme alla pistola. La polizia ha bussato all'alloggio di corso Umbria poco dopo le 17. Ma aperte la figlia. «C'è suo papà?». «E' già con i ragazzi. Che cosa è successo?». Ma i due sottufficiali stavano già scendendo. Il Simoni aveva fatto una descrizione abbastanza precisa del suo feritore, e il maresciallo Costantini non ha tardato a riconoscere il Guarguaglini passeggiava nervosamente nei pressi di casa e non riusciva a nascondere l'inquietudine.

In sezione è stato interrogato dal dott. Poselli. Non ha negato di essere il feritore, ma ha dato una versione poco credibile. Ha detto di avere acquistato dieci anni fa una Beretta 6,35. Non aveva mai avuto occasione di sparare e ieri aveva voluto provarla. Perciò era andato a Stura, ma mentre aveva per sparare un giovane lo Aveva insolentito. Aveva deciso di non badargli e aveva sparato a terra. «Forse, senza volerlo, l'ho colpito».

Gli hanno domandato: «E' andato laggiù con un binocolo. Che con'è questa storia del binocolo?». Ha risposto: «Volevo vedere il paesaggio». Non è stato creduto ed è stato trasferito alle carceri con la denuncia di tentato omicidio.

Sciopero alla Michelin

I dipendenti della Michelin scendono oggi in sciopero per protestare contro il mancato aumento del premio di produzione, proporzionalmente all'incremento della produzione e del rendimento. Secondo il calendario fissato dai sindacati, oggi si astengono dal lavoro gli operai del primo turno, domani scioperanno quelli del turno centrale e divisi, sabato gli operai del terzo turno, gli impiegati e i tecnici.

— Le maestranze delle officine Savigliano hanno eletto ieri la commissione interna. Gli operai votanti erano 560 (530 l'anno scorso) e gli impiegati 127 (126). Fra gli operai, la lista della Cisl ha ottenuto 293 suffragi (280 nel '60) e 2 seggi (2), quella della Cgil 261 (252) e 3 seggi (3). Fra gli impiegati, gli esponenti della Cisl hanno ottenuto 144 voti (132) e 2 seggi (2), mentre la lista facoltativa che si presentava per la prima volta non ne ha avuto nessuno. In complesso, alla lista della Cisl è andato il 54,46 per cento delle preferenze, contro il 51,60 per cento dell'anno scorso, mentre la Cgil che nel '60 aveva ottenuto il 48,40 per cento dei voti è scesa al 45,55 per cento.

Anche i dipendenti dell'azienda gas di Torino hanno votato ieri per le commissioni interne. Fra gli operai la Cisl ha ottenuto 88 voti (82 l'anno scorso), la Cgil 428 (463) e la Uil 10. Fra gli impiegati, la Cisl 70 (77), la Cgil 195 (209) e la Uil 22.

Associazione termotecnica italiana — Per iniziativa dell'associazione si apre oggi all'Unione Industriale un Convegno riguardante le centrali termoelettriche. I lavori si concluderanno sabato con visite alla centrale Diesel-elettrica da 40 mila Kw della Fiat Mirafiori.

Paurosa incidente ad un incrocio di corso Peschiera

Auto sventrata da un tram e trascinata per dieci metri

Sulla "1100" una sedicenne con il patrigno - "Ho sentito il gelo della morte, mentre una enorme massa scura mi premeva sul fianco" - Ha un braccio fratturato

Una «1100» è stata investita in corso Peschiera angolo via Pigafetta, da una vettura tranviaria della linea 16. Dall'auto, che è stata trascinata per una decina di metri, è stata estratta gravemente ferita Caterina Bergamini, di 16 anni, abitante in corso Lecce n. 72.

La ragazza, pochi minuti dopo le 14 stava recandosi al lavoro sulla macchina guidata dal patrigno Giuseppe Genesi, di 43 anni. Caterina fa la pettinatrice nel negozio di via Pigafetta 23. Ogni giorno esce per la pausa meridiana verso le 13,30 e in pullman va fino a casa. Per guadagnare tempo ed essere di nuovo in bottega verso le 14, si fa riaccompagnare in auto dal patrigno, il quale, con la madre della ragazza, gestisce un laboratorio di fiori di plastica.

La «1100» su corso Peschiera, diretta verso il centro, seguiva un'altra auto. Aveva appena superato un tram della linea 16 guidato dal manovratore Dino Bono, abitante in corso Tortona 31. Quando fu all'altezza di via Pigafetta il Genesi si apprestò a svoltare a destra. L'intava di portare a termine la manovra prima del passaggio del tram, ma l'auto che lo precedeva, non si sa bene per quali ragioni, fu costretta a rallentare. Anche il Genesi dovette diminuire la sua velocità e venne così a trovarsi in mezzo ai binari proprio nel momento in cui sopraggiungeva il tram.

Il manovratore Bono non potè evitare l'urto. «Mi sono visto la macchina sotto i piedi all'improvviso — ci ha detto il tranviere — e ho frenato di colpo. Ma la vettura ha continuato la corsa per circa dieci metri, agganciando e trascinando l'auto».

Il tram, a quell'ora, era carico di persone che andavano al lavoro. Vi furono attimi di paura e di raccapriccio, ma nessuno dei passeggeri rimase ferito. I tranvieri e alcuni passanti si precipitarono a recar soccorso ai due viaggiatori della «1100». Il Genesi, con lievi contusioni ed escoriazioni, riuscì ad uscire da solo dalla portiera di sinistra, mentre la ragazza dovette essere estratta a braccia.

Caterina Bergamini, 16 anni

Con una macchina di passaggio Caterina fu trasportata alla vicina clinica Piana Piator dove ricevette le prime cure dal dottor La Marca. Ha il braccio destro fratturato, contusioni ed escoriazioni multiple. La prognosi è di 30 giorni. Deve ancora essere sottoposta ad esame radiografico.

Più tardi, superato lo choc, Caterina Bergamini è stata in grado di narrarci brevemente la sua terribile avventura. «E' stato un momento angoscioso: mi sono vista piombare addosso una massa scura e poco dopo ho sentito l'urto ed ho avvertito sulla pelle del braccio il freddo metallo del tram. Un'impressione spaventosa. Sono stata sballottata più volte nell'interno della "1100", ma sul momento non ho sentito alcun dolore. Forse ero troppo presa dalla paura».

Sul luogo dell'incidente è intervenuta un'autoradio dei vigili urbani. Un carro-gru dell'autosoccorso Rubiana è venuto a recuperare la «1100» che ha la portiera e la fiancata destra completamente sfondate e sfasciate.

Invece di andare a dormire si getta dal 3° piano: morta

Una anziana donna si è tolta la vita, ieri sera alle 21, gettandosi dalla finestra della propria abitazione, al terzo piano di via Gallianico 15. E' Veronica Bertagalia di Casalcicchio di 71 anno. Viveva con il figlio Corrado di 35 anni, operaio, la nuora Luigina Ezsalatti di 33 anni e il nipote Claudio di 9 anni. Il marito è ospite di un istituto per la vecchiaia di corso Francia.

Ieri sera Corrado Casalcicchio era al turno di lavoro. Dopo cena sua madre si è alzata da tavola, ha salutato la nuora dicendo che andava a dormire. S'è chiusa nella sua stanza. In silenzio ha messo una sedia sotto la finestra, c'è salita sopra e s'è buttata giù. Nessuno ha udito il tonfo. Qualche minuto dopo un inquilino della casa — Franco Schinco — ha aperto il portone per uscire e ha trovato la donna stesa sul marciapiede. Ha pensato che fosse svenuta mentre rincasava; è corso in casa sua, al primo piano, e ha telefonato alla nuora della donna avvertendola del fatto. La Ezsalatti ha risposto che non poteva essere possibile perchè la suocera era andata a letto. S'è recata nella stanza per sincerarsene e ha trovato il letto vuoto, la finestra spalancata.

L'autoambulanza della Croce Verde ha portato la sventurata Casalcicchio all'ospedale Maria Vittoria; ma le sue condizioni erano disperate e dopo pochi minuti ha esalato l'ultimo respiro. Non si conoscono i motivi che l'hanno spinta al suicidio.

Borseggiata di 160 mila lire sul tram mentre va in banca

Una donna, di cui la polizia non ha rivelato il nome, è stata borseggiata di 160 mila lire. E' una impiegata, che aveva ricevuto l'incarico di eseguire il versamento di tale somma per conto della Società Riscarbo, di via Massena 69. Giunta allo sportello di un istituto di credito del centro, la donna apriva una borsa che teneva sotto il braccio e constatava che i soldi erano scomparsi. Prima di denunciare il furto alla squadra mobile, essa svolgeva diligenti ricerche in ufficio e a casa, ma senza risultato. La derubata ritiene di essere rimasta vittima di un abilissimo borseggiatore durante il percorso in tram.

ACQUA E SAPONE

Come si presentano le nostre strade agli occhi del visitatore forestiero?

Passeggiata dal ponte di corso Vittorio per via della Rocca, piazza Maria Teresa, via Giolitti, via Roma - Lettere di scolare ai loro compagni

Abbiamo passato un pomeriggio a girare per le strade, guardandoci attorno come può fare un turista.

Inizio dal ponte di corso Vittorio con un'osservazione negativa: la sporcizia sul basamento delle statue che dominano la arcata. In via della Rocca ci è venuta incontro l'aria di Torino vecchiotta e tranquilla. Palazzi bassi, massicci, con una patina di dignitosa decadenza. Muri scrostati al numero 49, 30, 26, 24. Nessuno s'è curato di ripulire le facciate dell'antica piazzetta Maria Teresa, pur così armoniosa: al centro c'è un giardinetto in abbandono.

Lo stesso contrasto in piazza Cavour, dove edifici monumentali (al 14 e al 10) fronteggiano una scuola coi muri scrostati, sporchi, deprimenti: la elementare Tommaseo.

Via Giolitti: la tristezza dell'edificio grigio e nero delle Giuseppine s'accompagna all'incuria in cui è lasciata la caserma dei carabinieri. Le nobili strutture del vecchio S. Giovanni scompaiono sotto la sporcizia di secoli. A fianco, la desolazione dell'area incolta dove un tempo sorgeva il Politecnico, ricetto ora di gatti randagi. Qualcosa s'è fatto e si sta facendo in via Giolitti. Ma nell'insieme è una via trascurata. Si ripulisce la facciata dell'11, ma il 10 è nero come la cappa di un camino e ai 7 si sono limitati a ridipingere i balconi. In via S. Francesco da Paola i ragazzi che sono usciti dall'istituto S. Giuseppe hanno disseminato di cartacce il marciapiede.

Nella scuola non imparano l'educazione?

Fervore di tardiva attività in piazza S. Carlo. Si sono installati i ponti, gli operai ridipingono le facciate. Forse non arriveranno in tempo per il 6 maggio.

Nella prima parte di via Roma, in compagnia dell'acqua e sapone ha raggiunto risultati concreti. Sotto i portici, tutto è lustro. Anche le colonne hanno ripreso l'antico splendore, tranne qualche dinanzi alla pasticceria Cotto, al negozio Piodi e Torta dove si è fatto un tentativo rimasto a metà.

Nella seconda parte di via Roma, piazza Cln è a buon punto, tranne nel tratto a destra per chi va verso la stazione. La polizia dei lastricati si è fatta quasi dappertutto. Lasciano ancora a desiderare molte colonne: ripulite fino ad altezza d'uomo, sporche per il restante, spesso rivestito un «due pezzi» poco piacevole da vedersi.

Nelle traverse di via Roma, da via Monte di Pietà fino a via Gramsci è evidente la cura dei negozianti per tener pulita il marciapiede da ogni cartaccia. Ma a vedere come si comportano alcuni passanti che ignorano l'esistenza dei cestini c'è da pensare che ci vada ancora parecchio tempo per diffondere le buone abitudini.

In gran parte delle scuole torinesi, i maestri tengono lezioni ai loro ragazzi sul dovere di contribuire alla pulizia della città. Le scolare della seconda elementare E. Duca d'Aosta, hanno scritto "altro ieri un compito sulla pulizia: una letterina a tutti i compagni di Torino perchè si impegnino a contribuire al decoro delle strade.

Foglietti diligenti, pieni di buon senso, riempiti di larghe scritture quieta e di pensieri dove risuona ancora fresca l'eco della lezione della maestra. «Dobbiamo essere dei bambini a tener le strade pulite, a non buttare carta per terra e la buccia dell'arancia o della banana, e il torsolo della mela e della pera». «Dieci anni fa (un tempo favoloso per queste bimbe di 7) chiamavano Torino il "salotto" perchè era la città più pulita. Come noi facciamo bene le case, bisogna anche tener bene le classi, i corridoi, le scale, i marciapiedi».

La spiegazione dell'invito calzerà a meraviglia per tutte: «A maggio verranno i forestieri, volete far brutta figura? E se non volete, non dovete sporcare Torino». C'è anche comprensione per gli stranieri: «Se pullacono, non dovete gettare a terra la carta, altrimenti devono fare doppio lavoro e non possono». Un'altra, più severa: «Non vi vergognate a veder scritto sul giornale che Torino è una città sporca? Verranno presto americani, inglesi, francesi. Facciamo vedere a tutti che Torino è una bella città pulita, con gente educata. Non scrivete sui muri, non gettate per strada la buona della figurina».

Una si richiama alle faccende domestiche a cui l'obbligo il fatto di essere donna: «E quando la mamma vi fa scopare il balcone, non buttate giù l'immondizia». Bimbe torinesi, ma anche immigrate, dal Sud, dal Veneto tutte con lo stesso zelo: «Sono veneta, ma voglio che Torino sia pulita. Viva l'Italia».

Specchio dei tempi

Lo sciopero degli avvocati: «una manifestazione preoccupante del nostro tempo» - Anche *Stampa Sera* è stata ingannata - Folclore in Alto Adige - I «pretori» non si occupano di queste piccole cose - Dove nacque la camicia rossa

L'autorevole giurista prof. Nuvolone ci scrive da Milano.

«Ho letto con vivissimo interesse l'articolo di A.C. Jemolo su *La Stampa* di sabato 15 aprile. Ne condivido pienamente i concetti fondamentali. In particolare, per quanto riguarda il cosiddetto "sciopero" degli avvocati, pitango che si tratti di una delle manifestazioni più preoccupanti del nostro tempo. Pur ammettendo che la difesa del segreto professionale e del principio della giustizia gratuita rappresenti un nobile obbiettivo di lotta, non si può disconoscere che l'astensione dalle udienze civili e penali, e la conseguente paralisi dell'amministrazione della giustizia, sia un atto illecito contrattualmente, disciplinarmente e penalmente: né esso può giustificarsi con il "diritto di sciopero", perchè un diritto di sciopare hanno solo coloro che sono legati da un rapporto di lavoro subordinato, non da un rapporto professionale.

«La legalità, anche formale, è un bene che non può essere impunemente offeso quando esistono costituzionalmente i mezzi e gli istituti per la difesa dei legittimi interessi dei cittadini (libera stampa, petizioni, Parlamento, Corte costituzionale, ecc.). L'aprire una breccia nella legalità proprio da parte di coloro che dovrebbero esserne i naturali difensori, costituisce il danno di un grave smarrimento e può minare il prodromo di pericolose avventure».

dev. prof. Pietro Nuvolone

Il vice direttore di Stampa Sera, Mario Massarelli, ci scrive:

«Caro "Specchio dei tempi", giusto il rilievo del lettore che deplora ogni ingiunto da parte del giornale. Ma nel caso nostro — la prima telefonica di "Cagnin che riceve le istruzioni di un tecnico", pubblicata su *Stampa Sera* (foto che risultò poi apparsa su una rivista scientifica) — l'inganno fu consumato da altri, e più precisamente da una sola agenzia che la trasmise a *Stampa Sera* il mattino del 13 aprile alle ore 10,37, con la dizione ingannevole e deplorata. Non *Stampa Sera*, insomma, ha ingannato il lettore, ma l'agenzia ha ingannato *Stampa Sera*».

Mario Massarelli

Un lettore ci scrive da Bolzano:

«Dopo aver letto la dichiarazione del Sottosegretario Bisori, il quale in Senato ha asserito che il Corpo Pompieri Volontari dell'Alto Adige e l'Associazione degli "Schützen" non hanno carattere nè politico nè di organizzazioni militari, io, e con me tutti gli italiani residenti da molti anni a Bolzano, vorremmo sapere se il sig. Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, considera "folcloristiche" anche le manifestazioni dimostrative delle Case Popolari di Bolzano e Merano, della Centrale Elettrica di Ponte Gardena, del Bar di Termeno ed altri attentati del genere».

Un colonnello della riserva

Un lettore ci scrive:

«Sono un sofferente della nostra città. Ho letto il reclamo di quel signore sul conto di un bus collega. Aggiungete la indisciplina di certi miei colleghi e non solo nel fatto di lavoro ma anche per quanto riguarda il decoro del vestiario. Alcuni veramente portano abiti troppo sudici e malandati, eseguiscono il loro lavoro senza buona volontà e fanno fare una gran brutta figura a quelli che come me eseguono il loro lavoro con puntiglio.

«Sarebbe giusto che la direzione comunale prendesse nota di premiare e multare i trasgressori all'ordine di pulizia e di lavoro per poter dare alla nostra città un ordine nel personale più attivo e di fiducia. Così chiederei al pubblico un maggior apprezzamento per chi lavora veramente».

Segua la firma

Un lettore ci scrive:

«La visita del presidente Gronchi a Montevideo ha dato modo al vostro inviato speciale di parlare di Garibaldi, particolarmente durante l'assedio di Montevideo, ove fra i difensori della gloriosa città si trovò Giuseppe Maria Garibaldi a capo della valorosa Legione di Volontari italiani e fu allora che nacque la celebre camicia rossa per la prima volta indossata e che costituì la brillante, originale divisa garibaldina, che si fece onore ed acquistò grande riconanza in tutta l'America.

«Forse, questo particolare, venne omesso dal vostro A. Todisco per mera dimenticanza, ma io ritengo doveroso ricordarlo».

Raimondo Erbetto

Per gli orfani del tipografo

L'insegnante Aurelio Levarino segnalava ieri, in «Lettere sulla scuola», il pietoso caso di un tipografo di Mondovì che ha trovato la morte cadendo dalle scale della sua abitazione. Per i due orfani — una ragazza di 20 anni ed un bimbo di 5 — i tipografi e i correttori de La Stampa hanno raccolto la somma di L. 56.100.

Per i bambini di Lipari nel Centenario dell'Unità

La miseria dei bimbi di Lipari ha commosso i lettori. Soprattutto gli scolari, che apprendendo amarriti la vita senza sorriso dei lontani compagni di Sopra la Terra ogni giorno ci fanno giungere per loro qualche offerta:

Gli scolari di Vallebona, Pieve di Teco, Bajardo e Bussana in vista a «La Stampa», L. 30.000; Meaglia cav. Giovanni 10.000; Ss. PP. 2500; Gli otto scolaretti della scuola elementare di Traves 250 (Val Lanzo) 1700; Un povero frate francescano 1000; Insegnante e allieve Corso integrativo Scuola R. V. di Campagna 1000; Osa Ghione 1000; M. R. 1000; Scuola media statale classe I D «Angelo Gatti», Asti 6075 N.N. 10.000.

Totale L. 64.225. Totale precedente L. 1.612.908. Totale generale L. 1.697.173.

Battezzata sul Monte Bianco una nuova compagnia aerea

Da Casalle partono voli turistici verso tutta l'Europa

Su un quadrimotore «DC 6 B», che incrociava, a 6 mila metri di quota, nel cielo del Monte Bianco, è stata battezzata ieri a battesimo una nuova compagnia aerea, la Sam, costituita dall'Alitalia per incrementare i voli turistici a tariffe economiche. La cerimonia si è svolta alla presenza delle autorità civili e di altre personalità.

I viaggi della Sam sono effettuati sotto l'insegna della «settimana dell'aria», secondo la formula del «tutto compreso». Con una spesa inferiore al prezzo del biglietto normale, si ha modo di compiere il tragitto in aereo e restare tre giorni nella città prescelta. La prima comitiva lascia Caselle oggi per Barcellona. E' costituita da dipendenti di grandi aziende e da membri di circoli culturali. Il viaggio inaugurale delle «settimane dell'aria» verrà effettuato domani per Copenaghen.

Seguiranno altri viaggi per Amsterdam, Copenaghen, Londra e Madrid, Lourdes e Barcellona. Vi parteciperanno oltre 3 mila persone.

Si apre la Biblioteca filosofica

Sabato alle 17, nell'aula magna dell'Università, avrà luogo la cerimonia per l'inaugurazione della Biblioteca filosofica. Terrà il discorso ufficiale il prof. Felice Battaglia, docente di filosofia morale e del diritto dell'Università di Bologna, presidente della «Fédération internationale des sociétés de philosophie», sul tema: «I valori della libertà del diritto».

Spiegate le misteriose sigle dell'Onu alle graziose hostesses di Italia 61

Chi sono le cosmopolitissime ragazze alle accoglienze i visitatori di ogni Paese - Molte sono straniere che vivono in Italia - «Il lavoro è sacrificio, anche se fatto per divertimento»

Le «hostesses» di Italia 61 si sono riscelte ieri nel salone dell'Unione Industriale per ascoltare una conferenza di un funzionario della Nazioni Unite, V. Duckworth-Barker, sulle varie organizzazioni internazionali che fanno capo all'Onu. Le 150 ragazze che presteranno servizio nei vari padiglioni hanno ormai ultimato il corso di preparazione, ma si è creduto necessario che fossero anche aggiornate sulle numerose sigle degli organismi delle Nazioni Unite.

Si esige molto dalle «hostesses» del 61: non soltanto la padronanza di almeno tre lingue, ma anche una buona cultura, una grande spontaneità, uno stile misurato e sicuro, che può essere frutto soltanto di un'ottima educazione. Non a caso la ragazza sono state scelte, con criteri severi su circa 600 aspiranti. Molte sono giovani di famiglie ricche, che hanno compiuto viaggi e soggiorni all'estero, e desiderano affrontare un'esperienza nuova.

Sono tutte giovani, alcune giovanissime, e indossano con disinvoltura la graziosa divisa: un "tailleur" di tela di lana color cenere, con giacca senza colletto, camicia azzurra e cravatta blu a una bustina di lipea ingentilita. La signora Milvia Massara, che parla svedese, danese, norvegese, tedesco e inglese, ha vissuto 10 anni nel Nord. E' andata in Svezia con la famiglia all'età di 12 anni, ha compiuto là gli studi ed ha acquistato i gusti e la abitudini del Paese adottivo. E' tornata a Torino e si è sposata.

La signorina Grazia Modesti è vissuta a lungo in Argentina: conosce lo spagnolo oltre al francese e all'inglese. Il padre è a Buenos Aires, funzionario della Fiat. Ha già lavorato come interprete, soprattutto per mantenersi in allenamento con le lingue che ha imparato. Anche Gianna Borsotti ha saputo mettere a frutto la sua conoscenza di lingue straniere. «Ho già fatto l'interprete e l'accompagnatrice per conto di Compagnie di viaggi. Con questo sistema ho girato tutta l'Europa, trovando il modo di farmarmi per conto mio nelle nazioni più interessanti. Sono stata quasi un anno in Inghilterra, un mese in Olanda, alcuni mesi in Germania e nel via».

La signora Maj Carosi è nata in Svezia, ad Upsala; il suo cognome, da ragazza, è Colliner. Venne in Italia circa tre anni or sono, per ragioni di studio e trovò marito. «Mi trovo molto bene a Torino — ci ha detto —, come a casa mia: in Piemonte e in Lombardia la gente ha gusti e caratteri nordici».

Tatiana Kirilova Kiroff è bulgara, di Sofia, ha 18 anni. Parla perfettamente l'italiano, oltre la lingua madre, il russo e lo spagnolo. E' in Italia da circa otto anni. Finora, come la maggior parte delle sue colleghe, non ha mai svolto alcuna attività e si appresta a cominciare il suo lavoro con entusiasmo. Le spiace soltanto che, quest'estate, non potrà compiere il solito viaggio in Bulgaria, dove vive suo padre. Il lavoro implica sacrifici, anche quando lo si fa per divertimento.

Cento droghieri incominciano la lotta ai grandi magazzini

Con l'avvento e la diffusione dei supermercati, le attuali strutture del commercio sono entrate in crisi. Difendersi dalla concorrenza, salvare la propria azienda modernizzandola, ricorrere a nuovi rapporti di cooperazione: ecco le vie che i commercianti più attivi hanno deciso d'intraprendere.

In questo spirito, ieri sera presso l'Associazione commerciale cento droghieri torinesi hanno dato vita a un «consorzio per gli acquisti collettivi». Lo scopo è semplice: ottenere attraverso la centralizzazione degli acquisti, di ridurre i costi di distribuzione e di conseguenza anche i costi al consumo. Fondo per gli acquisti: 200 mila lire per aderente. Il consorzio è aperto a tutti i dettaglianti di drogheria che intendano farne parte. Sono in allestimento gli uffici e i magazzini per la distribuzione delle merci.

La difesa del povero

E' senz'altro un fatto positivo che i penalisti italiani, nel loro primo convegno nazionale, a Padova, abbiano affrontato il grave tema della difesa del povero. La assistenza legale dei non abbienti — così com'è oggi organizzata in Italia — assolutamente non va. La deplorazione è unanime, e si trascina da molti decenni. Sarebbe ora di mutare indirizzo. Ma proprio per questo è bene che tutti si rendano conto della complessità del problema.

Nei giudizi penali, la difesa d'ufficio si riduce quasi sempre a una lacrimevole ipocrisia. Sotto le formule pompose della «legge eguale per tutti», del «non rifiutare mai la causa del debole, del povero e dell'oppresso», si nasconde una realtà mortificante per tutti — imputati, difensori, giudici — e tale da risolversi, spesso, in denegata giustizia. Molte volte — più di quanto non si creda — gli improvvisati difensori di udienza fanno miracoli, dopo avere rapidamente sfogliato il fascicolo della causa; per richiamare l'attenzione del giudice sui punti essenziali di fatto e di diritto. Ma anche in questi casi, è per lo più mancata un'efficace assistenza nel corso dell'istruttoria; e spesso si tratta di lacune irreparabili. Il povero, nel giudizio penale, è quasi sempre un indifeso, o un mal difeso: questa è la realtà.

Nei giudizi civili o amministrativi, la situazione non è molto più brillante. L'istituto del gratuito patrocinio (applicabile anche nei giudizi penali, ma, di fatto, praticato quasi esclusivamente in materia civile) si riduce, in sostanza, a concedere qualche agevolazione fiscale, e ad accollare agli avvocati e procuratori l'e ufficio onorifico e obbligatorio» della difesa dei poveri, previo esperimento di una procedura di ammissione, burocraticamente pesante. A che si riduca ormai questo quasi secolare istituto, lo dimostrano le statistiche. La percentuale delle cause «povere» è addirittura irrisoria.

La verità è che il cittadino non abbiente, nella maggior parte dei casi, o affronta inenarrabili sacrifici, pur di sostenere il peso schiacciante di una causa, o, più spesso e più semplicemente, vi rinuncia. Che non è poi, nella «patria del diritto», un risultato molto consolante. A ciò si aggiunga che, all'infuori della difesa nei giudizi, vi è tutta un'opera di assistenza e consulenza giuridica, di cui il povero avrebbe bisogno in un'infinità di casi dubbi e difficili. E a questa diffusa esigenza nessuna legge provvede in modo generale.

La constatazione è tanto più amara, in quanto esisteva da secoli in Italia (e fu soppressa nel 1865) l'*Avvocatura dei Poveri*. L'istituto, di origine medioevale, via via si estese, nelle forme più varie, e sopravvisse fino all'unità. Il cittadino privo di mezzi, che voleva consigli, o assistenza in una causa civile o penale, sapeva a chi rivolgersi. Quello dell'avvocato dei poveri, era un posto ambito (e naturalmente remunerato), che dava prestigio e importanza; ed ebbe, nei secoli, una non provvida funzione sociale. Queste tradizioni furono spazzate via all'indomani dell'unità; e solo qualcosa ne sopravvisse in rarissimi casi, legati a fondazioni patrimoniali private: come ad Alessandria.

Alcuni progetti di legge — fra cui particolarmente notevole quello Orlando del 1909 — e, ancor più, qualche generosa iniziativa locale, come l'Ufficio di Assistenza legale per i poveri creato dalla Società Umanitaria di Milano, hanno fatto sentire, fin dal principio di questo secolo, la necessità di una riforma, ne hanno anche suggerito i lineamenti generali. Ma l'inadeguato sistema del gratuito patrocinio è rimasto inalterato fino a oggi. E, purtroppo, il recente disegno di legge governativo sul nuovo ordinamento forense non rivela l'intendimento di battere, in questo punto, una via nuova e coraggiosa.

Non si tratta di ripristinare la vecchia Avvocatura dei Poveri, legata pur sempre all'antiquato concetto di beneficenza, di soccorso caritativo e filantropico; ma di dare un contenuto effettivo a questo che è uno dei diritti sociali modernamente intesi, e che la Costituzione afferma nell'art. 24. Bisogna dunque riformare radicalmente gli istituti vigenti, perché la difesa del povero in Italia non sia più una beffa, ma una realtà tangibile, alla portata di tutti.

Che cosa fare, per mettersi su questa strada? I penalisti del convegno di Padova si sono trovati d'accordo nel chiedere che il difensore d'ufficio sia remunerato dallo Stato o da enti pubblici minori, su una parcella liquidata dal giudice. E' un'istanza realistica, e anche giusta; ma non ci pare che basti, da sola, a risolvere il problema. Più che una soluzione, sarebbe un palliativo.

C'è un grande esempio, che dovrebbe farci riflettere: quello dei paesi anglosassoni, degli Stati Uniti in particolare. Si veda il bel libro di Elena Roberg de Laurentiis (*La difesa del povero in America*, editore Giuffrè), un'italiana che vive a Chicago e per alcuni anni ha lavorato in uno di questi uffici di *legal aid*, prodigandosi con entusiasmo, e aiutando la povera gente a districarsi in una infinità di casi aggrovigliati e pietosi. In America, sono gli stessi ordini forensi che, appoggiati da varie associazioni assistenziali, danno vita a questi efficientissimi uffici di assistenza legale. I poteri pubblici non mettono il becco in tutto questo. Gli avvocati sarebbero i primi a diffidare di un'ingerenza governativa, a sentirla come una insidia alla loro libertà, ai loro stessi interessi professionali.

Sappiamo benissimo quale obiezione potrebbe esserci mossa: da noi una cosa simile non sarebbe attuabile, perché la mentalità è diversa, e tutte le nostre istituzioni assistenziali hanno un'impronta pubblicistica. Questo è verissimo. E dobbiamo guardarci dal fantasticare riforme impossibili, che non potrebbero mai attecchire sul nostro suolo. Ma dovremmo anche reagire alla pigra, inveterata tendenza di rimetterci, per tutto, allo Stato, all'iniziativa dei pubblici poteri. Domenico Marafioti, in un libro pubblicato di recente da Giuffrè (*L'assistenza giudiziaria ai non abbienti*), ha fatto alcune sagge proposte. Prima di tutto, gli enti locali dovrebbero organizzare questo essenziale servizio di assistenza. Perché non creare una specie di *legale condotto*? Ma, soprattutto, dovrebbero essere gli ordini forensi a farsi promotori di questa riforma, ad esprimere dal loro seno i nuovi istituti, naturalmente disciplinati e finanziati dagli enti pubblici (oltre che da loro stessi), e appoggiati da altri enti assistenziali.

Oggi come oggi, l'assistenza legale è allestita solo per alcuni settori del mondo del lavoro, a mezzo degli Enti di Patronato predisposti dalle organizzazioni sindacali. Qualcosa fanno anche gli Enti comunali di assistenza, ma solo ai margini della loro attività. Gli avvocati, che così vivamente hanno preso coscienza di questo problema al congresso di Padova, dovrebbero sentire l'orgoglio di porsi al centro di una riforma generale degli istituti che, adempiendo la volontà della Costituzione, realizzi, finalmente la difesa del povero.

A. Galante Garrone

I DUE PROTAGONISTI DELLA POLONIA, CATTOLICA E COMUNISTA

Wyszynski e Gomulka, divisi nella fede sono vicini nel carattere e nel destino umano

Sessantenni, usciti da povere famiglie di campagna, hanno iniziato insieme l'attività di sacerdote e di militante comunista - Arrestati negli anni del terrore staliniano, hanno avuto la libertà negli stessi giorni dell'ottobre 1956 - Il cardinale difende la Chiesa, il capo del partito vuole costruire la sua politica; ma agiscono entrambi con rigorosa onestà - "Parlano da polacchi", dice la gente; tutti e due amano e vogliono salvare il loro tormentato paese

(Dal nostro inviato speciale)

Varsavia, aprile.

I loro nomi si accompagnano, e forse anche i loro destini. Stefano Wyszynski ha sessant, Gomulka ne ha tre di meno. Sono nati tutti e due in campagna. Il Cardinale è figlio di un maestro di scuola che la domenica suonava l'organo in chiesa; il padre di Wladislao Gomulka faceva il minatore, e predicava l'idea socialista.

Anche i loro ricordi di ragazzi si assomigliano. L'infanzia in un villaggio della Polonia: il campanile e l'osteria, i campi di segale e i malinconici canneti, la dura vita della gente, che prega e si ribella. Il piccolo Stefano prende confidenza con la polvere delle cantorie, coi volti severi dei santi, col profumo della cera che brucia, e dell'incenso che svanisce; il piccolo Wladislao impara che gli uomini, per dimenticare, e per darsi un po' di coraggio, ricorrono alla vodka, ascolta i racconti dei vecchi che hanno affrontato il knut dei poliziotti, e le prigioni dello zar, i lamenti delle donne che non sanno come mettere in tavola la ciotola di zuppa, come vestire i bambini. Stefano Wyszynski entra in seminario, Wladislao Gomulka porta a casa la paga di un aiutante calderaio.

A 23 anni il giovane prete Stefano Wyszynski celebra la prima Messa, e dedica la sua vita al servizio di Dio; a 22 anni il giovane agitatore Gomulka viene arrestato per la prima volta, le guardie lo feriscono: la sua vita è al servizio della causa operaia. Faranno strada: Wyszynski, nelle raccolte aule dell'Università di Lublino, si occupa di studi sociali, e di diritto canonico; Gomulka impara le difficili regole della cospirazione, butta un pacchetto di bombe in un caffè affollato da ufficiali nazisti, riflette sui principii dell'economia, sulla storia e sul carattere dei suoi compatrioti. Dicono sempre di lui: «Parla da polacco».

Gomulka un giorno diventa ministro, e Wyszynski riceve il galero di Cardinale. Ministro di un paese distrutto dalla guerra, e dai contrasti politici; Primate d'una Chiesa che deve affrontare le miserie di un mondo crollato, che deve convivere con uno Stato che si proclama ateo e materialista. Wyszynski difende il vescovo di Kielce, e una notte i miliziani si presentano alla porta della sua residenza, e lo conducono via; Gomulka è accusato di seguire le orme di Tito, e i suoi compagni lo giudicano e lo condannano.

Dice Gomulka: «Il partito ha sempre ragione»; dice Wyszynski: «Nessuno può contrastare i diritti della Chiesa». Si ritrovano liberi nei favolosi giorni dell'«ottobre polacco»; la rivolta di Poznan prepara il fallimento di Budapest. Gomulka e Wyszynski non hanno rancori. «Non voglio rievocare il passato, come fu spezzata la dignità umana, come fu violentata la democrazia, gli innocenti mandati a morte, le torture orribili», dichiara Gomulka. «Quello che ho passato in quegli anni lo sa Iddio, gli uomini è bene che lo ignorino», confida Wyszynski.

Si trovano di fronte, coi loro caratteri duri, la fede che non ammette concessioni, l'intransigenza. Fra di loro, c'è la Polonia: devono salvarla insieme. C'è tutto un popolo che aspetta, che ha diritto a un avvenire migliore: non bisogna deluderlo. Il segretario del partito operaio polacco, non è contro Mosca; ma esonera i suoi compatrioti dal dovere che hanno avuto per anni di inneggiare agli scienziati sovietici, agli eroici difensori di Stalingrado, ai kolkosiani dell'Ucraina, a Miciurin che fa fiorire gli alberi, e ai minatori di Donbass che fanno triplicare la produzione. Wyszynski non disobbedisce al Vaticano, ma invita i fedeli a votare perché i tempi degli stalinisti non tornino più. C'è, in Polonia, un tipo particolare di comunismo, e anche il cattolicesimo deve adattarsi alla situazione.

Gomulka non è Nagy, come Wyszynski non è Mindszenty: uno non invita i russi ad andarsene, l'altro non domanda al governo marce indietro impossibili. Gomulka lascia che i contadini continuino a lavorare la terra, senza costringerli a rinunciare nei kolkos, permette ai ragazzi di ballare il rock and roll e di suonare musica jazz. I bambini indossano, come nei paesi occidentali, le divise dei boy-scouts, e fanno le gite inquadrati. Anche i figli dei borghesi possono frequentare le scuole, nelle edicole si trovano quasi tutti i giornali. Scrittori non iscritti al partito ricevono il passaporto e lavorano: c'è la censura, il vorrebbero più impegnati, ma nessuno li perseguita. Gomulka ha i piedi per terra: sa che il mercato nero è difficile da combattere, allora lui stesso lo organizza. Chi riceve pacchi dall'estero (ci sono in America quasi sette milioni di polacchi) li porta al comis, un magazzino statale, che pensa alle vendite, e si trattiene il dieci per cento dell'incasso.

Wyszynski, dicono, ragiona, in materia di economia, come un socialdemocratico. Capisce che, forse per la prima volta, la Polonia è unita: dalla necessità, forse ancor più che da una comune ideologia; sa che cos'era il paese nel 1945, città intere rase al suolo, milioni di uomini uccisi sui fronti, o nei campi di concentramento, o nelle strade. La morte ha lasciato un segno fra questa gente, e occorrerà molto tempo per cancellarlo. Vivono febbrilmente, magari alla giornata, senza grandi illusioni, senza irragionevoli speranze: e lo spirito religioso è sempre vivo, è ancora una difesa. Chi critica la politica del cardinale Wyszynski, ignora le condizioni della Polonia; egli non può far altro che trattare, e cercare un accordo. Pio XII lo accolse, quando venne a Roma dopo la liberazione dal carcere, con un abbraccio: voleva dire che capiva quanto il compito del primate di Polonia è difficile, e che gli era vicino. Wyszynski si comporta da cardinale, come Gomulka agisce da comunista: non c'è da stupirsi se, quando assiste alla parata o interviene ai convegni di Mosca, i fotografi lo ritraggono spesso vicino a Krusciov. Non è un tiepido, è un realista. Un realista polacco.

Anche i gusti e le abitudini dei due personaggi hanno molti punti di contatto. Ad esempio, condividono la stessa diffidenza per i giornalisti, la stessa avversione per la pubblicità. Soltanto domenica scorsa si è visto il leader comunista assieme alla famiglia: è andato a votare, con la moglie, che dava la mano alla nipotina, col figlio e con la nuora. Abita un modesto appartamento, in un quartiere operaio, con la moglie, che lo chiama Wiadeo, e un cagnetto. La casa è senza accessorie. Wyszynski passa le sue giornate in due stanze dell'arcivescovado, dedica le ore libere alle tranquille letture, e alla meditazione. Il suo portamento è fiero, il suo sorriso, appena accennato, non invita alla confidenza. Tutti e due amano i viaggi. «E' un mistico», dicono i suoi avversari, per imputargli uno scarso senso dei problemi politici. «Egli pensa che con Dio non si contratta», dicono i fedeli.

E così si dice di Gomulka: «E' un onesto». Lo pensano gli iscritti al partito, lo ammettono con piacere tutti i polacchi. Ha anche lui, la sua forma di misticismo. Quando il figlio ingegnere, che ha cambiato nome, per sentirsi più libero, per evitare ogni possibile forma di privilegio, aspettava un bimbo, telefonò a Gomulka, al Comitato Centrale: aveva bisogno di una automobile per ricoverare la moglie in clinica. «Sei impazzito?» — fu la risposta — «Un'automobile dello Stato per uso privato. Arrangiati». Qualche tempo dopo un quotidiano della sera raccontò, in poche righe, l'episodio. Gomulka fece ai giornalisti troppo zelanti una scenataccia. Va raramente a teatro, ma una sera dovette assistere a una recita di Desiderio sotto gli olmi: la protagonista femminile era la moglie di Cyrankiewicz, il primo ministro. Per ragioni sceniche, la signora Cyrankiewicz doveva mostrarsi assai discinta, doveva spogliarsi con calcolata malizia. Gomulka non seppe nascondere la sua meraviglia, e il suo disappunto.

Alla vigilia delle elezioni, i due «mistici» si sono combattuti: il cardinale non può tollerare che nelle scuole non si insegni la religione, non può ammettere che si faccia propaganda contro l'incremento delle nascite: egli ha scritto che «c'è tanto spazio in Cielo», e il governo permette anche le interruzioni della gravidanza, dice che non c'è posto e lavoro per altri polacchi. Wyszynski, questa volta, ha criticato dal pulpito gli orientamenti politici dei governanti, poi non è andato a votare. Lo hanno atteso fino alle dieci di sera, ma Wyszynski non si è mosso. Dodici vescovi lo hanno seguito; quarantà hanno posto le loro schede nelle urne. Gomulka ha avuto novantanove voti su cento. «Chi sarà quell'uno che ha detto di no?», si domandano i giornalisti stranieri.

Dice di Gomulka la gente: «Dovevamo mandarlo alle Olimpiadi; vinceva la gara di sollevamento pesi». L'esercizio che deve compiere è pieno di rischi: non può fare promesse, perché l'economia polacca non consente rosee previsioni, non può aumentare adeguatamente la produzione di generi di consumo, ha dovuto ammettere che il problema della casa non potrà essere risolto alla svelta. Nell'ottobre del 1956, quando iniziò il «disgelo», egli disse: «Dobbiamo dire finalmente la verità alla classe lavoratrice». E' uno degli impegni che ha mantenuto; non tutti gli altri, invece, hanno potuto essere soddisfatti.

I traguardi erano lontani, qualcuno si attendeva chissà quali prodigiosi cambiamenti. Ma la materia sono ancora tante, i confini, le alleanze, impongono una rotta che non subirà prevedibili cambiamenti. Wladislao Gomulka è oggi forse più forte di prima: la situazione internazionale non incoraggia l'opposizione di destra, Krusciov tiene a bada gli ultimi fedeli di Stalin. I polacchi guardano la carta geografica, ripensano alle loro vicende, e a quelle dei loro vicini; e sperano soltanto di poter vivere. Di potere, una buona volta, vivere in pace.

Enzo Biagi

Fanfani con i 7 figli in udienza privata dal Papa

Roma, 19 aprile.

Il Papa ha ricevuto questa mattina in udienza privata il presidente del Consiglio on. Amintore Fanfani, il quale gli ha presentato la consorte e i sette figli. Il colloquio, cordialissimo, del Pontefice con i singoli partecipanti alla udienza si è protratto complessivamente per quaranta minuti e si è svolto nella biblioteca di Giovanni XXIII. Il Papa si è interessato alle attività e alle applicazioni di ciascuno, domandando informazioni e pronunciando parole di incoraggiamento e di augurio.

Si rileva in Vaticano che la odierna udienza pontificia all'on. Fanfani e alla sua famiglia, rientra nella prassi normalmente seguita: per cui ad ogni visita ufficiale di personalità fa sempre seguito a distanza di poco tempo una successiva visita, di carattere intimo, si potrebbe dire, per la presentazione al Papa dei familiari. La stessa prassi del resto, fu seguita in occasione della visita ufficiale compiuta dal presidente Gronchi in Vaticano il 6 maggio del 1959.

Le giornate romane di Sophia

L'attrice ha partecipato ieri sera ad una festa per la presentazione del suo nuovo film «Ieri Oggi». Qui rincasa a tarda notte con il produttore Carlo Ponti (Telef.)

DA OGGI A TORINO UNA GRANDE MOSTRA DI 400 OPERE

Roma ed il paesaggio italiano in due secoli di pittura francese

L'Italia fu dal Seicento all'Impressionismo un'ispiratrice importante dell'arte francese; esiste infatti una "ligne d'Italie" - Nella preziosa rassegna si va da Fragonard a Degas e Monet; ma la gemma è rappresentata da 24 splendidi capolavori di Corot

A parte l'eccezionale fascino d'un panorama pittorico che comprende quasi quattrocento opere di artisti francesi del Settecento e dell'Ottocento, da Natoire, Fragonard, Hubert Robert, a Corot, Monet, Renoir, la grande mostra intitolata «L'Italia vista dai pittori francesi del XVIII e XIX secolo» che s'apre stamani nella Galleria d'arte moderna di Torino, evoca un fatto che apparirà straordinario al gusto d'oggi: l'eccezionale importanza ch'ebbe nel passato il soggetto, il tema iconografico di un dipinto o d'un disegno.

Se ciò non fosse stato, tutta la storia della pittura di paesaggio in Europa, e per quanto concerne l'esemplificazione presente, in Francia, avrebbe preso una svolta diversa. Non avremmo cioè avuto quella che fu detta la *ligne d'Italie* conservatasi ininterrottamente dal Seicento fino all'Impressionismo, quando la forza rivoluzionaria della nuova poetica ruppe una tradizione due volte secolare. Claudio Lorenese ed il Poussin avevano cercato nella campagna romana essenzialmente una natura ideale adatta ad accogliere in un'atmosfera solenne eroi mitologici, scene e personaggi biblici e storici; ma Hubert Robert e Fragonard, «pensionati» dell'Accademia allora in Palazzo Mancini nel Corso, e il direttore di questa Nicolas Wleughels, disegnavano con entusiasmo dal vero, sia a Roma che nelle ville del Lazio; ed i due primi — ricorda Germain Bazin, conservatore capo del Louvre e allestitore di questa splendida esposizione, nel magistrale studio premesso al catalogo — furono di quella geniale équipe d'artisti riuniti dall'abate di Saint-Non per illustrare il suo celebre *Voyage pittoresque*.

A metà del Settecento, dunque, più che mai la definizione del motivo paesistico «italiano» interessa i giovani artisti francesi, che lo studiano tenendo d'occhio il Pannini, gran maestro del disegno di rovine. In tale pratica eccelle il Clérisseau, il quale «come Winckelmann, non pensava che all'antico»; ma Fragonard e Robert si concedono nelle loro stupende «sanguigne» una maggior libertà di fantasia. Frattanto Joseph Vernet aveva dato alla veduta italiana i due esemplari famosi del *Ponte rotto* e il *Castel Sant'Angelo*, e gli stranieri già disponevano di un prezioso materiale iconografico per i loro *souvenirs d'Italie*.

Disegno particolarmente a sanguigna, acquarello, olio: sono le tre fasi della veduta italiana, rammentata dal Bazin e perfettamente documentata nella mostra. Il paesaggio dalla sanguigna all'acquarello si verifica con Jean Honel, studente all'Accademia dal 1769 al '72, del quale vediamo qui le «rovine» romane e siciliane, piccolo assaggio della sua immensa produzione che fra l'altro comprese i cinquecento guazzi acquistati in blocco da Caterina di Russia, condannata dalla sua pesante corona a privarsi dell'agognato soggiorno nella terra della classicità.

L'evoluzione definitiva della veduta verso la pittura che toccherà il suo culmine col genio di Corot, è invece compiuto da Pierre-Henri de Valenciennes, l'incantevole maestro ch'è forse, almeno per il pubblico italiano, la mirabile rivelazione di questa rassegna. Giustamente, da quanto di lui qui si vede, il Bazin può inorgoglirsi d'aver posto in valore al Louvre 128 studi gelosamente custoditi al Museo nel 1930, che ne fanno andati dispersi oggi passerebbero per dei «falsi Corot». C'era nel Valenciennes, e ve l'insegnò storico e critico che ha indagato a fondo l'arte di Corot «una sensibilità francese che gli permetteva di cogliere negli studi a olio, eseguiti con pennello rapido quanto quello di un acquarellista, le più sottili sfumature di luce». Ed era anche, questo delizioso pittore, un teorico che consigliava di dipingere dopo la pioggia, «perché le nuvole sono allora stracciate e disperse; le loro masse appaiono imponenti e diversamente illuminate; i raggi del sole le attraversano e le lupi di diffondono abbagliante». Non sembra già la trascrizione verbale del più raridi paesaggi corotiani?

Egli fu maestro dei Michallon, qui rappresentato da una quindicina di disegni e dipinti; ed il Michallon, morto a ventott'anni, fu il primo maestro di Corot. Si chiudeva così un arco che abbracciò quanto di più splendido poteva suggerire ai pittori francesi la terra italiana. I tre viaggi in Italia del più grande paesista francese dell'Ottocento prima degli Impressionisti, sono nella mostra superbamente testimoniati sia da opere direttamente eseguite dal vero, sia con dipinti ripresi da bozzetti. In complesso, ventiquattro. Del primo viaggio (1826-28) c'è la famosa *Passeggiata del Pousin*, del Louvre; del secondo (1834), la *Fiera... del giardino di Boboli*; del terzo (1843) *L'arco di Costantino*, replica d'uno studio fatto a Narni; ma i musei di Oxford, S. Francisco, Stoccolma, Ginevra, Chicago, Firenze, Parigi, collezioni private francesi e svizzere han fornito i restanti capolavori, che per la prima volta i torinesi possono ammirare riuniti.

Dei tanti maestri qui rappresentati (e ricordiamo gli altri due Vernet, Natoire, il vivace Barbault, Desprez, Gauffier, il tenebroso provenzale Granet, il Honesa Hallé ben noto agli studiosi del Fontanesi, il neoclassico Bogust), Corot è probabilmente l'ultimo a darci, sia pure trasfigurato dalla sua geniale visione, un «ritratto» del motivo italiano. Del clima storico ed estetico dell'Italia classica e barocca avvertono gli stimoli David, che a Roma dipinge il *Giuramento degli Orazi*, Géricault che nei suoi stupendi *Cavalli* confessa l'impressione suscitatagli dalla Corsa dei Barberi, Ingres, del quale si vede qui uno dei suoi tre paesaggi conosciuti, Degas che scopre da un abbaino un lembo della campagna romana. Ma benché la luce di Bordighera sia stata una rivelazione per Monet, e Renoir abbia schiazzato un *Golfo di Napoli* come per liberarsi della «fièvre de voir les Raphaël», l'Impressionismo con la sua riduzione della realtà a un'ottica individuale, segna la fine della *Ligne d'Italie*.

Dice bene, e con un tremito di rimpianto nella voce, il Bazin: «Ormai sono i pittori a importe all'Italia il proprio stile, mentre per secoli era lo stile che si veniva a cercare al di qua delle Alpi». Chateaubriand s'era fatto ritrarre nel 1808 da Girodet sullo sfondo del Colosseo. Ora, conclude lo storico che ci ha offerto questo affascinante spettacolo, «la Roma dei pittori sprofonda nei tunnel dell'informale».

Marziano Bernardi

Il delitto nella villa di Ginevra

Sempre sospettata l'ex amante del padre del bimbo assassinato

Ginevra, 19 aprile.

Simona Gorceix, la trentaduenne ex amante di Pierre d'Espine implicata nel delitto del piccino di 21 mesi trovato ucciso nella villa del Grand Sacomex, si è vista respingere dalla Camera d'Accusa di Ginevra una domanda di libertà provvisoria. La signora, attualmente detenuta all'ospedale psichiatrico di Ginevra, fu sospettata del crimine per avere spedito al padre del piccino (suo ex amante) e al mondo, prof. Sarasin, delle lettere di minaccia.

Il giudice istruttore, che ha chiesto il prolungamento della sua incarcerazione, afferma che Simone Gorceix per vendicarsi del padre di Nicolas (che dopo una breve relazione l'aveva abbandonata contraendo con lei un debito di 700 mila lire), aveva ripetutamente minacciato i membri della famiglia e si rivelava necessario, pertanto, controllare il suo impiego di tempo la notte del delitto.

La Gorceix, che soffre di una grave forma di amnesia contratta a seguito di un incidente d'automobile, afferma di non ricordare più nulla. Per questa ragione il giudice istruttore ha chiesto una perizia psichiatrica della donna. Se i sospetti del giudice istruttore si riveleranno fondati verrebbe a cadere l'accusa che ancora pesa sul domestico italiano Mario Breno.

Si può riconoscere in punto di morte un figlio naturale non ancora nato?

Il caso giuridico di un partigiano fucilato dai tedeschi - Incaricò il cappellano di attribuire la propria paternità a un bimbo che stava per nascere

(Dal nostro corrispondente)

Trieste, 19 aprile.

La nostra Corte d'Appello dovrà decidere se un condannato a morte, pochi attimi prima dell'esecuzione, può dare incarico al sacerdote che lo assiste di far attribuire la propria paternità ad un figlio naturale ancora non nato.

L'intricato e raro caso giudiziario giunge ai giudici triestini dopo che la Suprema Corte di Cassazione, annullando una sentenza precedentemente emessa da altra Corte, aveva deciso il rinvio della questione.

La storia si inquadra nel periodo della Resistenza. Il 18 dicembre 1944, a Gemona del Friuli, durante una feroce rappresaglia dei nazisti, vennero condannati a morte 6 partigiani. Tra questi c'era il giovane Sereno Maraldo, da Meduno, comune di 3000 abitanti a 30 chilometri da Udine. Prima dell'esecuzione, mentre lo stavano legando ad un palo, il Maraldo, dopo aver baciato un piccolo Crocifisso, disse al cappellano militare, don Pozzi: «Padre, la prego di andare a trovare la mia fidanzata. Sta per avere un bambino. Avrei dovuto sposarla tra qualche settimana se non fossi finito nelle mani dei nazisti». Poco dopo il giovane cadde fucilato.

A guerra finita, don Pozzi riuscì a rintracciare la fidanzata del Maraldo, Anna Gasparini, alla quale riferì quanto aveva detto il partigiano. Alla bimba, venuta alla luce il 3 marzo 1945, era stato dato il nome di Serena.

La vicenda finì dinanzi alla Magistratura. Il 23 novembre 1948 il Tribunale di Pordenone nominò un tutore della bimba e nel 1953, quando la piccola Serena aveva otto anni, il legale citò in giudizio la madre Anna Gasparini, e i parenti del fucilato per ottenere la dichiarazione della paternità naturale della bambina in forza del mandato conferito al sacerdote.

Il Tribunale accolse le istanze dell'avvocato, ma la decisione fu riformata dalla Corte di Appello di Venezia, la quale affermò tra l'altro che «le leggi di guerra non autorizzarono mai i cappellani militari ad assolvere funzioni di ufficiale di stato civile né quelle di notaio; d'altronde il sacerdote avrebbe dovuto mettere per iscritto le ultima volontà del Maraldo relative alla paternità».

Il caso della paternità della giovane Serena, ora sedicenne, fu riesaminato nello scorso giugno dalla Cassazione, che annullò la sentenza dei giudici di secondo grado e rinviò la controversia dinanzi alla Corte d'Appello di Trieste, perché accerti l'assoluta impossibilità del rispetto delle norme nel momento della fucilazione di Sereno Maraldo.

u. s.

Fa pagare il biglietto al direttore delle ferrovie

Londra, 19 aprile.

Il direttore delle ferrovie britanniche, dott. Richard Beeching, è stato trovato oggi sprovvisto di biglietto, durante un viaggio tra Londra e la sua residenza nel Sussex. Il controllore, John Hogan, ha voluto, pur scusandosi, il pagamento del biglietto. «Mi dispiace — ha detto — ma, come sapete, questo è il regolamento. Dovete pagare». E così il dottor Beeching ha pagato quindici scellini e tre pence, circa 1300 lire italiane.

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

"America di notte,,: danze e spogliarelli

"Totò, Peppino e... la dolce vita": farsetta per mattatori

(Corso) — Alla miglior tradizione della documentaristica italiana («Magia verde» e via dicendo), svolta nei toni del *reportage*, del «viaggio in poltrona», al salda *America di notte* del regista Giuseppe Maria Scotese, il quale ha felicemente attaccato alle due Americhe la stessa formula che è servita a Blasetti per le sue meritatamente fortunate «antologie» europee. Si dice che la notte tutti i gatti sono bigi; ma come dimostra questo colorito spettacolo, i gatti notturni degli Stati Uniti, del Messico, del Brasile, di Avana e di tanti altri luoghi del continente americano per cui il regista ha trasportato la sua osservazione, non sono precisamente i nostri quanto alla forma, se non alla sostanza, del divertimenti.

New York, Chicago, Las Vegas, San Francisco, Nuova Orleans; Trinidad, Cuba, Caracas; Rio de Janeiro, Buenos Aires, sono le tappe di questo viaggio attraverso la frenesia notturna di un intero continente; frenesia che hanno per termini fissi il ballo e lo spogliarello (qui davvero tutto il mondo è paese), ma che improntandosi di razze, costumi e ambienti diversissimi, e passando dai locali più scalcinati ai più lussuosi, dalle più sofisticate *elites* alle più chiassose promiscuità, dal *jazz* al tango, alla samba e alla carioca, danno per forza al film la dilettosa volubilità del caleidoscopio.

Non manca del resto qualche notazione tranquilla, qualche boccata d'aria pura, quando permette la natura di questi film, a cui non si chieda altro che di muoversi da un luogo all'altro sui trampoli d'un qualunque pretesto. E non mancano, frammiste a ottime pagine, neppure alcune note di dubbio gusto, specialmente nel commento fuori campo, mezzo quasi inevitabili in uno spettacolo così torrenziale di immagini, di colori e di suoni, il quale non mira alla raffinatezza e alla omogeneità del tono ma alla presa diretta sul pubblico. Sotto questo aspetto il regista, egregiamente aiutato dagli operatori Dallamano e Filippini, ha tratto il massimo profitto dalla sua immane scorribanda nel Nuovo Continente alla caccia della comune nota godereccia.

* *

(Doria) — Molto più trita è la formula di *Totò, Peppino e... la dolce vita* che il regista Sergio Corbucci ha desunto da un soggetto di Steno e Fulci. Il quale soggetto è appunto quella formula, consistente nel prendere un film di grande successo e rivoltarlo in farsa. Al solito l'invenzione è tanto povera e la comicità così grossolana, che ci pare superfluo trattenerci sull'accozzaglia di casi che vi tengono luogo di vicenda. Eppure la risata il filmetto la strappa piuttosto spesso; e non tanto per la rozza caricatura di alcuni passaggi del film felliniano (via Veneto, i paparazzi e scampoli di orge nobiliari a cena qui si dicono, «orgiata»), e molto meno per la solita macchinetta degli equivoci, quanto per il duetto serrato e quasi sempre spassoso dei due protagonisti Totò e Peppino, in figura di due cugini campagnoli burlescamente travolti dalle delizie della dolce vita romana. Il regista al loro affidato a occhi chiusi, e col copione che si ritrovava, ha fatto benissimo.

l. p.

Il sequestro a Milano di «Io amo, tu ami»

Milano, 19 aprile.

L'ordinanza di sequestro del film «Io amo, tu ami», di Alessandro Blasetti, è giunta dalla Procura della Repubblica di Foggia a quella di Milano, ieri sera poco dopo le 18,30: la polizia giudiziaria ha subito notificato il provvedimento alla direzione del cinema Odeon bloccando l'ultimo spettacolo. Quando gli agenti si sono presentati al cinematografo, la proiezione era appena iniziata: per non creare trambusto tra gli spettatori, è stato concesso, in via eccezionale, che lo spettacolo avesse fine.

Alle 20,20 il teatro è stato chiuso. Oggi ha riaperto i battenti con un nuovo film, «Le spose di Dracula». L'ordinanza di sequestro è stata firmata ieri dal Procuratore della Repubblica di Foggia, dottor Arduino Giuliani, in base all'articolo 528 del codice penale, che colpisce gli spettacoli e le pubblicazioni osceni. Il magistrato avrebbe ravvisato una infrazione al predetto articolo in una serie di fotogrammi scattati in un locale notturno a Londra, dove il visibile uno spettacolo di spogliarello.

Alla Casa di produzione del film e al regista è stato imposto di tagliare le sequenze incriminate: il film potrà quindi essere rimesso in circolazione. «Io amo, tu ami» sarà in visione a Milano da oltre quindici giorni ed era stato accolto con vivi consensi dal pubblico della capitale lombarda.

L'attore Gary Cooper grave per un cancro

Hollywood, 19 aprile.

Gary Cooper è gravissimo: dopo una giornata di drammatiche «indiscrezioni» e smentite, si è appreso che il famoso attore è affetto da cancro ed è a conoscenza della terribile realtà.

Il primo annuncio sulle condizioni di salute di Gary Cooper era stato dato, stamane, dall'agente di pubblicità Warren Cowan. Questi aveva dichiarato che l'attore è «gravemente malato» ed è degente in casa per una nevrite nella parte posteriore del collo, conseguenza di una lesione riportata durante una ripresa cinematografica a Londra alcuni mesi or sono.

Warren Cowan aveva aggiunto che il medico curante di Cooper è il dott. Exford Kennamer, il quale non intende diramare bollettini sanitari né fornire altre notizie sulle condizioni dell'attore per una settimana o dieci giorni, ma, in serata, persone vicine ai malati hanno rivelato la terribile realtà.

Già tempo fa si era diffusa la voce ad Hollywood che Gary Cooper fosse affetto da cancro. La voce non fu smentita né confermata. E' certo, però, che l'anno scorso Cooper fu sottoposto a due interventi chirurgici all'intestino.

Lunedì scorso, come si ricorderà, a Cooper fu consegnato un «Oscar» speciale per il suo «lungo contributo alla industria cinematografica», ma l'attore era assente.

Gabriele Ferzetti vuole divorziare per amore di Angie Dickinson?

Sta girando un film a Taormina con la bella americana

L'attore Gabriele Ferzetti in compagnia della graziosa Angie Dickinson (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 aprile.

Gabriele Ferzetti e sua moglie, la signora Maria Grazia Eminente, sarebbero sul punto di chiedere il divorzio. Si erano uniti in matrimonio nel febbraio del 1958 nella repubblica di San Marino ma dopo un primo periodo felice la prima nubi cominciarono ad addensarsi sulla loro unione. Essi avevano tuttavia continuato a vivere sotto lo stesso tetto fino a qualche tempo fa. Poi la rottura è stata inevitabile e Maria Grazia Eminente, che appartiene ad una facoltosa famiglia settentrionale, è andata a vivere in un albergo romano dove alloggia anche Vania Protti, la moglie di Teddy Reno, oggi separata legalmente dal marito.

Stando ad alcune voci, una delle cause del fallimento del matrimonio del noto attore sarebbe da ricercarsi in un idillio sorto tra lui e l'attrice americana Angie Dickinson che insieme a lui sta attualmente lavorando in un film diretto da Negulesco.

L'attore, che si trova attualmente a Taormina per girarvi alcune scene del film, avrebbe fatto in questi giorni una fugace apparizione a Roma per esaminare, con il suo legale, la possibilità di ottenere l'annullamento del suo matrimonio contratto a San Marino. La cosa appare tuttavia piuttosto difficile considerati i nuovi accordi che regolano questa materia fra lo Stato italiano e quello sanmarinese.

g. fr.

Cronaca televisiva

"Uno dei sette": dramma tedesco sui crimini del nazismo e la responsabilità degli esecutori di ordini - Questa sera Bracciano contro Gubbio

E' stato trasmesso ieri sera un insolito teledramma. Diciamo insolito per il contenuto inquietante e rovente. Si tratta dell'opera di un tedesco, Gerd Oelschlegel, che ha per titolo «Uno dei sette». In sostanza è la storia di un uomo, Schwedler, che cerca di far luce sulla misteriosa morte del fratello, tenente d'aviazione, avvenuta quindici anni prima, il 29 aprile 1945, cioè negli ultimi giorni di guerra. Egli sospetta che il fratello sia stato ucciso dai suoi stessi compagni d'arme. Avvicina alcuni di questi ex-militari, ora persone oneste e rispettabilissime nella opulenta Germania d'oggi, e dalle loro reticenze e dai loro ostinati silenzi si convince sempre più che bisogna andare a fondo e scoprire la verità. Alla fine la verità — orrenda — sarà svelata: il tenente Schwedler s'era rifiutato di far parte di un plotone d'esecuzione incaricato di trucidare ventitré ebrei ed era stato subito soppresso e gettato poi nella fossa comune con gli altri sventurati. I suoi compagni avevano invece obbedito agli ordini e avevano aperto il fuoco sul gruppo inerme, massacrandolo.

Il dramma si chiude sul volto disfatto e rigato di lacrime di Schwedler e sui visi annichiliti, bilividiti dalla paura di coloro che hanno compiuto la strage. Uno di essi grida: «Ma dobbiamo essere considerati degli assassini noi? Abbiamo fatto da assassini?... Noi abbiamo eseguito un ordine».

La sceneggiatura del testo è abile (solo qualche lentezza nella parte centrale) e il dialogo è scarno ed essenziale, mira allo scopo senza fronzoli e senza concessioni letterarie. Ma ovviamente il merito maggiore dell'autore è di aver affrontato — specie come tedesco — il tremendo problema della responsabilità di atti nefandi e inumani in guerra, rievocando uno dei tanti spaventosi delitti di cui si macchiarono i nazisti. Circa la soluzione del problema, egli condanna esplicitamente chi diede l'ordine di strage (e che esiste oggi, nella nuova Germania democratica, difende il passato e arriva all'assassinio, purché non si parli di certi fatti). Sulla responsabilità degli esecutori di ordini spietati, l'autore sembra non volersi pronunciare direttamente: tuttavia s'coloro che, sia pure costretti, spararono e assassinarono, egli oppone la nobilissima figura del tenente Schwedler che piuttosto di uccidere uomini innocenti e diventare un carnefice preferì morire.

Siamo d'accordo che per trattare questioni simili andrebbero meglio testi di grande livello poetico e tragico. Dopo tutto «Uno dei sette» svolge il tema in chiave di indagine poliziesca e in atmosfera di giallo. Tuttavia si deve riconoscere che la sua forza, la sua polemica, il suo potere di interesse e di commozione sono più che notevoli. Pensiamo che di continuo lo spettatore abbia avuto presente il processo Eichmann.

Ottima esecuzione, con la regia di Marcello Sartarelli, e vigorosa l'interpretazione: Raoul Grassilli e Franco Volpi sono degni di una lode particolare.

Hanno completato la serata un incontro con il presidente della Montecatini, un originale e vivo servizio sul Samia di Torino a cura di Elisa Rossetti e realizzato da Alda Grimaldi e infine, quasi a mezzanotte e perciò sprecato, un numero di «Arti e scienze».

Oggi alle 18,55 «Anonima canzoni». Alle 21,15 «Campanile sera» con la gara fra Bracciano e Gubbio. Seguiranno Cinelandia e il documentario «Italiani in Australia».

u. bz.

La presentatrice Rita Gimelli si è sposata ieri a Torino

Rita Gimelli, la graziosa presentatrice dello spettacolo televisivo «Tutti in pista», si è sposata ieri nella chiesa di Santa Giulia con l'industriale ventiquattrenne Calisto Audiberti. I due giovani si sono conosciuti sui banchi di scuola, frequentando insieme la quinta ragioneria al «Sommeiller».

La sposa vestiva l'abito bianco, di tessuto organza, con un lungo strascico: un modello semplice ed elegante. In chiesa c'erano amici e colleghi di Rita e del padre, direttore d'orchestra molto noto. Luciano Virgili ha cantato l'«Ave Maria» di Schubert. Dopo il rinfresco la coppia è partita in luna di miele verso la Costa Azzurra.

Il pittore G. Calderini, poco noto a Torino avendo per lo più esposto altrove, ha aperto una sua mostra personale nel salone della Sale in corso Regina Margherita 3. Le componono 75 tele in cui la varietà dei temi, dal ritratto alla natura morta e al paesaggio, è resa, come riconosce Cesare Mayda, «con veristica disinvoltura».

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 aprile.

Gabriele Ferzetti e sua moglie, la signora Maria Grazia Eminente, sarebbero sul punto di chiedere il divorzio. Si erano uniti in matrimonio nel febbraio del 1958 nella repubblica di San Marino ma dopo un primo periodo felice la prima nubi cominciarono ad addensarsi sulla loro unione. Essi avevano tuttavia continuato a vivere sotto lo stesso tetto fino a qualche tempo fa. Poi la rottura è stata inevitabile e Maria Grazia Eminente, che appartiene ad una facoltosa famiglia settentrionale, è andata a vivere in un albergo romano dove alloggia anche Vania Protti, la moglie di Teddy Reno, oggi separata legalmente dal marito.

Stando ad alcune voci, una delle cause del fallimento del matrimonio del noto attore sarebbe da ricercarsi in un idillio sorto tra lui e l'attrice americana Angie Dickinson che insieme a lui sta attualmente lavorando in un film diretto da Negulesco.

L'attore, che si trova attualmente a Taormina per girarvi alcune scene del film, avrebbe fatto in questi giorni una fugace apparizione a Roma per esaminare, con il suo legale, la possibilità di ottenere l'annullamento del suo matrimonio contratto a San Marino. La cosa appare tuttavia piuttosto difficile considerati i nuovi accordi che regolano questa materia fra lo Stato italiano e quello sanmarinese.

g. fr.

I programmi tv e radio

TELEVISIONE. — Ore 12: Roma: Arrivo del presidente Gronchi dal viaggio in Sud America. Telescuola: 13: Classe prima: a) Osservazioni scientifiche, b) Matematica, c) Economia domestica; 14,10: Classe seconda: a) Geografia ed educazione civica, b) Calligrafia, c) Italiano, d) Disegno ed educazione artistica; 15,30: Classe terza: a) Matematica, b) Musica e canto corale, c) Italiano, d) Economia domestica.

17: Per i ragazzi: Il nostro piccolo mondo.

18: Telegiornale.

18,15: Vecchio e nuovo sport.

18,30: Passaporto. Lezioni di inglese a cura di Jole Giannini.

18,55: Anonima canzoni.

19,25: Non è mai troppo tardi.

19,55: Produrre di più. Corso di aggiornamento sulla lotta antiparassitaria.

20,30: Segnale orario. Telegiornale.

21,15: Campanile sera; 22,30: Cinelandia.

23: I viaggi del telegiornale: La piccola Italia di Sydney.

23,30: Telegiornale.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 7,30: Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 9: Canzoni napoletane; 9,30: Concerto del mattino; 11: La radio per le scuole; 11,30: Ultimissime; 12: Archi e solisti.

13: Giornale radio; 13,20: Le canzoni tradotte; 14: Giornale radio; 15,15: Miles Davis e il suo complesso; 15,30: Corso di francese; 16: Programma per ragazzi; 16,30: Sulle strade della civiltà romana; 17: Giornale radio; 17,20: Musica sinfonica; 17,40: Ai nostri giorni; 18: Gianni Stuparich nei ricordi di uno scolaro; 19,15: Lavoro italiano nel mondo; 19,30: Classe unica; 19: Il settimanale dell'agricoltura; 19,30: Club; 20: Tanghi a valser celebri.

20,30: Giornale radio - Radiosport; 21: Concerto commemorativo di Ottorino Respighi; 22,15: Oggi al Parlamento.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8: Notizie del mattino; 10: New York-Roma-New York; 11: Musica per voi che lavorate; 13: Melodia per tutti.

13,30: Primo giornale; 14: I nostri cantanti; 14,30: Secondo giornale; 14,40: Sardegna, dolce madre taciturna; 15: Vecchie stampe veneziane; 15,30: Terzo giornale; 16: Il programma delle quattro; 17: Il giornalino del jazz; 17,30: Concerto di musica operistica; 18,30: Giornale del pomeriggio; 20,30: Tuttamusica.

20: Radiosera; 20,20: Zin-zan; 20,30: «La scala mobile» radiodramma di Wendla Lipsius; 21,30: Radiosette; 21,45: Musica.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 17: Il Lied romantico; 18: La rassegna; 18,30: Musica di Benedetto Marcello; 20: L'energia elettrica nei trasporti; 19,15: La idea di Roma nella cultura del Risorgimento; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Giornale del terzo; 21,30: Ricordo di Marcello Giorda; 22,15: Musica di Anton Bruckner; 23,05: Libri ricevuti; 23,20: Piccola antologia poetica; 23,30: Congedo.

ECHI DI CRONACA

PER IL CORREDO NUZIALE e tutte le stoffe d'arredamento, la scelta più opportuna in prezzi, qualità e assortimenti, la farete da *Arlem*, vecchia Casa di fiducia in via *Mazzini* 2 ang. *Cavallerizza* (vicino alla Bitpel).

UN ABITO elegante a sole L. 17.500 (anche a rate). Industria Confezioni *Petrunio*, v. P. *Micca* 4, v. *Lagrange* 31, c. *Peschiera* 1778.

MOBILIFICIO O.R.A.P. 20 rate. Vendita propaganda camere da 99.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate! *Garibaldi* 9 (cortile).

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Berchet, tel. 53-113

Auditorium di Torino: Domani ore 21 Concerto sinfonico n. 20. Direttore Pierre Dervaux - «Iphigénie en Aulide» di Gluck.

Carignano: Mauro Lualdi e il suo Teatro delle Novità ore 21,15 «I sogni muoiono all'alba» di Indro Montanelli con E. Calindri.

Ridotto del Romano: ore 22: Il Teatro delle 10 presenta spettacolo Tardieu.

Teatro dell'Archivio (t. 538.949): 21,15 «Nozze» di Cecov. «Matrimonio» di Gogol, regie Colli-Alfaro

Alcione: Rivista con Achille Togliani ore 16,15 e 21,15.

Mayfair: I promessi sposi Rivista Maria Ferrero - Lia Orlì - Paola Cartini ore 16,15 e 21,15.

La Bussola (via Po 9): «Continuità»; Semprond, Consagra, Dorazio, Fontana, Novelli, Perilli, Arnaldo e Gio Pomodoro, Turcato. Orario 10-13 e 16-20.

Esposizione Centenario Georges Méliès Palazzo Chiablese ore 10-12 e 16-18. Ingresso libero.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese 120 posti): alle 17,15 e 21,15 Omaggio a Marcel Carné «Hôtel du Nord» (Albergo Nord) di M. Carné con Annabella, J. P. Aumont, L. Jouvet, Arletty (Francia 1938 versione orig. Vist. min.)

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-823): ore 17-19 e 21-1 M. Di Nunzio e i «Baby Lunas»; canta: no Gino Antolini e Rita Arnoldi.

Al Nirvana: Si canta Carigito.

Apollo Danze: 21 Quintetto Righetti canta Marisa Redi.

Arlecchino Danze 21,15 I Campioni

Augustea: 16 e 21 M. Ruggiero.

Bruno Dancing: 21 c. Valchiara.

Castellino Danze: 21 Novelli.

Castello di Cisliano: tutte le sere Complesso Leo Loris.

Ely Benedetti: lezioni sulla privilegiata Carignano 4, t. 513-428.

Edda Danze 21 Compl. Astornovas.

Faro Danze: 21 Benghel Gualdi.

Gaudio Danze: 16,30-21 A. Neve.

Gay Sala (Pomba 7) ore 17 e 21 Orch. Franchi. Lezioni di danze.

Gay Villa - Whisky a Gogo, Moncalieri 53: 21-1 festivi 16 e 21.

Gran Mago Danze: 21 Travaglio Hollywood: 21 Compl. Formagero.

La Cicala Danze: 21 Ferrarone

La Perla Danze: 21 Lobardi

La Rotonda: ore 21 Full Jolly

La Serenella 21 Romo Ferrarese. Dame 350, cav. 300 cons. compr.

Le Grillon Danze, Michelino: ore 21 Orch. T.04 canta R. Franco.

La Bai (via Stradella 8): ore 21 Orchestra Tonino Formisano.

Massaua Danze (p. Massaua 9): ore 21 Orchestra Fasano.

Miraglio Danze, Argentero 4: 21.

Moulin Rouge (p. Carlina t. 44-370) ore 22-4 Orchestra Dell'Aira.

Pistoia Dancing Latrarie: ore 21 Minguel cha-cha. Scuola danze gr.

Principe Danze: 21 Compl. Rocky.

Samarey (Palacopa 1) ore 21-1.

Trocadero: 21-3 I Castellani.

Whisky a Gogo (Volta 6) ore 21-1.

Zilio: Scuola ballo. Bonafous 6.

Columbia Danze 22-4 attrazioni.

Moulin Rouge (p. Carlina t. 44-370) ore 22-4 Attrazioni internazionali.

Tavernetta Attrz. intern. 22-4.

TEATRO CARIGNANO
Questa sera ore 21,15
MAURO LUALDI
e il suo *Teatro delle Novità*
I SOGNI MUOIONO ALL'ALBA
di INDRO MONTANELLI
con ERNESTO CALINDRI

TROCADERO
Via *A. Doria 9 - Telef. 653-771*
Ore 21-3
Continua il successo de
I CASTELLANI

CASTELLINO DANZE
Ore 21: 2ª *Rassegna Dilettanti*
FUORI IL CAMPIONE
Dom.: TORO D'ARGENTO '61
a: Mª Calassini, P. Donaggio, Tony Renis, R. Falloni, Ely Neri, NUNZIO FILOGAMO

LE ROI
a 10 m. dal Santuario - Via Stradella 8
SUCCESSO
ORCHESTRA - ATTRAZIONI
TONINO FORMISANO

CLUB FARO DANZE
Ore 21: Crescente successo di
HENGHEL GUALDI
e il Suo Complesso
Al microfono LUCIO ROMANO
e PAUL WILLIAM BENNET

CLUB DANZE PRINCIPE
Seratissima di gala
in onore e premiazione
MAGLIERISTE
ELEZIONE MISS
Sorteggio premi - Presentaz.
MODELLI ALTA MODA

EDEN DANZE
Ore 21 trattenimento con gli
ASTERNOVAS
Elezione
Miss Cinema Eden
Concorso Miss Italia - Premi e omaggi offerti dalla *Ditta*

MOULIN ROUGE
Ore 22-4: *Danze*
Ore 24: Eccezionale Show
VERONIQUE
dal film «*Io amo, tu ami*»
DUO ESSE - I NORMAN DANTE DANCERS - DUO JEANAT

Taverna del Pentevecchio
RISTORANTE ALPINISTA
Telefoni 963-880 - 924-561
ATMOSFERA con l'Orchestra
I 5 BRAVI
danze dalle 21

ECHI SPETTACOLI

PLATEAU DANSANT LUTRARIO
Ore 21: *Serata acconciature*
Sabato Concorso Uriatori-Melodici
Tutti giorni scuola danze gratuita

LA SERENELLA
Allegra e divertente serata
Omaggio bambole e caramelle
Danze 350 cav. 300 consum. compr.

LA PERLA DANZE
Ore 21 eccezionale serata *Cerello*
Omaggio collane, spille alta moda

HOLLYWOOD DANZE
Ore 21 prima selezione della *Coppa Hollywood di cha-cha-cha*

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Io amo, tu ami» (Antologia universale dell'amore)» sceneggiatura di A. Blasetti. Vietato minori.

Astor: «Un adulterio difficile» Bob Hope, L. Ball, Massey.

Cerso: «America di notte» color.

Cristallo: «La spiaggia del desiderio» D. Hart. scope color.

Doria «Totò, Peppino e... la dolce vita» Totò, P. De Filippo, Berni.

Ideal: «Spartacus» technirama 70 mm. tech. K. Douglas, L. Olivier, J. Simmons, C. Laughton, P. Ustinov, T. Curtis. Or. 14,30-17,55-21,15

Lux: «La ragazza in vetrina» con L. Ventura, M. Noël e M. Vlady.

Reposi: «L'assassino» Marcello Mastroianni e Michelline Presle.

Romano: «Ivan il terribile» di S. M. Eisenstein.

Vittoria: «Maciste nella terra dei Ciclopi» sc. col., Gordon, Alonso.

Ariston: «Gli spostati» Clark Gable, Marilyn Monroe, M. Clift.

Arlecchino: «L'erba del vicino è sempre più verde» Cary Grant, Debora Kerr, R. Mitchum, J. Simmons, color scope.

Augustus: «La miliardaria» scope colori, Sophia Loren, Peter Sellers, Dennis Price.

Metropol (v. Pr. Tommaso 5, tel. 652.470): «Mina... fuori la guardia» Mina, A. Tieri, V. Caprioli, C. Croccolo, A. Testa, F. Di Capri, D. Perego, T. Murgia. In via Nazionale «I magnifici sette» col. con Yul Brynner, Eli Wallach.

Nuovo: «Desiderio nel sole» tech. Peter Finch, Roger Moore. Ap. 10.

Alcazar: «Le svedesi» C. Granberg, E. Hiort, F. Fabrizi. Viet.

Capitol «Le svedesi» C. Granberg, Eva Hiort, F. Fabrizi. Vietato.

Faro: «Le svedesi» C. Granberg, Eva Hiort, F. Fabrizi. Vietato.

Fiamma: «Venere in visone» tech. sc. E. Taylor, L. Harvey, Fisher. Premio Oscar 1961.

Hollywood: «Psycoisimo» Ugo Tognazzi, R. Vianello, E. Vessel.

Mafiel: «I promessi sposi» Riv. M. Ferrero - L. Grifi - P. Cartini 16,15-21,15. Film: «Soledad» tech.

Massimo: «Il mondo di Suzie Wong» tec. W. Holden, N. Kwan.

Orfeo (p. Carlina) «Psycoisimo» Tognazzi, Vianello, E. Vessel.

Principe: «Psycoisimo» Tognazzi, R. Vianello, E. Marzi, Vessel.

Sistina «Il mondo di Suzie Wong» tech. William Holden, N. Kwan.

Adriano: «Una storia del West» pc. tecn. G. Ripley, J. Mahoney.

Alcione: «Mein di Hitler». Riv. con Achille Togliani 16,15-21,15.

Bipi: «Tarzan e donna leopardo».

La Perla: «Il grande dittatore» Charlie Chaplin.

Regina: «Allegra compagnia».

Astl: «Maschera del demonio» B. Steele, J. Richardson. Ap. 10.

Cravesana: «L'ultima conquista» con John Wayne.

Milano: Delitto blu - Terra nuda.

Olimpia Primo uomo nello spazio.

Fo: «Tempi duri per i vampiri» col. con Rascel, S. Koscina.

F. Nuova: «Anima di contrabbandiere» e «Prigioniera del Sudan»

S. Felice: Battaglia nei cieli.

Esperia «Testamento del mostro» J. L. Barrault, T. Bilis.

Giardino: «Dracula il vampiro» tech. C. Lee, P. Cushing.

Italiano: «Le signore».

Madonna delle Rose (v. A. da Brescia 22): 2 film «Maschera di ferro» e «I figli dello spazio».

Rivoli: «Avventura a Malaga».

S. Rita Avventure cadet Rousselle

Vittoglio: «La verità» Brigitte Bardot, C. Vanel. Vietato minori.

Araldo: «Il principe delle volpi» T. Power, O. Welles, W. Hendrix.

Eliseo «Crimen» Sordi, Gassman, N. Manfredi, S. Mangano, Gray.

Fréjus: «Una strega in paradiso» tech. James Stewart, K. Novak.

Nuovo: 10.000 donne alla deriva.

S. Paolo «Femmine di lusso» tech. B. Lee, Koscina, Tognazzi. Viet.

Belgio: Maigret e caso S. Fiacre.

Corallo: «Occhi senza volto» con Pierre Brasseur, Alida Valli.

Eridano: «Ancora una domanda Oscar Wilde» Robert Morley.

La Salle (via Ludovica 14): «Prigioniero dell'Antartide».

Orpea «Maschera di cera» tech.

Radium: «Gastone» tech. Sordi.

V. Veneto «Romeo» chiama Cairo

Diana «Mistero 3 continenti» tech.

Ivera: «6ª fantasia» in technic.

Roma: «Grande impostore» Tony Curtis, E. O'Brien, A. O'Connell.

Umbria: Case 3 ragazze, K. Bohm.

Alba: «Tamburi lontani» technic. con Gary Cooper.

Ambra «Rosa gialla del Texas» sc. col. J. Ericson, M. Blanchard.

Apollo: «Crimen» Gassman, Sordi, Manfredi, Mangano, D. Gray.

Edera: «Casa sul fiume».

Lucento: «I sette samurai».

Lutrario: Assassino è alla porta.

Massola: «I vendicatori».

Moriale: doppio progr. «Impiccagione all'alba» scope con Rory Carlton, Cartoni animati.

Salone Pio XI (strada Lucento 8) «Morte al di là del fiume», «Fuori da quella mangiata» Crik e Crak.

Splendor: «Sahara» Humphrey Bogart, Joan Bennett.

Ridotti E.N.A.L. — Adriano, Europeo, Fiera, Milano. Teatro Carignano: per domani sera (biglietti ridotti all'Enal). Teatro dell'Officina: Biglietti ridotti alla cassa.

Presentato a Parigi "A briglia sciolta,,

L'ultima Bardot è tornata "vamp,,

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 19 aprile.

Il film intitolato *A briglia sciolta*, nel quale Brigitte Bardot ha lavorato di nuovo sotto la direzione del primo marito Roger Vadim, viene presentato da oggi in prima visione in tre cinematografi cittadini. In esso, l'attrice più pagata di Francia ha ritrovato gli atteggiamenti da vamp che hanno fatto la sua fama.

L'argomento è leggero e fu scritto apposta per Brigitte Bardot da Jean Aurel, che inizialmente doveva essere il regista del film. Pare tuttavia che Vadim abbia notevolmente modificato e spesso addirittura rifatto molte scene di Jean Aurel. Ed è certo che l'ha fatto per accentuare gli spogliarelli che Brigitte offre agli spettatori.

In *A briglia sciolta* Brigitte si chiama Sofia ed è una ricercata *cover girl*, che guadagna molto, ma non è contenta di quel mestiere che la costringe ad esporsi in abiti succinti agli sguardi di centinaia di migliaia di lettori. Il suo desiderio sarebbe di essere una piccola borghese tranquilla, sposata, magari con figli. E' innamorata, appunto, di un fotografo, Filippo, ma questi è molto ambizioso, ed avido di danaro, il che lo induce a corteggiare la ricchissima Barbara.

Quando Sofia, che è gelosissima, si accorge del tradimento del fidanzato, si vuol vendicare, e naturalmente lo fa lasciandosi a suavvolte corteggiare da due giovanotti, uno dei quali, Alain, ha maggiori probabilità di successo del rivale. L'intento di Sofia è di rendere geloso Filippo e di distruggere il *flirt* con Barbara. Perciò, accompagnata da lui, si reca in montagna, dove si trovano gli altri due. Lo stratagemma ha però un esito imprevisto; perchè Sofia si convince che Alain è capace di renderla felice e tutto si conclude con un accordo generale fra fotografo e miliardaria e fra Sofia ed Alain.

Si direbbe quasi un episodio vero della vita di B.B., ma alla rovescia. E' comunque lei che regge tutto il film, giudicato dagli spettatori divertente e dai critici tutt'altro che eccellente. Più che le parti tragiche, come in *La verità*, Brigitte Bardot sembra ai suo posto in queste commedie leggere ed allegre, in cui il suo temperamento vivace si può sfogare. Le scene audaci non mancano, evidentemente, anche una in cui Alain costringe Sofia a spogliarsi.

L'uscita del film ha dato il pretesto, alla società degli autori cinematografici, per schierarsi di nuovo contro Vadim, diramando un comunicato nel quale si afferma che «in avvenire l'autore di film che accettasse di sostituirsi a un collega per realizzare un film senza un preventivo accordo fra loro, sarà considerato colpevole di infrazione grave alla regola di proibita personale, motivo che può provocare la radiazione dall'associazione». E' noto che Vadim prese il posto di Jean Aurel nel film *A briglia sciolta*.

l. m.

Ascoltati i nastri magnetici del primo interrogatorio del massacratore

Eichmann: «Vidi bruciare cataste di morti ma mi sentivo male, di notte avevo incubi tremendi»

Dichiarazioni sbalorditive: "Non potevo guardare i cadaveri, bastavano a turbarmi le grida dei moribondi; ancor oggi, se vedo sangue, debbo volgere gli occhi. Mi mandarono spesso ad ispezionare i campi di sterminio: donne e bimbi entravano nudi e scheletrici nelle camere a gas, le SS strappavano i denti d'oro alle vittime. Era un inferno, chiesi di non andare più nei Lager; fu inutile, quelli erano gli ordini" - L'imputato riconosce di meritare la pena di morte - Oggi, festa dell'indipendenza in Israele, non si terrà udienza

(Dal nostro inviato speciale)

Gerusalemme, 19 aprile.

La voce di Eichmann l'abbiamo sentita per tutta la mattina in tribunale, monotona e scolorita come il suo sguardo e la sua espressione, appena segnata dal vago sgomento di un uomo confuso e spaventato, che non sappia ancora bene dove si trovi, come e perché vi sia arrivato, che cosa di preciso si pretenda da lui. Il timore, comunque, lo rende servizievole, e le risposte vengono in fretta, a scapito della chiarezza, e il suo racconto è un po' affannato, senza ordine, spesso privo di logica, talvolta sbalorditivo.

E' questo, dunque, Eichmann: un uomo dalla mente slegata, dalla memoria sconnessa, incapace di stabilire le più elementari correlazioni morali. La sua voce lo rappresenta bene, è il suo ritratto migliore. Quella che sentivamo stamane era del resto la sua voce di un anno fa, registrata su nastro magnetico in occasione del suo primo interrogatorio, il 9 giugno 1960, da parte del commissario della polizia israeliana Avner Less. I nastri sono stati prodotti in tribunale ed ascoltati. Si ascoltava anche Eichmann, naturalmente, riconoscendosi senza apparente emozione.

Il commissario Less, citato come testimone, interrompeva l'ascolto con qualche spiegazione, di tanto in tanto: «Dunque, il 6 giugno 1960 in un ufficio del campo di Iyar, davanti a me comparve Eichmann. Gli domandai se voleva deporre, avvertendolo che le sue deposizioni avrebbero potuto essere usate contro di lui. Mi rispose che voleva deporre».

«Che cosa vi disse?», chiede il presidente.

«Con il vostro permesso, vostra onore...», risponde il procuratore generale, e viene messo in azione il nastro magnetico.

Ecco Eichmann che parla: «Signor commissario, perché io possa raccontarvi le cose come sono avvenute, io vi prego di rinfrescarmi la memoria, facendomi delle domande o in un altro modo, perché mi manca l'ispirazione e non so da che parte cominciare. Vuole che cominci dalla Francia? Ma la cosa è cominciata in Francia? O era in Olanda, è cominciata in Olanda la cosa? Chi mai ha dato la prima notizia, che cosa è accaduto? Che è successo a Salonicco? Come era a Bratislava? Quando è arrivato Wiesliceny? Come è andata in Romania? Quando è stato il primo trasporto? E la prima deportazione? E per dove?».

Questo l'esordio dell'imputato al cospetto della polizia. I nastri non vengono trasmessi nella loro integrità, per ragioni di tempo. Il procuratore generale ne ha scelto alcuni tratti, e la difesa a propria volta potrà chiedere di farne eseguire altri di sua scelta. Per stamattina intanto abbiamo sentito raccontare come «la cosa» è cominciata. «La cosa» nel linguaggio di Eichmann è la famosa soluzione finale del problema ebraico che un giorno Heydrich gli ordinò di portare a compimento: «Quando Heydrich mi ha convocato, io mi sono presentato e lui mi disse: il Führer ha ordinato la distruzione fisica degli ebrei, questo mi ha detto. Poi, come per vedere l'effetto delle sue parole, contrariamente al solito ha fatto una lunga pausa che me ne ricordo ancora.

«Lì per lì non ho capito, ma poi ho capito e non ho risposto niente, perché su questa cosa, su una soluzione radicale io non avevo mai pensato niente. Non avevo più voce. Tutto finiva dunque, tutto il mio lavoro fino allora, per l'emigrazione degli ebrei, tutti i miei sforzi e l'impegno, tutto l'interesse che ci mettevo, tutto finito era, come se mi togliessero l'aria da respirare. Allora lui mi ha detto: "Eichmann, va a trovare Globocnik a Lublino, lui ha già gli ordini dal Führer e vedi a che punto è del suo lavoro. Credo che utilizzi le trincee anticarro dal russi per lo sterminio degli ebrei". Ancora mi ricordo di questo e non me ne dimenticherò mai anche se vivrò ancora a lungo...».

Eichmann racconta confusamente la carriera di Globocnik, parla confusamente delle idee di Himmler sugli ebrei («Anche bei Himmler, anche per Himmler, la questione ebraica era un diversivo, e tutti facevano così, come al tempo dei piccoli Stati tedeschi, e adesso tutti i Gauleiter erano antisemiti...») e passa a raccontare il suo arrivo a Lublino.

«Non mi ricordo il nome preciso della località, se era Treblinka o un altro. C'era qualcosa come una foresta, e vi passava una strada, una strada polacca. A destra della strada, in una casa qualunque, c'era un commissario di polizia, un uomo qualunque, nemmeno in uniforme, che dirigeva il lavoro, ma lavorava anche lui. Facevano piccole case di legno, non mi ricordo esattamente quante. Ho domandato a che genere di cose dovevano servire e il commissario mi ha spiegato che avevano fatto in modo di chiudere tutte le fessure ermeticamente. Era un uomo volgare, probabilmente un ubriacone che aveva una voce grossolana, con l'accento del sud-ovest della Germania. Mi raccontò che bisognava chiudere ermeticamente perché poi si metteva in azione il motore di un sottomarino russo, i gas sarebbero entrati nelle capanne e gli ebrei morivano avvelenati. Ancora oggi, se vedo un taglio, non mi riesce di guardare. Sono di quei tipi ai quali si dice che non potrebbero fare il medico».

Il commissario Less domandò a Eichmann se poteva stabilire la data della sua visita a Lublino: «Doveva essere la fine dell'estate, verso l'autunno, perché quelle case erano in una regione boscosa di grandi alberi, e le foglie di quegli alberi stavano allora ingiallendo».

Un'altra volta Eichmann andò ad ispezionare il «lavoro» che si faceva nel ghetto di Lietzmannstadt, presso Kulm, per ordine del suo superiore diretto, Muller: «Non mi disse le cose brutalmente come aveva fatto Heydrich. Mi disse solo che c'era una *Judenaktion*, una operazione sugli ebrei. Muller non parlava mai in maniera troppo diretta. Un uomo come lui non lo avrebbe mai fatto. Mi disse che c'era una *Judenaktion*; Eichmann, dovete andarci e farmi un rapporto. Io ci vado, e trovo una camera grande più o meno cinque volte questa, dove c'erano degli ebrei che si dovevano spogliare, e poi veniva un autocarro con le porte aperte dove gli ebrei salivano nudi, e il camion partiva. Quanti vi salissero non so, perché non potevo nemmeno guardare. Mi bastavano le grida per essere troppo turbato. Poi ho seguito un camion fino a una fossa lunga come una trincea e là ho visto la cosa più tremenda della mia vita. Il camion vettivo aperto e ne tiravano fuori i cadaveri, che sembravano ancora vivi perché le membra erano ancora flessibili. Li hanno gettati nella trincea, e ancora vedo come un borghese gli cavava i denti d'oro con le tenaglie. Mi ricordo ancora che un medico mi aveva detto, prima, che potevo guardare da un finestrino dentro il camion per vedervi i cadaveri dentro, e come stavano morendo. Ma io non ho voluto guardare e poi sono ripartito senza dire una parola. Ho fatto il mio rapporto a Muller, dicendogli: "E' terribile, vi dico, è l'inferno"».

«Muller che cosa vi ha risposto?».

«Muller parlava poco, anzi su questo cosa in genere diceva solo sì o no, quello che era indispensabile e quando non diceva né sì né no, diceva in generale per abitudine: "camerata Eichmann", e basta. Ma quella volta mi ha chiesto quanto durava quella "cosa" e io non ho saputo dirglielo perché per me era troppo avere visto la seconda volta queste cose. La prima era stata quella della fossa e tappate per il gas del sottomarino russo».

Un'altra *Judenaktion* fece andare Eichmann a Minsk: «Arrivai troppo tardi, quando l'affare era quasi ultimato, ciò che mi fece molto piacere. Guardai poco, senza dedicare un solo pensiero alla "cosa". Ho visto, insomma, e basta».

«Che cosa avete visto?».

«Ho visto come tiravano sulla gente per farla cadere in una fossa, e ancora vedo una donna che teneva le braccia dietro la schiena, poi mi sono sentito tremare le ginocchia e sono fuggito via».

«La fossa era piena di cadaveri?».

«Sì, era piena, la fossa era piena. In auto sono andato a Luow e finalmente vedo una scena simpatica dopo tutti quegli orrori. C'era la stazione, che era stata costruita al tempo del sessantesimo anniversario del regno di Francesco Giuseppe. Io personalmente ho molta simpatia per l'epoca di Francesco Giuseppe, forse perché ne ho sentito parlare moltissimo in casa dai miei genitori, i miei parenti, i parenti della mia matrigna appartenevano ancora a quella epoca. Erano tutte persone della buona società... dunque vedo quella stazione dipinta di giallo, e mi ricordo ancora oggi che la data di quell'anniversario era scolpita sulla facciata della stazione. Mi fece piacere perché i pensieri orribili mi avevano accompagnato fino dalla partenza da Sminsk».

Quella volta, il rapporto di Eichmann ai suoi superiori fu più sapliciti, secondo il suo racconto al commissario Less: «Io dissi, ma badate che è terribile quello che accade laggiù. E così che si insegna ai nostri giovani a diventare dei sadici. E' proprio questo che ho detto, a tutti. Ma come è possibile tirare pallottole sulle donne, sui bambini? Proprio questo io ho detto: i nostri soldati sarebbero diventati dei pazzi o dei sadici, e sono i nostri soldati, i nostri giovani, la nostra gente. E loro mi dicevano, sì sì, anche qui accade la stessa cosa, spariamo, fuciliamo, volete vedere come facciamo? Io no, non voglio vedere niente, ma mi ricordo un'altra cosa spaventevole. C'era una fossa già ricoperta, ma c'era come un geyser di sangue che usciva fuori. Non avevo mai visto una cosa così e ne avevo abbastanza».

Neppure Muller, tuttavia, il superiore di Eichmann poteva farci niente, secondo quello che racconta Eichmann: «A Muller lo ho detto: badate che questa non è una soluzione del problema ebraico. Non è una soluzione perché d'altra parte noi insegniamo alla nostra gente a diventare dei sadici, e non dobbiamo meravigliarci se poi diventano tutti dei malfattori. Mi ha guardato con uno sguardo che voleva dire: "Eichmann, voi avete ragione, non è una soluzione". Ma neppure Muller poteva farci niente. C'era un ordine, dato dal capo della polizia che lo aveva a sua volta ricevuto da Himmler, e Himmler lo aveva certamente avuto da Hitler, perché se Hitler non lo avesse ordinato, Himmler non avrebbe potuto fare di sua testa. Io soltanto so che Heydrich mi aveva detto che il Führer aveva ordinato la distruzione fisica degli ebrei. Me lo disse così, come lo adesso lo dico a voi, chiaro, chiaro.

«Allora ho detto a Muller: colonnello, non mandatemi più laggiù. Mandate qualcun altro, più forte, che non si lasci impressionare. Io non posso, io non posso più dormire la notte, ho degli incubi, non posso, colonnello. Ma non è servito a niente».

Difatti Eichmann dovette ancora andare ad Auschwitz, sempre per ispezioni, e nel suo interrogatorio si è lamentato che i dirigenti del campo si divertivano a raccontare storie atroci, per divertirsi a vedere come i nuovi arrivati si spaventavano e tremavano, piegandosi sulle ginocchia. «Mi ha raccontato Hoess, il comandante del campo, che anche Himmler, dopo avere visto e guardato tutto, si era sentito tremare le ginocchia. E ma lo diceva come una critica, perché Hoess era un uomo molto brutale, ma mi ha detto anche che queste erano battaglie che le future generazioni non avrebbero più avuto da combattere.

«Ad Auschwitz ho visto anche una fossa di 150 o 180 metri, sulla quale c'erano delle enormi grate per bruciare i cadaveri, e c'erano dei corpi che bruciavano. Allora mi sono sentito male, mi sono sentito proprio male, e ho detto a Muller: "Ma la Germania è abbastanza grande e c'è dappertutto una mancanza di manodopera. Lasciamo dunque in Ungheria i vecchi e i bambini". E' vero che la polizia ungherese si scatenava qualche volta in maniera spaventosa e trascinava anche dei bambini e dei vecchi, e questo portava a incidenti molto gravi che poi avevo a mia volta ricevuto da Himmler, che mi rimproveravano di aver mandato anche persone di settanta o ottant'anni. Finalmente la "cosa" è stata poi rimessa nelle mie mani e io mi sono lamentato con il segretario di Stato Endre, ungherese, per quello che aveva fatto».

Il ricordo di Treblinka è tra quelli che più tormentano Eichmann, come la sua preoccupazione più viva sembra quella di riuscire a scagionare Muller: «Signor commissario, vi parrà strano da parte mia, ma vi assicuro che se fosse stato per Muller, se fosse dipeso da lui tutto questo non sarebbe avvenuto. Quello che ho visto a Treblinka, in una specie di grande *hangar* dove gli ebrei venivano messi a morte col gas, con il... come si chiama, con l'acido clanidrico. Come accadesse non ho potuto guardare».

Eichmann invece si trova molto bene, a suo agio, alla conferenza di Wansee, dove Heydrich tracciò i piani particolari per la soluzione finale del problema ebraico: «Era la prima volta nella mia vita che partecipavo ad una conferenza così importante, con l'intervento di alti funzionari del grado di segretari di Stato. Tutto si svolgeva in modo molto civile, con molta gentilezza, con belle maniere e molto garbo. La conferenza non è durata molto. I soldati di ordinanza ci avevano portato da bere, del cognac, ed ecco come è andata la conferenza di Wansee. Si chiama così perché si teneva in un ufficio di polizia presso il lago di Wansee che è nei dintorni di Berlino».

L'ascolto delle dichiarazioni rese da Eichmann al commissario di polizia che per primo lo interrogò dopo il suo arrivo in Israele, non contribuisce forse molto a stabilire giudizialmente le sue responsabilità, ma permette di costruire un ritratto del personaggio, che è probabilmente l'uomo più sconcertante e imprevedibile, che più stupisca e inorridisca, che mai sia apparso in un tribunale. Continua a girare il nastro magnetico, ed alla fine dell'udienza sentiamo Eichmann dire al commissario: «Signor commissario, voi mi dovete credere. Da molto tempo io volevo parlare, ma non sapevo dove. Già alla fine di gennaio di quest'anno mi avevano predetto che sarei stato tradotto in giudizio nel corso dell'anno, e che non sarei sopravvissuto fino al mio 56° compleanno. La prima predizione si è realizzata e sono persuaso che anche la seconda è inevitabile. Questo mi dà la forza interiore di dirvi liberamente, di mia volontà, senza tenere conto della mia persona che non ha importanza, tutto quello che so. Per tutta la vita sono stato abituato ad obbedire, dalla mia più tenera infanzia fino all'8 maggio 1945. Questa obbedienza si è senza dubbio sviluppata durante gli anni che ho passato nelle SS, ed è divenuta per me un'obbedienza cadaverica, voglio dire un'obbedienza senza riserve, senza reazione.

«Una disobbedienza che cosa mi avrebbe procurato, e a chi avrebbe giovato? Per tutti questi dieci anni io sono sempre stato un subordinato, sotto ogni punto di vista, sia come grado, sia come funzioni. Comunque, io so bene, non potrò sostenere qui che sono innocente per il fatto che ricevevo degli ordini. Oggi, tutto questo non significa niente. Quelli che hanno preso l'iniziativa, hanno organizzato, dato gli ordini e sorvegliato, sono sfuggiti alle loro responsabilità suicidandosi. Altri che facevano parte di questi stessi circoli dirigenti, sono scappati e non si riesce a trovarli. Per quanto le mie mani siano pulite, non abbiamo versato san-

Eichmann riascolta, nella gabbia degli imputati, la registrazione del suo primo interrogatorio (Telefoto)

L'ex gen. Wolff per difendersi deplora le stragi nei Lager

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 19 aprile.

Il generale delle SS, Karl Wolff, che fiancheggiò le truppe tedesche in Italia, annuncia su un settimanale rivelazioni sul conto di Eichmann e del suo superiore immediato, il capo delle SS Heinrich Himmler. Le sue memorie, che usciranno a puntate sul rotocalco, cominciano con questa parole: «Io, Karl Wolff, *Obergruppenführer* e generale delle SS, chiedo la parola in questa sede. La mia coscienza mi costringe a ciò. Nello Stato di Israele Adolf Eichmann si è presentato ora davanti ai giudici. Egli racconterà al Tribunale ed al mondo intero cose inaudite sul più grande massacro di tutti i tempi. Egli continuerà a ripetere di aver obbedito agli ordini di Heinrich Himmler. Questo Himmler allora dev'essere stato un demonio in sembianze umane, un folle peggiore di Nerone, così penseranno tutti. Ed il mondo si chiederà ancora: quanti complici ha avuto Eichmann? Quanti tedeschi conoscevano i suoi delitti?».

Wolff afferma di poter dare un giudizio documentato, avendo conosciuto bene Himmler, l'«uomo dai due volti». Il generale, però, afferma di avere ignorato personalmente gli sterminii dei *Lager*. «Seppi dal sistematico annientamento di milioni di ebrei in Polonia — scrive Wolff — soltanto nel marzo del 1945, durante le mie trattative con gli Alleati in Svizzera. Furono gli Alleati a parlarmi delle stragi dei *Lager* di Lublino, conquistato dai russi durante l'offensiva dell'inverno precedente. Da quel momento — continua Wolff — cominciai a vergognarmi di aver stimato Himmler».

Nella prima puntata della sua memorie Wolff parla di una visita di Himmler a Minsk, dove egli volle assistere a una esecuzione di partigiani e di ebrei. Vedendo le vittime precipitare nella fosse comuni sotto il fuoco delle mitragliatrici, Himmler sarebbe stato preso da un tremito convulso. Wolff s'accorse che il gerarca si passava una mano sulla faccia: «Guardate! — gli disse — mi è schizzato sul viso un grano di cervello!»

Non è ancor chiaro a che cosa mirino le anticipazioni e rivelazioni di Wolff: si ritiene che punti a scagionare Eichmann. Per ora di certo c'è che l'ex-generale tenda a scagionare se stesso. Non soltanto Wolff sostiene di essere stato completamente all'oscuro delle stragi, ma racconta anche di aver presentato ad Himmler nell'agosto del 1943 le dimissioni dal corpo delle SS. Himmler invece lo mandò in Italia.

m. c.

L'inchiesta sui monopoli approvata dalla Camera

La Commissione parlamentare dovrà accertare se esistono condizioni limitative della libertà di concorrenza - Contemporaneamente si procederà alla preparazione della legge "anti-trust"

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 aprile.

La Camera dei Deputati ha approvato oggi, con alcune modifiche, la legge Tremelloni per un'inchiesta parlamentare sui monopoli.

La commissione (che sarà composta di 21 membri scelti dal Presidente della Camera) dovrà presentare alla Camera un rapporto che: 1) accerti le principali limitazioni alla concorrenza nei vari settori delle attività economiche del Paese e in particolare accerti ove esistano pratiche concertate o altre condizioni limitative che possano direttamente o indirettamente impedire, restringere o falsare il gioco normale della concorrenza; 2) esamini le cause immediate di tali limitazioni e valuti gli effetti che le limitazioni stesse producono sullo sviluppo economico del Paese; 3) suggerisca misure di politica economica atte ad eliminare gli effetti negativi e a rimuovere le cause che li determinano.

Oltre la proposta di legge Tremelloni ne esistevano altre cinque, presentate dal liberale Malagodi, dal socialista Riccardo Lombardi, dal democristiano Carcaterra, dal monarchico Foschini e dal comunista Amendola, a cui si era aggiunto un disegno di legge governativo.

La commissione ha dovuto risolvere un problema: l'inchiesta parlamentare doveva precedere la stesura d'una legge anti-trust che si sarebbe basata sulle conclusioni dell'inchiesta, oppure la commissione d'inchiesta e la commissione speciale incaricata di esaminare la legge anti-trust potevano procedere al loro lavoro ognuna per proprio conto? Socialisti, democristiani e comunisti hanno dichiarato di accettare la seconda tesi, suggerita dalla commissione speciale che ha esaminato le varie proposte d'inchiesta, dando la preferenza a quella di Tremelloni, con alcune varianti; i missini hanno dichiarato che avrebbero preferito dare la precedenza alla legge anti-trust, ma in ogni modo avrebbero votato a favore dell'inchiesta.

Il ministro dell'industria Colombo ha confermato il consenso del governo all'inchiesta parlamentare, a condizione che i suoi lavori procedano contemporaneamente a quelli della commissione d'inchiesta che sarà nominata e della commissione speciale che deve esaminare la legge anti-trust. L'inchiesta — ha concluso Colombo — non dovrà stabilire il carattere delle intese e delle posizioni dominanti, perché questi principi sono già acquisiti alla dottrina e all'esperienza del legislatore; essa dovrà accertare in quali forme le intese si manifestano nel nostro Paese, per fornire elementi che saranno utili quando si dovrà applicare la legge che nel frattempo sarà stata varata.

Al Senato sono state esaminate alcune modifiche al Codice Penale per quanto riguarda le pene pecuniarie: dinanzi all'assemblea vi era un testo governativo e uno presentato dai comunisti. In pratica il governo, in attesa della completa riforma del Codice Penale, ha proposto delle modifiche che adeguano le pene pecuniarie all'attuale valore della moneta. Il relatore, il dc Monni, a sua volta ha proposto che la conversione tra pene pecuniaria e pena detentiva — fino a quando tale istituto resterà in vigore — avvenga calcolando una giornata di detenzione per ogni 5 mila lire dovute, mentre il progetto governativo proponeva che il giorno di detenzione venisse calcolato per 3 mila lire di pene pecuniaria.

Il disegno di legge governativo contempla anche altri aspetti della materia, riordinando e riunendo le forme riguardanti l'applicazione di multe e ammende, i limiti di aumento per le circostanze aggravanti, i limiti di aumento per le pene principali, la «cauzione di buona condotta», il perdono giudiziale, la sospensione condizionale della pena per i minori.

I senatori socialisti Ottolenghi e Picchiotti e il comunista Leone hanno avanzato talune critiche al testo governativo. Il missino Nencioni ha sostenuto che la commutazione in pene detentive delle pene pecuniarie è in contrasto con la Costituzione. Ma il sottosegretario alla giustizia Domenadò, illustrando la legge, ha contestato le critiche di incostituzionalità mosse alla legge. Ha convenuto peraltro sulla necessità d'una riforma organica del Codice; quanto alla misura del ragguaglio fra pena detentiva e pene pecuniarie, ha insistito sulla proposta governativa della 3 mila lire al giorno per ogni giorno di carcerazione.

Nel corso della seduta il sottosegretario agli Interni sen. Bisori ha comunicato al sen. Galani (pci) che le elezioni provinciali a Rovigo si svolgeranno il 4 giugno e contemporaneamente avranno luogo le elezioni comunali in quei centri dove il 6 novembre le elezioni non potettero svolgersi per l'alluvione.

p. a. p.

Arrestato per tentato furto il fratello di Reana Trentini

Perugia, 19 aprile.

I carabinieri hanno arrestato Romano Trentini, di 39 anni, fratello di Reana Trentini la testimone dell'accusa al processo Funaroli.

Il Trentini era colpito da ordine di carcerazione emesso dalla pretura di Città di Castello che lo condannò ad un anno di reclusione perché ritenuto colpevole di tentato furto nei confronti del gestore di un distributore di carburanti di Umbertide.

Arroganti dichiarazioni del dinamitardo di Innsbruck

Definite "oggetti ricordo" le armi scoperte in grande quantità nella sua casa La polizia (che lo ha rilasciato) "prese troppo sul serio la denuncia degli italiani"

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 19 aprile.

«*Oggetti ricordo*», definisce *Wolfgang Pfaundler, il giornalista incriminato che passeggia liberamente per Innsbruck, il deposito segreto di armi scoperto dalla polizia nelle sue abitazioni. Egli* ha concesso oggi alla Salzburger Nachrichten *un'intervista arrogante e contraddittoria sulle rivelazioni di* Der Spiegel.

Le si attribuiscono legami col Sud Tirolo.

R. — *Nel '58 curai l'edizione della prima opera di consultazione sul Sud Tirolo. Mi occupo anche di leggende sacre austriache. Il primo volume dedicato al santo sud-tirolese Romedius è già uscito.*

Tra i santi e le armi la strada ci sembra molto distante.

R. — *Ero dal 1945 membro attivo del movimento di resistenza austriaca nel Tirolo. Come certi signori collaborazionisti i ricordi delle loro ex-fidanzate, così io avevo il cattivo gusto di raccogliere, per motivi sentimentali, le armi di quel periodo. E' ridicolo il tentativo di mettere tali oggetti ricordo in relazione con il Sud Tirolo, ma la polizia ha preso la cosa molto sul serio ed ha sequestrato persino due pistole isteriche, registrate nel porto d'armi mio e di mia moglie.*

Come si è arrivati all'azione della polizia?

R. — *Ritengo tutta la faccenda un atto di vendetta. Al principio di marzo, quando, per ragioni di servizio, ero assente da Innsbruck* (si trovava nella Germania Occidentale) *la polizia fece una irruzione nella mia camera d'affitto. Gli italiani devono essere venuti a conoscenza della cosa attraverso qualche canale.*

Der Spiegel ritiene che da lei siano stati trovati anche una lista ed uno schema organizzativo dei partigiani del Sud Tirolo.

R. — *Ciò è completamente ridicolo: non ho mai scritto nulla sul conto di una simile lista, né l'ho mai veduta.*

Der Spiegel ha scritto: «Innanzi il servizio di sicurezza austriaco richiese una liquidazione del gruppo partigiano; invano intervenne lo stesso ministro della Difesa Graf, invano il sottosegretario agli Interni Grubhofer si appellò al direttore del servizio di sicurezza tirolese richiedendo l'immediato arresto dei capi partigiani Oberhammer e Pfaundler». Cosa dice lei su questo?

R. — *Non so a quali fonti Der Spiegel abbia attinto le sue informazioni. Ad ogni modo ritengo un fatto degno di nota che venga definito «capo partigiano» quel dott. Aloys Oberhammer che è membro del governo regionale tirolese, e il presidente della Volkspartei tirolese, fu membro della delegazione austriaca all'Onu e tuttora è membro della delegazione austriaca per le trattative col Sud Tirolo.*

a. b.

Cinque feriti nell'urto fra due auto in Val d'Aosta

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 19 aprile.

(l. r.) Uno spettacolare incidente stradale, ieri sera a tarda ora sulla statale 26, ha causato cinque feriti, nessuno dei quali, fortunatamente, versa in gravi condizioni. Il fatto è avvenuto fra i comuni di Villeneuve e di Arvier, all'altezza del chilometro 112.

Da Courmayeur scendeva una «1100» targata Torino 353081, guidata dal conte ing. Paolo Bollini della Predosa, di 43 anno, residente a Torino in via Bruno Buozzi 10, che aveva al fianco la moglie, dottoressa Anna Muccini, di 36 anni. Sul sedile posteriore viaggiava l'ing. Giacomo Dumontel di 75 anni, di Torino, ove risiede in via Guido Violante 16.

Nell'imboccare una curva a visuale libera l'auto del professionista torinese si scontrava con un'altra «1100» targata Aosta 4166 condotta dal dott. Emilio Zerbo di 49 anni di Casale Monferrato e residente ad Aosta in via Festaz che aveva a bordo lo studente Sergio Antrichetti di 19 anni, di Aosta, ove abita in via Porossan 6.

L'urto frontale era violentissimo. Il parabrezza dell'auto torinese andava in tanti frantumi che ferivano al volto la dottoressa Muccini, mentre il volante della macchina aostana colpiva al petto il dott. Zerbo.

I feriti venivano soccorsi da alcuni automobilisti di passaggio e trasportati all'Ospedale Mauriziano della nostra città.

PROF. MICHELIN - 100/3 - 61

è il pneumatico
che vi dà
più chilometri
più confort
più sicurezza

e riduce
il
consumo di carburante

grazie
alla sua costruzione
rivoluzionaria,
alle sue tele
in fili di acciaio
ed alla
"qualità Michelin"

MICHELIN

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 17/6111 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale.

Annunci composti in neretto tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . , Torino, *completata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dovrassero aggiunte 4 lire della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono ancora usufruire il fermo presso i nostri uffici.*

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'invio della posta.

La corrispondenza indirizzata al suo cassetto non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte su assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 Commerciali L. 130 p.p.

ACQUISTIAMO rubinetteria ingranaggi diametro 320, occasione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3063 — Torino ».

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Sitor, via Nizza 12, Torino, tel. 651-227.

ALTERNATORI trasformatori motori dinamo, apparecchiature isolatori contatori. Saracco, corso Vercelli 68, telef. 21-536.

BILANCIERI, troncatrice, smerigliatrici, trapani, [illegible], seghetti paranchi. Tabacchi, Valeggio 4. A12984

CATENE saldate, a [illegible] per auto, moto, industrie. Marengo, Massena 33, telefono 877-713. 31156

CERNITI vetrine armadi esposizione vetri [illegible]. Telefonare 885-812.

CESOIE, fresa piana, tornio frontale, trapani, rettifica senza centri vendo. Via Rava 41. A23506

CHIRANCO, liquido 4 arredamenti completi bar, 20 sgabelli frigoriferi Telemeter americani, due [illegible] bar con frigorifero lavello acciaio inossidabile, macchina caffè Gaggia, Faema, [illegible], Cimbali. Purchiasa Sacchi 42, Torino.

CHIUSINI, bocchette, lucernari, tubi ghisa. Tabacchi pluviali e fognature. Richetta, corso S. Maurizio 25, Torino.

LAMIERE [illegible] nere e zincate, tubi e [illegible], lamierini spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 289-993. 353

MANCATE [illegible] vendo banco bar completo mod. 13,50, lunghezza, macchine. Telefonare mattino 865-134. A30662

MOTORIDUTTORI ad ingranaggi in olio monoblocchi chiusi. Gobernati, telefonare 22-742. 7

OCCASIONE: vendesi rimessaggio, motore elettrico cv 20 quasi nuovo. Fratelli Giacomo, Settimo. A23543

PIOMBERIE vendo limatrice ferri specialmeccanici movimentazione passaggio 90 trapano Olivetti nuovo. Marseglia, Gandino 58. A21350

OFFICINA meccanica accetta lavori per frenatrici e torpedo. Telefonare 783.831.

PASTICCIERI, per confezionare vostri prodotti rivolgersi da Rava, via Barbaroux 19. A23545

PESAGAMION nuovo m. 8×3 apparecchio impiantito occasionalissima vendesi. Telefonare 42-669. A23086

RETE zincata robustissima, filo spinato, piastre tubo ed a « T ». Scrivere, corso Trapani 163. Telefono 385-942.

ROTAIE ferroviarie per grp. binario, superelli Decauville, accessori, disponibili Metallurgica Piemontese, Cigna 166.

TELERALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Carroli 33, telefono 889-811.

THERMOBLOC dei Warmin il generatore di aria calda più diffuso nel riscaldamento industriale. Rappresentante Adriani, Torino, via Buonarroti 7, telefono 772-149. 274

2 Artigianato L. 90 p.p.

ARTIGIANO esegue riparazioni alberi a lavori in genere. Tel. 759-218.

ARTIGIANO esegue verniciatura macchine utensili piccola media industria anche domiciliio. Scrivere: Laboratorio Verniciatura, via Napoleone Leonardo 1, Rivoli. A23534

CAPOMASTRO eseguisce qualsiasi lavoro per impresa e privati. Tel. 240-448.

DECORAZIONI, sabbiature, raschiatura pavimenti, levigatura pavimenti alloggi, negozi. Telefonare 53-713. 40

RESTAURI alloggi, pavimenti piastrellamenti lucidatore a piombo marmitura. Telefonare 363-171 361-892. A21858

RESTAURI, tappezzerie, decorazioni acrile, facciate stabili e stabilimenti. Telefonare 824-267. 40

RISCALDAMENTO [illegible] alloggi, pavimentazioni, muratura, idraulica, elettrica, riscaldamento, decoratori. Telefonate 686-958. A26248

TORNITORI [illegible] lavori di piccola meccanica di precisione al tornio stampi, attrezzi, serie. Telefonare 782-778.

3 Società - Capitali - Cessioni Affari Aziende L. 130 p.p.

A.A.A.A. BUONE condizioni concediamo crediti immediati rimborsabili 10-12 mesi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Consentirai inoltre sovvenzioni immediate autoveicoli, autocarri (anche ipotecari). Una valutazione, anche ipotecari su appartamenti e negozi. Rimborso fino a 3 anni. Società, correttezza, segretezza. Pincolini, piazza Statuto 24 angolo S. Donato, Telefoni 47-344, 486-902. 729

A.A.A.A. PRESTITI [illegible] a impiegati, [illegible], funzionari. Sovvenzioni su auto, autocarri, anche ipotecari, cessioni ipotecari su alloggi e negozi. Lunghe rateazioni. Finanziaria, via Galliano 1 (Porta Nuova) tel. 687-649.

A.A.A. IFIM concede prestiti a funzionari, impiegati, operai residenti Piemonte. Taxi modici. Ratealoni convenientissimi. Mercanti 18, telefono 40-379.

ABBIAMO grandioso stabilimento lavaggio garantito. Cedesi causa malattia. Pistoiero, Garibaldi 6 262

ABBIAMO negozio calzature, cedesi 900 mila persona disposta trasferirsi. Piazzo, Garibaldi 5. 362

ABBIGLIAMENTO negozio centralissimo, arredamento servizi lussuosi, disponibile subito, cedesi otto milioni, affari nulli. Affittasi 526.227,. XX Settembre 17.

ACQUISTASI direttamente albergo centrale 50-90 camere purchè redditizio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5412 — Torino ». A21482

AFFARE. Cedesi avviatissimo centrale vendita macchine maglieria e cucire con combinazione. Telef. 364-652. A23547

AFFITTASI negozio con licenza aquila. Telefonare 341-563. A23211

ASSUMESI gerente, birreria caffè moderno, centralissimo tutti permessi al loggio cauzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7271 — Torino ». A23520

ATTENZIONE! Bar-caffè centralissimo, arteria forte passaggio, biliardo, televisione, 35.000 giornaliere numerabili, cedesi occasionalissima 7.000.000. Fratelli Istori, Balme, Sacchi 24. 360

ATTENZIONE! Caffè-bottiglieria forte lavoro, due sale, cucina, alloggio, dehor, cedesi occasionalissima 4.500.000. Facilitazioni. Balme, Sacchi 24. 360

ATTENZIONE zona S. Paolo cedesi macelleria tenuti ancora vetrine, alloggio 1.500.000 oppure bloccasi. Massaglia, Vittorio Amedeo 13. 107

AUTOFFICINA avviatissima per riparazioni vicinanze Boringhieri 110 maschine, cedesi. Telefon. 527-976.

AUTORIMESSA cedo 120 vetture, posizione ottima, [illegible] coperture luminose, ballissima. Telefonare 778-594.

AUTORIMESSA moderna, costruzione macchine, cedesi 3.500.000. Ragioniere Furbello, piazza Lagrange. 178

AVVIATISSIMO [illegible] acque minerali esclusive cedesi. Rivolgersi corso Palestro 108 (cancelleria).

AVVIATISSIMO commercialissimo negozio casalinghi Mercatini [illegible] decesso cedesi. Telefonare 841-606.

AVVIATO negozio abbigliamento via Mongiuffo cedesi causa salute. Telefonare 774-654. A23602

BAR pasticceria, salone, attrezzatura moderna, forte incasso, cedesi. Telefonare 45-243. A23324

BAR trattoria super alcolici biglietto centralissimo, zona '61, cedesi, 50.000 giornaliere. Telef. 687-320. A21443

BARISTRIX [illegible] buona posizione avviamento ventennale, unico proprietario. Telefonare 20-044. A21499

BARBIERE parrucchiere, centrale, con alloggio causa malattia cedesi. Telefonare 641-831. A22993

BICICLETTERIA occasione cedo parrucchiere 15 km. Torino. Urgo. Tel. 913-156.

CAPITALE 18.000.000 investimento sicuro acquistando [illegible] quote società. Massima serietà, garanzia, reddito documentato 18-30%. Scrivere: « Pubblicità Stampa 155 — Torino » 1274

CARTOTECNICA, reddito netto annuo sei milioni, cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7276 — Torino ».

CAUSA malattia cedo avviatissimo negozio materie plastiche, elettrodomestici. Telefonare 23-744. A23679

CAVALLERIA, Sabotto 21, Commercialista: Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi felicissimamente! 14960

CEDESI avviato negozio elettrodomestici, posizione su piazza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3056 — Torino ». A23784

CEDESI bar angolare superalcoolici, biliardo, attrezzatura nuova, incasso 25.000 giornaliere. Tel. 778-827 A21097

CEDESI causa malattia avviatissima tintoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2254 — Torino ». A22923

CEDESI drogheria con permesso merceria chincaglieria articoli calzolai cancelleria. Telefonare 273-704. A23156

CEDESI lussuoso negozio parrucchiera signora, documenti (centrale posizione invidiabile), vasta clientela signorile, forte incasso dimostrabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5434 — Torino ».

CEDESI magnifico ingrosso vini. Telefonare 660-778. A23783

CEDESI negozio avviatissimo drogheria, cartoleria, e generi vari con licenza [illegible] zona basso Canavese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5434 — Torino».

CEDESI pasticceria causa grave malattia, garanzia e società, anche vuoto. Telefonare 652-895. A20031

CEDESI pollinatrice centro S. Paolo, buon reddito, affarone. Telefon. 320-347.

CEDO causa trasferimento negozio [illegible] centralissimo. Tel. 886-514. A21552

CEDO negozio riparazione moto, alloggio. Rivolgersi: Bertondi, via Leini, 37.

CENTRALISSIMO negozio casalinghi regali, [illegible] famiglia, [illegible] permettendo alloggio, compagnie [illegible]. Telefonare ore pasti 675-256.

CERCASI gerente per panetteria in zona Mirafiori. Telefonare 664-738.

COMMESTIBILE barriera Milano, buon avviamento, vendo 1.600.000; altro zona [illegible] 2.800.000. Tel. 50-848.

CON licenza bazar, giocattoli, articoli regalo, porcellane, cristallerie, casalinghi, ecc. cedesi ampio negozio con grandi vetrine alla importante via centralissima, zona grande commercio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5464 — Torino ».

CROCETTO, Bogino 10, cede 6.000.000, oppure gerenza, bar, incasso 40.000.

CROCETTO, Bogino 10, cede fattoria 3.400.000, dilazionando, ottima posizione, avviatissima. 185

CROCETTO, Bogino 10, cede 9.500.000 bar latteria modernissimo, angolare, grande passaggio, incasso 70.000 giornaliere. 186

CROCETTO, Bogino 10, drogheria incasso 70.000 almostrabile, posizione favorevolissima, cede 3.800.000. 186

DEPERETTI [illegible] vendesi Telefonare 55-137. 551-621.

DROGHERIA commestibili bollettone centralissima alloggio confortevole cedesi 5.200.000. Telefonare 741-382.

ESPORTAZIONE vini, analcoolici vendesi causa intrne proprietario 1.700.000. Telefonare 780-673. A23512

FINCOTEX OFFRE CELERMENTE A BUONE CONDIZIONI PRESTITI (A TUTTE) E SOVVENZIONI SU AUTO, AUTOCARRI, ANCHE IPOTECATI (ALTA VALUTAZIONE). PIAZZA STATUTO 24, ANG. SAN DONATO. TEL. 47-848, 486-902. 1325

FIRMA finanzia possessori immobili redditizi. Mercanti 12, telefono 40-879.

LATTERIE, [illegible], bellissima posizione, qualunque impegno, cedesi. Cavalliera, Saluzzo 21. 194

LOANO, cedesi pensione sul mare, nuova costruzione, posto letti 40. Carla Mentità 8872140. Fermo Posta.

LOANO cedo uso ristorante bar parco divertimento. Telefonare 820-065.

MACELLERIA equina, sana commercialissima, cercasi [illegible]. Telefonare 380-561. A23230

MINICREDITO a privati comodissima [illegible] mensilmente piccoli prestiti in camera riservata, riservatezza. Cons. FAI, Duomo 7, telefono 522-821. 148

OCCASIONE cartoleria, giornali, merceria, profumerie, giocattoli; forte incasso dimostrabile, 10 km. Torino, cedesi oppure gerenza. Tel. 276-683 ore 17.30.

OCCASIONE ristorante rinnovato con [illegible] macchinario tradizionalmente squisito, mensili unico ambiente. Tel. 750-623.

PASTICCERIA attrezzatissima grande passaggio causa grave malattia cedo realizzo: Telefonare 687-023. A21455

PRIVATO cede uso ristorante bar parco divertimento. Telefonare 839-065.

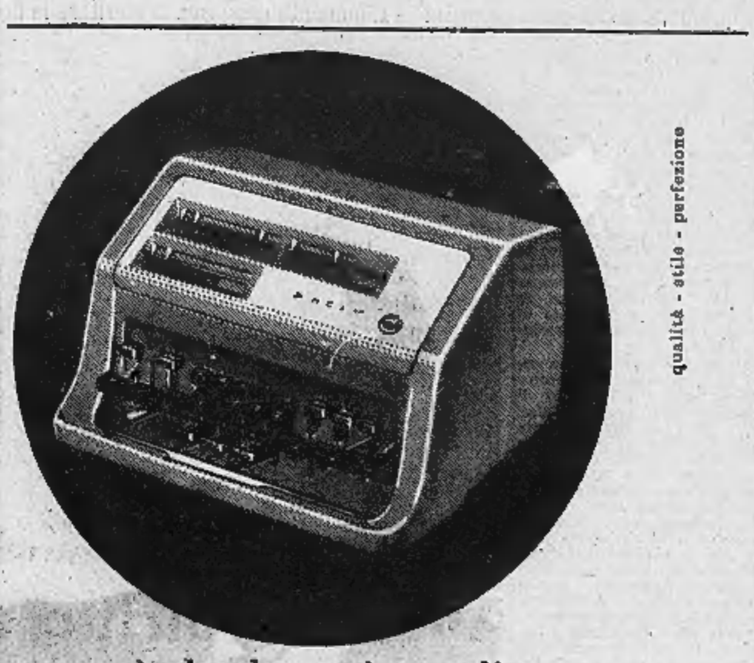
PRIVATO cerca collaboratori con piccolo capitale per [illegible] ambulante, depositi trasferibili ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4.0 — Torino ».

RICOVERO in ospedale cedo bar superalcoolici, sala biliardo. Totocalcio, con ristorante e albergo tutto occupato, 12 km. da Torino volendo anche muri. Richiesta 10.000.000 dilazionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7283 — Torino».

RISUOLIFICIO avviato cedesi, oppure garanzia con cauzione. Telef. 750-886.

RIVENDITA pane centrale, causa sopravvenuta cedesi. Cagliero e Rasi Saluzzo 72

SOCIETA' FINANZIARIA PROPRIETARIA IMMOBILI OFFRE MASSIME FORME SU TITOLI E BUONI TESORO ULTRA DECILE. RISCONTRO PRIMO



PASTIFICIO vendesi cuscinetti, bene avviato, buona posizione. Telefon. 519-770.

PENSIONE redditizia causa salute cedesi, lotti 18, centralissima. Telefonare 518-879. A23782

PETTINATRICE avviatissimo, forte incasso, [illegible]. Telefonare 70-566.

PRESTITI immediati personali, rimborsabili 10-18 mesi direttamente concedonsi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concedonsi inoltre sovvenzioni immediate su autoveicoli, autocarri (anche ipotecati, alta valutazione). Serietà correttezza, segretezza. Finceter, [illegible] Statuto 24 angolo San Donato. Telefoni 47-348 486-902. 338

PRESTITI riservatissimi a bancari. Rimborso rateale diretto, Ilma, Mercanti 12, telefono 40-879. 52

PRIVATO cede centralissimo bar gelateria, biliardi, forte passaggio 61. Telefonare 792-293. A21555

ESTRAZIONI GRATUITO E DEPOSITO TITOLI BANCA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 477 — TORINO ».

RIVENDITA drogheria avviata, zona commerciale, richiesta 1.500.000. Telefonare 290-588. A23756

TABACCHERIA alberi garenza a famiglia sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4278 — Torino ». A23073

TABACCHERIA [illegible] 1.300.000 settimanali, cedesi; altra lavia 400.000, cedesi 7.300.000. Prima, dei Carracine 25.

TINTOSTIRERIA, avviatissima, cedesi causa trasferimento, occasione. Telefonare 882-243. A23065

TINTOSTIRERIA [illegible] rinnovato, lavoro due [illegible], retro abitabile, cedesi. Telefonare 833-680. A21675

UROE cedesi rilevandosi negozio [illegible] maglieria avviatissimo, annesso laboratorio manuali centro S. Paolo. Richiesta 2.100.000. Telefono 299-296.

A.A.A.A. VIGNANZE piazza Rivoli vendiamo alloggio 2 camere, cucina, servizi, libero subito, tutti comforts, 2 milioni 550.000. Angiolo, Nizza 9. 401

A.A.A.A. ZONA collinare, 12 km. Torino vendiamo casetta, camere, ibattle, servizi, giardino, 2.650.000. Affarone. Angiolo, Nizza 9. 401

A.A.A. VIA Fidia vendesi nuovo alloggio attico 4 vani. Telefonare 781-859.

A.A. CENTRALISSIMA nuova costruzione corso Matteotti (adiacenze Umberto) vendonsi ultimi due alloggi 7-8 camere, servizi, grandiosi saloni, condizioni assolute convenienza. Simoncini, Via Umberto 6. 236

A [illegible] Vanchiglia, via Vanchiglia ai Giulia di Barolo vendonsi negozi ottimo reddito, alloggetti convenientissimi. Facilitazioni. Rivolgersi pomeriggio in via Vanchiglia 14. 1372

ACQUISTASI terreno anche [illegible] edificabile per piano fabbricato. Tel. 44-218.

A ottime condizioni vendo alloggi signorili 1-2 camere cucinino bagno terreno sotto, mutuo, facilitazioni pagamento, via Tirreno 217 angolo via Cuneo. Lantaret ore 15-17. Telefon. 883-765.

ANTICHERIA [illegible] albergo 200-300 mq. oppure villa, zona signorili. Telefonare 553-975. 377

ASTABILI ottobre, prestigiosi alloggi tre camere, tinello, cucinetta, cad, sedia dopo servizi, eventuale salone. Altri eccezionalmente spaziosi, una, due camere, tinello, cucinetta abitabili subito; cantina, garages, posteriggio Siracusa 58 angolo Sebastopoli, autobus F.

ACQUISTIAMO terreno collinare per villa. Offerte dettagliate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 148 — Torino ». 964

ACQUISTO pignorato contanti camera e servizi, oppure alloggetto. Tel. 41-078.

ACQUISTO terreno fabbricabile, offerte dettagliate, Comitalia, Casella postale 6, Torino. 40

ADIACENZE piazza Zara privato vende alloggio signorile cinque stanze cucina doppi servizi terrazzo. Tel. 680-101.

AFFARE camera cucina ingresso, piazza Repubblica, libero, 1.450.000. Telefonare 41-078. 203

AFFARONE. Terreno fabbricabile mq. 1200 circa, signorile palazzina 23 camere servizi, 6 alloggi di cui uno libero subito, centralissimo, vendesi 38.000.000. Poletti, telefoni 596-807, 597-774.

AFFITTO vendo corso Vittorio-Calandra 100 mq. uffici 60 mq. magazzino lussuoso adattissimo rappresentanza deposito comodità carico-scarico. Telef. 54-217.

AGENZIA Berio, imperia Oneglia, le migliori occasioni appartamenti vista mare, villette con giardino, ville signorili con parco sul mare, terreni fabbricabili posizioni privilegiate, cessioni mezzi, combinazioni sociali. 21886

ALASSIO vendo 3 alloggetti mobili completamente mobiliati, ciascuno 3 vani e servizi. Telefonare 528-017. 103

ALLOGGETTO una-due camere più cucina vendonsi via Galbertrand n. 53 visibili dalle quindici alle diciannove.

ALLOGGETTO via Varazze 18, 2 camere, ingresso, [illegible] particolare, terzo piano, libero, vendesi 2.900.000. 1234

ALLOGGETTO zona Martinetto: ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, terrazzo, terzo centrale, 7 piano, affittato, vendesi 2.450.000. Telefonare 534-589, ore 15-18. A21664

ALLOGGI [illegible] vendonsi 2-3 camere, Piazza Statuto. Telefonare 446-728.

ALLOGGI in palazzine, signorilissimi, 3-14 camere, autorimesse, giardino, Diechilometri piazza Castello, Facilitazioni. Pontevecchio 11, Tabucchi 84. 1054

ALLOGGI nuovi già affittati a liberi, costruttore vende con o senza mutuo. Telefonare 880-979. A30855

ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi vende impresa (via Filadelfia angolo corso Orbassano). Telefonare 393-106. 26300

ALLOGGI signorili vendonsi, corso Giovanni Agnelli 80. Telefonare 362-563.

ALLOGGI signorili vendonsi corso Lecce 110-112. 20

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere doppi servizi, impresa vende via Santa Chiara 18, Museo, [illegible]. Tel. 513-591.

ALLOGGI signorili 3-4-6 camere, saloni, doppi servizi, impresa vende zona Francia, via Molassi angolo via Valgioia 8, Museo, facilitazioni. [illegible] 773-548. 57

ALLOGGI signorilissimi, negozi, garage, vendo corso Agnelli. Tel. 587-730.

ALLOGGI [illegible] camere tinello servizi vendonsi. Telefonare 664-400.

ALLOGGI 1-2 camere tinello bagno assaonare, vendiamo, corso Toscana angolo via Chieli (Locento). Tel. 53-913.

ALLOGGIO centrale vendesi 6 camere servizi. Telefonare 885-900. 1211

ALLOGGIO nuovo (B. Rita) camera tinello, cucinino, servizi, terrazzo, pronto subito 2.800.000. Tel. 41-078. 203

ALLOGGIO nuovo 4 grandi camere doppi servizi piano rialzato via Pinerolo Giulia 63 vendesi. Telefonare 781-651.

ALLOGGIO signorile angolo [illegible] doppi ingressi, [illegible] piazza Adriano 12, Borinaghieri. Telefonare 778-812.

ALLOGGIO una camera cucina, 5o piano [illegible] 800.000 [illegible], 2.900.000, altro piano [illegible] una camera tinello [illegible] 2.600.000. Asterease, Umberto 46, telefono 527-420.

ALLOGGIO zona Statuto, centro, soleggiato, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, terzo centrale, privato vende 6 milioni. Telefonare 778-037. A21020

ALLOGGIO 1-2 camere servizi, zona Stadio, vendesi. Telefonare 521-252.

ALTESSANO, via Stazione, vendo terreno industriale mq. 3880. Tel. 382-049.

ANTICIPAZIONE IMMEDIATA SU APPARTAMENTI, TERRENI, IMMOBILI, RIMBORSO RATEATO CONCEDE FAIT VIA SANTA TERESA 12. RISPARMIO NE BANCARIA TASSO CONVENIENTE.

APPARTAMENTI signorili [illegible] studi professionali e abitazione vendonsi con massime rateazioni. Stabile via Biagy angolo via Santa Chiara. Visite [illegible] ore 9-12, [illegible] 43-373.

APPARTAMENTI signorili in palazzine 4-5 camere doppi servizi, piano rialzato vendonsi. Via Lanfranchi 8. Per informazioni e visite. Telefonare 272-851.

APPARTAMENTO corso piazza, panoramico, 6 camere, cucina, tripli servizi, doppi ingressi, due ascensori, riscaldamento, vendiamo. Beltramo, tel. 53-512.

APPARTAMENTO lussuosissimo, centrale, salone, cinque camere, terrazzo, vendesi. Telefonare 511-400. A23284

APPARTAMENTO [illegible], signorile, pronto, 5 camere, piano rialzato prossi piazza Statuto, vendo 2.500.000. Telefonare 687-790. A23765

APPARTAMENTO signorile centralissimo 6 camere, doppi servizi, vendo. Telefonare 668-326. 1216

ATTICO grandioso 9 camere, tripli servizi, ampio terrazzo, su corso presso Maurizio, vendo libero. Tel. 687-780.

(Continua a pag. 9)

DULOX DULOX DULOX DULOX DULOX

il famoso smalto sintetico

è un prodotto DUCO Montecatini

DULOX DULOX DULOX DULOX DULOX

S.S. 141

l'impermeabile insostituibile!

nailon

RHODIATOCE

FIBRE NUOVE PER TEMPI NUOVI

"SCALA D'ORO"

I nomi "RHODIA-NAILON-TERITAL" sono marchi depositati di proprietà della Società Rhodiatoce

Lo zoo della capitale compie cinquant'anni

Andremo su Marte ma ignoriamo che cosa c'è nel cuore di una scimmietta

Pensa, è capace di odio e di amore, ha coscienza del dolore? - Un tempo il giardino zoologico era frequentato soprattutto da bimbi, ora i più assidui sono gli adulti - Un deputato, un sacerdote e una principessa restano ore e ore a contemplare gli animali - La strana storia d'una volpe addestrata a rubare galline e portarle al padrone

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 aprile.

Si chiama «maresciallo», è una piccola, comune volpe dell'Agro Romano, e ha l'aspetto innocente, anche se una notte venne sorpresa e agguantata dai carabinieri, portata dilatato in un carcere. La sua storia ebbe inizio un paio di anni fa, quando dalle cascine di un vasto territorio a settentrione di Roma cominciarono a piovere sulle caserme dei carabinieri denunce per furti di polli. Per mesi le forze dell'ordine pattugliarono la campagna, fecero appostamenti notturni, perlustrarono individui sospetti. Infine il ladro fu scoperto: era una giovane volpe, addestrata da una persona che non fu possibile identificare, a penetrare di notte nei pollai, rubare una gallina per volta e portarla fedelmente a chi di dovere; in poche ore di lavoro, mandante e sicario riuscivano a catturare fino a venti polli.

La volpe aveva un collare da cane e si lasciò arrestare dai carabinieri con mansueta fiducia, talmente era abituata alla convivenza con gli uomini.

«Maresciallo» non dà segni di rimpiangere il tempo della libertà e dei furti. Sta, sì, in una gabbia, allo zoo di Roma, ha compagni, un'abitazione comoda, il cibo assicurato. E un certo numero di amici assidui fra gli uomini: anche un deputato, un sacerdote, una principessa. Vanno là con gli alimenti preferiti dall'animale, gli discorrono sottovoce, lo scrutano a lungo; e sono come affascinati dall'assurda speranza di poter penetrare nel misterioso mondo dei pensieri e dei sentimenti di una piccola, comune volpe dell'Agro Romano.

E' questo un aspetto curioso del nostro tempo: più l'uomo si avventura lontano dalla terra, più cresce la sua ansia di misurarsi con l'infinito spazio, e maggiori diventano l'interesse, gli studi, varrei dire la premura intorno alla multiforme e arcana famiglia degli animali, da quelli così piccoli che l'occhio umano neppure li scorge a quelli che vivono liberi nelle foreste oppure dentro, accanto alle case degli uomini.

Vien voglia di pensare che l'umanità sia resa sgomenta dagli sguardi aperti nella volta celeste e che un segreto istinto la porti a ripiegarsi su se stessa e sul suo ambiente naturale, sugli esseri, che la circondano da sempre. Ci sembra altresì che l'accresciuto affetto per la natura contenga un chiaro avvertimento: dice agli uomini che certamente i razzi e i missili, i viaggi interplanetari, le velocità iperboliche aprono davanti agli scienziati e alla fantasia popolare prospettive straordinarie, abbaglianti, ma che un viaggio ben più appassionante e arduo la scienza può avviare solo che si guardi intorno e cerchi di far luce nella nera notte che tuttora avvolge il volo di un'ape o l'accorato pianto di un povero asinello.

Perché quell'ape vola e quell'asinello piange? Ossia da quali leggi o stimoli o motivi è determinato il comportamento degli animali? Infine, qual è la personalità di una formica o di un elefante? In questo campo, ch'è forse egualmente infinito e altrettanto misterioso di quello che vediamo allargarsi agli occhi al cielo, le nostre conoscenze non hanno compiuto quasi alcun progresso da quando i primi uomini straziarono nudi sulla terra e si avvidero di avere come compagni in questo mondo un'immensa moltitudine di esseri viventi: nel cielo, sulla terra, nel mare.

Bicchè oggi, dopo alcune migliaia di secoli, gli uomini stanno ancora a domandarsi come i loro primi progenitori: gli animali pensano, sono capaci di odio e di amore, hanno coscienza del dolore? E' solo un istinto meccanico oppure è qualche cosa di più elevato che li guida nella loro avventurosa esistenza per procacciarsi il cibo, per riprodursi e proteggere la prole, per procurarsi un'abitazione e in tutte le altre circostanze della loro vita?

Sono interrogativi remoti e tuttora insoluti. Le indagini più pazienti e i più potenti mezzi di ricerca scientifica non hanno portato neppure un fioco lume nelle tenebre che celano agli occhi degli uomini il comportamento di un moscerino o di una scimmietta. Forse verrà il giorno in cui l'uomo camminerà orgoglioso sulla Luna o sul pianeta Marte, ma starà ancora arrovellandosi per scoprire le leggi che regolano il trascorrere della ora in un consorzio di termiti o per afferrare il significato del sorriso di un cucciolo.

Intanto, mentre dura il mistero, di anno in anno aumenta il numero dei libri e dei film che ci parlano della natura, sempre più violente vanno diventando le reazioni del pubblico contro coloro che feriscono la natura. Altri indizi dell'accresciuto interesse degli uomini per il mondo animale, e tutti precisi, circostanziati, si ricavano osservando col prof. Ermanno Bronzini, biologo eminente e direttore del giardino zoologico di Roma. Prima della guerra i visitatori non arrivavano a 300 mila l'anno, e oggi sono poco meno di un milione. Una volta i visitatori erano in prevalenza ragazzi e bambini, oggi invece la maggioranza è formata di adulti. Fino a qualche anno fa la gente girava per lo zoo alla ricerca soprattutto degli animali esotici e più vistosi, elefanti, leoni, giraffe; oppure più di-vertenti, come le scimmie o le foche. Ancora oggi sono questi gli animali più popolari, però può anche accadervi di vedere comitive formarsi e soffermarsi davanti ad animali comuni, e quasi sempre potete cogliere là mezzo un'attenzione curiosa, quasi trepidante.

Quest'anno lo zoo di Roma compirà cinquant'anni. Fu costruito da Carlo Hagenbeck, commerciante tedesco di belve, costò un milione di lire e a suo tempo era lo zoo più moderno del mondo: al posto di gabbie anguste, come si usava allora, Hagenbeck mise a disposizione degli animali vasti spazi in modo che fossero il più possibile liberi. Durante l'ultima guerra, lo zoo emigrò presso Latina, ma la carestia menò strage. Oggi è più popoloso e dovrebbe che mai: circa 3000 animali tra i più rari o più rappresentativi dei cinque continenti sono presentati in ambienti che cercano di imitare quelli in cui vivono le varie specie. E si prepara a celebrare il suo mezzo secolo di vita con molte manifestazioni: fra l'altro adunando a congresso i dirigenti di tutti i giardini zoologici del mondo.

Lo zoo è come una città, dove gli abitanti nascono o arrivano da contrade remote, diventano adulti, mettono su famiglia, muoiono; dove molte sono le ore liete o spensierate, ma di tanto in tanto scoppiano cupe tragedie. Ed è una città che richiede un governo attento, un'amministrazione puntuale, un'organizzazione scientifica improntata su uno studio di biologi, dietisti, veterinari, chirurghi, studiosi di psicologia animale.

Una città tutta particolare. Uno scrittore meticoloso, Alberto Ceretto, la frequenta da decenni con amorevole attenzione e ne ha ora ricavato un libro, «Cuccioli e belve» (ed. Cino Del Duca), denso di episodi e di fotografie curiose, ricco di informazioni poco note. Il libro non ha pretese scientifiche, ma si limita alla osservazione dei fatti, lasciando che sia il lettore a coglierne il significato intimo.

Via via che attraverso quei fatti il mondo degli animali si distende e si precisa, Alberto Ceretto ci prende per mano e col suo tono dimesso ci avvia verso una conclusione che, di questi giorni e con questi chiari di luna, ci sembra capitata proprio nel momento giusto. E' questa qui: tutti gli esseri viventi, uomini o animali che siano, percorrono la stessa tappa fondamentali nel loro viaggio terrestre: nascono, amano, muoiono. Variano i modi, ma la sostanza è tutta là. E quando si è capito questo, ma sul serio, col cuore mezzo prima che col cervello, molte albagie cadono. Eterna, anche se mai ascoltata, è dunque la lezione della natura: una lezione di umiltà, l'invito a non crederci semidei solo perché siamo in grado di costruire macchine belle, lucide, ingegnose, capaci magari di volare verso satelliti e pianeti.

Nicola Adelfi

Rubano gioielli per 6 milioni in casa di un medico genovese

Genova, 19 aprile.

(m.) Soltanto a tarda sera si è avuto notizia di un audace furto di gioielli, per un valore di oltre sei milioni, compiuto ieri nell'abitazione del medico Renzo Piroddi, nato a Padova ma residente a Quarto in via Pianelletti 4.

Ieri pomeriggio, due giovani erano entrati in casa del dott. Piroddi, chiedendo di parlargli. Il medico non c'era, nè c'erano altri suoi familiari. I due individui chiedevano alla cameriera di fare una telefonata e, avutone il permesso, uno di loro si accomodava in uno studio, mentre l'altro attendeva nella sala d'ingresso. La cameriera aveva seguito il giovanotto che aveva chiesto di usare l'apparecchio, ma ad un certo punto costui pregava la ragazza di chiamare l'amico rimasto nell'ingresso. La domestica si allontanava per un paio di minuti e poi ritornava. Poco dopo i due giovani ringraziavano e se ne andavano.

Stamane la moglie del dott. Piroddi, aperto il cofanetto dei gioielli che si trova nella camera da letto, constatava che essi erano tutti scomparsi. E' probabile che il furto sia stato compiuto dal giovane rimasto solo nello studio, per qualche minuto. Approfittando dell'assenza della cameriera, egli si è introdotto nell'attigua camera da letto e si è impossessato dei preziosi.

"Non sono rivale della Lollobrigida,,

Liuba Bodin, la giovane jugoslava di cui tanto s'è parlato a proposito di un presunto idillio con il marito di Gina Lollobrigida, si trova a Parigi. Liuba ha dichiarato: «E' inesatto che mi si abbia voluto far divorziare Gina e Milko» (Tel.)

Concluso dopo sei settimane il "2° Congresso di Vienna,,

Avranno diritto all'immunità diplomatica "tutte le mogli,, di un rappresentante straniero

La richiesta era stata avanzata da alcuni Stati arabi - Respinta da tutti gli altri Paesi la proposta degli Stati Uniti e dell'Urss sulla installazione di apparecchi trasmittenti nelle ambasciate - Semplificata la prassi per espellere le "persone non gradite" Riconfermata la posizione privilegiata del Nunzio Apostolico - Anche l'auto dell'ambasciatore gode della extra-territorialità

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 19 aprile.

Il «II Congresso di Vienna», svoltosi per sei settimane alla Hofburg absburgica di Vienna, in una cornice metternichiana, è giunto ieri alla conclusione, e possiamo farne il bilancio.

Nella seduta finale 74 Paesi, membri delle Nazioni Unite, avrebbero dovuto firmare la nuova convenzione diplomatica elaborata dal Congresso: 36 l'hanno fatto, gli altri 38, fra i quali l'Italia, si sono limitati a siglare il protocollo finale, senza aderire ancora in modo impegnativo alla convenzione.

Molti dei «non impegnati» dovranno aspettare, prima della ratifica definitiva, il voto dei rispettivi Parlamenti. I documenti ratificati saranno poi inviati alla sede dell'Onu a New York. La nuova convenzione entrerà in vigore trenta giorni dopo che sarà giunta alle Nazioni Unite l'assenso conclusivo di 32 Paesi.

Il Congresso, nato dal desiderio comune della maggioranza degli Stati dell'Onu di dare una definitiva formalizzazione giuridica a consuetudini diplomatiche non codificate, ha attraversato momenti drammatici, per lo scontro di opposte concezioni tra Paesi orientali, occidentali e neutrali, e momenti coloriti, per certe stravaganti innovazioni imposte dall'entrata sulla scena internazionale di Stati dai costumi più svariati.

Per esempio, l'immunità diplomatica è stata estesa a «tutte le mogli del rappresentante diplomatico». La richiesta di alcuni Stati Arabi è stata così esaudita.

Il solito bubbone politico scoppiò quando i delegati comunisti protestarono contro la esclusione dalla conferenza della Cina rossa e della Germania orientale. Il consesso si trovò ad un palo dal fallimento. L'abilissimo intervento di alcuni anziani diplomatici austriaci della vecchia scuola, memori delle difficoltà risolte da Metternich nello storico Congresso viennese del 1815, hanno aggirato la tempesta con eleganza ottocentesca.

La classica gerarchia diplomatica, fissata per l'appunto a Vienna nel 1815, è stata riconfermata quasi senza modifiche. Riconfermati i privilegi protocollari entro i tradizionali gradi gerarchici — ambasciatore, ministro plenipotenziario, incaricato d'affari —, e fatta discussissimo dai comunisti, riconfermata anche la posizione privilegiata del Nunzio apostolico.

In tal modo si è codificata definitivamente l'abitudine per cui la posizione di decano del Corpo diplomatico del Nunzio, limitata una volta ai soli Stati cattolici, è stata via via estesa anche ai Paesi protestanti.

Lungamente dibattuta, analizzata da tutti i possibili punti di vista giuridici e politici, è stata una questione apparentemente irrilevante: può un autista d'ambasciata, in caso d'emergenza, sostituire e rappresentare i diplomatici assenti? Il Congresso, a maggioranza, la ha negata.

Altro punto su cui i comunisti hanno ingaggiato un'accanita battaglia è stato quello, richiesto da casi, dell'estensione della immunità diplomatica non solo ai diplomatici ma ai loro più stretti familiari, ma ai parenti più lontani, ai giardinieri, agli autisti, ai cuochi, ai camerieri della missione. Gli occidentali hanno definito la mossa «calcolata proletarizzazione» dell'immunità. E' facile intuire lo scopo che i comunisti, con lo strano progetto, bocciato dal Congresso, avrebbero voluto ottenere.

Il concetto di «persona non gradita» e la prassi per espellerla sono stati ridotti all'essenziale. Finora uno Stato che desiderava sbarazzarsi di un diplomatico straniero doveva motivare all'altro Stato con particolari molto precisi la decisione. D'ora in poi basterà una lettera di poche righe alla missione straniera e il diplomatico X, dichiarato «persona non gradita», dovrà far fagotto entro quarantott'ore.

Un curioso conflitto ha contrapposto Stati Uniti e Unione Sovietica da una parte, e i piccoli Stati dall'altra. Ambedue i giganti si erano trovati d'accordo sulla installazione nelle sedi diplomatiche di apparecchi radio-trasmittenti e riceventi. Usa e Urss, per motivare la comune richiesta, si sono appellati al carattere extra-territoriale delle missioni. La protesa, che a momenti sembrò assumere l'aspetto di un diktat, è stata bocciata dal blocco compatto degli Stati piccoli e piccolissimi (esclusi ovviamente gli alleati più strettamente legati alle grandi Potenze).

Piena unanimità c'è stata fra tutti i membri del Congresso sull'art. 30 della nuova convenzione. Esso estende la immunità extra territoriale anche all'automobile dell'ambasciatore, che non potrà essere nè perquisita nè sequestrata. Alcuni osservatori hanno subito messo in rilievo che, in base all'accoglimento unanime dell'art. 30, il ministro americano a Budapest potrebbe avere ora la possibilità di trasportare in Occidente con la sua vettura il cardinale Mindszenty, rifugiato, com'è noto, da quattro anni nella Legazione degli Stati Uniti in Ungheria.

Sul diritto d'asilo è stata impegnata una lotta da più fronti. Tutti gli Stati sud-americani si sono battuti per farlo approvare («Questo diritto — hanno detto — è fondamentale nei Paesi politicamente più inquieti, dove i colpi di palazzo si avvicendano frequentemente»); i comunisti, forse pensando proprio di casa Mindszenty, si sono opposti; gli Stati Uniti son venuti a trovarsi in una situazione imbarazzante.

In principio, per accontentare anche l'America latina, il contrasto si quieta sul diritto d'asilo; in concreto, è in difetto verso la propria tradizione diplomatica, avendo implicitamente ammesso tale diritto con la ospitalità data al Primate ungherese. Per il momento, perciò, la questione è stata accantonata. Potrà essere regolata in accordi bilaterali e discrezionali tra due Stati o gruppi di Stati diversi.

Enzo Bettiza

Tremila persone tentano di linciare il seviziatore di una bimba a Napoli

Percosso e calpestato, l'uomo è salvato dai carabinieri che lo chiudono in caserma - La folla inferocita sfonda il portone, fermandosi solo all'arrivo dei camion con i rinforzi - Trasportato in autoblindo all'infermeria

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 19 aprile.

Una folla inferocita di oltre tremila persone ha tentato di linciare nella borgata periferica di Ponticelli un venditore ambulante di frutta, Felice De Martino di 50 anni, vedovo, perché, attirata nella sua casa solitaria una bimba di 11 anni, l'aveva rinchiusa in una stanza e seviziata.

Nelle prime ore del pomeriggio, i genitori della piccola — Immacolata G., — preoccupati per la sua assenza, iniziavano le ricerche e, in base ad alcune vaghe indicazioni, giungevano presso il domicilio dell'ortolano. La bimba, che era riuscita a fuggire, era stesa sul marciapiede, semisvenuta e piangente. Poche parole balbettate in risposta alle domande della madre erano sufficienti per far capire quanto era successo.

Sparsasi la voce dell'infame aggressione, la collera invadeva gli animi, esplodendo poco dopo in modo selvaggio. E dalle case, armata di forche, vanghe, badili, sassi e bastoni, usciva gente sempre più fitta alla caccia del bruto. Questi veniva scovato in un vicoletto e inseguito dalla folla urlante. Velocissimo, l'uomo si perdeva tra siepi e orti, correndo verso l'unico posto dove poteva sperare di trovare soccorso: la caserma dei carabinieri. Ma prima di arrivarvi era raggiunto, circondato e gettato a terra. La folla cominciava a calpestarlo e a percuoterlo.

Al rumore del tumulto, accorrevano i militi che, dopo una dura colluttazione, riuscivano a strappare l'uomo dalle mani dei giustizieri. Trasportatolo in caserma, lo adagiavano su una branda. Ma fuori la folla, convinta di essere nel diritto di linciare il colpevole, dato il delitto di cui si era macchiato, non si allontanava e, circondato l'edificio, tentava di penetrare dalle finestre, sfondando quindi il portone.

Consci delle tremende conseguenze che avrebbe avuto l'aprire il fuoco in quelle circostanze, i carabinieri si limitavano ad opporsi all'invasione avvisando i comandi superiori. Ad un certo punto il maresciallo usciva disarmato. La folla rimaneva un attimo perplessa. Di ciò approfittava il sottufficiale per parlare, calmo, assicurando che la giustizia avrebbe avuto regolarmente corso e che non era nè civile nè umano voler massacrare un uomo ormai arrestato. In questo intervallo arrivavano jeeps e camion con un centinaio di carabinieri di rinforzo e così, dopo tre ore di angoscia, la situazione tornava normale.

Poco dopo il Da Martino poteva essere trasportato in autoblindo a un posto di «pronto soccorso» della Croce Rossa, dove gli venivano medicate varie contusioni ed echimosi e vaste ferite d'arma da taglio al dorso, alle braccia e alla fronte. Il fruttivendolo era poi trasferito all'infermeria delle carceri di Poggioreale, dove attenderà il processo che si svolgerà per direttissima.

c. g.

Simulano un incidente per truffare l'assicurazione

Pinerolo, 19 aprile.

Due meccanici sono stati denunciati ai carabinieri di Pinasca per aver simulato un incidente stradale al fine di farsi pagare dalla compagnia di assicurazione un danno non coperto dalla polizza. Si tratta di Mario Ravioi di 21 anno, residente a Perosa Argentina in borgata Meano, e Edmondo Balmas, di 26, titolare di un garage a Villar Perosa.

Il Ravioi il 24 marzo scorso denunciava alla «Assicuratrice Italiana» di aver investito con la propria moto una «Fiat 600» guidata dal Balmas. «Il torto è purtroppo mio, aveva detto il Ravioi, il fatto è avvenuto sulla stradina di Inverso Pinasca».

L'agente della compagnia, dott. Massimo Vergano, residente a Pinerolo, non rimase troppo convinto del racconto che era alquanto impreciso, avviò delle indagini e venne così a scoprire che il Ravioi era un dipendente del Balmas e che quest'ultimo non poteva essere stato alla guida della macchina perchè sprovvisto di patente. Informava perciò della tentata truffa il maresciallo dei carabinieri di Pinasca, il quale, convocati i due, dopo averli interrogati separatamente li metteva a confronto.

Il Balmas confessava di avere impresatato la macchina al Ravioi il quale ad Inverso Pinasca era uscito di strada. Per ottenere il risarcimento dei danni, così avevano architettato la falsa denuncia.

Il personale delle Poste invitato ad essere «cortese»

La circolare del ministro Spallino precisa che tutti i dipendenti devono comportarsi con il più alto senso della dignità, del dovere e della gentilezza

Roma, 19 aprile.

Il Ministro delle Poste e Telecomunicazioni, sen. Spallino, in una circolare indirizzata a tutte le direzioni provinciali ed agli ispettorati dell'amministrazione postelegrafonica ha richiamato l'attenzione sulla necessità di improntare i rapporti con il pubblico alla massima cortesia e comprensione.

Il Ministro ha sottolineato che nella moderna organizzazione dei servizi statali le «relazioni pubbliche» occupano un posto di grande importanza dovendo contribuire a facilitare ogni attività del cittadino, rispettandone al massimo la personalità; solo in questo modo si può ottenere che tutti compiano più volentieri i propri doveri verso la collettività, anche quelli meno graditi. La circolare del Ministro delle PP. TT. lamentando alcuni casi di scarsa cortesia nei rapporti con il pubblico, invita tutti i dipendenti a comportarsi, nell'esercizio del proprio ufficio, con il più alto senso della dignità, del dovere, e della gentilezza.

Un assicuratore milanese

Muore in auto per collasso mentre guida con la figlia

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 19 aprile.

Un assicuratore è stato ucciso stamane da infarto cardiaco mentre al volante della sua automobile stava accompagnando la giovane figlia al lavoro.

Il drammatico episodio è avvenuto poco prima delle 8 in corso Sempione, all'altezza di via Procaccini ed ha avuto come vittima il sessantenne Edoardo Fantacchiotti, agente di una Compagnia di assicurazioni, abitante con la famiglia in via Cenislo 76.

Prima di uscire di casa l'assicuratore aveva accusato un lieve disturbo ma si era subito ripreso. Prelevata la sua vettura dal garage, Edoardo Fantacchiotti, come era solito fare ogni mattina, aveva preso a bordo la figlia Gabriella di 19 anni per accompagnarla al lavoro in un ufficio del centro.

La macchina viaggiava in corso Sempione accodata ad una lunga fila di autoveicoli, quando l'assicuratore veniva colto da un nuovo collasso. La figlia lo ha visto impallidire e qualche secondo dopo perdere i sensi mentre la vettura abbandava.

Con presenza di spirito, benché terrorizzata, la giovane bloccava col freno a mano la macchina, lanciando poi grida di aiuto. Un operaio subito accorso, intuendo la gravità del caso, si metteva al volante dell'automobile dell'assicuratore partendo a tutta velocità verso il posto di Pronto soccorso della vicina via Pucci.

Un medico poteva così prestare le prime cure ad Edoardo Fantacchiotti ma poco dopo l'impiegato decedeva per collasso cardiaco senza aver ripreso conoscenza. La sua salma è stata avviata all'obitorio e messa a disposizione dell'autorità giudiziaria.

g. m.

Muore sbalzato dalla moto per lo scoppio d'un pneumatico

L'incidente sulla provinciale tra Luserna e Pinerolo - Un compagno di gita ha riportato lievi lesioni

Franco Gonin, di 19 anni

(Nostro servizio particolare)

Torre Pellice, 19 aprile.

(g.) Per lo scoppio accidentale della gomma di una motocicletta sulla quale viaggiava assieme a un amico, un giovane operaio tessile è morto questa mattina per lo sfondamento della base cranica.

La vittima, Franco Gonin di 19 anni, risiedeva a Luserna San Giovanni in via Mouston n. 12 ed era occupato come operaio presso gli stabilimenti Manifattura Manzonia di Prarostino.

Il Gonin — sposato e con un figlio in tenera età — era quest'oggi, come tutti gli operai della Manzonia, in sciopero per le note rivendicazioni salariali. Aveva perciò pensato di fare una gita a Pinerolo con l'amico e vicino di casa Bruno Martina di 22 anni, abitante in via Mouston n. 14, operaio presso la stessa manifattura. Il Martina possiede infatti una motocicletta «Mondial 160». Questi si è messo alla guida facendo sedere sul seggiolino posteriore il Gonin.

I due, compiuti pochi chilometri, transitavano davanti allo stabilimento della filatura di lana e cotone Vaclago, sulla provinciale Torre Pellice-Pinerolo. Improvvisamente il pneumatico della ruota posteriore è scoppiato con un colpo fragoroso. La moto, dopo aver sbandato, è finita a terra, ai margini della strada. Il Gonin, proiettato verso il lato destro, ha battuto violentemente il capo contro un lastrone di pietra destinato alle riparazioni della massicciata. La sua morte è stata istantanea.

Più fortunato, invece, il guidatore della moto, il Martina, caduto malamente a terra, ha riportato però solo una contusione cranica e stato di choc per cui è stato ricoverato con riserva di prognosi.

I carabinieri di Luserna San Giovanni hanno sequestrato la motocicletta.

CUCIRINI CANTONI COATS S.p.A.
Sede in MILANO

PAGAMENTO SALDO DIVIDENDO ESERCIZIO 1960

Si avvertono i signori Azionisti che, a partire dal giorno 20 aprile 1961, sarà pagabile presso la Sede sociale, via Petrarca 20, Milano, il saldo del dividendo dell'esercizio 1960, in ragione di L. 200 per azione, contro presentazione della cedola n. 21.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La CEGOS S.p.A. cerca per conto di
IMPORTANTE LANIFICIO VALSESIANO
UN ESPERTO DI:
- Programmazione della produzione
- Organizzazione scientifica del lavoro e studi di lavorazione
- Rilevamento e analisi dei costi
- Contabilità industriale

Richiedesi: Età massima anni 35, laurea in ingegneria o diploma perito tessile, provata esperienza in analoghe posizioni di lavoro, buona formazione tecnico-professionale, preferibilmente nel settore tessile (o laniero), disposto risiedere in provincia.

Offresi: L'incarico di dirigere i servizi di organizzazione aziendale, alle dirette dipendenze della Direzione Generale, buone possibilità di carriera e di affermazione.
Inviare urgentemente dettagliato curriculum a mano a: SELE-CEGOS, corso Europa 12, Milano, facendo riferimento alla sigla: RPP2/14
Si assicura la massima riservatezza.

Grande complesso metalmeccanico
assume
OPERATORI MACCHINE ELETTROCONTABILI I.B.M.
Precisare curriculum, pretese. - Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3031 - TORINO

25 GIOVANI
studenti universitari o venditori momentaneamente liberi cercansi per interessante, ben retribuito lavoro di montaggio vetrine ed affissione, della durata di 3-4 mesi, da svolgere possibilmente con auto propria. A lavoro terminato, i migliori potranno essere assunti.
Presentarsi in ore d'ufficio all'Agenzia di Pubblicità
dr. F. de Barberis
Servizio Marketing
Corso Massimo d'Azeglio 110
TORINO, tel. 675-383 (3 linee urbane)

La MICHELIN ITALIANA
Torino - Via Livorno 57
cerca tecnico fabbro preventivista piccola e grande carpenteria metallica - manutenzione conoscenza disegno - lunga pratica officina. Età compresa fra 27 e 35 anni. Scrivere specificando curriculum vitae, referenze, pretese.

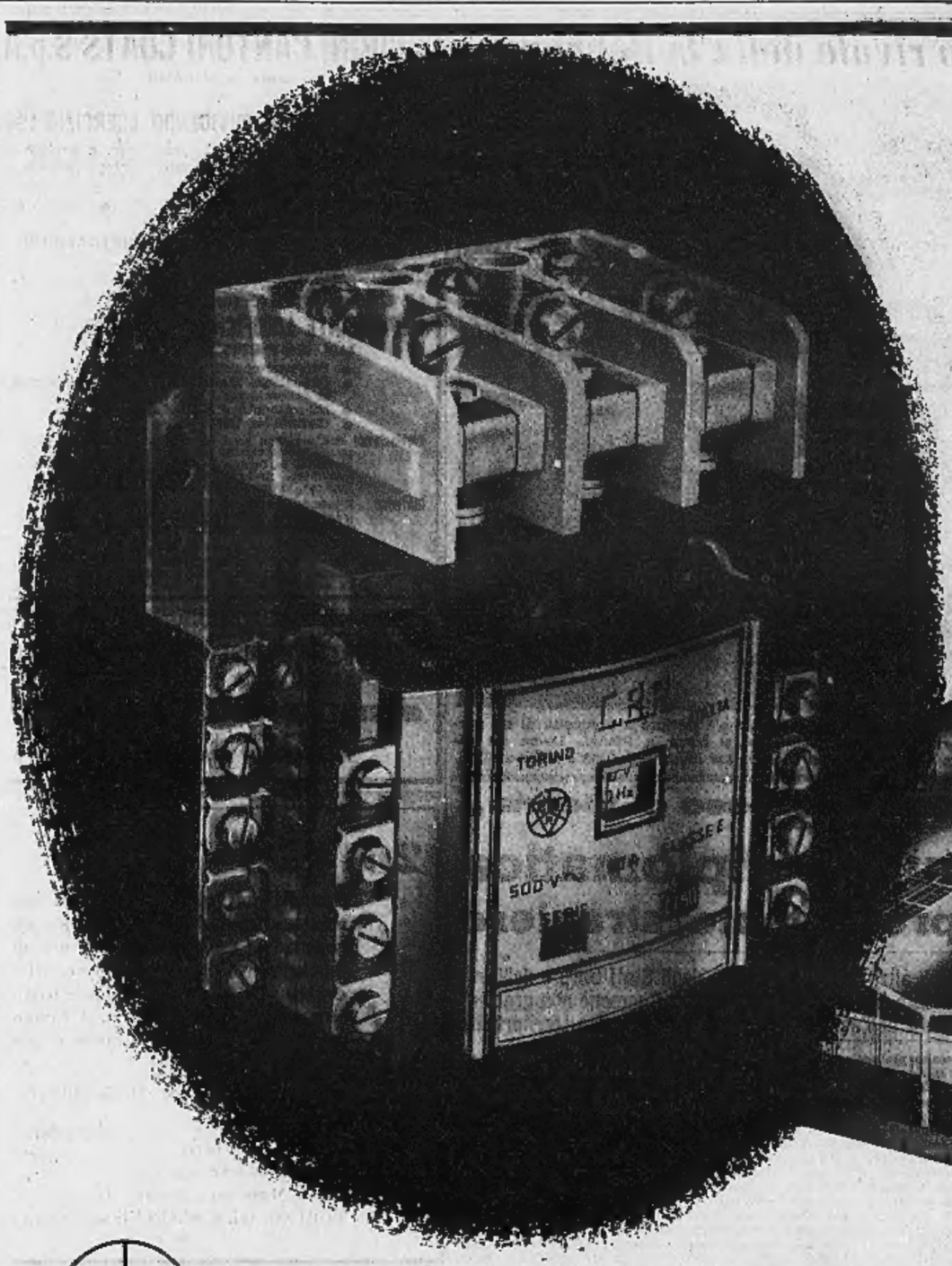
S. TRASPORTI INTERNAZIONALI FRANCESE
cerca per Torino stenodattilografa e piccola, entrambi sperimentati, conoscenza francese. Scrivere HAVAS - GRENOBLE 5.430.

INDUSTRIA FARMACEUTICA assume
per organizzazione commerciale Italo Americana
DIRIGENTE ESPORTAZIONE ed DIRIGENTE PROPAGANDA ESTERO
per ufficio in Milano.
Richiedonsi esperienza ramo, perfetto inglese, gradimento public relations ed saltuari viaggi estero per contatti agenti e filiali.
Offronsi ottime condizioni attuali e future.
Richiedesi curriculum dettagliatissimo.
CASELLA 369 A - S.I.P. - MILANO

Via Garibaldi vi dà la possibilità di acquistare gratis
Acquistando in via Garibaldi a Torino presso i negozi contrassegnati dal caratteristico distintivo dei MERCURIALI 61, avrete diritto ad un biglietto gratuito per ogni L. 1000 di spesa. Tale biglietto concorre all'estrazione mensile di ricchi premi in buoni acquisto, spendibili liberamente in via Garibaldi, nei negozi aderenti al Concorso. Questa simpatica manifestazione, unitamente al festoso imbandieramento della Via, sono i risultati dell'iniziativa dei Commercianti di Via Garibaldi per onorare degnamente il Centenario dell'Unità d'Italia.

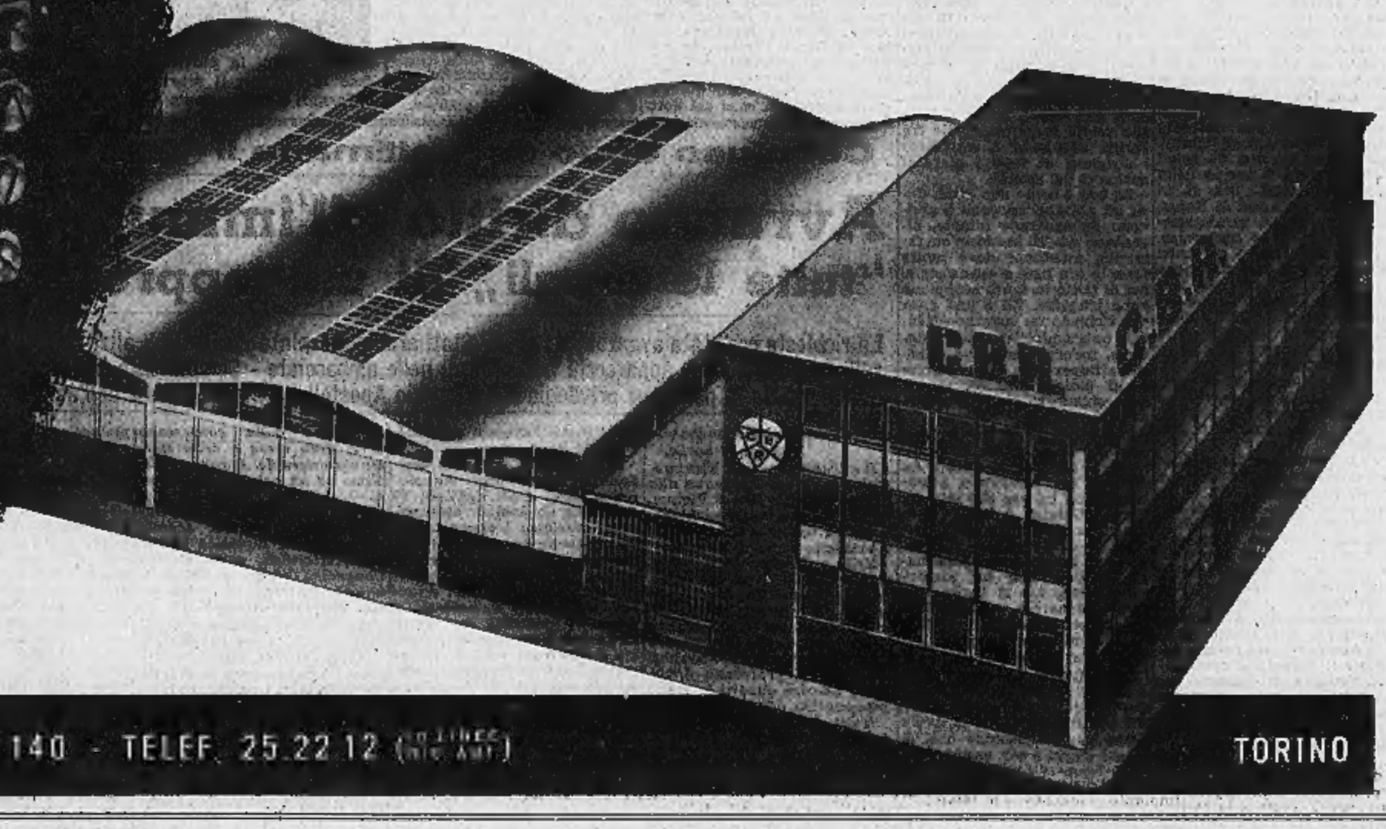
Paramatti
FABBRICA VERNICI COLORI E PRODOTTI AFFINI
SEDE IN TORINO
SOCIETÀ PER AZIONI - CAPITALE SOCIALE L. 330.000.000

PAGAMENTO DIVIDENDO
Il dividendo dell'Esercizio 1960, in ragione di netta L. 45 per azione, è pagabile presso la Banca Mobiliare Piemontese S.p.A. di Torino contro ritiro della cedola n. 16.



...una produzione di alta classe...

la C.B.R. presenta alla XXXIX fiera di Milano • pad. 33 EL • post. 33300-33301 la sua produzione di apparecchiature elettriche e la nuova serie di contattori monoblocco



C.B.R. S.p.A. • VIA ORBETELLO 140 - TELEF. 25.22.12 (5 LINEE) TORINO

ANNUNCI ECONOMICI

I Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

(Continua da pag. 6)

APPARTAMENTO signorile 3 camere doppi servizi, ingresso, parquets, posto riscaldato (Crocetta). Autorizzo, Emilia, telefono 527-420. 1311

AUTORIMESSA nuova costruzione unico salone, mq. 3000 circa, capienza auto 300, zona Francia, vendiamo 72.000.000 reddito 9,50 %. Autorizz. Umberto 45, telefono 527-420. 132

BARRIERA Milano vendesi terreno, mq. 800 fabbricabile, 2 garages. Telef. 521-253.

BELLISSIMO attico 3 camere, servizi, corso Francia vendesi. Telef. 521-253.

KODAK REC TYPE

senza gomma la sparire gli errori dattilografici in un attimo

Prodotto americano della EATON co. distribuito in Italia dalla KING MEC

Richiedete la scatola sigillata da L. 200 nelle migliori cartolerie.

Per la Prima Comunione forse aspetta un orologio! Sceglietelo da ZURLETTI

Contro la STITICHEZZA ed ingorghi al fegato usate le pillole depurative lassative Frerichs-Maldifassi PREPARATE CON ESTRATTI VEGETALI In tutte le farmacie TUBETTI - GR. FARM. CENTANNI E FIGLIO

BLOCCANSI 3 alloggi nuovi 2 camere cucina servizi corso Francia 10.000.000 più mutuo. Telefonare 630-396.

BORGHESIA impresa Soleri, [illegible] no 22-24, vende appartamenti vicino mare villa area edificabili. A32756

BORGHESIA vendesi alloggio centrale panoramico 5 vani servizi. Tel. 652-274.

CAMASCO Sesia, altitudine [illegible] 760, vendesi villa 7 camere ammobiliate, più 2 cucine, 2 cantine, terreno adiacente, 4.000.000 trattabili. Tosi, via Liberia 92-48, Napoli. A32754

CAPANNONI ferro, tettoie, stabilimenti, realizzazioni metalliche esegue ditta specializzata, eventuali opere murarie. Telefonare 53-711. 40

CASA centro Moncalieri, 2 negozi, 4 alloggi, magazzini esentasse 26.000.000 reddito 8 per cento. Telefon. 642-664.

CASA 54 camere, magazzine, affittata, vendesi con mutuo. Telefonare [illegible].

CASA 80 camere + [illegible], recente tanto comforte modernissimi, reddito 6,50 % netto, 95.000.000. Poletti, telefoni 596-607, 597-774. 11

CASCINA 30 giornate, ottima posizione redditizia, casa padronale, tutte comodità, vendo, cambio alloggi. Scrivere: Barbesino, Montalero Monferrato.

CASCINA 50 giornate, vendesi zona Settimo-Leinì. Geom. Cantatore, telefono 553-307. 304

CASETTA rustica, ammobiliata, vicinanze Airasca, quattro camere, giardinetto, 1.300.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 178

CASETTA S. Mauro 4 camere giardino vendesi 5.600.000. Simino, Bellezia 7.

CASETTA 5 camere, comodità, centro paese 300 s. m. (Cuneo), zona villeggiatura, vendo cambio con alloggetto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6402 — Torino ». A31516

CEDESI blocco due negozi corso Francia uno angolare recente costruzione, centralissimi, reddito oltre 6 % zona grande transito. Telefonare 760-982. A30727

CENTRALE signorile appartamento panoramico due camere e servizi proprietario vende. Telefonare ore [illegible]

COMPRASI alloggio 3-4 camere più servizi 1° o 2° piano zona Parella, anticipo 1.500.000 resto mutuo, spesa totale 5.000.000. Telefonare 380-336.

COMPRO [illegible] libero con [illegible] anche senza termo, facilitazioni [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A32330

CORSO Francia 62 vendesi alloggio signorile mq. 150, soffitta. Geom. Cantatore. Telefono 553-307. 304

CORSO Massimo d'Azeglio alloggi altamente signorili vendonsi. Tel. [illegible]

CORSO Peschiera, zona Crocetta, vendesi alloggio signorile, primo piano, mq. 100, ufici o abitazione, divisibile. Geometra Cantatore, telefono 553-307.

CORSO Re Umberto, libero vendo signorile 2 camere cucina, servizi. Telefonare 750-013. 297

COSTRUTTORE vende case redditizie zone signorili. Facilitazioni. Tel. 774-695.

COSTRUTTORE [illegible] casa signorile su corso principale pronta giugno, 90 camere più negozi. Telefonare 753-720.

CRISSOLO terreno progetto con 60 camere, oppure albergo con autorimessa, vendesi. Telefonare [illegible]. 207

CROCETTA alloggio moderno, 2 camere cucina servizi completi, attico mq. 42, mobili lusso volendo arredato 5.500.000. Poletti, tel 596-607, 597-774. 11

CROCETTA vendo alloggio tre camere tutti servizi 4.600.000. Telef. 520-565.

DINTORNI Chivasso vendesi casetta 5 vani, garage, 1000 mq. giardino tutto chiuso, 2.500.000. Scrivere: Fenoglio e Nicola, Pubblicità (37), Ivrea. 23374

FABBRICATO industriale due piani, uno seminterrato, uno fuori terra di mq. 1300 cadauno, zona TO '61, impresa vende. Telefonare 883-017. A31542

FINANZIAMENTI rapidissimi con garanzia ipotecaria su alloggi, case, terreni, macchine disponiamo. Telefonare 527-467.

FIN-VAI VENDE TERRENI FABBRICABILI, TERRENI INDUSTRIALI, ALLOGGI LUSSO, NEGOZI, UFFICI, MAGAZZINI, CENTRALISSIMI, MUTUI ET FACILITAZIONI. VIA MONTE PIETA' 2, TELEF. 527-413, 527-411. —

FRONTE strada Grugliasco-Pinerolo, 25 chilometri Torino, vendesi cascina 77 giornate, 80 milioni, oppure 150.000 mq. terreno industriale, 200 lire mq. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4307 — Torino ». A32069

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis concede rapidissimi finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 763

IMPRESA importante cerca terreno fabbricabile casa demolire. Telef. 292-277 ore pasti. A31433

IMPRESA Santalberto vende alloggio 1-2-3 camere e servizi. Massime facilitazioni pagamento. Mutuo San Paolo. Cantiere via Adua dallo corso Francia. Telefonare 796-536. 1252

IN zona San Paolo vendonsi negozi e alloggi 1-2-3 camere ingresso indipendente e servizi, dilazioni di pagamento. Telef. 30-310.

MAGAZZINI mq. 450 alloggio-ufficio mq. 90, Gran Madre, vendonsi. Telefonare 650-215. A32326

MAURIZIANO vendo camere, cucina, bagno, termocentrale, 3.000.000. Telefonare 663-875. 207

MURA deposito ai reimo recente costruzione zona via Cigna, comforts moderni, vuoto, avendesi 3.500.000 trattabili. Polletti, tel. 596-607, 597-774. 11

MURI negozi affittati generi pilegoritue. zona Madonna Campagna vendiamo in blocco 31.000.000 più mutuo, reddito 8%. Autorizz. Umberto 45, tel. 527-420

MURI negozi corso Grugliasco, vendiamo in [illegible] Autorizz. Umberto 45. Telefono 527-420. 1311

NEGOZI angolare otto aperture, mq. 130, affittato, vendiamo 8.000.000 reddito 500.000, anche parzuale con terreno. Autorizzo, Umberto 45. Telefono 527-420. 328

NEGOZI nuovi, zona residenziale corso Francia (Autostradale) affittati, vendesi. Telefonare 683-678. 204

NEGOZIO a ufficio centrali, buon reddito, proprietario vende. Telefonare ore pasti 683-665. 284

NUOVISSIMO lussuoso alloggio zona valentino 270 mq vendesi 32.000.000; affittasi 150.000 Telefonare 660-041.

OCCASIONISSIMA vendo 14 alloggetti nuovi 1 camera, servizi bene affittati. Telefonare 527-790. A32358

PARAGGI BERNINI, PREMOTIAMO LUSSUOSI APPARTAMENTI 2-3-4 CAMERE, SERVIZI SEMPLICI E DOPPI. POSSIBILITA' DI COMPOSIZIONE NEL NUMERO DI VANI DESIDERATO. RIFINITURE ECCEZIONALI. MUTUO, LUNGHE RATEAZIONI. DOM. FAI, DAVOUR 7, TEL. 538-831, 627-895.

PARELLA vendiamo grandiosi alloggi 1-2 camere con mutuo. Telefonare 528-895.

PIAZZA Statuto proprietario vende appartamento ultra signorile 4 camere e servizi ottimo abitazione, ufficio; altro 3 camere e servizi. Telefonare ore pasti 683-665. 284

PROPRIETARIO vende direttamente privato alloggio allamente signorile nuova costruzione, 4 camere cucina doppi servizi, precollinare su piazza. Telefonare 654-635 ore 18-20 feriali. 32231

PRECOLLINARE urgenti acquistare terreno, comodità tranviaria, adatto costruzione ville. Telefonare 53-601.

SANREMO in eccezionale posizione panoramica vendonsi appartamenti signorili 2-7 camere, doppi, tripli servizi. Mutuo S. Paolo, massime facilitazioni. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, Torino. 535

SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere, servizi, tutti prezzi. Bona, Sanremo. 21791

SIGNORILE villa collina torinese, vende l'Edilizia, Galeotti 1. Telef. 44-669.

SOC. immobiliare acquisterebbe terreno centrale costruibile pagamento contanti. Telefonare [illegible]. 340

SOLEGGIATO piccolo, condominio signorile, vendesi tre camere doppi servizi mq. 145. Telefonare 583-454.

STABILIMENTO industriale nuovo, San Paolo, decentissimo mq. (coperti mobilcemento), abitazione, uffici, 65.000.000 Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

STABILIMENTO industriale 1000 mq. coperti vende facilitando. Tel. 520-395.

TERRENI industriali residenziali vendonsi lire 500 a 3000 il mq. Tel. 95-352.

TERRENI zona grandi industrie 1000-2000 al mq. Crocetta, Bogino 10.

TERRENO adatto industria [illegible] apparcamento mq. 380.000 circa, vicinanze autostrada Torino-Ivrea. Telef. 53-645.

TERRENO Asti periferia 63.000 mq. lire trecento mq. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3054 — Torino ». A32780

TERRENO lusso fabbricabile zona semicentrale, vendo, adatto industria deposito. Scrivere ammontare preferenza località: « Pubblicità Stampa 3047 — Torino ». A32572

TERRENO fabbricabile zona barriera Milano, Madonna Campagna, entro cinta daziaria metriquadri 3000, adatto costruzione capannone, acquisto pagando contanti Scrivere: « Pubblicità Stampa 149 — Torino ». 11

TERRENO fronte strada Cebrosa n. 250 metri stabilimento Fiat, 9000 mq, vendesi. Telefonare 556-373. A32795

TERRENO industriale acqua luce forza 2500 mq. Telefonare 273-571. 165

TERRENO industriale buon investimento capitale, Testi Rivoli, fronte strada. Telefonare 278-671. 363

TERRENO industriale (Falchera) 10.000 mq. anche frazionato, vendiamo. Autocasa, Gaiberto 45, tel. 527-420. 328

TERRENO industriale fronte autostrada ingresso diretto raccordo ferroviario tutti servizi, confinante grandi importanti aziende industriale vendo unico lotto 130.000 mq. perfettamente squadrato, volendo lotti minori. Telefonare 53-601. 1274

TERRENO industriale mq. 20-30.000 Lingotto fronte statale vicinanze Italgas vendesi. Tel. 693-171, 390-297.

TERRENO industriale piccoli lotti. Tre linee tram, strada, servizi. Cacchiazio, Cibrario 14. 1064

TERRENO industriale servizi stradale Torino-Piacenza, 3000 mq. anche piccoli lotti, conv.entissimamente vendesi. Telefonare 48-544. A32355

TERRENO progetto approvato cittadinas industriale adiacente Torino 300 camere cedesi 100.000 camere oppure 3.000.000 per scala. Telefonare 366-431.

TERRENO strada Moncrivo vicinanza strada Pino mq. 30.000 circa con caseggiato adatto costruzione villette, fronte strada asfaltata tutti servizi vendesi blocco con pagamento dilazionato e permuta. Informazioni tel. 682-946.

URGENTI terreno mq. 400-600 interno cortile oppure sotto cortile per laboratorio silenzioso, zona Campidoglio. Telefonare 380-396. A32812

VALSALICE n. 68 lotti terreno 1500-2000 mq. adatti costruzione ville, strada asfaltata, tutti servizi, vendonsi in villaggio residenziale signorile. Informazioni telefonare 883-946 84

VENDESI negozio retro 44 mq. zona centrale, nuova costruzione. Telefonare 651-906. A31484

VENDESI terreno con vecchio fabbricato industriale, complessivi mq. 3000, fronte strada Torino Druento. Scrivere « Pubblicità Stampa 7181 — Torino ».

VENDESI urgentemente vedici [illegible] [illegible], uso ufficio [illegible] laboratorio, zona vecchia molto signorile, zona centrale, attualmente affittato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 28 — Milano ». 23294

VENDO affitto via Sagliano locale retro adatto negozio abitazione. Tel. 742-142.

VENDO casa 6 alloggi 18 camere redditizia [illegible] 19.000.000. Telefonare 781-405.

VENDO casa 40 camere [illegible] giugno, reddito 8%. Telefonare 890-979.

VENDO privatamente casa signorile 21 vani, laboratorio, zona Francia. Telefonare 788-[illegible]. A31540

VENDONSI negozi alloggi una-due camere tinello servizi, via Lanzo 16. Via Montepertica 9. Via Forlì 141. Telefonare 743-926, 778-071. A31094

VIA Mongisevro 25, [illegible] scono Fornuoti, vendesi alloggio 2 camere cucina, mezzato. Telefonare 42-266. 20

VIAREGGIO compro casetta, appartamento [illegible]. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 7279 — Torino ». A31300

VILLA COLLINARE PANORAMICA CEDESI A CIFRA DI MINUTI DAL CENTRO, 16-20 LOCALI, AMPIO GARAGE, CANTINA, BOSCAIA, GIARDINO, TERRENO CIRCOSTANTE MINIMO 1 ETTARO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3058 — TORINO ».

VILLA panoramica collina torinese vendonsi 3 alloggi signorili, anche separatamente, mutuo. Telefonare 681-335.

VILLA panoramica altre [illegible] Moncalieri, 6 camere servizi, garage, grande giardino, vendo libera. Telef. 527-730.

VILLA su corso centralissimo, 16 camere, tripli servizi, dependence, superficie giardino 2300 mq., 80.000.000 trattabili. Poletti, telef. 596-607, 597-774.

VILLA Val dalice 12 locali tripli servizi, mq. 1500 giardino, ampio garage, serra nuova costruzione vendesi 28.000.000 con mutuo Telefonare 382-946 84

VILLARBASSE 27 (corso Policlinico), alloggio lussuoso camere più cucina, servizi completi modernissimi, vuoto, 3.000.000. Poletti, tel. 596-607, 597-774.

VILLARBASSE 27, piazza Sabotino, alloggio vuoto 2 camere, cucina accessori 2.100.000. Altro camera cucina 600.000 camera, casa rimodernata, terzo centrale. Poletti, tel. 596-607, 597-664.

VILLE, palazzine, signorili, precollinari vendonsi buone occasioni. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 178

ZONA Statuto [illegible] privatissimo tre camere cucina terzo [illegible], occupato. Telefonare 519-557. A32513

XX Settembre 1° piano vendo 4 camere, adatto ufficio, studio medico liberi. Telefonare 53-601. 1276

XX Settembre 67, angolo retro mq. 75, annesso magazzino mq. 120 comunicanti, altri grandiosi magazzini nel cortile, piano terreno e seminterrato vuoti, vendonsi a prezzi ultraconvenienti. Chiusura frazionamento. Poletti, tel. 596-607, 597-774. 11

3.700.000 piazza Rivoli vendesi 3 camere cucina bagno. Telef. 553-683.

(Continua a pag. 10)

La carne in scatola è il Lesso Galbani

Perchè, con Lesso Galbani: molta carne, poca gelatina, niente grasso.
Lesso Galbani: la carne in scatola con buono premio. 708

Che sollievo per i piedi

Quando rientrate la sera con i piedi «infuocati» stanchi e gonfi — un pediluvio ai Saltrati Rodell (sali scientificamente dosati e meravigliosamente efficaci) vi darà immediatamente una sensazione di benessere. Questa acqua lattiginosa calma e dà sollievo ai piedi doloranti; i vostri piedi [illegible] ringiovaniti. I calli calmati e ammorbiditi si estirpano più facilmente. Provate i Saltrati Rodell. In tutte le farmacie. ADS 161.34.4.57

SARDI Poltrone - Arredamenti Salotti - Sofa-letto Via dei Mille 20 - T. 82.625

FINSAUTO VIA SALUZZO 1 (Porta Nuova) TEL. [illegible] FINSAUTO FINANZIAMENTI IMMEDIATI ED AUTOVETTURE

Gli espositori sono 14 mila, di sessanta Nazioni

Novità alla Fiera di Milano

La presenza degli strumenti-utensili è dominante - Per fare il vino, la maionese, per riempire le stilografiche, per piegare tubi - Bulldozers, gru, torni - Televisori comandabili a distanza - Moltiplicati i bar e i posti di ristoro per i visitatori stanchi - Salette cinematografiche con proiezione di film didattici sui processi industriali

(Nostro servizio particolare)

Milano, 19 aprile.

La Fiera di Milano porta quest'anno il numero 39. In ogni suo aspetto, questa manifestazione di vitalità produttiva e mercantile è venuta crescendo nel dopoguerra. Gli espositori sono quattordicimila circa (e come facciano a starci tutti è un mistero); mentre una sessantina sono le nazioni rappresentate. Si sono infittiti, nella limitata area, edifici e capannoni; moltiplicati i posti all'interno di essi, adoperati parte degli spazi rimasenti per esposizioni all'aperto.

A soccorrere i visitatori, a cui il numero dei richiami e degli oggetti degni d'attenzione mette alla prova la resistenza nervosa, sono aumentati altresì i posti di ristoro: visibilmente molto si mangia e si beve, passeggiando, in piedi presso i bar, seduti al caffè o sulle panchine. Parecchi fra gli espositori maggiori hanno istituito sale e salette cinematografiche adatte a proiettarvi film didattici e illustrativi di processi industriali. Esse sono frequenti e utilissime: vi si impara qualche cosa e ci si riposa nell'accogliente oscurità. Ci hanno detto — ma non l'abbiamo incontrato — che c'è pure un *oxigen-bar*, dove con poca moneta i visitatori hanno modo di ventilare i polmoni con inspirazioni di aria purissima.

Fra le novità di rilievo proprie di quest'anno è da segnalare l'istituzione di un Centro internazionale degli scambi, un complesso di uffici di informazioni, idoneo a promuovere i rapporti economici e commerciali; con una sala per congressi, munita di un sistema di traduzione simultanea in sette lingue.

Un giorno o l'altro, un qualche studioso volgerà l'attenzione alla spontanea proliferazione degli oggetti, di cui nel nostro tempo siamo stupefatti spettatori. Accade cioè che ogni invenzione o processo industriale di qualche fortuna evochi dal nulla numerosissimi altri prodotti o come varianti o come parti o come accessori del capostipite. Chi vorrà studiare le leggi di queste (come chiamarle?) genealogie merceologiche potrà visitare ultimente la Fiera di Milano. L'imponenza del fenomeno basta da sé a chi consideri la varietà della materia plastiche, bastevoli da sole a riempire un'enciclopedia con le loro bizzarre denominazioni; così come la proliferazione degli oggetti connessi con la radio e la televisione.

Qua e là il processo si manifesta con prodotti minori ma saporosi. Ne sono esempi: un dispositivo associabile alle biciclette per sopportare in modo orientabile gli ombrelli; un bracciale alla moschettiera per motociclisti, idoneo a rendere meglio visibile, di giorno e di notte, il braccio che dà segno dell'intenzione di voltare; o la paletta con croce rifrangente, da adoperarsi al posto del fazzoletto di emergenza, avvolgibile al finestrino dell'automobile, quando si debba portare qualcheduno a un posto di soccorso. Di queste piccole invenzioni l'automobile è una grande fonte di ispirazione: con segnali di allarme per ogni spiacevole avvenienza d'un pneumatico che si sgonfia o di un guasto all'impianto elettrico.

Enti ed aziende primarie hanno esposto, piuttosto che oggetti, quadri ed esemplificazioni in funzione didattica. In una cornice di accurata ricerca architettonica, la Montecatini ha illustrato le sue sostanze sintetiche, fra cui il nuovo polimero di invenzione nostrana, il polipropilene isotattico, alla cui singolare ed elegante catena di molecole corrispondono, nel materiale, rare qualità di leggerezza e resistenza. Nella cupola della Fiat invece si rievocano, con grandi riproduzioni, gli sviluppi di quell'industria, nello spirito delle celebrazioni del centenario dell'Unità: quasi un invito verso Torino rivolto ai visitatori della Fiera. L'Eni presenta interessanti prospetti di trappole stratigrafiche, relative a ritrovamenti recenti di idrocarburi: schemi cioè di quelle disposizioni di rocce e strati che hanno trattenuto dentro di sé petrolio e gas naturali, conservandoli attraverso innumeri millenni, ed a cui oggi si attinge, tramite i pozzi. Le Ferrovie dello Stato hanno esposto uno di quei grandi carri a robuste travi ribassate, idonei a portare carichi pesantissimi e voluminosi, soprattutto grosso macchinario.

Dovunque dominante la presenza della macchina: di ogni tipo, per fare il vino, la maionese, le piastrelle da pavimenti; per riempire le cannucce delle penne a sfera; per piegare tubi; e poi paurosi bulldozers, gru immense, torni frontali le cui piastre circolari sembrano piattaforme da ballo. La fortuna della televisione per cui tra l'altro sono forniti, a guisa di primizie, le prove di trasmissione del secondo canale, hanno ispirato nuovi congegni che rendono possibile l'uso dei televisori a gettone o a tassametro; nonché la possibilità del comando a distanza «senza fili» del televisore (senza avvicinarsi all'apparecchio è possibile cioè accenderlo e spegnerlo, regolarne il volume e il contrasto, commutarne i canali).

Nella vasta sala dell'elettrotecnica, fra altre cose, abbiamo notato un grande interruttore, di quelli che servono a rompere automaticamente la corrente in caso di sovraccarico. L'apparecchio costruito da una ditta azienda americana si avvale di un'idea già proposta e sperimentata una ventina di anni addietro dall'ingegnere italiano Francesco Perrotti; idea che ora soltanto sembra avviarsi a una soluzione pratica: di fare aprire il circuito in un'atmosfera di gas compresso, dove le scintille elettriche difficilmente si formano e prontamente si spengono. Sempre nel campo dell'elettricità applicata, una particolare enfasi è data quest'anno alla sicurezza negli impianti ed apparecchi: tema per cui è indetto un apposito convegno.

Didimo

Stamane l'apertura

La secolare storia del vino nelle sale del museo di Pessione

(Nostro servizio particolare)

Pessione, 19 aprile.

Si è spesso parlato, in questi ultimi anni, della funzione sociale dei musei e dell'opportunità di favorirne la costituzione anche in provincia dove più facilmente son destinati a suscitare interessi, e magari vocazioni, specialmente tra i giovani che, lontani dai capoluoghi non avrebbero altra occasione per accostare agevolmente testimonianze d'arte e di civiltà.

Anche per questo, dunque, è meritevole di elogio l'iniziativa della *Martini e Rossi* che, valendosi dell'opera appassionata del marchese Oberto Spinola, e con l'appoggio della Soprintendenza alle antichità del Piemonte, ha dato vita ad un «museo enologico» che non ha certo l'eguale, in Italia almeno, documentando la storia del vino dal VI secolo a. C. ad oggi, con una preziosa serie di reperti archeologici e di cimeli tecnologici del massimo interesse.

Non si tratta, bisogna dirlo, di un museo aziendale, ma piuttosto di un cospicuo e disinteressato contributo culturale offerto nell'ambito di un settore produttivo in cui il Piemonte è tuttora particolarmente impegnato. Il museo, che verrà inaugurato domani, sarà aperto al pubblico. Le sale in cui le raccolte sono state disposte in vetrine di cristallo e fuori, ma spesso sulla ricercati effetti di luce, son costituite dagli ambienti in cui anticamente erano sistemati i vecchi impianti di produzione. Seguendo l'itinerario che è stato tracciato, ci si ritrova dinanzi la viva, e fedele testimonianza storica della lavorazione del vino.

Un antico rilievo romano con una scena di vendemmia e la ricostruzione in scala di un impianto enologico dei tempi di Catone apre la curiosa esposizione che largamente si affida ad intere serie di vasi in terracotta, dal panciuto *dolium* (capace di 1100 litri) in cui avveniva la fermentazione, alla anfore che i romani preferivano alle botti, dal *cadum* alle più piccole *lagene*. Seguono i servizi «da tavola»: la tazza con manico (*cythus*) l'*olpe*, spesso dipinta e di forma elegante, l'*oinokoe*, quasi fastosa nel suo modellato, ed infine i calici per bere: coppe, *skiphos*, la *bottle* usata dai greci, e il *kantharos* dell'epoca greco-romana, il *rhytos*, e lo stesso popolare *poculum*, nato in Italia, che può dirsi l'antenato del più moderno bicchiere. Nomi legati ad una tradizione di forme, mentre le figurazioni geometriche o no, e gli stessi materiali usati riconducono più sensibilmente alle aree di produzione: la Grecia, l'antica Etruria, Cipro, Rodi, la Puglia, la regione padana, e i centri pedemontani, dall'Astigiano e Biellese.

Venendo a giorni più vicini, il museo si volge specialmente agli strumenti tecnologici ancor in uso nel secolo scorso: dai carri agricoli elegantemente intagliati che in Piemonte si costruirono dal Cinquecento in poi, ai tini, dagli alambicchi ai vari tipi di torchio, tra i quali, ottimamente conservati, alcuni esemplari del '700 di proporzioni gigantesche: come quello lungo più di dieci metri, provenienti da Palazzo Canavese, per sistemar il quale all'interno del museo è stato necessario abbattere un'intera parete. A pochi chilometri da Torino il museo enologico di Pessione, potrà divenire facilmente meta d'una breve escursione dalla quale nessuno tornerà deluso.

an. dra.

Uno studente milanese

Colpito da malore muore durante un bagno in piscina

Milano, 19 aprile.

(c. m.) - Uno studente è stato colto da malore, oggi pomeriggio, mentre prendeva un bagno alla Piscina Cozzi. Soccorso, gli è stata praticata la respirazione artificiale, ma ogni tentativo per rianimarlo è stato vano: una congestione l'aveva fulminato nel momento in cui era sceso in acqua.

Luigi Mainini, di 14 anni, abitante con i genitori in via Cossa 22, studente in una scuola media superiore, si era recato, oggi alle 16, alla Piscina Cozzi per prendere il primo bagno della stagione.

Indossato il costume, il ragazzo s'era portato ai bordi della piscina; dopo qualche minuto di indecisione s'era tuffato in acqua. E' riuscito a fare qualche bracciata, poi è stato visto annaspare e inabissarsi.

Due inservienti, aiutati da alcuni clienti, l'hanno ripescato e issato ai bordi della piscina; essi, sospettando si trattasse di annegamento, gli hanno praticato la respirazione artificiale. Ma ogni soccorso si è rivelato vano.

Sposa la discendente dei Borboni

La principessa Teresa Maria di Borbone-Due Sicilie e di Borbone-Parma ha sposato a Madrid il marchese di Lauria. La sposa è la nipote dell'infante di Borbone, duca della Calabria, e di donna Maria, principessa delle Asturie. Alle nozze erano presenti rappresentanti dell'aristocrazia europea e del governo spagnolo (Telefoto)

Una raccolta allestita a Milano a cinquant'anni dalla morte

Tra i cimeli di Sandokan e Yanez alla mostra che ricorda Emilio Salgari

Ma si commuovono soltanto i ragazzi dai capelli grigi - I giovanissimi di oggi leggono poco le avventure della "Figlia del Corsaro Nero" e della "Tigre della Malesia": sono fanatici per i fumetti, quindi passano ai romanzi gialli - In una bacheca della Biblioteca comunale c'è un pennino d'acciaio legato con un filo di refe ad una cannuccia, usato dallo scrittore

(Nostro servizio particolare)

Milano, 19 aprile.

«*Non facciamoci illusioni. Oggi i ragazzi non leggono quasi più Salgari. Sono fanatici dei fumetti e dei fumetti passano subito ai romanzi gialli. Salgari resta un ricordo, una nostalgia, nel cuore dei ragazzi di ieri e dell'altro ieri*» dice il maestro Emilio Pirpo che fu l'ultimo grande amico dello scrittore veronese di cui si commemora quest'anno il cinquantenario della tragica morte. Lo dice senza rammarico, si limita a osservare che i tempi cambiano e che i fanciulli, disincantati dalle rapide cose del mondo, hanno gusti e curiosità ben diversi dagli adolescenti di trenta e quarant'anni fa. Per casi Salgari appartiene ad un'epoca troppo lontana e forse, a renderla ancora più lontana, c'è anche un poco di colpa nostra, di noi che non abbiamo mai messo nelle mani dei figli quei libri struggenti e favolosi sui quali avevamo palpitato e sognato.

Basta vedere, del resto, la sala della biblioteca comunale di Milano, a palazzo Sormani, dove da qualche giorno è aperta una mostra di documenti della vita di Salgari. I visitatori sono per la più adulti, alcuni sono anziani. Di giovani non ne entrano molti e probabilmente non hanno mai letto di Sandokan, di Yanez, di Jolanda la figlia del Corsaro Nero, dei mitici personaggi dei romanzi d'avventure. Ed è un peccato che i giovani siano così pochi e così distaccati. La mostra rievoca periodi felici ed ingenui che così non possono più ritornare, ricostruisce un mondo fantastico, scritto a tavolino, se la si guarda con un briciolo di anima.

Dai manoscritti e dalle fotografie, dai disegni e dalle bozze ingiallite balza fuori la figura generosa di Salgari e del suo mondo. Uno dei collaboratori della mostra, Luigi Guicciardi, scrive nella presentazione che Salgari, «erroneamente creduto autore per ragazzi, senza saperlo si fece autore per tutto il popolo. Ecco perchè la vecchia Tigre, oggi prigioniera di edizioni minerali (carta da pochi soldi, tipi dozzinali, illustrazioni pedestri) rugge e si avventa ancora». E rugge, si avventa. Se i giovani non sono qui ad udire i suoi ruggiti, altri ammiratori sono con le orecchie tese e percorrono le sale, si affacciano sulle bacheche come alla ricerca di una spensieratezza perduta.

La rassegna copre i vari momenti dell'esistenza dello scrittore. Che egli avesse la vocazione del raccontatore di avventure è provato dal fascicolo autografo del 1878 (Salgari aveva sedici anni) di «Tigri di Mompracem», dal «Corsaro Schetaikoff», ovvero «Un esiliato fuggito dalla Siberia», opera che non trovò un editore disposto a pubblicarla. Fu quell'anno Salgari lasciava Verona per iscriversi all'Istituto Tecnico e Navale di Venezia. Ma non diventò capitano di lungo corso: la madre temeva per lui i pericoli dei viaggi e lo richiamò a casa. Il non avere viaggiato per mari ed oceani ed aver saputo tuttavia descrivere paesi sconfinati, naufragi, navigazioni, battaglie senza esserci mai ritrovato dal tavolino — in ciò uguagliando Giulio Verne — costituisce, per gli esegeti di Salgari, il merito suo più alto.

Alla scuola veneziana egli aveva navigato con la fantasia e con la penna, come gli accadde poi per sempre. Ritornò a Verona con un fascio di disegni (una, di «popolazioni selvagge», è esposta in una sala), di canovacci e di memorie. Nel luglio 1883 «La Valigia», giornale illustrato di viaggi, ospita una sua novella — «*I selvaggi della Papuasia*» — che parla in termini fantastici di un naufragio sulle coste della Nuova Guinea: senza firma, con le sole sigle *S. E.*, in quattro puntate, è la prima opera stampata, cui fa seguito pochi mesi dopo un romanzo, «*Tay-See*», che vede la luce sul quotidiano «Nuova Arena» di Verona.

Il giornale veronese gli apre le porte al successo e pubblica «*La tigre della Malesia*» che, data la subitanea popolarità fra i lettori, guadagna a Salgari un posto di redattore ed uno stipendio. La mostra, di questo che è stato il solo periodo lieto della vita tormentata dello scrittore, presenta fogli di appunti, trame autografe tra cui «*Le tigri di Mompracem*», forse il più letto fra tutti gli 85 romanzi e le 150 novelle salgariane), annotazioni sulle mitiche indiane che diventarono lo sfondo di molti libri, e lettere alla fidanzata Ida Peruzzi, che Salgari amava chiamare Aida. Trasferitosi a Cuorgnè, assillato dalle dure necessità, entrò in una attività frenetica: e per uscire dalle strettoie di editori troppo esosi, firmava con vari pseudonimi, Guido Altieri, E. Romero, Bertolini, Landucci. Dal 1892 al 1897 visse in Piemonte e dell'epoca più gaiotti espongono copie di contratti con case editrici, prime edizioni di romanzi e persino un manifesto del primo «Corsaro Nero» di Amilcare Palermi, del 1937, a «Jolanda la figlia del Corsaro Rosso» di Mario Soldati, del 1953. Fino a «Cartagine in fiamme» di Carmine Gallone, girato l'anno scorso: pochi amici e pochissimi lettori di buona memoria si sono accorti che il film era ispirato a un romanzo di Emilio Salgari.

g. n.

Imbrattano di notte con scritte fasciste le aule dell'Istituto Tecnico di Casale

Il preside ha subito informato la polizia: le indagini sono condotte dal vice-questore di Alessandria con agenti della "scientifica" - Numerosi studenti interrogati

(Dal nostro corrispondente)

Casale, 19 aprile.

Scritte inneggianti al fascismo e a Mussolini, altre di sapore anticlericale ed una frase irriguardosa nei confronti del Presidente della Repubblica sono state tracciate la scorsa notte all'interno del palazzo Leardi, che ospita l'economico istituto tecnico e la scuola di avviamento professionale.

Il primo a notare, stamane, le scritte fasciste è stato il bidello della scuola di avviamento, che ha trovato in più punti, sulle pareti interne della scuola, numerosi «avviva» al «duce». L'inserviente — Pasquale Paciello, detto «Lilla», che nel 1943-45 aveva attivamente partecipato alla Resistenza combattendo in una formazione partigiana del Basso Monferrato — ha creduto dapprima che il solito dell'istituto tecnico avesse voluto fargli uno scherzo di cattivo gusto e perciò, dopo aver cancellato le scritte, si recava dal collega per rimproverarlo. L'altro bidello rispondeva stupito di non saperne nulla e, il per il, l'equivoco veniva chiarito.

Poco più tardi, però, all'inizio delle lezioni, sulla lavagna di una delle aule dell'istituto venivano notate altre scritte fasciste. Il preside informava la polizia e sul posto giungeva subito il commissario-capo dott. Criscuoli con gli agenti della squadra politica e poco dopo anche il vice-questore di Alessandria, accompagnato da agenti della «scientifica».

Con una rapida indagine veniva accertato che durante la notte un individuo, scavalcato l'alto muro di cinta dell'edificio dal lato di via Canina, si era calato nel giardino. Spezzato un vetro, lo sconosciuto era penetrato nei locali della scuola e dopo aver smontato con un cacciavite la serratura di una porta che immette su via Leardi, aveva fatto entrare nell'edificio altre persone. Molti elementi in possesso degli inquirenti fanno ritenere che i responsabili dell'episodio siano molto pratici della scuola. Essi infatti si sono impadroniti della chiave di un ripostiglio e hanno prelevato il gesso necessario per tracciare le scritte. Per evitare di svegliare il custode, si sono tolte le scarpe — sul pavimento dell'aula magna sono state rilevate le impronte di piedi scalzi — e dallo scalone principale sono usciti all'aperto.

Gli agenti hanno rilevato anche le nitide impronte rimaste nel terreno del giardino. Numerosi allievi della ultima classi dell'Istituto tecnico sono stati interrogati ma la polizia mantiene in merito il più assoluto riserbo e non ha finora operato alcun fermo.

La notizia si è sparsa nel pomeriggio in città ed ha destato molta impressione. L'episodio è stato subito collegato con la ormai vicina ricorrenza del 25 aprile e con il fatto che in questi giorni sarà inaugurata in città una mostra sulle atrocità commesse dai nazisti nei campi di sterminio. Molti casalesi hanno ricordato che lo scorso anno, nella notte fra il 24 e il 25 aprile, un gruppo di giovani missini — dopo aver invano tentato di disturbare una conferenza sulla necessità del fascismo organizzata da un circolo culturale cittadino — aggredirono e picchiarono il segretario della locale sezione del Pci e un comandante partigiano. Il giorno seguente, mentre un corteo di autorità e cittadini si recava al cimitero per deporre corone al sacrario dei Caduti partigiani casalesi, un giovane neo-fascista, già studente dello stesso istituto nel quale stanotte sono state tracciate le scritte, venuto a diverbio con due partigiani, esplose alcuni colpi di scacciacane che ferirono lievemente i due casalesi. In seguito a questo fatto, in via Roma, al centro della città, scoppiarono violenti tafferugli tra missini e cittadini antifascisti, sedati solo per l'intervento della polizia.

m. v.

Convegno sui rapporti in Italia tra Stato e libere professioni

Roma, 19 aprile.

La Confederazione Generale Italiana Professionisti e Artisti ha promosso un Convegno nazionale di studiosi, di tecnici e di dirigenti sindacali delle varie categorie professionali, che si svolgerà in Roma nella seconda decade di maggio, sui problemi tecnici, economici e legislativi che riguardano le «posizione» delle libere professioni e la riforma degli organi della Pubblica Amministrazione.

Questa lezioni sono state il primo grido di allarme sulla situazione delle libere professioni in Italia e nei rimedi da adottare.

In quella occasione saranno anche riassunte le «conversazioni» sulle libere professioni che la Rai-tv, d'intesa con il presidente confederale avv. Roberti, ha predisposto fino dall'anno scorso e trasmesso nel terzo programma: conversazioni tenute dall'on. prof. De Francesco, Rettore della Università di Milano, dal dott. Prandi, presidente dell'Ordine dei medici di Roma, dall'avv. Roberti, presidente della Cipa, dal prof. Sapori, Rettore della Università «Bocconi», dal prof. Sarmonti dell'Università di Roma, e dal prof. Silitato presidente del Sindacato nazionale revisori ufficiali dei conti.

Queste lezioni sono state il primo grido di allarme sulla situazione delle libere professioni in Italia e nei rimedi da adottare.

Garzone ubriaco sale per scommessa sul trapezio del circo: cade e muore

La vittima è un giovane di Treviglio, dipendente del "Togni" - Voleva ripetere gli esercizi degli acrobati - E' precipitato da cinque metri

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 19 aprile.

(g. m.) Una bravata è costata la vita, la scorsa notte, ad un giovane garzone del Circo Togni. In preda ai fumi dell'alcool ha voluto infatti imitare per scommessa gli acrobati al trapezio ma è precipitato sulla pista da un'altezza di circa 5 metri ed è deceduto all'istante.

Il raccapricciante episodio è avvenuto poco dopo l'una a Castano Primo, grosso centro di oltre 7000 abitanti, sito a 34 chilometri da Milano, dove da circa una settimana ha piantato le sue tende il «Circo nazionale Togni».

Il ventottenne Eugenio Callioni, da Treviglio, assunto da poco in qualità di inserviente, dopo mezzanotte, finito lo spettacolo, si era attardato in una osteria del paese bevendo abbondantemente in compagnia di alcuni amici.

La discussione della combriccola verteva su una scommessa: il Callioni assicurava di essere in grado di eseguire alcuni esercizi al trapezio. Per mostrare le sue capacità, benché sconsigliato ripetutamente, il giovane è entrato nella vasta cupola mobile arrampicandosi fino all'attrezzo posto ad una altezza di oltre 5 metri dalla pista.

L'inserviente si era appena aggrappato al trapezio quando le sue mani hanno mollato la presa: con un urlo è piombato al suolo rimanendo immobile sotto gli sguardi sbalorditi dei suoi amici.

Subito soccorso, il Callioni veniva avviato con un'auto del Circo all'ospedale di Busto Arsizio. Durante il tragitto il giovane decedeva senza aver ripreso conoscenza. E' ora in corso una inchiesta per stabilire eventuali responsabilità da parte di coloro che si trovavano con lui e che avrebbero dovuto impedirgli di attuare la pericolosa scommessa.

Un toro evade dal macello e si rifugia da un notaio

Vogbera, 19 aprile.

(g.) Oggi a Varzi, un toro fuggito dal macello comunale ha seminato il panico tra i passanti.

L'animale si è dato a corsa sfrenata per le vie del paese, vanamente inseguito dal proprietario, il macellaio Francesco Rapetti, e da alcuni presenti. Dopo un carosello in piazza della Fiera, il toro imboccava via Mazza. Vicini sbarrare il passo da un gruppetto di coraggiosi, l'animale si rifugiava nell'abitazione del notaio Quinto Cella, ma giunto a metà di un corridoio molto buio, si spaventava e rigudagnava l'uscita.

Sulla strada trovava in attesa il macellaio e gli inseguitori, che dopo non pochi sforzi riuscivano a catturarlo. Rassegnato alla sua sorte, il toro è stato ricondotto al macello.

Le elezioni del 14 maggio

Dieci le liste in lotta per il comune di Aosta

Aosta, 19 aprile.

E' scaduto a mezzogiorno di oggi il termine utile per la presentazione delle liste che saranno presenti alle elezioni amministrative comunali di Aosta il 14 e il 15 maggio prossimo. Sono stati presentati dieci schieramenti:

1) Lista cittadina, formata da comunisti e indipendenti, con simbolo il municipio di Aosta e con la scritta bilingue *Città di Aosta e Cité d'Aoste* ed ha quaranta candidati;

2) Concentrazione di destra, formata da monarchici e missini dissidenti; presenta diciassette candidati sotto il simbolo della stella e della corona;

3) Movimento sociale italiano che presenta ventidue candidati sotto il simbolo della fiamma tricolore;

4) Psdi, con ventidue candidati, che hanno per simbolo il sole nascente;

5) Unione democratica valdostana, che presenta diciotto candidati sotto il simbolo dello scudetto con uno stambecco su un roccione e la scritta in francese «Courage, fidélité, vigilance»;

6) Psi, che presenta quaranta candidati, sotto il simbolo della falce, martello e libro;

7) Pli, anch'esso con quaranta candidati, sotto il simbolo della bandiera tricolore con la scritta PLI;

8) Union Valdôtaine, pure con quaranta candidati, sotto il simbolo del leone rampante;

9) Commercianti, con ventotto candidati, che avranno come simbolo l'aquila dell'emblema della Confederazione generale del commercio e la scritta «Operatori economici di Aosta»;

10) Dc, che presenta quaranta candidati sotto il simbolo dello scudo crociato.

Stamane non c'è stata la prevista lotta per l'aggiudicazione dell'ultimo posto nella scheda. Erano rimasti in lizza i commercianti e la democrazia cristiana: alle 11,45 i primi sono estratti nell'ufficio del segretario generale lasciando ai rappresentanti dello scudo crociato la decima posizione. Tra gli schieramenti presentati nella mattinata di oggi il psi ha un capolista nella persona del segretario della Cdl Mario Colombo, mentre i commercianti portano su due nomi: il presidente dell'Associazione commercianti cav. Settimo Luchini e il vice-presidente dell'Associazione artigiani p.i. Ugo Ferretti. Invece l'Union Valdôtaine e la dc hanno depositato liste che rispettano rigorosamente l'ordine alfabetico. Nella scheda elettorale i simboli saranno probabilmente disposti su due colonne, separate tra loro da una colonna bianca.

La campagna elettorale è entrata ormai nel vivo: per domenica sono annunciati numerosi comizi ad Aosta e nei maggiori centri della regione.

Un'intesa fra dc, psdi e pli per la giunta di Domodossola?

Domodossola, 19 aprile.

(b.) Il Consiglio comunale di Domodossola è stato convocato per venerdì sera, alle 21. La riunione era stata richiesta dai gruppi consiliari dei psi e del pci, che in una lettera al sindaco avevano rilevato che il prolungarsi della crisi comunale aveva causato nella popolazione un disagio sempre crescente.

Si è appreso intanto in città che ieri sera i tre partiti della convergenza democratica hanno raggiunto un'intesa, al termine di una riunione congiunta tenuta alla presenza dei segretari provinciali dei rispettivi partiti. Nonostante manchi ogni conferma ufficiale, è probabile quindi che la nuova Giunta risulti ancora costituita dalla dc, dal psdi e dal pli: il sindaco dovrebbe essere ancora un democristiano. L'unica variante pare riguardi il rappresentante in Giunta del psdi che dovrebbe essere con ogni probabilità il dott. Marino in sostituzione del dimissionario signor Novalli.

L'assessore ritira le dimissioni

Risolta la «piccola crisi» alla Provincia di Vercelli

Vercelli, 19 aprile.

(sc. n.) La piccola crisi venutasi a creare in seno alla Giunta provinciale in seguito alle dimissioni dell'assessore ai Lavori Pubblici, comm. Gino Pavia, è definitivamente risolta. Sul caso è stata posta la parola fine nel corso dell'odierna seduta del Consiglio provinciale, chiamato a pronunciarsi sul problema che costituì il nocciolo dei dissensi sorti fuori dell'amministrazione tra il comm. Pavia ed il presidente della Camera di Commercio. La disparità di vedute fra le due personalità in ordine ai collegamenti diretti fra Biella e l'autostrada Torino-Milano, aveva indotto il comm. Pavia a rimettere le sue dimissioni al presidente della Provincia, prof. Corradino.

La Giunta provinciale, sin dalla seduta di mercoledì scorso, respinse le dimissioni stesse, manifestando al comm. Pavia la piena solidarietà dei colleghi della Giunta. L'opera di persuasione compiuta dal presidente prof. Corradino ha sortito esito positivo e il comm. Pavia ha ritirato le dimissioni.

Un pensionato di Alessandria derubato da un ladro in treno

Alessandria, 19 aprile.

(a.) Il pensionato Ugo Grassano, di 68 anni, abitante in corso Acqui 51, giunto stamane in treno da Genova, ha denunciato alla polizia ferroviaria di essere stato derubato da uno sconosciuto della somma di 110 mila lire. Il denaro lo custodiva nell'interno della giacca, lo aveva prelevato a Pisa, dove si era recato per affari.

A Genova, dovendo attendere per la coincidenza, si era addormentato. Ad un tratto era stato risvegliato da uno sconosciuto, che gli aveva fatto notare come la sua giacca fosse sporca di vernice e si era offerto di aiutarlo a ripulirla.

Probabilmente, nell'armeggiare intorno all'indumento, lo sconosciuto si era appropriato della somma.

UNIONE FABBRICANTI
TAPPEZZERIE IN CARTA
VENDITA DIRETTA anche a piccole partite
VIA LAGRANGE 3 (ang. Via Maria Vittoria)

ARA COMMISSIONARIA **FIAT**
PRONTA CONSEGNA AUTOVEICOLI NUOVI - VASTO ASSORTIMENTO VEICOLI USATI - FACILITAZIONI PAGAMENTO
VIA MONTE DI PIETA' 1 - Telef. 43-418 - CORSO BELGIO 101 - Tel. 890-469

ANNUNCI ECONOMICI

5 Domando Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

(Continua da pag. 9)

M. CONIUGI referenziati abbisogna 1-3 camere ammobiliate. Tel 66-411.

A coniugi soli urge camera cucina, referenziati, [illegible] per maggio, Rivoli vero corso S. Maurizio 52, Da Matteis.

A coniugi attuali piemontesi abbisogna camera cucina, alloggetto. Tel. 688-755, 897-001. 1316

A sola referenziata cerca camera servizi. Presso piazza Statuto, Andrea Doria 19. 17

AFFITTERESI subito locale industriale mq. 400-500. Telefonare 697-618.

ALLOGGIO [illegible] piani, terrazzo, quattro camere, salone, tripli servizi, ampio ingresso libero luglio-ottobre. Telef. 580-188.

BARRIERA Francia zona compresa piazze Bernini-Rivoli cercansi due locali superficie circa metri quadrati 70 complessivi possibilmente piano rialzato per uso sede associazione liberale. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A21517

CAUZIONANDO presso 1-2 camere servizi, qualunque zona. Tel. 44-451.

CERCA alloggetto o camera mobiliata presso privati, giovane vedovo buon impiego. Telefonare 593-826. A33527

CERCASI alloggetto camera tinello cucinino servizi. Tel. ore pasti 297-076.

CERCASI alloggio 5 camere doppi servizi, possibilmente centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2303 — Torino ».

CERCASI camera cucina paraggi Palermo Novara Reale Parco. Tel. 372-258.

CERCASI locale mq. 200-400 zona Vanchiglia, Bologna, Milano, Possibilità tenervi autoveicoli. Telefono 20-197.

CERCO affitto 1-2 locali, [illegible] possibilità corso Belgio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4311 — Torino » A30067

CERCO camera cucina [illegible] sola persona. Telefonare 392-277 ore pasti.

CERCO camera ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

CERCO [illegible] dintorni Torino possibilmente con [illegible], giardino. Telefonare 53-711. 40

CERCO, giugno-luglio, due camere cucina servizi San Donato, adiacenze. Telefonare pasti 760-007. A32532

CERCO referenziati cercano zona Bernini [illegible] 2-3 camere cucina bagno. Telefonare 766-838. [illegible]

CONIUGI soli affitterebbero alloggetto in [illegible] vicinanze Torino. Telef. 772-109 oppure scrivere: « Pubblicità [illegible] — Torino ». [illegible]

CONIUGI soli cercano alloggetto o camera cucina; libera 4-14. Telef. 60-834.

CONIUGI soli cercano alloggetto possibilmente zone S. Rita, S. Paolo, Francia. Telefonare 552-732. [illegible]

CONIUGI [illegible] cercano tre quattro camere servizi con magazzino o garage [illegible] stabile. Telefonare 518-552.

CONIUGI torinesi con bimba affitterebbero due-tre-quattro camere ad accessori confortevoli soleggiate. Preferibilmente in casetta con garage, zona Francia. Telefonare 707-741. A32525

FAMIGLIA torinese il persona [illegible] alloggio 2 camere e tinello zona barriera Milano. [illegible] 281-922.

**GRUPPO SIDERURGICO IMPORTANZA NAZIONALE CERCA PER SEDE REGIONALE IN TORINO LOCALI: MQ. 500 CA. [illegible] UFFICI PREFERIBILMENTE UNICO PIANO. [illegible] PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO ».

INDUSTRIALE piemontese cerca alloggio signorile 3-4 vani più servizi subito, oppure primi giugno, zona corso Montegrappa od adiacenze. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 4289 — [illegible] ».

LOCALE industriale in Torino mq. 1500 coperti, 500 cortile cercasi in affitto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2001 — Torino

MTH dieci camere, rialzato, primo, uso abitazione ufficio, anche rialzato e primo commerciali, cercasi [illegible] zona Crocetta [illegible]. Telefon. 587-183.

QUATTRO camere servizi, zona Mercati Nuovi, [illegible] [illegible] terrazzo. Telefonare 555-615, ore pasti.

SOLA, [illegible] [illegible]. Telefonare 31-340. A32075

SPOSI cercano camera [illegible] Telefonare 674-990. A31667

TORINESE cerca camera [illegible] con o senza servizi. Telefonare 570-434.

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

A 40.000-50.000 alloggi signorili affittasi maggio 3. [illegible] Tel. 66-411.

ADIACENZE 1-2-3 camere servizi, Artisti 42, telefono 46-428. 90

ABBIGLIAMENTI alloggi [illegible] zona Agenzia Conchi, [illegible] 14, tel. 46-631.

AFFITTASI alloggi signorili 3-4 camere, servizi. Corso Lione 36.

AFFITTASI negozi adatti qualsiasi genere. Corso Toscana 154-159. Telefonare 527-420.

AFFITTASI negozi adatti qualsiasi genere. Corso Toscana angolo via Goito (Lo cenoli). [illegible] 577-630. 1311

AFFITTASI negozi con retro, grande casa nuova, Telef. 393-917. Via Bardonecchia 31. A31542

AFFITTASI alloggio libero subito, 4 camere servizi, 85.000 mensili. Telefonare 85-005. 21

AFFITTASI, BERTOLA 16, [illegible] MQ. 95, MAGAZZINI RETROSTANTI MQ. 550, SU DUE PIANI CON MONTACARICHI, FACILE ACCESSO AUTOVEICOLI. TELEFONARE 61-435.

AFFITTASI casa nuova costruzione zona semicentrale ampi locali luminosi piano terreno e seminterrati complessivi mq. 400, forza luce riscaldamento ingresso carraio, annessi uffici ed eventualmente alloggio. Adatti rappresentanze, depositi. Telefonare 772-795.

AFFITTASI 1° luglio lussuoso alloggio sette camere doppi servizi autoriscaldo settimo piano corso Massimo Angelo. Telefonare 767-640 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 2157 — Torino ».

AFFITTO centrale 2 camere, cucina, bagno a referenziati. Telefon. [illegible]

AFFITTO negozio angolare con alloggio adatto diversi generi (Borgo Po) Cardinal Maurizio 14, ore 15-17.

ALLOGGIO signorile quattro camere servizi piano attico Cosseria 8 affittasi.

AMPIEZZA Peyron 91 piano rialzato alloggio con giardino sei vani tutti soleggiati anche rappresentanza uffici; altro alloggio analogo piano terzo affittasi. Telefonare 21-468, ore ufficio. A32178

AMMOBILIATA affittasi casa arredamento [illegible] Rossi, Cesare [illegible] 7. Telefono [illegible]. A32072

AUTOTRASLOCHI abbiamo ribassati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-553, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 613-821 [illegible] 386-230 abitazione Mastropietro. [illegible]

AUTOTRASLOCHI [illegible] Italia centro-settentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato risparmierete. Gai, telefono 21-088. 128

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzie. Telefonare 372-782. Cigolari.

CORSO centrale affittasi ufficio alloggio 5 camere primo piano riscaldamento centrale ascensore. Telefonare [illegible]

ESPOSIZIONI radiale affittasi negozio capannoni ampio terreno [illegible] pubblicitaria. Telefonare 680-178. A31521

LOCALE pianterreno mq. [illegible] sanitarie centrale offresi. Cauzione. Tel. 50-758.

LOCALE [illegible] mq., seminterrato, nuova [illegible], adatto magazzino laboratorio, [illegible] Crocetta. Beltramo, telefono [illegible]. 1316

NEGOZIO con retro casa nuova via Barberis libero [illegible]. Telefonare 721-814 dopo 19. A32133

NEGOZIO doe [illegible] corso [illegible] ampi retri completamente, oltre 100 mq. affitta amministrazione Giulio Cesare 20. [illegible]

NEGOZIO con apertura corso Brescia volendo retro affitta amministrazione Giulio Cesare 20. A33180

OFFRO [illegible] immobile industriale due piani mq. 130 semicentrale. Telefonare 278-519. A32131

[illegible] cintato 3000 mq. ammobiliabili, 25 km. Torino, [illegible] 800 mq. 4 locali abitazione e servizi, [illegible] diretto/turbina 60 H.P., licenza e produzione energia elettrica, allacciamento [illegible] V. cabina [illegible] propria, adatto qualsiasi attività particolarmente azienda o camperizzare. [illegible] Redditizia colle frigorifera, produzione 70 q.li giornalieri, ghiaccio con esercizio assicurato. Telefonare 521-675.

7 Locali per Villegg. L. 130 p.p.

A sanremo, tel. 82-559, vendesi ottimo mezzalovolo appartamento semicentrale 1.900.000. 23324

AFFITTASI, Laigueglia, nuova appartamento ammobiliato [illegible] camere servizi vista mare. Telefonare [illegible]

ALASSIO, alloggetto ammobiliato per due vicino mare, maggio-giugno 60.000, agosto-settembre 75.000. Telefon. [illegible]

CASETTA nuova indipendente tre vani entrata terrazzo affittasi Borgo Maddalena Via Talamone 286-736 ore 12-14.

CELLE Ligure quattro camere servizi prospicienti mare. Tel. 684-533, 763-150.

DOLCINA affittasi tre camere servizi, comodità, visitabile festivi. Coggiola 2308 Villa S. Michele, Sra. [illegible]

LAIGUEGLIA affittasi, maggio giugno settembre, due vani servizi. Telefonare 84-515.

LOANO affittasi mensilmente camera ammobiliata, no cucina. Anastasi, via Aurelia 114. A30270

NOLI alloggio tre camere e servizi affittasi maggio giugno luglio. Telefonare 870-191. A32270

SAN Bartolomeo Cervo (Diano Marina) vendonsi alloggi signorili zona panoramica. Telefonare 833-764, 691-336.

SANREMO affittasi [illegible] villetta appartamento ammobiliato, quattro vani, servizi. Scrivere Vieta, Tasso 7-10, Savona.

8 Alb. e Stag. Climat. L. 130 p.p.

ALASSIO affittasi appartamento signorile vicinanze mare. Telefonare [illegible] Torino.

ALASSIO, Pensione Graziella, ottimo trattamento familiare, pensi modici. Piazza S. Ambrogio. A32577

BORGHETTO S. Spirito, Pensione « Milano » vicinissima mare. Maggio, [illegible] 1400. Precedetevi. A26172

LAVAGNA (Genova) Albergo « Villa Rosa », aprile, settembre 1500. Scontiopasti. 23047

LOANO pensione Astoria, ottimo [illegible] Aprile, maggio 1700 [illegible] compreso. A30270

MARINELLO Rimini, pensione Olympo, [illegible] mare, confortevole, [illegible] modici. Interpellateci. 23330

MARINTELLA giardino sul mare. Tutti confort. Ottima [illegible] cucina. Scrivere, telefonare Pieve Ligure 870-073.

OLIMPIA Rödi, II categoria, piazzale stazione Diano Marina, tutto nuovo, bagno ogni camera, parcheggio soleggiato privati, prezzi convenientissimi. 492

PENSIONE [illegible] cucina genuina reclam. Via Brunenghi 37, Finale Ligure, telefono 63-26. Interpellateci.

PIETRALIGURE, Ester Rosepanno, vicinissimo mare. Prezzi convenientissimi. Torino via Doorsala, tel. 519-166.

PIETRALIGURE, « Nazionale », ottima pensione lungomare, prezzi modici, Sconti [illegible] maggio. A30401

VARAZZE, pensione Aurora. Tel. 77-454, sul mare, nuova gestione, interpellateci.

VARAZZE, pensione Da Renato, centrissima vicino mare, cucina casalinga, trattamento familiare. Aperta tutto anno. Prezzi modici. 23328

[illegible] Soggiorno familiare, ottimo trattamento per bambini. Telefonare Torino 285-283. A32050

VARAZZE, soggiorno incantevole Adriana, tel. 77-079. Unico ristorante sul mare. Centralissimo. Prenotatevi.

VILLA Elvira, Cervo. Posizione soleggiata ricostruzione comfort convalescenza cura soggiorno anche definitivo. Telefono (0183) 51-30. 532

9 Coll. Istituti Scuole L. 125 p.p.

A. ACCONCIATORI, pettinatrici si diventa brevissimi alla Scuola specializzata [illegible] via Nizza 9, piano nobile. [illegible] Piccolette ottimo ordinazioni ora Elettropettine. 506

PETTINATRICE diventerà minima spesa. Scuola [illegible] 24, telef. 537-464, Corrado. A32554

PETTINATRICI acconciatori [illegible] frequentando moderna scuola Firenze diplomandovi [illegible] accelerati diurni e serali. Via Po 32, telefono 83-905.

SIST. Inizio [illegible] steno-dattilografia, computisteria, contabilità. [illegible] contributi, commissioni stipendi, calcolatrici automatiche, lingue. Via Po 2, tel. 47-873.

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

A ballare insegna distinta signora. Corso S. Martino 6, tel. 533-036. A26304

ASSICURATE lezioni studenti scuole medie: italiano, latino, matematica, inglese, francese. Telefonare 332-047.

LAUREATA impartisce accurate lezioni tecnico-commerciali in a in inglese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2262 — Torino ». A32373

[illegible] mari cugini cercano ammobiliata con pensione. Murgia Mario, Via Bonzani 1.

GIOVANE diplomatasi [illegible] massima garanzia cerca ammobiliata vitto distanza Lancia piazza Sabotino. Tel. 267-455.

OPERAIO piemontese zona Mirafiori cerca [illegible] possibilmente [illegible]. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 2360 — Torino ». A30051

SIGNORINA distinta, impiegata [illegible] cerca vicinanze dogana camera pensione [illegible] distinta famiglia o signora sola. [illegible] Telefono. 688-879.

12 Domando Impiego L. 50 p.p.

BIELLESE assistente tecnico, lunga pratica, rimpatriato, offresi presso ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4273 — Torino ». A31967

CENTABILE 28enne veramente [illegible] II categoria, impiegherebbesi adeguato ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3009 — Torino ». A30420

IMPIEGATA di garage, [illegible] esperienza, cognizioni cassiera bar, cinema, referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7351 — Torino ». A31397

INGEGNERE trentenne, scopo miglioramento offresi a importante azienda possibilità carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7363 — Torino ». A232341

LAUREATO economia commercio pieni voti, 28enne, dinamico, volitivo, esperienza pluriennale banca [illegible] dati, buon inglese, francese, disposto viaggiare, offresi ramo commerciale, amministrativo, scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4292 — Torino ».

OPERATORE meccanografico offresi, buone referenze, milanese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2242 — Torino ».

PERITO elettrotecnico pratica tecnico-[illegible], lingue tedesco, francese, [illegible] svizzera, offresi [illegible] qualificata. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». [illegible]

GRANDIOSA ESPOSIZIONE MOBILI **LA MOBILIARE** VIA BELLEZIA 19 (MUNICIPIO)

BRAVA [illegible] II categoria offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2257 — Torino ». A32540

DIPLOMATO [illegible] lunga esperienza [illegible] tempi medi, costi, programmazione [illegible] ampie possibilità serie proposte ruolo capo ufficio grande industria o direzione produzione piccola industria. Scriv.: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

DISEGNATORE pubblicitario, esperienza, [illegible] possibilità carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6431 — Torino ».

IMPIEGATA referenziata, grande esperienza, offresi assistenza notturna. Telefonare 676-734, ore 18-21. 290

PITTRICE esperienza arredamento ceramica pubblicità, moda, offresi. Telefonare 683-498. A32337

RAGIONIERE 46enne già capo amministrativo media industria provinciale, referenziato occuperebbesi in Torino posizione adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4194 — Torino ». A28194

SEGRETARIA 20enne stenodattilografa, primo impiego, offresi. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 5415 — Torino ».

SEGRETARIA 23enne conoscente anteriore pagine e contributi, stenodattilografia, [illegible] miglioramento offresi sede ditta. Telef. 399-764. A31636

TECNICO 36enne, capacità organizzativa, esaminerebbe serie offerte azienda meccanotelecomunicazioni, [illegible] sviluppo, con prodotti acquisti, costi, produzione eventuali. Completa esperienza [illegible] e direzionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5410 — Torino ».

13 Offerte Impiego L. 110 p.p.

A.A. [illegible] importante per ampliamento quadri organizzativi, assume 5 elementi maggiorenni per avviare carriera lucrativa, buona cultura, presenza, attitudini commerciali, ideali aspendin polizzeranza, inquadramento, [illegible] sicuro. Presentarsi via Garibaldi 18, 1° piano nobile. 249

A. IMPORTANTE Società, per ristrutturazione e sviluppo quadri assume tartufaia breve periodo di istruzione, elementi da avviare serie, redditizia carriera lucrativa, in possesso seguenti requisiti: intelligenti, buona cultura, attivi, dinamici, bella presenza, lunga residenza, Torino, liberi subito. Inutile scrivere se già occupati anche solo parzialmente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 115 — Torino ». 1102

A avvocato ingegnere dattilografia svelta intelligente anche primo impiego. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 5906 — Torino ». A31522

A diplomato conoscenza inglese offre primo impiego ditta specializzata commercio estero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5680 — Torino ». [illegible]

A ingegnere, perito industriale, pratica tecnologica, ottima conoscenza tedesco, [illegible] inglese, [illegible] ottima sistemazione importante studio brevetti, volendo mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4305 — Torino ».

ABILE stenodattilo, precisa, ordinata, ottimo francese cercasi. Telef. 536-412.

AIUTO magazziniere, giovane, serio, preciso, [illegible] volenteroso, [illegible] Maglificio Kelly, Lagrange 26. 373

AMMINISTRATORE [illegible] ragioniere, esperto vendite rateali, preferibilmente anziano, referenze inoccupabili, cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2263 — Torino ». A32282

ASPIRANTI cantanti, preparazione scuola [illegible] radiotelevisione, [illegible] occasione cercasi. Centro sperimentale, Giolitti 56. A33779

ASSUMIAMO [illegible] E RAGAZZE 18-30 ANNI PRIMO IMPIEGO GRATUITO [illegible] SVEDA, [illegible] « PUBBLICITA' STAMPA 2297 — TORINO ».

ASSUMESI commesso commessa garzone negozio tessuti confezioni uomo. Referenziare Scrivere: « Pubblicità Stampa 5428 — Torino ». A21671

ASSUMIAMO contabili pagbe contributi neocbè impiegata ed apprendista pratiche lavori ufficio. Telefonare [illegible]

ASSUMIAMO impiegata, libera subito, veramente pratica lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa A312 — Torino ».

ATTENTA aldurgica cerca impiegata 22-32anne pratica contabilità generale. Telefonare [illegible] 530-086. A32618

CERCASI commesso [illegible] [illegible] ditore pratica [illegible]. Scrivere: « Pubblicità [illegible] — Torino ».

CERCASI perito collaboratore eventuale [illegible] sviluppo importante ricostruzione autodemolizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

CERCO governante due bambini conoscenza inglese oppure francese, ottime referenze. Giustina, corso Mancalieri 71.

COMMESSA tuttofare, bella presenza, cerca primaria oreficeria centrale. Referenze inoccepibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2284 — Torino ».

COMMESSE conoscenza vetreria giovane cercasi da primaria [illegible] casalinghi novità signora Torino. Esigesi pratica, abilità, comunicativa, ottima referenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7358 — Torino ».

COPISTERIA Lapreccia cerca due dattilografe provette inferiori 30 anni, 400 abitate. Stipendio adeguato. Telefonare 46-896. [illegible]

CORRISPONDENTE [illegible] INGLESE, FRANCESE, BUONA CONOSCENZA LINGUA PARLATA CERCA IMPORTANTE AZIENDA PER SERVIZIO ESTERO. [illegible] « PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO ». A33220

CORRISPONDENTE inglese francese spagnolo cercasi da importante società. Scrivere indicando referenze e pretese: « Pubblicità Stampa 6362 — Torino ».

DATTILOGRAFA veloce, [illegible] conta pratica lavori ufficio cercasi. Telefonare [illegible]

DISEGNATORE meccanica del vestire, buona cultura, età 26-35. Presentarsi [illegible] Baracco mobili, via Belfiori 42. 20368

DATTILOGRAFA 18-22enne, cercasi ufficio commerciale. Telefonare 551-090.

DISEGNATRICE tecnica, cartellisti, bozzetti colori cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5436 — Torino ». A33883

GEOMETRA assumiamo, età 18-25. Bassetti Elevatori 515-286. A30066

GRANDE azienda assume trentenne energico, bella presenza, per mansioni capo commesso. Sufficiente titolo studio scuola media inferiore o equipollente. Inoltrare domanda manoscritta con dati personali compiuti indicando referenza, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4906 — Torino ».

GRANDE Compagnia Torinese di Assicurazioni assume, per riorganizzazione quadri, ispettori terzo gruppo desiderosi miglioramento. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». 218

IMPIEGATA corretto perfetta stenodattilografia assoluta. Telefonare 80-845.

IMPIEGATA presenza, massimo [illegible] con almeno 2 anni esperienza precedenti impieghi, assume importante industria abbigliamento, zona centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». 978

IMPIEGATO-A media età serietà massima precisione assumesi subito buone condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A31702

IMPORTANTE azienda commerciale assumerebbe giovane abilissima impiegata pratica tutti lavori ufficio. Manoscrivere curriculum dettagliatissimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

IMPORTANTE [illegible] combustibili torinese cerca tecnico riscaldamenti e gasfail. Specificare curriculum e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7348 — Torino ». A21204

IMPORTANTE ditta torinese cerca giovane 26-30enne militesente stipendio, provvigione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2249 — Torino ». A32908

IMPORTANTE impresa [illegible] cerca geometra [illegible] direzione lavori edili [illegible] 30-40 anni, libera subito. Telefonare 328-107.

IMPORTANTE industria [illegible] elemento amministrativo provata esperienza per [illegible] direzione ufficio contabilità. Precisare referenze curriculum pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7232 — Torino ». A32449

IMPORTANTE industria meccanica piemontese rinomanza internazionale, cerca [illegible] ingegneria meccanica, per esercizio nei servizi tecnici, e tecnico commerciale. Inviare curriculum si vostri [illegible] a: « Pubblicità [illegible] 121 — Torino ». 23801

IMPORTANTE industria torinese materiali costruzione assume geometra. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7278 — Torino ». [illegible]

IMPORTANTE [illegible] metalmeccanica ricerca disegnatore progettista [illegible] lamiera sottile. Richiesto elemento [illegible] di provata capacità, intelligente, massimo spirito iniziativa per attribuzioni di graduale responsabilità. Scrivere dettagliato [illegible] a: « Pubblicità Stampa 151 — Torino ».

IMPORTANTE industria [illegible] Mirafiori cerca [illegible] addetto stenodattilografia pratica lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7282 — Torino ».

IMPORTANTE [illegible] elemento alto livello per coordinamento piani di fabbricazione e controllo avanzamento studi di lavoro, in accordo con servizio commerciale. Richiedesi laurea ingegneria o economia, età non superiore 40 anni, preferibilmente esperienza, adeglata settore. Inviare curriculum completo a: « Pubblicità Stampa 22 — Milano ». 23439

IMPORTANTE [illegible] rappresentato in [illegible] perito industriale o ragioniere. Telefonare 581-127. A33768

INDUSTRIA assume signorina giovane pratica contabilità. Telefonare ore ufficio 774-500. A32505

INDUSTRIA cerca [illegible] pratica conti e contributi, massimo 30anne. Presentarsi ITA, [illegible] Emanuele 182.

INDUSTRIA fibre tessili artificiali e sintetiche nord Italia cerca disegnatore progettista, millesente. Specificare curriculum, scuola, referenze, [illegible] a: Pubbliman, casella 236 S. Novara.

INDUSTRIA metalmeccanica assume subito disegnatori allirazzatore e progettisti stampi lamiera esperienza minima biennale, condizioni retributive ottime. Precisare età, [illegible] occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3084 — Torino ».

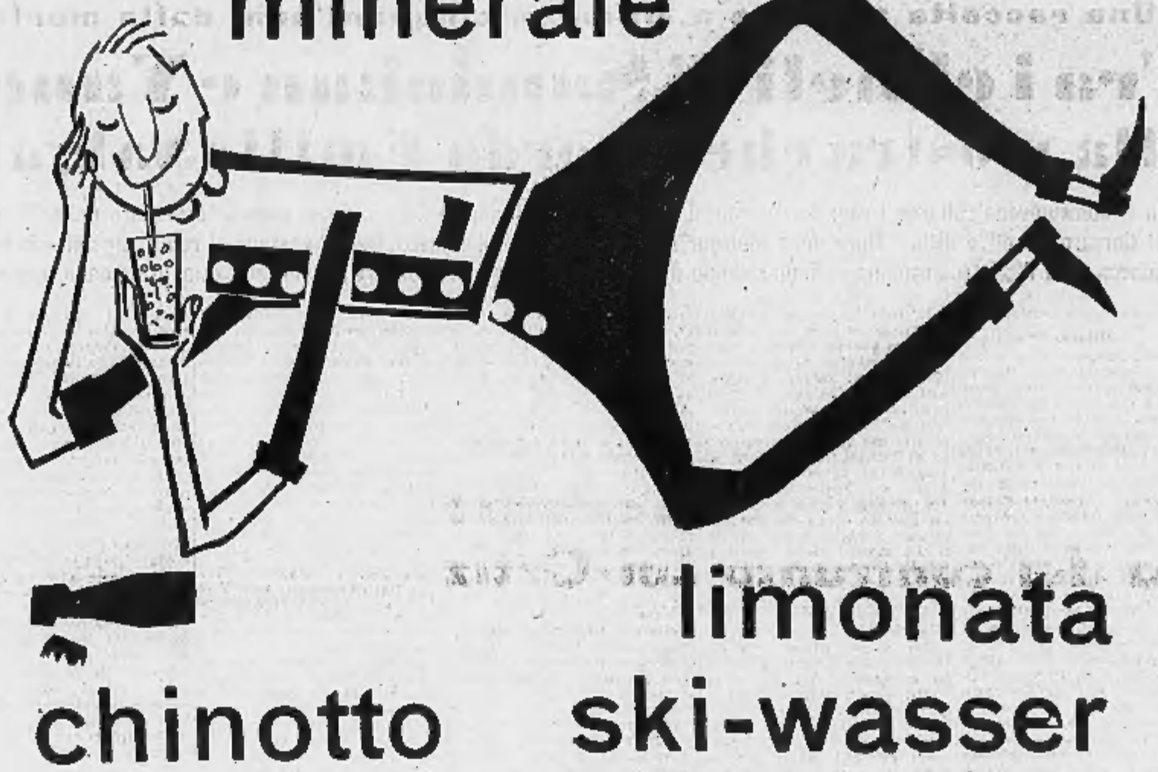
MASSIMA retribuzione a capo reparto macchine utensili offre importante industria [illegible] meccanotecnica. Specificare età, precedenti. Assicurasi riservatezza, inutile scrivere se non in possesso requisiti esperienza: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino » A32720

MASSIMA retribuzione a capo reparto presse offre importante industria metalmeccanica. Specificare età, precedenti. Assicurasi riservatezza. Inutile scrivere se non in possesso requisiti esperienza: « Pubblicità Stampa 3084 — Torino ».

OFFICINA elettromeccanica [illegible] prodotti disegnatore progettista stampi tranciatura e [illegible] plastiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3040 — Torino ». A33654

OPERATORE macchine contabile Nazionali millesette preferibilmente ragioniere, ricerca importante società. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7284 — Torino » indicando [illegible] e referenza. A33187

(Continua a pag. 11)

Merano
la più leggera!
acqua minerale

limonata
chinotto ski-wasser
graphir 69
l'aranciata merano, la limonata merano, il chinotto merano e lo skiwasser merano mantengono inalterate le proprietà dell'acqua oligominerale colla quale vengono confezionate

l'impermeabile
lilion vi
...bel tempo sotto la pioggia
il tessuto dell'impermeabile
lilion vi
è realizzato con un filato tipo schappe nei colori dettati dalla moda di Firenze e di Parigi
più bello,
più nuovo,
più sicuro
SNIA VISCOSA

CRONACHE DELLO SPORT

A disagio i neroazzurri di fronte al gioco ordinato degli inglesi

Scialba prova dell'Internazionale battuta a S. Siro dal Birmingham: 1-2

L'incontro [illegible] valido per la semifinale della Coppa "Città [illegible] Fiere": [illegible] gara [illegible] ritorno è in programma il 3 maggio - Reti di Harris, Firmani ed autogoal di Balleri - I milanesi hanno presentato la stessa formazione schierata a Torino contro [illegible] Juventus - [illegible] Edimburgo [illegible] Roma ha pareggiato con l'Hibernian: 2-2

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 19 aprile.

Sedicesimi in classifica nel loro campionato (a 22 squadre), i bravi professionisti del Birmingham City hanno battuto oggi l'Inter per 2 a 1 a [illegible]ro nell'incontro di andata di una semifinale della Coppa delle Fiere, dando vita ad un gioco semplice e lineare, privo di fronzoli e di ricercatezze, ma essenzialmente pratico, senza sfoggio di virtuosismi individuali, ma assai inserito diligentemente nella manovra d'assieme. Il tutto avvalorato da una notevole potenza atletica, accompagnata dalla consueta tecnica britannica, che si identifica nel buon [illegible] [illegible] pallone, nei precisi colpi di testa e nei palleggi bassi.

Naturalmente un'avversaria [illegible]pace d'imporsi un gioco spiccio e vivace sarebbe riuscita a scompaginare le trame [illegible] po' lente degli atleti inglesi, i cui punti di forza [illegible] stati il centrosostegno Smith e l'interno sinistro Bloomfield, entrambi di buona classe; ma i neroazzurri, sul terreno scivoloso, si [illegible]mossi molto [illegible] con scarsa mordente, senza [illegible] ritrovare il loro intenso lavoro con guizzi e lampi efficaci. Mastero [illegible] ne ha pe[illegible] una, restando perfino sfiduciato, ed invano Corso e Bicicli spalleggiati da Balchi hanno [illegible] di conferire [illegible] azioni offensive [illegible] po' di pericolosità.

[illegible] primo goal è venuto [illegible] 17', a compimento di uno svelto scambio tra la mezz'ala sinistra Bloomfield e il centravanti Harris: questi [illegible] è trovato in posizione utile per il tiro e non ha perdonato. La seconda rete degli ospiti, al 40', è stata un autogoal dei [illegible]ri; cinque minuti prima però l'arbitro aveva risparmiato all'Inter un calcio di rigore, invertendo il fallo commesso ai danni della mezz'ala destra Stubbs e punendo il Birmingham con un calcio di punizione, tra i fischi innanimi della folla. L'azione dell'autogol è partita dall'ala destra Hellawell, il cui centro seminava orgasmo nella retroguardia neroazzurra: il pallone carambolava sulla testa di Gatti e poi su [illegible]alla di Balleri, terminando nella rete dell'assente De Pozzo, con parabola spiovente. Zero a due.

[illegible] secondo tempo l'Inter produceva lo sforzo massimo per risalire la corrente, mentre gli ospiti si orientavano sempre più verso la difensiva; dopo 11 calci d'angolo (contro 4), soltanto a un quarto d'ora dalla fine i neroazzurri riuscivano a dimezzare lo scarto con un goal pasticciato su tiro di Corso e deviazione in rete di Firmani col petto (gli ospiti hanno sostenuto anzi che si era trattato del braccio). Le due squadre si troveranno di fronte a Birmingham nella partita di ritorno. All'Inter rimane ancora la possibilità di accedere alla finale nel caso riesca a battere gli inglesi sul loro campo con uno scarto di due reti.

Leo Cattini

Internazionale: De Pozzo; Picchi, Gatti; Balchi, Guarneri, Balleri; Bicicli, Corso, Firmani, Maschio, Morbello.

Birmingham City: Withers; Farmer, Allen; Hennessey, Smith, Neal; Hellawell, Stubbs, Harris, Bloomfield, Orritt.

Arbitro: Jorgensen (Danimarca).

Due [illegible] di Lojacono in Hibernian-Roma

Edimburgo, 19 aprile.

Allo stadio [illegible] [illegible] [illegible] fronte a 45.000 persone, Hibernian e Roma hanno concluso in parità, con il punteggio di 2-2, l'incontro di «andata» [illegible]levole quale semifinale della Coppa «Città delle Fiere». I giallorossi, che non hanno adottato particolari schemi difensivi, hanno sorpreso gli avversari impostando la loro azioni sulla velocità, e dopo 15 minuti di gioco passavano in vantaggio per merito di un tiro improvviso [illegible] Lojacono dal limite dell'area di rigore.

All'inizio della ripresa, pochi secondi dopo il fischio dell'arbitro, pareggiavano inaspettatamente gli scozzesi grazie al centroavanti Joe Baker, [illegible] sorprendeva Cudicini con un colpo [illegible] testa. Dopo [illegible]5 minuti la Roma si riportava nuovamente in vantaggio: era ancora Lojacono che con un tiro fortissimo effettuato [illegible] posizione angolata batteva il portiere dell'Hibernian. La partita continuava molto decisa, e in questa fase erano gli scozzesi a rendersi pericolosi. Sembrava comunque che la Roma potesse reggere l'offensiva degli avversari e chiudere vittoriosamente l'incontro, ma al 33' l'ala sinistra John Macleod, approfittando di una confusa situazione difensiva alla porta italiana, riusciva a portare [illegible] due squadre in parità.

Roma: Cudicini; Raimondi, Corsini; Fontana, Losi, Giuliano; Orlando, Pestrin, Schiaffino, Lojacono, Menichelli.

Arbitro: D. [illegible] (Svizzera).

Firmani (a sinistra) [illegible] **l'[illegible]a rete dell'Inter contro il Birmingham** (Telefoto)

La Coppa «Città delle Fiere»

Gli incontri disputati ieri a Milano (Birmingham-Inter 2-1) ed Edimburgo (Roma-Hibernian 2-2) costituivano il turno di «andata» delle semifinali della [illegible]pa «Città delle Fiere». L'Inter ha ancora la possibilità di qualificarsi per la finale vincendo l'incontro di «ritorno» in programma il 3 maggio a Birmingham con un punteggio che porti il quoziente reti a suo favore, mentre la Roma ospiterà l'Hibernian all'Olimpico il [illegible] aprile

All'esame della Lega le norme sugli stranieri

Oggi a Milano [illegible] [illegible] la [illegible] regolamentazione sull'[illegible]assunzione [illegible] dei calciatori - Un importante o.d.g.

(Dal nostro corrispondente)
Milano, [illegible] aprile.

(t. a.) L'opzione depositata presso la Lega nazionale italiana dal Milan e presso la «Football League» dal Chelsea per il trasferimento in Italia del nazionale inglese Greaves, nonché l'[illegible] di un'analoga prelazione per il sud-americano Almir ancora da parte della società rossonera, hanno quasi anticipato le decisioni che dovranno conferire un volto nuovo al calcio-spettacolo e riportare la situazione delle squadre di serie A su un piano [illegible] generale equità.

La relazione del presidente dott. Pasquale sul tesseramento dei giocatori [illegible] appunto l'argomento principale del nutrito ordine del giorno (ben ventiquattro voci) che domani impegnerà a fondo il Consiglio direttivo della Lega nazionale professionisti. Bisognerà agire senza ulteriori indugi consigliando le varie [illegible] in urto, affinché la richiesta di modifica all'attuale regolamentazione possano essere incluse nell'ordine del giorno del Consiglio federale, convocato a Roma per il 28 aprile.

Secondo l'orientamento ufficioso della vigilia, tutte le società di serie A dovrebbero ripartire da zero, con un limite preciso di giocatori provenienti [illegible] federazioni [illegible], senza distinzioni e senza sperequazioni. Attualmente figurano in forza ai diciotto sodalizi di serie A [illegible]ventuno «oriundi», dieci stranieri, cinque «assimilati italiani» e due «fuori quota», e mentre la Roma, per esempio, dispone di cinque giocatori provenienti da federazioni estere (Schiaffino, Lojacono, Manfredini, Ghiggia e Selmosson, variamente configurati), altre squadre, come il [illegible] (Conti), il Padova (Rosa), [illegible] Spal (Massei), il Torino (Locatelli) e l'Udinese (Pentrelli) [illegible] hanno uno solo.

Il Consiglio direttivo della Lega [illegible] inizierà i suoi lavori domattina alle ore 10, dovrà affrontare anche altri argomenti di una certa importanza, quali la sistemazione dell'attuale calendario di serie A in relazione alla partita Italia-Inghilterra, l'istituzione di una [illegible] di perfezionamento per gli arbitri, l'attività internazionale post-campionato.

Mentre pesca in un torrente scivola, picchia il [illegible] e muore

E' un [illegible] operaio di Luserna - Solo alla sera i [illegible] hanno compreso quanto era accaduto per il ritorno del cane fradicio d'acqua

(Dal nostro corrispondente)
Luserna S. Giovanni, 19 aprile.

Un operaio di Luserna San Giovanni, appassionato pescatore, [illegible] questa notte in un pericoloso [illegible]inello del torrente Luserna in località Ponte Vecchio, nei pressi di Rorà. E' un giovane di 27 anni, Riccardo Boiaro, abitante in via Franchino 67, che lavorava a Pinerolo nello stabilimento «Lignoplast».

Il Boiaro — che è sposato e padre di due bambini, Daniele, di 2 anni e Marco di tre mesi — si era [illegible]to ieri mattina di buon'ora, a pescare nel torrente Luserna. A mezzogiorno l'operaio non era ancora ritornato a casa ma i familiari non si preoccuparono ben conoscendo la sua passione per la pesca e tanto più che il Boiaro avrebbe dovuto partire per Pinerolo solo alla [illegible] per rientrare in fabbrica alle 22,30. Sull'imbrunire i familiari cominciarono ad impensierirsi. La loro angoscia aumentò quando videro ritornare il cane [illegible] il Boiaro aveva portato con sé al mattino. L'animale era in condizioni pietose, sporco [illegible] e fradicio.

Due zii del Boiaro, Mario Martina di 40 anni e Chiaffredo Martina di 32 anni partirono verso Rorà. Muniti di pile e riflettori seguirono attentamente tutto il corso del Luserna, sino a quando, in una località particolarmente scoscesa, nei pressi del ponte Vecchio, avvistarono una [illegible] da pesca che galleggiava sull'acqua. Scesero sulla riva del torrente che in quel punto forma un largo pozzo profondo più di tre metri. Con [illegible] dai riflettori, poiché l'acqua è molto limpida, riuscirono a scorgere il corpo dell'operaio, supino sul fondo ghiaioso.

Gettato l'allarme, accorrevano sul posto alcune persone. Un amico del Boiaro, il pescatore Giovanni Goss, di 40 anni, scendeva in acqua e riusciva [illegible] agganciare il cadavere e trarlo a riva. L'uomo presentava una larga ferita alla nuca; probabilmente agli [illegible] scivolato sulle pietre viscide e aveva picchiato il capo contro la roccia.

g. f.

L'omicida rinviato a giudizio [illegible] due rivoltellate un dirigente [illegible] a Palermo

(Nostro servizio particolare)
Palermo, 19 aprile.

Il siciliano Emanuele Di Paola, che assassinò il direttore generale della *Fibipas* siciliana Edoardo De Bonis, è stato rinviato a giudizio per omicidio volontario, con l'attenuante della seminfermità mentale. Questa è la conclusione cui è giunto, dopo oltre due anni di indagini, il Giudice Istruttore dott. Aldo Vigneri. Al processo dinnanzi alla Corte d'Assise il Di Paola, che ha 51 [illegible] ed è nativo di Ragusa, sarà difeso dall'avv. Guglielmo. I familiari dell'ucciso, costituitisi Parte Civile, saranno rappresentati dall'avv. Delogrosso, del Foro di Torino.

Edoardo De Bonis aveva 51 [illegible] ed abitava a Torino in via [illegible]ani 20 con [illegible] moglie [illegible] i due figli. Da parecchio tempo aveva ricevuto l'incarico di dirigere la filiale siciliana della società, con incarichi ispettivi nel controllo dei concessionari e l'esazione dei crediti.

Era stato per molti anni nei carabinieri. A Torino era divenuto un personaggio popolare negli anni successivi la Liberazione: era maresciallo e comandava le squadre investigative. Si distinse doppiamente nelle indagini contro coloro che si erano macchiati di crimini collaborando coi nazisti, poi nella lotta contro la delinquenza del dopoguerra ed infine in alcune delicatissime investigazioni su illeciti traffici di cose d'arte.

Venuto così a contatto col mondo dell'antiquariato Edoardo De Bonis, uomo di notevolissima [illegible] e [illegible] non comune cultura, si era congedato nel 1953 dedicandosi al commercio di oggetti d'arte. Infine aveva [illegible]ttato l'incarico della società distributrice di gas liquefatto [illegible] [illegible] domestico.

L'omicida era concessionario dalla *Fibipas* a Ragusa ed era debitore di quasi [illegible] milioni verso la società.

Il De Bonis gli chiese [illegible] garantire tali debiti con ipoteche su alcuni suoi stabili. Poi, non avendo ottenuto tale garanzia, chiese il fallimento del concessionario. Il Di Paola partì da Ragusa, si [illegible]ccò a Palermo nella sede della società, nella settecentesca Villa Airoldi. Attese invano tre ore e non fu ricevuto. Allora uscì, attese nell'atrio il direttore generale e gli sparò quattro rivoltellate, due delle quali lo colpirono a morte.

Il giudice istruttore, facendo sue le conclusioni del perito, ha affermato che l'omicida è uno psicopatico «di tipo sen[illegible] ed ansioso» e che la vicenda del fallimento e l'attesa inutile a Villa Airoldi gli hanno annullato i «freni inibitori». La Parte Civile sosterrà invece che si [illegible] di [illegible] crimine freddamente premeditato perché il Di Paola partì da Ragusa armato ed attese pazientemente l'uscita della sua vittima.

s. r.

«Dal della Luna punirema voi che violaste lo spazio»

Emozione a Valenza [illegible] il messaggio - Era [illegible]

Valenza Po, [illegible] aprile.

L'avventura nello spazio [illegible] russo Gagarin ha dato lo spunto ad un orefice di Valenza per giocare uno scherzo ad un suo collega. [illegible] operai della ditta Mario Zeppa, che ha laboratorio in via Carducci 21, stavano svolgendo il loro normale lavoro ed ascoltavano la radio, che trasmetteva canzonette. D'improvviso una voce potente, tanto da coprire la musica, scaturiva dall'apparecchio: «Uomini [illegible] Terra — essa diceva — siete venuti nello spazio, vi distruggeremo!». Qualcuno nella fabbrica impallidì; altri rimasero perplessi e preoccupati. Il programma musicale riprese senza interferenza, ma una mezz'ora dopo la voce misteriosa riprese: «Siamo collegati con tutte le stazioni radio della Terra, siamo più potenti di voi, vi annienteremo, non potrete mai venire sulla Luna!». Un operaio spense l'apparecchio, ma la voce continuò ugualmente, minacciosa.

Il fatto si ripeté per tre ore ogni venti-trenta minuti. Gli operai in tutti i modi, ma [illegible]timente, cercarono [illegible] svelare il mistero. Finalmente il fatto veniva chiarito dal titolare di un laboratorio vicino: questi alcuni mesi fa, con il consenso dello Zeppa, aveva innestato un cavo all'apparecchio radio del collega, lo aveva poi fatto correre fino nel suo laboratorio, dove per mezzo di un altoparlante poteva ascoltare i programmi radio. Il volo di Gagarin aveva suggerito la burla. Tolto l'altoparlante, al cavo era stato collegato un magnetofono con incise la parole che vennero trasmesse nell'apparecchio radio dello Zeppa con potente tonalità.

Due anni all'operaio che [illegible] 13.000 lire in due abitazioni

Biella, 19 aprile.

(p. m.) - Il Pretore ha condannato stamane a due anni e un mese di reclusione e 20 mila lire di multa l'operaio Silvio Canova di 30 anni, domiciliato in città, che aveva rubato 13 mila lire.

Il 1° dicembre 1960 l'imputato si era recato a Mosso Santa Maria per far visita ad un parente. Poiché non lo aveva trovato in casa occupò il tempo compiendo due furti.

Prima entrò nell'abitazione di Agostino Strobino servendosi della chiave trovata sul davanzale di una finestra e si impadronì di 8 mila lire rinvenute nel cassetto del comò. Dopo penetrò nell'alloggio di Bice Bosso, con la chiave che la donna aveva nascosto in un inaffiatoio appeso al muro. Il ladro intascò 5 mila lire di moneta, che la figlia della Bosso aveva raccolte per la festa patronale della parrocchia. Mentre continuava a rovistare nella [illegible]za entrò la padrona di casa. Egli riuscì a fuggire, ma i carabinieri dopo qualche tempo lo identificarono.

siate anche voi
«homme à succès»

Salvaguardate in tempo la vostra capigliatura l'aspetto giovanile [illegible] [illegible] prestigio [illegible] Bipantol
la medicina dei capelli.
Bipantol è l'unico prodotto a base di Inositamina e Pantamitol: i più efficaci aminoacidi, vitamine e sali minerali per la vita dei capelli.

In vendita nelle Farmacie, Profumerie, Parrucchieri.

BIPANTOL
la medicina dei capelli

[illegible] Imprese
applicazioni protettive all'industria
[illegible] PERITO CHIMICO
disposto viaggiare, militesente, massimo [illegible] ticinquenne - Telefonare 70-312 - Ore [illegible]

su ogni [illegible]

Pelikanina

- punta scorrevole
- carica protetta da guaina metallica
- inchiostro per documenti
- forma comoda che non stanca la mano
- nei colori: blu-verde-nero [illegible] rosso [illegible] 120

Qualità superiore al giusto prezzo.

[illegible] A. GUNTHER WAGNER-PRODOTTI PELIKAN nuova sede: MILANO Via Alassio 10

Il pugile portoricano non è d'accordo sul [illegible] proposto dagli organizzatori

Discussioni sulla scelta dell'arbitro alla vigilia del confronto Loi-Ortiz

Lo sfidante dell'italiano minaccia [illegible] non presentarsi domenica sul ring, ma tutto dovrebbe accomodarsi - Anche [illegible] giudice [illegible] [illegible] gradito all'ex campione del mondo - Festeggiamenti in sordina per i trentadue anni del triestino, che prosegue gli allenamenti a Comerio

(Nostro servizio particolare)
Milano, 19 aprile.

Nuova complicazioni [illegible] sorte per il combattimento in [illegible] domenica a San Siro per il titolo mondiale dei welters-junior fra il detentore Duilio Loi e lo sfidante Carlos Ortiz. Subito dopo l'annuncio dei nominativi dell'arbitro scelto dalla Federazione pugilistica italiana [illegible] e dei due giudici (designati dall'European Boxing Union) il pugile portoricano ha fatto [illegible] sue riserve sostenendo che, in base alle clausole contrattuali, i due giudici europei devono essere «nuovi» ossia non avere mai fatto parte di giurie composte per incontri disputati da Loi e da Ortiz. Invece lo svizzero Auratschenko figurò già come giudice nel combattimento svoltosi lo scorso 1° settembre allo stadio di S. Siro e vinto dall'italiano.

Sul secondo giudice, il francese Scheman, Ortiz non ha fatto obiezioni, mentre si è impuntato decisamente sulla designazione [illegible] Frank Carter [illegible] San Francisco come arbitro avente diritto a voto. «Se pensano che io accetti questa designazioni si sbagliano — ha detto Ortiz — perché io posso anche giungere alla decisione di non combattere, rinviando poi la questione ad un [illegible] caso in quanto desidero che siano rispettate le clausole del contratto».

«Carter — ha proseguito il pugile portoricano — è un italo-americano di San Francisco, che lo ha portato, a cinque giorni dal match, alle soglie [illegible] peso previsto di kg. [illegible] e ad una condizione di forma senz'altro eccezionale. I festeggiamenti, Ortiz permettendo, sono rinviati a domenica sera.

g. p.

Tornese contro Masina a N. York [illegible] Premio della [illegible] Unità

New York, 19 aprile.

Prima grande prova internazionale di trotto in terra americana domani a New York. All'ippodromo di Yonkers saranno di fronte otto trottatori in rappresentanza [illegible] cinque nazioni e precisamente: Air Record (Sholty-Usa), Su Mac Lad (Dancer-Usa), Tie Silk (Beisinger-Canada), Tornese (Brighenti - Italia), Jarlolain (Zamboni-Italia), Iskander F. (Hoffmann - Germania dell'Ovest), Masina (Brokker-Francia), Morlolaine V (De Wulf-Francia). La corsa che ha raccolto una così eletta schiera di campioni è il Gran Premio delle Nazioni Unite, dotato di 60 mila dollari di premio (oltre 90 milioni di lire italiane) e che si disputa sulla distanza di 1.613 metri, pari a tre giri dell'anello della pista.

I maggiori pronostici — a poche ore dalla corsa — sono per la francese Masina e per lo statunitense Su Mac Lad, ma anche il nostro Tornese è molto «appoggiato» e non stupirebbe un proprio questa volta il campione italiano rivincesse a cogliere il suo primo successo in terra americana, grazie anche allo splendido momento di forma che sta attraversando.

Brighenti infortunato al ginocchio degli [illegible]

Il centrattacco della Samp si [illegible] in tempo [illegible] [illegible] con l'Irlanda [illegible] Nord - [illegible] nazionale si allena col Siena

Firenze, 19 aprile.

I giocatori azzurri [illegible] a Coverciano per gli allenamenti in vista dell'incontro internazionale con l'Irlanda del Nord che si giocherà il 26 aprile a Bologna, sono cominciati ad affluire nel tardo pomeriggio al centro tecnico. I primi [illegible] giungere sono stati David, Brighenti, che sono stati ricevuti dall'allenatore Rava. Il commissario tecnico Ferrari ha annunciato che sarebbe giunto solo in [illegible] poiché si è trattenuto a Milano per assistere all'incontro Inter-Birmingham. Poco dopo le diciannove si sono presentati a Coverciano Mora, Nicolè, Sivori, Maldini, Ghezzi e Salvadori. Successivamente è giunto anche Castelletti. In nottata sono attesi gli altri convocati.

Il programma di preparazione — che prevede una partita [illegible] allenamento contro il Siena per venerdì alle 14.30 — non è stato ancora definito.

Brighenti è stato visitato già in serata: gli è stata riscontrata una lieve [illegible] all'arcata sopracciliare sinistra. Pertanto molto probabilmente Brighenti non potrà partecipare all'allenamento di venerdì col Siena. L'attaccante della Samp potrebbe però alquanto scendere in campo contro l'Irlanda del Nord se Ferrari lo includesse nella formazione azzurra.

La Lega [illegible] ha esaminato gli incontri della [illegible] A

Milano, [illegible] aprile.

Il comunicato emesso questa sera dalla Lega calcistica nazionale professionisti interessa soltanto il campionato di serie B ed il torneo giovanile. Rimane quindi confermato che la decisione relativa [illegible] confronto Juventus-Inter è rimandata alla prossima settimana. La Commissione giudicante ha squalificato per due giornate Dell'Angelo (Prato) e Tribuzio (Reggiana) e per una giornata Valentinuzzi (Sambenedettese). Diffidati: Cancian (Ozo Mantova); Bramati, Canto e Zeno (Novara), [illegible] (Venezia), Valpreda (Como), Silvagna (Parma). Ammende [illegible]tà: 250 mila lire alla Triestina, 50 mila al Novara, 40 mila al Catanzaro.

Nel mese di settembre a Torino una gara di football americano

Nella prima quindicina di settembre avrà luogo a Torino, nel ciclo delle manifestazioni sportive per la celebrazione del primo centenario dell'unità di Italia, l'attesa confronto di foot-ball americano tra due squadre militari statunitensi. Ciò è stato concordato nel corso dell'incontro tra Mister Bianco, rappresentante sportivo delle forze americane dislocate in Europa e i rappresentanti della Commissione sportiva di Italia 61. La data [illegible] scelta fra il 2 ed il 15 settembre e la partita ha quale [illegible] la propagazione in Italia di questo sport [illegible] poco conosciuto fra noi.

Come è noto, la partita, che si [illegible]correrà per circa due ore, è disputata da due squadre di 11 componenti ciascuna. Un [illegible] presentante di ogni formazione si equipaggerà in pubblico prima della partita per dimostrare l'attrezzatura che occorre per praticare questo duro sport. Le regole saranno spiegate in un opuscolo fornito a ciascun spettatore mentre uno «speaker» chiarirà ai presenti le fasi essenziali dell'incontro.

La comitiva statunitense sarà di circa 60 componenti tra accompagnatori, arbitri, atleti e massaggiatori.

Fra Juventus [illegible] Sampdoria due partite in tre giorni

La squadre [illegible] affronteranno, sempre a Marassi, il 30 aprile [illegible] [illegible] pionato ed il 3 maggio la Coppa Italia - La preparazione del Torino

Juventus e Sampdoria saranno [illegible] protagoniste, [illegible] [illegible] campionato dopo la partita internazionale Italia - Irlanda del Nord, di un episodio curioso e certamente [illegible] frequente. Le due squadre si affronteranno infatti ufficialmente per due volte a distanza [illegible] soli tre giorni sullo stesso [illegible], quello di [illegible]. La prima partita Sampdoria - Juventus si disputerà domenica 30 aprile e sarà valida per il campionato; il mercoledì successivo, [illegible] 3 maggio, in notturna, le due squadre saranno nuovamente di fronte nei quarti di [illegible] Coppa Italia. In tale occasione la J[illegible] rientrerà in sede, ma la comitiva rimarrà in ritiro fra le due partite in un centro della riviera vicino a Genova.

[illegible]ri intanto le riserve [illegible] Juventus hanno battuto nettamente quelle del Casale nell'incontro valevole per la [illegible]sputa del campionato «cadetti». Il risultato finale è stato di 10 a 0. 3 a 0 nel primo tempo, e ciò dimostra ampiamente [illegible] per i bianco-neri si è trattato all'incirca di un galoppo di allenamento. Da parte juventina, non avendo partecipato alla prova Castano — che è stato tenuto a riposo causa un leggero colpo ricevuto domenica — l'[illegible] [illegible] quello del collaudo sostenuto [illegible] rientrante Emoli, il quale [illegible] giocato solo i 45 minuti [illegible] ripresa; la sua prova è stata soddisfacente.

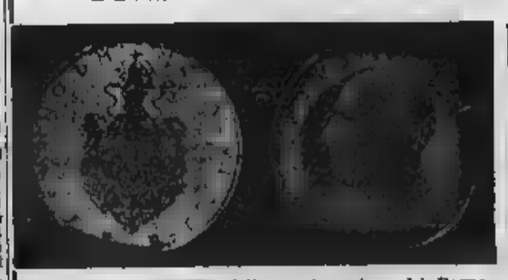
Il Torino prosegue a ranghi ridotti l'allenamento [illegible] via Filadelfia in attesa della partita di domenica a Padova in Coppa Italia, nella quale l'allenatore Santos presenterà una formazione ricca di novità, anche per consentire a qualche titolare apparso un po' affaticato nella partita di Lecco di riprendersi per i successivi impegni di campionato.

Pallone stasera: oggi ore 15.30, allo sferisterio di [illegible] Napoli: Feliciano-Ascheri contro Corinaldesi.

La nazionale spagnola di calcio ha battuto il Galles per 2-1, nella prima partita di qualificazione per la Coppa del Mondo.

CENTENARIO dell'UNITÀ 1861 — PROCLAMAZIONE D'ITALIA 1961 — ECLISSE [illegible] 15-2 — TOTALE del 1961

CONIAZIONE DI DUE MEDAGLIE D'ORO - TITOLO 900-1000



Nel primo centenario della proclamazione del Regno d'Italia, "LA NUMISMATICA TICINESE", sotto gli auspici dell'Unione Monarchica Italiana, ha coniato una MEDAGLIA D'ORO con l'effige di S.M. Umberto II, Re d'Italia, nell'anno dell'assunzione al Trono. Essa completa felicemente la numismatica sabauda di un millennio.

peso	diametro	prezzo
da gr. 5	mm. 18	L. 5.500
» 7	» 22	» 8.000
» 10	» 26	» 11.500
» 16	» 30	» 20.700
» 30	» 38	» 34.500
» 50	» 45	» 57.500

(Le medaglie nei diametri di 50 e 60 mm. sono [illegible] niate rispettivamente in 3000 e 2000 pezzi numerati)

A ricordo dell'occasionale avvenimento, "LA NUMISMATICA TICINESE" ha coniato una MEDAGLIA D'ORO che sarà particolarmente apprezzata dai collezionisti.

peso	diametro	prezzo
da gr. 5	mm. 18	L. 5.500
» 7	» 22	» 8.000
» 10	» 26	» 11.500
» 16	» 30	» 20.700
» 30	» 38	» 34.500
» 50	» 45	» 57.500

(Della medaglia da mm. 45 è stata fatta una coniazione limitata di 2000 pezzi numerati)

IN VENDITA [illegible] LA CONCESSIONARIA ESCLUSIVA

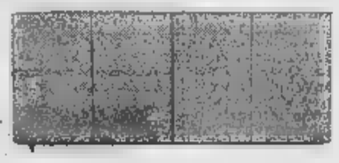
LA NUMISMATICA TICINESE Via Marsala, [illegible] - Roma - tel. 450.187-496.285

e prenotazioni presso tutti gli sportelli [illegible] BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

(A [illegible] MEDAGLIE [illegible] INVIANO CONTRO ASSEGNO)

PRIMA DI TUTTO

NON SBAGLIATE NELL'ACQUISTO!



La FLY vi ■ l'opportunità di collaudare, voi stessi, il vostro acquisto di mobili da cucina: vi offre infatti la più ampia libertà di controllare, personalmente, impianti, materiali, sistemi e organizzazione del proprio centro di produzione di Vimodrone per la fabbricazione dei mobili per le più belle cucine ■el mondo. Attraverso questa vostra personale indagine avrete la conferma dell'utile investimento del vostro denaro, impiegato nell'acquisto di una cucina FLY. Rendersi personalmente conto di ciò che si acquista ■ sempre una sicurezza: è questa sicurezza che la FLY intende offrirvi prima ■ assicurarsi la vostra preferenza.

FLY

LE PIÚ BELLE CUCINE DEL MONDO

FLY MILANO PIAZZA DEL LIBERTY ■

VISITATECI LIBERAMENTE A VIMODRONE (da piazza Loreto in via Palmanova, oltre la cinta daziaria, ad 1 km. sulla statale Bergamo-Brescia).

ANNUNCI ECONOMICI

■ Offerte Impiego L. III p.p.

(Continua da pag. 10)

PERITO disegnatore meccanico esamina buone condizioni a elaborazione Società metalmeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3073 — Torino ». A33633

PRIMARIA DITTA CARBONI NAFTA IMPRESA RISCALDAMENTO ASSUME GIOVANI - PRODUTTORI DIPLOMATI MILITESENTI. BUONA RETRIBUZIONE. SCRIVERE: « P... 2193 — TORINO ».

RAGIONIERA compatibile corrispondente inglese possibilmente pratica cereali. Indicare età studi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4278 — Torino ». A31933

... libera subito, massimo ... Torino. preferibilmente ... pratica, principiante, operatrice, dattilografa cerca importante ... Telefonare ... 341-431.

... 30-40enne ... pratica ... lavori ... possibilmente anche operatrice contabile cerca industria. Scrivere indicando preferenza: « Pubblicità Stampa 7299 — Torino ». A33330

RAGIONIERA trubile massimo 30enne provata esperienza ramo amministrativo assume importante industria per ufficio contabilità. Scrivere dettagliando a: « Pubblicità Stampa 161 — Torino ». A33376

RAGIONIERA o computista stenodattilo cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2265 — Torino ». A33391

SIGNORA ... orario completo, conoscenza francese, inglese cerca Galleria Antiquaria. Indicare curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7366 — Torino ». A33300

RICAMBI auto ... commesso ... pratico ramo. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3270 — Torino ». A33331

SIGNORINA ... pratica ufficio cerca ... immobiliare. ...

...RINA 16-18enne, dattilografa, volonterosa, assume Galletti, XI Settembre 17. ...

SOCIETA' assicuratrice sotto ... media età, massima serietà, precisione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3301 — Torino ». A33376

SOCIETA' rappresentanze estere cerca dattilografa ed stenodattilografa primo impiego. Inizio lavoro anche giugno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 129 — Torino ». ...

STENODATTILOGRAFA buona conoscenza inglese cercasi. ... 760-404.

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio fatturazione cercasi, indicare età, studi, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4278 — Torino ».

... giovanissima anche primo ... volenterosa, intelligente, seria, assume primaria azienda commerciale, possibilità carriera per elemento meritevole. ... curriculum vitae dicendo attitudini, composizione famiglia, referenze. Scrivere: « Pubblicità S... 2307 — Torino ».

... assume giovane ingegnere, architetto, geometra Giovanissimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7295 — Torino ». A33302

STUDIO professionale cerca disegnatore specializzato Spa, Fiat, Lancia. Presentarsi martedì, via Corio 2. A33234

STUDIO professionale cerca praticante dattilografa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2282 — Torino ». A33000

UFFICIO dattilografia fatturista capace, massimo dattilografismo. Presentarsi Ma-dan Star, via Cernaia 16. A33232

Il Domande Lavoro L. II p.p.

ARREDAMI commesso mobili, lunga pratica, 40enne, bella presenza, referentissimo, libera 1° maggio, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7256 — Torino ». A31811

AUTISTA ... 615 Fiat « Lecchino offresi a serio ditta. ... dalle ... alle 12. ... A30084

... disponendo 615 a Rosso furgone offresi mezza giornata presso ditta. Telefonare 790-737. A33285

AUTISTA - fattorino 40enne 20 anni guida, nessun incidente, presenza, offresi. Scrivere: « Pubblicità ... 7297 — Torino ».

AUTISTA libero offresi a serio ditte o a privato. Massima ... 260-371.

AUTISTA pratico ... distanze ... offresi ... privato.

CUSTODE, pratica, referenziata, marito occupato, occuperebbesi. ... 771.

EX carabiniere dipendente industria ... mezza giornata ■ festivo. Scrivere: « Pubblicità Stampa ... — Torino ».

FUOCHISTA ... grado esperienza quinquennale, scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4300 — Torino ». A33039

OPERATRICE tessi automatici offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5408 — Torino ». 31523

RAGAZZA diplomata conoscenza inglese tedesco pratica allevamento bambini offresi presso serie famiglia. Tel. 681-762.

SIGNORA offresi operaia fabbrica o altro lavoro decoroso. Telefon. 798-891, pomeriggio A33785

TRENTENNE solida, praticissima vita, provincia, libero subito offresi. Telefonare 286-021. A33396

TRENTENNE volenterosa frequenza primo biennio geometri ed patente auto cercherebbesi presso seria industria qualsiasi lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2216 — Torino ». A33071

VENTISEIENNE fine servizio militare, robusta, occuperebbesi come magazzinia. Telefonare ... A33176

15 Offerte Lavoro L. III p.p.

ABBIGLIAMI tintoria fine, ... giornata. ... « Gilda », via Bouchet-ron 9. 207

... domestica fissa cercasi. Presentarsi Avetta, via Silvio Pellico ■.

ABILE riparatore orologi dichiarasi cerca orologeria contrattazione Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2220 — Torino ». A31042

ABILE tintoria cercasi fissa disposta viaggiatore, referenziata. Tel. 882-276

ABILE tintoria fissa assistita da donna giornata cerca famiglia signorile. Telefonare 686-782. A31730

ABILE tintoria fissa, referenziata, cer... Ottimo trattamento. ... 790-412.

ACQUISTATORE meccanico specializzato cercasi, massima retribuzione. RAID, via Foligno 38. ...

ACQUISTATORI ■ categoria importante stabilimento dintorni Torino ... indirizzare as « Pubblicità Stampa 3038 — Torino ».

... apprendista 14-15 anni corso cartoria per signora. Tel. 523-849.

ALESATORI e fresatori provetti 1ª categoria ... stabilimento macchine utensili. ... corso ... 145.

ALESATORI, tornitori, fresatori cercansi. Fonpesa Diesel, via Aosta 49.

ALTO stipendio cercasi cameriera tuttofare fissa, giovane, pratica cucina, altro, ... 523-016.

... 14-18enne cerca ... Telefonare 650-678, ... 12-14.

MOSTRA CAMPIONARIA

FLEXILAN - I.A.G.

Via Pietro Micca, 17
Via Lodi, 19

comperate il Vostro guardaroba direttamente il ...

iag

INDUSTRIA ARMADI GUARDAROBA

vende ... sua ...

COMPERANDO IN ... FILIALE iag E' COME COMPERARE IN FABBRICA

Preferite il moderno materasso ...

flexilan

MOSTRA CAMPIONARIA

I.A.G. - FLEXILAN

Via Pietro Micca, 17
Via Lodi, 19

... idonei vendita domestici privati ... nuovo ... apparecchio elettrodomestico americano ... cassa reclamando proprigiorni. ... tarsi pomeriggio 21-22 ... 19 Widetlar, San Fio 9 8 9.

... coltrici Manchetta ... Telefonare 886-612.

ASSUMESI ... modellatore massimo ventenne. ... 16-18enne. Presentarsi URIS, via F. Micca 21.

ASSUMESI per lavori manuali compagna mono-donna, trattamento familiare, collina Monferrato. Telefonare 278-472.

ASSUMONSI fattorini e apprendisti meccanici 14-16 anni. Spanzini 9, telefono 21-572. A33778

ASTORE, corso Rosselli 1, cerca meccanico pratico riparazioni lavatrici.

AUGUSTUS Hotel Alassio cerca cameriera piani, pratica, referenziata, robusta, presentata. 33273/bl

AUTISTA lunga esperienza guida vettura pratico pulizia, uffici profonda conoscenza strade Torino preferibile addomestico, referenza controllabili, sarebbe subito ditta privata. Scrivere: « Pubblicità Stampa ... — Torino ».

AUTISTA provetto patente B cerca primaria ... lavori casalinghi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2261 — Torino ».

AUTISTI patente DE assume importante azienda servizi autobus. Scrivere referenziando dati anagrafici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7294 — Torino ».

AUTORIMESSA cerca giovane 18-19enne pratico stazione servizio, referenze. Parma 69. A32050

AZIENDA vicinanze piazza Solferino abbisogna per pulizia uffici donna tuttofare con impegno giornaliero di tre ore lavorative distribuite in due turni serali mattino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4306 — Torino ». A32068

BAMBINAIA anche non patentata per ... tre mesi ... Telef. ...

BAR Posta via Arsenale 10 ... ragazzi servizio diurno. Presentarsi.

BATTILASTRA veramente capace ed apprendista motorista molto pratico cercasi. Trapani 152.

CAMERIERA referenziata, presenza, pratica massima serio e servizio ... da cercasi. Telefonare al 45-695 ore : 12 - 20-16.

CAMERIERA tuttofare ... massimo trattamento cerca famiglia tre adulti. Telefonare 45-381, oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 3064 — Torino».

CAMERIERA tuttofare giovane, pratica servizio, referenze, cercasi giornata. Telefonare 552-215. A33751

CAMICERIA azienda specializzata taglio ... rice due agili e apprendista. Telefonare 70-627. A31248

CARPENTIERI, lamieristi esperienza disegno e apprendisti cerca officina via Samari 23. Telefono 481-567.

CARROZZERIA provincia assume abile lucidatore e verniciatore. Tel. 937-188.

CERAMICA pittrici ricoprittrici cercansi urgentemente. Telefonare 780-803.

... abili gu... lavoro ... o domicilio Ottima paga. Tel. 744-220.

CERCANSI apprendisti aiutanti ... auto. Telefonare 697-888. A33053

CERCANSI apprendisti conoscenza macchina cucire motore e lavori facili, fodere auto. Telefonare 890-665. A31539

CERCANSI apprendisti commessi 14-16enni, minimo licenza commerciale. Telefonare 50-524. A33183

CERCANSI commessa pasticceria 17-18 ... 15-16 anni ... e ... negozio, vitto, alloggio. ... pomeriggio ...

CERCANSI ... per albergo. Presentarsi via S. Marino ... tel. ...

CERCANSI fresatore pratico attrezzatore, alesatore, apprendista. Scrivere: Pubblicità Stampa 4321 — Torino ».

CERCANSI operai labbri saldatori, esperti lavorazione lamiera. FIAMCA, Carrera 68. A32276

... saldatori e apprendisti ... manifestanti. Telefonare ..., dalle 13 alle 14. A33234

CERCASI abile e aiutante pellicciaia. ... 372-804, 799-776.

CERCASI abile lavorante sfilatrice. Telefonare 694-414. A33265

CERCASI abilissimo verniciatore carrozzeria. Via Isonzo 46. 144

CERCASI aiutantina pellicciaia. Telefonare 31-125. A33222

CERCASI aiutantina ... 14-15enne. Telefonare 297-029, ore lavoro.

CERCASI cameriera piani, referenze. Presentarsi via S. Marino 30, telefono 363-003. 278

CERCASI coppia domestici cuoco per villa. ... A33651

... distinto pensionato, ... lavoro. Telefonare 42-961. A33038

... donna ... lavori di ... fissa, bella presenza, disposta viaggiare ... familiari, occupazione decorosa presso ... sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3038 — ... ».

CERCASI ... sarta ditta apprendista meccanico, preferibilmente motorista, volenteroso, licenza ..., età 15-18 anni, militesente. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5468 — Torino ».

CERCASI fattorino libero passeggio. Telefonare 527-656. A32610

CERCASI fatta stiratrice. Presentarsi: ... Sant'Agostino 18. A32092

CERCASI ... e aiuto sarta. Squarcia, via S. Donato 78. ...

CERCASI lavorante pellicciaia fissa. Telefonare ... A30773

CERCASI ... alimentare anche stagionale visita clientela privata Moncalieri. Massimi vantaggi referenze primi occupati, massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 114 — Torino ». ...

CERCASI ... per ... locali a fattorino. Telefonare 519-134.

CERCASI personale maschile ed femminile per polizia locali. Presentarsi Ispezione Locali, Giolitti 40. A33289

... per villa in Sordigliana famiglia composta ... figlia per incarico domestiche e custodia, eventuali padre assicurando occupazione. Telefonare ... ufficio 732-737, o scrivere: «Pubblicità Stampa ... — Torino.

CERCASI ragazza per bar casa, fissa, libera alla domenica. Telef. 531-446.

CERCASI ... 15-18enne apprendista drogheria zona centro. ...

CERCASI ragazza quindicenne per bar. Presentarsi bar Giovanola, via Filadelfia 98. A31506

CERCASI ragazzo 14-15enne apprendista ... Telefonare 42-871.

CERCASI ragazzo ... anni pratico distributore benzina, ... Stadiona ■ Campagna. Telefonare 377-192.

CERCASI ragazzo per ... fattorino. Telefonare 519-134.

CERCASI tuttofare fisso, piccola famiglia. Telefonare 768-057. A31675

(Continua a pag. 14)

IL CARTONFELTRO BITUMATO PER LE VOSTRE TERRAZZE

morbido..... elastico..... rigato....

sembra una stoffa!

Cincinnati

VIALE ... 13 - MILANO

... n. ■

... Ivrea

per poter ... ■ ...

... ■ desiderio ... bino SOAGLIONI ... - Via S. Giacomo 18 - ... ■ orfano di ... e gravemente ammalato non può ... ■ ... mandarologli un bel ...

anche Lei ha un desiderio?
Giovedì potrebbe vederlo realizzato.

Scrive ... DEI DESIDERI ... CINZANO

IL VERMUT CHE SI OFFRE AGLI AMICI

ASSUMIAMO un venditore o una venditrice per le zone di Biella ed Alessandria

Aperto il congresso nello stadio Domiziano a Roma

[illegible] e [illegible] parlano a 30 mila coltivatori diretti

Il presidente [illegible] confederazione illustra la crisi delle [illegible] - Un [illegible] appello a costituire cooperative - Migliorare le condizioni di vita: il reddito medio del contadino è di [illegible] [illegible] lire, delle altre categorie 830 mila - I miliardi del "piano [illegible]" «andranno a chi ha i [illegible] nelle mani»

(Dal nostro inviato speciale) Roma, 19 aprile.

Migliaia di cappelli di paglia punteggiavano [illegible] le folte del centro di Roma per il XV congresso [illegible] coltivatori diretti che si è aperto questa mattina allo Stadio Domiziano, sul colle Palatino, di fronte [illegible] [illegible].

Il presidente dell'organizzazione, Paolo Bonomi, ha parlato per due ore ai trentamila congressisti che affollavano con cartelli e bandiere la grande arena rettangolare. Alle spalle di Bonomi, [illegible] prima fila di un'ampia tribuna sedevano il vice presidente del Consiglio Piccioni, il ministro dell'Agricoltura Rumor, il ministro del Bilancio Pella, il ministro dell'Industria Colombo, il presidente della Camera Leone, il presidente [illegible] Cnel Campilli, l'on. Moro, segretario della dc.

Bonomi ha cominciato esaltando la forza [illegible] della Confederazione: [illegible] sezioni, 7980 gruppi donne rurali, 7631 gruppi giovani coltivatori, 1 milione e 728.220 famiglie associate, 3 milioni e 531.414 unità lavorative, 7 milioni e [illegible] unità rappresentate. Subito dopo ha ricordato la vittoria nelle [illegible] delle mutue conquistate dalla Confederazione in numero di 7209 (91,5 per cento dei voti) contro le 86 conquistate dalla socialcomunista «Alleanza contadina» (7,54 per cento dei voti). Bonomi ha citato il giornale del partito socialista per convalidare che centomila iscritti al pci e al psi «hanno scelto la bonomiana come organizzazione di categoria», rovesciando la tesi dei comunisti secondo la quale in molti casi i contadini di sinistra non hanno votato per l'«Alleanza contadina» perché sottoposti ai brogli della «Coldiretti». Questa vittoria è dovuta alla buona amministrazione delle mutue, ha aggiunto Bonomi, rispondendo così alle richieste delle sinistre, accolte parzialmente dal ministro Sullo, per [illegible] revisione del sistema di elezione delle mutue contadine.

Il presidente dei coltivatori diretti [illegible] quindi illustrato la grave crisi delle campagne e le richieste della categoria. Lo slogan «cooperazione» [illegible] peggiava nelle lettere più vistose tra le molte scritte che punteggiavano gli spalti dello stadio [illegible] Bonomi lo ha illustrato. «Se non ci organizziamo in cooperative — egli ha detto — fra dieci anni i nostri problemi non saranno ancora risolti e l'agricoltura italiana subirà qualche grosso rovescio all'interno del Mercato comune». La cooperazione è la strada per salvare l'azienda contadina, ha proseguito Bonomi, annunciando che alla conferenza agricola [illegible] zionale la Confederazione sosterrà la funzione economica essenziale dell'impresa coltivatrice contro coloro che puntano esclusivamente sulle grandi e medie aziende di tipo capitalistico.

Più immediatamente e concretamente, i coltivatori diretti chiedono che l'imposta terreni sia personalizzata e i redditi minimi esentati, la limitazione delle sovrimposte comunali e provinciali, l'esenzione fiscale per i trasferimenti della proprietà coltivatrice, l'abolizione dell'imposta di successione.

Tutto il discorso è stato un continuo dialogo con la folla e un insistente appello ai ministri, chiamato in causa ad uno ad uno. «Non vedo il ministro della Sanità — ha detto Bonomi a metà del suo discorso. — Forse egli non sa che ever sparso certe [illegible] sul nutrimento dei polli (i famosi estrogeni che provocano alterazioni ormoniche) ha fatto cadere a cento lire il chilogrammo il prezzo del pollame». C'è stato quindi il ringraziamento al ministro Rumor per il «Piano verde» e [illegible] ha affermato: «I contributi del Piano saranno dati soltanto a chi ha i calli nelle mani».

Voce dalla folla — Non è vero.

Bonomi — Chi ha parlato non conosce gli articoli del Piano.

Il presidente della «Coldiretti» ha poi annunciato che da giovedì sarà istituito il blocco di tutte le importazioni di [illegible] e ha sottolineato [illegible] necessità [illegible] difendere i prezzi agricoli e di non toccare il prezzo del [illegible].

Affrontando il tema della [illegible] dei campi, Bonomi ha esposto le conclusioni sulla gioventù coltivatrice. Alla domanda «Siete disposti a restare nei campi?», più dell'80 per cento dei giovani interpellati ha risposto sì. Alla domanda «Perché hai smesso di andare a scuola?», 18 mila giovani [illegible] risposto che c'era bisogno di aiuto nell'azienda; 7600 che [illegible] c'erano altre scuole nel paese. «Da questa inchiesta — ha detto Bonomi — scaturisce la necessità di migliorare radicalmente le condizioni [illegible] vita nelle campagne e di portare i redditi agricoli [illegible] livello dei redditi dell'industria e del [illegible] [illegible]cio». Il divario è oggi molto forte. Il reddito per unità attiva è stato nel 1960 di 280 mi[illegible] lire nell'agricoltura contro le 830 mila [illegible] altre categorie, mentre su [illegible] miliardi [illegible] per assegni familiari soltanto 47 sono andati [illegible] addetti all'agricoltura. Il XV Congresso dei coltivatori diretti chiede invece la concessione degli assegni familiari a tutti i lavoratori della terra.

Bonomi ha lasciato il microfono nel momento in cui giungeva il Presidente del Consiglio. Fanfani si è riferito alle voci di passati screzi con l'on. Bonomi affermando che esiste invece una piena concordia sulla necessità di abbandonare i provvedimenti settoriali e sporadici per l'agricoltura e di passare all'adozione di un piano organico. Questa nuova politica sarà impostata sulle conclusioni della conferenza agricola nazionale, ha proseguito Fanfani, e darà la misura della volontà del governo di affrontare seriamente il sommovimento di fondo che sta investendo tutta la compagine sociale [illegible].

Fanfani ha ribadito la buona disposizione del governo verso le richieste dei coltivatori e ha [illegible] l'esigenza della cooperazione come condizione prima della difesa e della prosperità dei contadini.

Il Presidente del Consiglio ha concluso [illegible] che l'agricoltura non dovrà aspettare. «Faremo subito, magari non tanto bene, [illegible] subito». Il discorso di Fanfani, ripetutamente applaudito, ha chiuso la manifestazione allo Stadio Domiziano. f. d. l.

Ricevuti dal Papa nella basilica di San Pietro

Roma, 19 aprile.

(f. p.) [illegible] Papa ha ricevuto alle 16,30 nella Basilica Vaticana migliaia di coltivatori diretti convenuti a Roma per il loro XV Convegno nazionale ed ha rivolto loro un lungo discorso [illegible] quale ha accennato ai temi di giustizia sociale verso le [illegible] rurali che dovranno anche costituire la trama dell'enciclica sociale, da tempo annunciata ed attualmente in preparazione. A quest'ultimo documento Giovanni XXIII ha anzi fatto [illegible] riferimento, dichiarando ad un certo punto: «La ricorrenza di San Giuseppe Artigiano, il 1° maggio, e il 70° anniversario della "Rerum [illegible]" il 15 successivo, [illegible] offriranno occasione di parlare nuovamente ai lavoratori per rinnovare ad essi ed alle singole categorie di appartenenza la trepida, [illegible] insieme coraggiosa e generosa, attenzione della Chiesa per il [illegible] del lavoro. Poi verrà il solenne documento pontificio, in forma di lettera enciclica, che annunciammo il 29 dicembre dello scorso anno».

Contro i supermercati protesta ad Asti e Ivrea

Il progetto incontra la resistenza dei negozianti che temono di [illegible] "rovinati" - Interventi di comuni e associazioni

(Dal nostro inviato speciale) Asti, 19 aprile.

Preoccupazioni sono sorte ad Asti fra i commercianti per voci della prossima apertura di un supermercato, o addirittura di più d'uno. In realtà una massiccia offensiva è stata scatenata dal fronte [illegible] supermercati per insediarsi ad Asti. Una richiesta di licenza è stata presentata [illegible] anno fa, e la Camera di Commercio, a cui spetta il potere di concederla, la negò. La prefettura, [illegible] giudizio d'appello, convalidò il rifiuto. Il richiedente inoltrò allora ricorso al Ministero del Commercio, che non ha ancora deliberato.

Un'altra richiesta per l'apertura d'un supermercato di generi alimentari è stata presentata nei mesi fa. E altre tra il [illegible] scorso, una delle quali comprenderebbe [illegible] grande magazzino di generi d'abbigliamento. Le quattro richieste sono ancora allo studio della competente commissione presso la Camera [illegible] Commercio.

Questo vasto e deciso attacco agita i sonni dei commercianti astigiani. Il presidente della loro unione, Antonio Arduino, ci ha detto: «Lotteremo con tutte le nostre forze contro i supermercati». Ha poi tenuto a precisare: «Non perché noi temiamo la concorrenza. Saremmo anche in grado di rinunziare al più modesto margine di guadagno per offrire alla clientela gli stessi prezzi e la medesima qualità della merce. Ma è perché la situazione commerciale di Asti è pesante, vi sono già troppi negozi, la maggioranza dei quali ha bilanci che si reggono su un equilibrio precario. Un supermercato sarebbe la rovina di parecchie famiglie». [illegible] [illegible] aggiunto: «Asti è la città che ha più licenze di qualsiasi altra città d'Italia. Torino ha una licenza ogni 47 abitanti, Milano una su [illegible], Asti ne ha una su 23».

Ad Asti [illegible] afferma che se verrà concessa una licenza per supermercato, i commercianti non esiteranno «a chiudere i negozi, non per protesta ma come anticipo a ciò che sarebbe l'inevitabile [illegible] di [illegible] [illegible] gigantesco e rovinoso concorrente».

Un quadro fosco, forse [illegible] sivamente pessimistico. Abbiamo interpellato il sindaco, dottor Giovanni Girardi. Egli si è mantenuto dichiarato estraneo alla vicenda, dato che la concessione delle licenze per supermercati non è di competenza comunale. Per quanto riguarda il numero dei negozi, ha spiegato che molti ne sono sorti in quartieri che si sono notevolmente sviluppati in questi ultimi dieci anni, [illegible] cui [illegible] popolazione della città è passata da 52 mila nel 1951 a 64 mila (presenti) nel 1961. Al 31 dicembre [illegible] [illegible] territorio comunale esistevano [illegible] negozi d'ogni genere, dei quali 535 erano riservati ai generi alimentari. Si ha cioè, per i primi, un negozio ogni 23 abitanti, e per i secondi [illegible] ogni 119. «Ma quel che conta — ha detto il sindaco — non è il rapporto tra negozi e popolazione, ma la capacità d'acquisto di questa, che in realtà ha un indice notevolmente basso». g. f.

C'è un commerciante ogni 20-24 abitanti

(Dal nostro inviato speciale) Ivrea, 19 aprile.

Il primo progetto di [illegible] «supermercato» [illegible] Ivrea fu concepito, sia pure in termini generici, dal settore sindacale «Autonomia Aziendale» della «Olivetti» nel gennaio dello scorso [illegible]. [illegible] fronte alla reazione dell'*Associazione commercianti ed esercenti* non se ne fece nulla e sembrava che [illegible] se [illegible] dovesse parlare mai più. Invece, nel febbraio [illegible] quest'anno, sono arrivate [illegible] mande di «supermercato» da parte della Società *Garosci* [illegible] Torino, della Società *Standa* di Milano e della Società *Supermercato* di Roma.

Riuniti in assemblea straordinaria la settimana scorsa, i commercianti e gli esercenti di Ivrea hanno sottolineato l'allarme della categoria [illegible] fronte alla rinnovata minaccia, per di più triplice. Da un anno all'altro le condizioni di Ivrea non sono mutate. In seguito [illegible] circostanze [illegible] varia natura [illegible] soprattutto per le [illegible] preoccupazione di dare a tutti un minimo di possibilità vitale, Ivrea conta un commerciante per ogni 20 abitanti e, in alcuni articoli, per ogni venti. Nei giorni di martedì e venerdì, in occasione del mercato, [illegible] sul posto 460 venditori ambulanti che salgono a [illegible] in coincidenza [illegible] le paghe alla «Olivetti». Per sei mesi dell'anno, i contadini del circondario possono portare quotidianamente i loro prodotti sul posto per uno smercio diretto al consumatore.

L'*Associazione commercianti ed esercenti* di Ivrea esclude che un supermercato [illegible] Ivrea verrebbe «per fare [illegible] la beneficenza». [illegible] tratterebbe soltanto di «un'aggressione di monopolismo commerciale» che, in caso di accoglimento [illegible] favorevole, seminerebbe «rovina, miseria, strage» in un [illegible] numero di piccole aziende che tirano avanti [illegible] giornata. a. a.

Borse economia e finanza

Le quotazioni a [illegible]

VALORI DI STATO	18	19	Varias.
Rend. 3½	81 10	81 10	—
» » amm.	81 —	81 —	—
Rend. 1902	79 —	79 —	—
Rend. 5%	109 70	109 20	+ 0,50
» » amm.	108 80	109 10	+ 0,30
Ricostr. 3½	99 80	99 10	+ 0,30
» 3½ amm.	98 70	99 —	+ 0,30
Redim. 5%	101 60	101 90	+ 0,30
Redim. amm.	101 50	101 80	+ 0,30
Ricostr. 3½	99 60	99 50	— 0,10
» amm.	99 50	99 40	— 0,10
Ricostr. 5%	100 00	100 00	—
» amm.	100 70	100 70	—
Bt. f. 5%	99 80	99 40	— 0,40
5% Trieste	99 65	99 65	—
5% Tr. '54	99 80	100 —	+ 0,20
BTN 5% '61	—	—	—
» » '62	102 40	102 40	—
» » '63	102 45	[illegible]	—
» » '64	102 80	102 75	— 0,05
» » '65	102 40	[illegible]	+ 0,20
» » '66	102 90	102 [illegible]	—
» » '68	103 00	103 [illegible]	—
» » '69	103 [illegible]	103 [illegible]	— 0,07
BTN 5% '66	102 [illegible]	102 [illegible]	— 0,20
AZIONI PER CONTANTI — TESSILI E MANUFATTI			
Fass	890 —	890 —	—
Cotoni. Mer.	1240	1180	— 60
Borgosesia	16900	16950	+ 50
[illegible]	8050	8180	+ 130
[illegible]	7250	7900	+ 170
Cir	7900	7900	—
Chatillon	13800	14200	+ 400
TRASP., ASSIC., FINANZ.			
Torino-Nord	77 —	78 —	+ 1
Assic. Gen.	127000	128000	+ [illegible]
A. A. Torino	[illegible]	[illegible]	[illegible]
C. Gest. Acc.	3325	3270	— 45
Sett	4800	4800	—
Ferr. Medit.	6600	6600	—
Ferr. Merid.	3800	3810	+ 10
Piem. Fin.	3750	3750	—
Finelettrica	1904	1907	+ 3
La Centrale	19550	19620	+ 70
Invest	5400	5490	+ 90
Mediobanca	111800	113300	+ 1500
Nai	18000	17800	— 200
FF. [illegible]	—	—	—
MINERALI . ESTRATTIVI			
Talco Graf.	23000	22900	— 100
M. Amiata	7120	7120	—
[illegible]	1390	1396	+ 6
IMMOBILIARI			
Ric. (Napoli)	[illegible]	9190	— [illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
Imm. Roma	1390	1400	+ 11
[illegible]	6950	6950	—
[illegible]	2750	2750	—

METALMECCANICI	18	19	Varias.
[illegible]	465 —	465 —	—
Dalmine	2755	2770	+ 35
Ilva	764 —	770 —	+ [illegible]
Terni	757 —	765 —	+ [illegible]
Finsider	1663	1677	+ 14
Cornigliano	1910	1911	+ 1
Siam	2000	—	—
[illegible]	3230	[illegible]	— 3
Westingh.	1560	1560	—
Nebiolo	1410	[illegible]	— 2
Savigliano	—	—	—
C. Morelli	1220	1220	—
[illegible]	1795	1700	— 90
Fiat	3118	3136	+ 18
Fiat privil.	2467	2475	+ 8
Magneti M.	2330	2344	+ 14
Olivetti priv.	[illegible]	[illegible]	— [illegible]
ELETTRICI			
Ind. [illegible]	—	—	—
[illegible]	7900	7900	—
[illegible]	1600	1600	+ 10
[illegible]	1725	1795	+ 20
[illegible]	3400	3400	—
[illegible]	2560	2115 ex	— 445
Montedison?	2450	2470	+ 20
[illegible]	2110	2135	+ 25
[illegible]	4200	4200	—
ALIMENTARI			
[illegible]	89 —	89 —	—
[illegible]	—	—	—
[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
Eridania	4050	4050	—
[illegible]	460 —	460 —	—
DIVERSI			
Ferrovi? S.	31500	31750	+ 250
[illegible]	7900	7900	—
Cartiera Ital.	5120	5210	+ [illegible]
Cart. Burgo	35700	35800	+ 100
Acqua Pol.	1440	1410	— 30
[illegible]	—	—	—
Pirelli	9500	9500	—
Cer. Pozzi	1685	1650	— 35
[illegible]	2950	2905	— 45
[illegible]	935 —	942 —	+ 7
CHIMICI			
[illegible]	2425	2440	+ [illegible]
[illegible]	2050	2100	+ [illegible]
Schiapparelli	4475	4550	+ 75
Mira Lanza	37300	38000	+ 700
Saffa	9620	9630	+ 10
[illegible]	2811	2827	+ 16
Anic	4285	4325	+ 40
Montecatini	4640	4690	+ [illegible]
[illegible]	371 —	389 —	+ 18
[illegible]	197 —	218 —	+ 21
[illegible]	2566	2566	—

OBBLIGAZIONI

		18	19			18	19
I.R.I.	5½ %	101 30	101 30	Olivetti 1958	7 %	112 —	113 —
» (1950)	6 %	103 20	103 20	» 1959	6½ %	106 50	106 50
» vent.	6 %	103 10	103 —	» [illegible]	5,50 %	101 60	101 60
» (1956)	6 %	103 10	103 [illegible]	OO.PP.	5 %	98 275	98 275
» (1958)	6 %	103 20	[illegible]	[illegible] 1953	7 %	107 —	107 —
» (1960)	6 %	103 15	103 15	» 1949	7 %	107 50	107 50
» [illegible]	6 %	149 50	150 —	» 1956	7 %	109 25	109 25
» »	5,50 %	159 40	159 40	[illegible]	7 %	108 40	108 40
» [illegible]	5,50 %	101 15	101 15	[illegible] 1960	6 %	104 —	104 —
» [illegible] '57	6 %	103 —	103 —	Viberti	7 %	107 50	107 50
» [illegible] '58	6 %	109 75	109 50	» 1956	7 %	105 75	105 75
» [illegible]	6 %	101 10	101 30	» 1957	7 %	105 05	105 05
[illegible] (10)	6½ %	98 —	98 —	» 1959	7 %	107 75	108 —
[illegible] (11)	5 %	100 50	100 —	[illegible]	7 %	108 —	108 —
[illegible]	5½ %	100 [illegible]	100 [illegible]	[illegible]	7 %	105 —	105 75
» 1953	5½ %	100 60	100 65	SADE	6 %	108 50	108 50
» 1955	5½ %	100 60	100 60	Ferrara	7 %	104 50	104 50
» 1959	5½ %	100 85	100 85	Ferrara 1956	7 %	107 50	107 50
C.C.B.P.	5 %	103 75	103 85	[illegible]	6 %	105 —	105 —
S. Paolo	5 %	98 50	98 50	Cartiera Ital.	7 %	105 —	105 —
»	6 %	94 —	94 —	Cartiere [illegible] '56	7 %	106 50	106 50
»	5½ %	[illegible]	[illegible]	Cartiere [illegible] '58	7 %	107 —	107 —
» O. Pubbl.	5 %	98 50	[illegible]	Cellul	6 %	103 60	103 60
[illegible]	5 %	96 62	96 75	Celline 1958	6 %	103 40	103 50
C.I.B. [illegible]	5 %	99 90	99 90	Celline 1960	5,50 %	101 40	101 40
Cr. F. [illegible]	5 %	98 60	[illegible]	[illegible]	6 %	102 85	102 85
C.I.B. [illegible] I	5 %	—	—	[illegible]	6 %	104 —	104 —
C.I.B. [illegible] II	5 %	100 20	100 20	[illegible]	6 %	103 —	103 —
C.I.B. [illegible] III	5 %	100 20	100 20	[illegible] 1957	6 %	132 —	132 —
Istp. vent.	6 %	103 10	103 —	[illegible]	6 %	103 75	103 75
» [illegible] '51	6 %	[illegible]	104 50	[illegible]	6 %	103 50	103 50
» [illegible] '55	6 %	104 —	104 —	[illegible]	6 %	103 50	103 50
» [illegible] '56	6 %	103 20	103 20	[illegible]	6 %	102 —	102 —
I.M.I. XI	5½ %	—	—	[illegible]	6 %	103 —	103 —
» XII	6 %	103 40	103 10	[illegible]	6 %	102 50	102 50
» XV I-2-3	6 %	103 75	103 75	[illegible]	6 %	103 20	103 20
» XVIII	6 %	103 05	103 [illegible]	» [illegible] '57	6 %	103 10	103 10
» XIX	6 %	103 05	103 —	» [illegible] '58	6 %	103 30	103 30
» XX	6 %	103 30	103 40	» [illegible] '58	6 %	103 25	103 10
» XXI	5 %	98 20	98 30	» [illegible]	6 %	103 40	103 30
Torino 1953	5 %	99 —	99 —	» [illegible]	5,50 %	100 60	100 52
» 1957	5 %	99 20	99 20	SIP	6 %	104 25	104 25
» 1952	6 %	103 —	103 —	[illegible]	6,50 %	102 50	102 50
Fiat	6 %	103 —	103 10	[illegible]	5½ %	101 —	101 —
Fiat 1956	6 %	103 20	103 20	[illegible]	6 %	103 30	103 30
Fiat 1957	6 %	103 40	103 55	Finsete	7 %	106 —	106 —
Fiat 1960	5,50 %	102 35	102 30	Cons. N.P.I.	5 %	97 90	97 90
Pirelli	6 %	105 —	105 —	OO.PP.	5 %	97 40	97 40
Olivetti [illegible]	7 %	109 —	108 75	[illegible]	6 %	117 95	117 95
» 1953	7 %	107 75	107 50	Lanerossi 1959	5,50 %	99 70	99 [illegible]
» 1955-75	7 %	109 —	109 —				

L'inizio del nuovo ciclo decadale ha messo in luce una buona attività. A qualche perplessità iniziale ha fatto [illegible] contrappeso la presenza di un insistente denaro, che ha interessato Olivetti, Ligure, Fibigas, Fiat, Montecatini, Viscosa e Finsider.

Oscillazioni tipiche di metà seduta non hanno alterato la stimabile di un mercato nel complesso sostenuto, avviato al [illegible] sui livelli medio-massimi della giornata.

Titoli di Stato ed obbligazioni resistenti. Dopoborsa nervoso, con lievi caratteristiche migliori.

Sip e Olivetti sono state quotate ex-opzione ed ex-assegnazione gratuita. Diritti: Sip 27, Olivetti 2918.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 9 milioni e 500 mila c.n., obbligazioni per lire 10 milioni e 500 mila c.n., azioni per contanti n. 861.965.

Milano, 19 aprile.

La sistemazione dei riporti è avvenuta [illegible] estrema facilità, a tassi praticamente invariati. Nella seduta odierna la tendenza è apparsa favorevole sin dalle prime battute, investendo quasi tutti i settori con diffusi interventi della corrente compratrice.

Il denaro ha fatto leva sui titoli primari, specie Fiat, Viscosa e Montecatini, sul gruppo Finsider, sui grossi assicurativi e man mano su tutti i settori. Solo le Cotoniere Meridionali [illegible] sensibilmente terreno sotto la pressione dell'offerta; per il resto dalla quota [illegible] si registrano con larghe prevalenze sui valori a largo mercato.

Da oggi Olivetti e Sip quotano ex diritto di opzione. Diritti Sip 27,40. Motta 10.800, Olivetti 2975.

Nei valori di Stato intonazione stabile con lievi variazioni frazionali nei due sensi nei buoni del Tesoro. Calmo-stabile anche il settore delle obbligazioni senza particolare interessamento del denaro, rivolto al comparto azionario.

Titoli trattati: valori di Stato per [illegible] milioni di lire, obbligazioni per [illegible] milioni e 800 mila lire, azioni n. 1.016.026, di cui principalmente scambiate: Finsider 33.000, Viscosa 36.500, Montecatini 73.000, [illegible] 71.000.

Attività discreta [illegible] pomeriggio con buoni interventi di denaro sui valori primari e sulle Olivetti. Ecco alcuni prezzi informativi: Fiat 3135-3140, Montecatini 4705-4735, Edison 4770-4790, Viscosa 3920-3940, Mediobanca 113.700, Olivetti 10.350-10.360, Generali [illegible] 133.000.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO			
FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	112.700	Pirelli & C.	9420
Orm	11.710	[illegible]	3630
Centrale	19.550	[illegible]	4800
Invest	5515	[illegible]	6470
[illegible]	3840	Generali	128.200
Sviluppo	3615	Ras	52.310
Ferrovie?	843	Incendio	23.090
Finelettr.	1914	Assicur.	114.510
Finsider	1677	An. Am.?	27.800
[illegible]	8750		
TRASPORTI			
N. Milano	4860	Venezia	3330
[illegible]	5700	Ausiliari	6400
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	37.450	[illegible]	6680
Tel Ticino?	242	Lanerossi	6050
[illegible]	2820	[illegible]	580
De Angeli	8410	[illegible]	871
Cucirini	16.400	Cascami?	12.250
Linificio	1790	[illegible]	5070
[illegible]	39.420	Chatillon	14.200
[illegible]	43.050	Snia Visc.	4195
[illegible]	6000	[illegible]	1795
Cot. Mer.	1096	[illegible]	344
Unione M.	131.000		
[illegible] E METALLURGICI			
[illegible]	1916	[illegible]	[illegible]
Ilva	772	Dalmine	[illegible]
Magona	1779	[illegible]	[illegible]
Metallurg.	7900	Breda?	2800
Arnino?	7100	Falck	15.150
[illegible]	4692	Trafilerie	3440
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Aeronaut.?	1498	Nebiolo	1420
[illegible]	[illegible]	Fr. Tosi	1525
Fiat	3130	Westingh.	1550
Fiat priv.	2474	Olivetti	14.020 ex
[illegible] E ELETTROTECNICI			
[illegible]	2122	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	3220
Edison	4730	[illegible]	2840
[illegible]	3240	[illegible]	765
[illegible]	2870	Unes	1755
[illegible]	2979	Marelli	1225
[illegible]	59?	[illegible]	2300
[illegible]	3930	[illegible]	9800
[illegible]	7170	Tel A	5140
[illegible]	[illegible]	Tel B	[illegible]
[illegible]	3670	[illegible]	[illegible]
[illegible]	4000	[illegible]	[illegible]
[illegible]	3295	[illegible]	1295
[illegible]	3045	[illegible]	3930
Sip	2130 ex		
ALIMENTARI			
[illegible]	5400	[illegible]	3730
[illegible]	4125	[illegible]	35.040
[illegible]	2000	[illegible]	460
CHIMICI			
Anic	4330	Lanerossi?	1140
[illegible]	[illegible]	[illegible]	37.940
[illegible]	2425	[illegible]	4200
[illegible]	366,50	[illegible]	2812
[illegible]	2[illegible]	[illegible]	7340
[illegible]	316	C. Erba	32.900
[illegible]	2440	[illegible]	12.750
[illegible] E AGRICOLI			
[illegible]	7900	[illegible]	71.000
[illegible]	7050	[illegible]	4000
[illegible]	3300	[illegible]	105
[illegible]	7000	[illegible]	3100
[illegible]	1419	[illegible]	[illegible]
DIVERSI			
[illegible]	1299	[illegible]	2400
[illegible]	62.950	[illegible]	699
[illegible]	35.995	[illegible]	3540
[illegible]	1310	[illegible]	5050
[illegible]	6490	[illegible]	16.165
[illegible]	37.300	[illegible]	[illegible]
[illegible]	3290	[illegible]	[illegible]
Cer. Pozzi	1640	De Ferrari	[illegible]
[illegible]	7930	[illegible]	136.000

Genova, 19 aprile.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Ind. Agricola 5010; Nav. [illegible] Italia 17.675; Cotonificio Ligure 6800; Oca 6075; Eridania 4200; Romana Zuccheri 655; Ind. Zucchero 9140; Distillerie It. 5550; Serraide 2960; Esercizio Molini 1985; Mira Lanza 37.300; Aedes 7400.

Titoli trattati: di Stato per 10 milioni e 600 mila lire; obbligazioni per 3 milioni e 600 mila lire; [illegible] n. 55.300.

Oro e valute estere

Quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 622,40; dollaro canadese 630,50; franco svizzero 144,10; corona danese 89,93; corona norvegese 87; corona svedese 120,48; fiorino olandese 173,30; franco belga 12,03; franco francese 126,35; lira sterlina 1744,60; marco tedesco 157; peseta spagnola 10,27; scell. austriaco 23,85; scudo portoghese 21,80; peso argent. 7,48; cruzeiro brasiliano 2,15; rublo (Urss) 175; sterlina egiziana 1164; dinaro jugoslavo 0,80; dracma greca 20,65; lira turca 65,90; sterlina australiana 1376.

Prezzi informativi delle valute e dell'oro raccolti fuori Borsa: sterlina oro 5800-6000; marengo svizzero 4700-4900; sterlina carta unitaria 1745-1765; dollaro carta Usa 622-626; franco svizzero 144-146; franco francese 126,50-127,50; oro fino 708-715; argento 19,90-20.

FALLIMENTI. — CASALE MONFERRATO: Ditta Corriere Autotrasporti Coppo Pierina [illegible] Pagliolico, [illegible]. 12 aprile; curat. rag. Piero Fanelli; verif. 17 [illegible]gio; giud. dr. Delle Grazie. — Nosenga Federico, riquodilja calzature Sent. 12 aprile; curat. avv. Francesco Parvopassu; verif. 16 maggio; giud. dr. Delle Grazie.

Quotazioni all'estero

New York, 19 aprile.

Nella mattinata il mercato, sotto la pressione [illegible] realizzi di beneficio e di continue liquidazioni, ampliava l'arretramento di ieri e a mezzogiorno le quotazioni registravano perdite di un punto e più.

Nel pomeriggio qualche valore [illegible] portava [illegible] rialzo ma il mercato si teneva [illegible] limiti minimi della giornata.

Nella fase [illegible] si è sviluppato un tentativo di recupero. Numerosi valori riducevano o eliminavano i declini e il [illegible] [illegible] fava variazioni nei [illegible] sensi con una maggioranza [illegible] perdite.

Azioni scambiate n. 4.870.000.

Indici borsa, medie Dow Jones (tra parentesi le medie [illegible] ieri): 30 industriali [illegible] (690,80); 20 Ferroviari [illegible], 19 (141,66); 40 [illegible]bligazioni interne [illegible] (88,[illegible]); 15 Pubbliche Utilità 113,94, (111,86).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [illegible] la chiusura di ieri): Mo[illegible] 37,87 (37,50); Underwood [illegible] (59,60); American Cyanamid 46,25 (45,60); American Tel and Tel 126,80 (126,75); Bethlehem Steel 47,37 (46,50); Dupont de Nemours 212 (212); General Electric 63,25 (62,50); General [illegible] 45,25 (45,87); Kennecott Copper 86,50 (87,37); Standard Oil of New Jersey 47,75 (46,87); U.S. Steel Corp. 86,12 (85); Woolworth 68,36 (68,75).

Londra, 19 aprile.

Il mercato azionario è [illegible] oggi più [illegible]. La chiusura pesante di ieri e gli avvenimenti cubani hanno determinato una apertura prudente e gli operatori hanno ribassato lievemente le quotazioni.

Si sono notate però scarse vendite e il mercato ha sviluppato poi una tendenza stabile. I titoli di Stato hanno conservato una intonazione calma e ferma registrando occasionali migliorie di 1/16.

I valori industriali dopo una tendenza cedente in apertura, hanno migliorato con un andamento generalmente irregolare. I petroliferi hanno aperto in declino.

Snia Viscosa 25.

Parigi, 19 aprile.

[illegible] valori nazionali sono stati oggetto [illegible] realizzi di [illegible] in particolare gli elettrici. Il volume degli affari è apparso più [illegible].

Montecatini 36,20; Pirelli 75,50; Finsider 12,05.

Francoforte, 19 aprile.

La situazione di Cuba ha stimolato un crescente volume di vendite, soprattutto da parte di compratori svizzeri, e i declini oscillavano fra 1 3 e 1 6 punti.

Gli automobilistici, in controtendenza, realizzavano una serie di migliorie. Il mercato ha chiuso con tono pesante e riflessivo.

Montecatini 29,70; Fiat 19,60; Fiat prvf. 15,75; Pirelli 62,90; Edison 42,70; Magneti Marelli 14,90; Snia [illegible] 32; Finsider 10,80.

Zurigo, 19 aprile.

L'attività è [illegible] rallentata e la quota [illegible] ceduto. I declini apparivano nel complesso limitati.

Poco visibili i valori industriali nazionali, mentre i «trusts» si sono indeboliti. Tra i valori esteri i certificati americani e i tedeschi hanno subito lievi cedimenti.

Assemblee e dividendi

Acquedotto De Ferrari Galliera - Genova. — L'assemblea degli azionisti ha approvato il bilancio dell'esercizio 1960. Utile netto L. 415 milioni e 200 mila lire, che consente la distribuzione di un dividendo di L. 62 per azione. (Valore nominale: [illegible]; quotazione odierna alla [illegible] di Genova: [illegible].

Cucirini Cantoni Coats - Milano. — E' [illegible] [illegible] il bilancio dell'esercizio 1960, chiuso con un utile netto di L. [illegible] miliardi e [illegible] milioni contro L. 3 miliardi e 600 milioni dell'esercizio precedente. Dividendo L. 200 per azione pagabile dal 19 aprile. (Valore nominale: [illegible]; quotazione odierna alla Borsa di Milano: 16.400).

Cotonificio Cantoni - Milano. — L'assemblea ha approvato il bilancio chiuso al 31 dicembre 1960 con un utile di L. 900 milioni contro 803 milioni dell'esercizio precedente. Dividendo L. 215 oltre ad una assegnazione straordinaria di L. 36 per un totale di L. 405. Dedotto l'acconto di L. 40, è in pagamento dal 2 maggio un residuo utile di L. 280. (Valore nominale: 2000; quotazione odierna alla Borsa di Milano: 37.450).

La relazione [illegible] presentata a Palazzo Madama

Roma, 19 aprile.

[illegible] stata distribuita stamane al Senato la relazione generale sulla situazione economica del paese. La relazione è firmata dai ministri [illegible] e Taviani e presenta una caratteristica nuova: la prima parte viene integrata con un capitolo [illegible] illustra il clima particolare nel quale hanno potuto verificarsi le risultanze tutte speciali del 1960, che si sintetizzano in un aumento netto del 6,6 per cento del reddito nazionale e in un aumento del 9 per cento delle risorse disponibili. Per due anni consecutivi il reddito nazionale è aumentato di un tasso superiore a quello medio di più lungo periodo, che è di poco superiore al 6 per cento.

L'indice dell'aumento della produzione industriale (15 per cento) costituisce un massimo senza precedenti, e il capitolo aggiuntivo della relazione commenta nella sua conclusione: «In definitiva sembra potersi, oggi, considerare il sistema economico italiano come sottoposto a forze espansive endogene, [illegible] [illegible] politica di sviluppo perseguita, nelle quali si è inserito un insieme di impulsi espansivi aggiuntivi, provenienti da fattori conseguenti all'aumento del reddito e della produzione, dovuto all'incremento della [illegible] interna [illegible] estera». La [illegible] espansiva risulta tuttora corretta dall'aumento degli investimenti, dall'incremento della domanda e, soprattutto, dall'intensificarsi degli investimenti pubblici programmati in vista del miglioramento delle zone depresse.

Pronto il testo della legge sull'assicurazione obbligatoria

Verrà tra poco presentato alla Camera - Interessa tutti gli [illegible] e i [illegible] veicoli, non i ciclomotori - Nel 1960 si sono avuti in Italia 271.855 incidenti

Roma, 19 aprile.

[illegible] 1960 sono avvenuti in Italia 271.855 incidenti stradali [illegible] 7.871 morti e 196.642 feriti. Queste cifre sono contenute nella relazione che il presidente della commissione Industria, on. De Cocci, ha presentato alla Camera a conclusione [illegible] lavoro compiuto per redigere un testo concordato sulla assicurazione obbligatoria per gli autoveicoli.

«Il testo approvato dalla commissione Industria e Commercio è composto di un numero di articoli veramente modesto nonostante la vastità e la complessità della materia» avverte l'on. De Cocci, il quale così prosegue: «Tutte le norme, per le quali ciò potesse correttamente avvenire, sono state rinviate al regolamento. E' questo, [illegible] dubbio, il primo pregio della fatica compiuta dai membri della commissione che si sono [illegible]pati del provvedimento.

«La commissione è stata unanime [illegible] prevedere che la gestione del servizio resti affidata alle imprese [illegible] assicurazione esercenti l'assicurazione [illegible] [illegible] responsabilità civile autoveicoli, in regime [illegible] libera concorrenza, pur sotto la osservanza di particolari condizioni e cautele necessarie per il fatto che si tratta di un servizio di interesse pubblico.

«In quest'ordine [illegible] idee — prosegue De Cocci — [illegible] è evitata la costituzione [illegible] nuovi organismi burocratici anche per quanto riguarda i casi di scopertura di [illegible] e di danni da veicoli non identificati, [illegible] i quali si è adottato un sistema della massima semplicità ed economicità.

«Non è stata mai dimenticata [illegible] necessità di adeguare il sistema dell'assicurazione obbligatoria alla peculiare situazione italiana, [illegible] quale presenta [illegible] notevole prevalenza della motorizzazione [illegible] [illegible] automobilistica e motociclistica. Basti pensare che [illegible] è previsto alcun obbligo di assicurazione per i ciclomotori e che ogni opportuna agevolazione potrà essere ribadita nella formulazione [illegible] regolamento e nell'applicazione delle norme. Comunque il progetto prevede la massima gradualità nell'applicazione delle nuove norme per quanto riguarda la motorizzazione minore; a tale fine è previsto un termine di 180 giorni per l'emanazione del regolamento ed un ulteriore termine [illegible] [illegible] giorni per la decorrenza dell'obbligo di assicurazione».

La proposta di legge verrà presentata tra poco alla Camera.

Le previsioni del tempo

Sull'Italia settentrionale, sulla Toscana e sulla Sardegna inizialmente poco nuvoloso. Dalla mattinata, a partire dalle regioni nord-occidentali, graduale aumento della nuvolosità con possibilità di qualche precipitazione. Sulle rimanenti regioni centrali e su quelle meridionali in prevalenza poco nuvoloso salvo locali addensamenti sui rilievi appenninici. Temperat. stazionaria. Venti moderati intorno ovest-nord-ovest. Mari poco mossi o mossi.

Temperature minime, massime e stato medio del tempo registrati nella giornata del 19 aprile presso le Stazioni meteorologiche dell'Aeronautica:

BOLOGNA	+ 10	+ 21	molto nuvoloso foschia
BOLZANO	+ 9	+ 21	molto nuvoloso pioviggine
GENOVA	+ 11	+ 18	nuvoloso
MILANO	+ 7	+ 22	variabile
TRIESTE	+ 13	+ 16	molto nuvoloso pioggia
VENEZIA	+ 11	+ 19	molto nuvoloso temporale
VERONA	+ 12	+ 20	variabile
ANCONA	+ 12	+ 18	molto nuvoloso pioggia
FIRENZE	+ 11	+ 20	coperto temporale
L'AQUILA	+ 7	+ 16	molto nuvoloso
PERUGIA	+ 10	+ 17	variabile
PESCARA	+ 13	+ 18	molto nuvoloso pioggia
PISA	+ 10	+ 19	nuvoloso
ROMA	+ 11	+ 21	nuvoloso foschia
ALGHERO	+ 12	+ 19	molto nuvoloso foschia
BARI	+ 15	+ 25	molto nuvoloso
CAGLIARI	+ 11	+ 22	molto nuvoloso
CAMPOBASSO	+ 8	+ 19	molto nuvoloso
CATANIA	+ 12	+ 22	poco nuvoloso
MESSINA	+ 16	+ 20	nuvoloso
NAPOLI	+ 14	+ 19	nuvoloso foschia
PALERMO	+ 14	+ 19	nuvoloso
POTENZA	+ 10	+ 15	venti di burrasca
REGGIO CAL.	+ 16	+ 23	nuvoloso

Due giorni di sciopero [illegible] gruppo «Ansaldo»

Genova, 19 aprile.

Le segreterie provinciali [illegible] Genova, La Spezia e Livorno della Cisl, Fiom e Uil hanno emesso stasera il [illegible] comunicato: «Le trattative che da [illegible] dieci giorni erano avviate presso la direzione generale dell'Ansaldo, in seguito alle richieste avanzate dai sindacati delle categorie aderenti alla Cisl, Cgil e Uil, sono state interrotte perché da parte dei rappresentanti dell'azienda non sono state [illegible] posizioni [illegible] [illegible] ne consentissero la proficua continuazione.

«In relazione [illegible] rottura intervenuta, i sindacati provin[illegible] [illegible] Genova, La Spezia e Livorno hanno stabilito [illegible] prima azione [illegible] sciopero in tutte le fabbriche e cantieri del gruppo che avrà luogo a partire dalle ore 12 di venerdì e si protrarrà fino alle ore 6 [illegible] domenica [illegible] aprile».

ANNUNCI ECONOMICI

13 Offerte Lavoro - L. 110 p.p.

(Continua da pag. 12)

CERCASI tuttofare a giornata per piccola famiglia, ottimo trattamento. Telefonare 374-270, ore pasti o dopo .

CERCASI tuttofare fino massimo stipendio, esclusi lavori pesanti. Telefonare 593-783. A33008

CERCASI tuttofare fino praticissima per signora sola. Telefonare 696-287.

CERCASI 17-19enne diligente aiuto commessa pratica cucito. Presentarsi Unimac, via Roma 57. A31505

CERCHIAMO aggiustatore meccanico I categoria. Telefonare 750-020.

apprendista falegname 17-18enne. Rivolgersi via Montalcone 109.

CERCO abile stiratrice camicie mezza giornata. Telefonare 44-444. A33096

CERCO autista possibilmente per utilitaria. Telefonare 873-135. A31698

CERCO verdura anche fuga. Buco . 40-873.

CERCO commessa salumeria solo sabato. Telefonare 394-115. A33049

CERCO idraulico per riparazioni generiche. Via Fabrizi 95, tel. 773-352.

CERCO pasticciere pratico lavorazione ingrosso apprendista 14-15enne. Telefonare 634-010. A31726

CERCO provetto decoratore tappezziere e apprendista 14enne. Tel. pasti 880-681.

ragazza fissa bambini cucina, esclusi lavori pesanti. Telefonare 652-450. A33015

CERCO tuttofare ore mattino presso piazza Rivoli. Telefonare 750-827. A31653

CERCO tuttofare referenziatissima ma pulita per tre persone fissa e giornaliera . Telefonare ore pasti .

CONIUGI referenziati per servizio domestico cercasi ottima sistemazione cercano da tranquilla famiglia signorile. Telefonare 697-573 dopo ore .

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa abile cucina lavori casa. Telef. 583-405.

DECORATRICI, decoratori su ceramica, porcellana, importante fabbrica .

DOMESTICA disposta trasferirsi trattamento, cercasi. Scrivere a: Calibre PB 6078 L, Publicitas, Lausanne (Svizzera).

abbisogno cercasi, se non provetto; Telefonare 287-370. A31198

ELETTRICISTA, aggiustatore meccanico, manutenzione macchinario cerca fonderia Montebianco, corso Vercelli 121, telefono 21-312. A33376

ELETTRICISTI per impianti industriali cercansi, ottima retribuzione. Telefonare 388-434. A31668

FABBRICA grissini cerca apprendiste. Presentarsi ore 10 via Varallo 14.

FALEGNAME cercasi pratico montaggio smontaggio mobili, riparazioni, lucidatura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7183 — Torino ». A31153

FAMIGLIA barriera Milano cerca donna tuttofare 8 ore giornaliere buon trattamento, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3040 — Torino », non importa pratica Telefonare A33189

FAMIGLIA signorile cerca brava donna a giornata, referenziata. Telef. 251-242.

cerca tuttofare cucina fissa a giornata. Telefonare A31736

milionario, onesto, magazzino pulizia cerca Commendatore Elettricità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5430 — Torino ». A31679

FOTOLABORATORIO Mossetto, via Ponza 2, apprendisti apprendiste ai giorni .

GRANDE complesso industriale metalmeccanico in espansione zona San Mauro Settimo cerca operai addetti macchine tornì paralleli a revolver, trapani, frese, ecc., da 23 a 35 anni e militari congedati desiderosi migliorare professionalmente offrendo retribuzioni adeguate. Sufficienti anche solo prime cognizioni professionali conoscenza disegno meccanico e strumenti misura. Indicare scuola frequentata, posti occupati, età, pretese. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3033 — Torino.

GRANDE complesso industriale metalmeccanico in espansione zona San Mauro Settimo cerca operai addetti macchine tornì paralleli a revolver, trapani, frese, ecc., possibilmente residenti zona Feletto o vicinore. Buon trattamento retributivo e assistenziale. Indicare età, posti occupati, pretese. Assicurasi Scrivere: « Pubblicità Stampa 3034 — Torino ». A32743

**IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA TORINESE CERCA SPECIALIZZATI ED QUALIFICATI ADDETTI MANUTENZIONE, COLLAUDATORI, TORNITORI, FRESATORI, RETTIFICATORI, PIALLATORI, TRAPANISTI, ALESATORI, A CONDIZIONI RETRIBUTIVE FAVOREVOLI. PRECISARE ETA', POSTI OCCUPATI, PRETESE. ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' 3032 — TORINO ».

IMPORTANTE industria cerca meccanici magazzino 25-35enni. Telefonare ore ufficio.

sartoria lavorante fisso e pantalonista. Tel. 582-869.

IMPORTANTE cittadino americano assume giovani fresatori, aggiustatori, aggiustatori stampisti, operatori presse, pialloni, addetti militare, desiderosi abbonarsi ottimamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7287 — Torino ».

**IMPORTANTE STABILIMENTO TORINO CERCA VERNICIATORI FINITI (PER SCOCCHE, POSSIBILMENTE PRATICI VERNICI POROSI. PRESENTARSI SOLAMENTE POSSEDENDO REQUISITI RICHIESTI. OFFRONSI BUONE CONDIZIONI E POSSIBILITA' CARRIERA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4173 — TORINO ». A31989

IMPORTANTISSIMA lavoreria pizza Solferino cerca provetti tinghisa non ultratrentenni. Occorre buona pratica mestiere. Indicare età, posti occupati. Accomodamento anche provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ».

INGEGNERIA telegrammeria cerca manovale comune. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4297 — Torino ». A30727

INDUSTRIA meccanica assume giovane perito meccanico militesente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7334 — Torino ».

INDUSTRIA metalmeccanica assume subito addetti torni automatici e fresatori veramente esperti. Presentarsi con libretto lavoro via Pesaro 17. A33730

LA Mutue cerca abilissimi impiallacciatori. Presentarsi Strada Campagna 64. 351

giocattoli cerca ragazzo quattordicenne per Telefonare 765-821. A32995

LABORATORIO marmi fresatore qualificato, libero subito. Telef. 240-106.

LEGATORIA assume apprendista seriamente pratiche lavoro. . 30-049.

MACCHINISTA ingegnere, cambiale, bilancio, costazioni particolari esperto macchine industriale età 28-35 anni cercansi da primaria azienda romana. Indicare giorni ed orario preferiti per essere compreso a breve prova pratica (anche sabato pomeriggio). Scrivere: « Pubblicità Stampa 133 — Torino ».

PROIETTE MACCHINA CUCIRE MOTORE INDUSTRIALE ETA' 18-30 ANNI SI DA GRUPPO FINANZIARIO PRESENTARSI CORSO A 6, I FERIALI ORE 9-11, 15-18.30. E 18-19. 30569

MAGAZZINO meccanici cerca personale 17-20enne aiuto magazzino. Montevecchio 37 A.

MAGLIFICIO assume apprendiste qualificate confezionate, parte abilissime. My Baby, Venezia 23. 1093

MAGLIFICIO Kelly stabilimento maglierista e confezionista abilissime. Presentarsi lagrange 29. 1852

retribuzione offre officina Casalborgo Vica a corrieri 1, II. 66-756.

MASSIMO stipendio offro a tuttofare fissa. Telefonare 873-606.

MONTATORI saldatori elettrici esperti cercansi disposti recarsi ovunque cercansi. Presentare dati anagrafici ed referenze. Continuasi incompleti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4243 — Torino ».

OFFICINA cerca tornitore, fresatore qualificati, apprendisti. Telefonare 731.

OFFICINA impianti chimici cercasi: bracciatori, tubisti industriali, carpentieri in ferro, calderai di ottima e provata capacità, inviare pretese e referenze a Grandis, casella postale 70, Siracusa. A32689

OFFICINA elettromeccanica stampista I categoria per stampi transistors, possibilità ottima sistemazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ».

OPERAIO carpentiere per lavorazione lamiera cercasi. Ottima retribuzione. Telefonare 393-434.

aiutante e magliaro. Via Capellina . Telefono 773-243. A32079

PARRUCCHIERE lavorante abile tanto pettinatrice. Piazza Vittorio, telefono 882-272. A31723

PARRUCCHIERE per signora cerca aiutante ragazza. Corso Torcina 21, telefono . A33121

LETTERIA cerca abile banco assaggi. Telefonare 485-948. A31960

PENSIONATO per commissioni città cercasi. Telefonare 682-680. A31686

PERSONA matura età per magazzino e lavori meccanica cercasi. Gino, Capponi 20. A32534

PERSONA sola massimo governo casa, distinta, media età, referenziata, libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5427 — Torino ». A31668

PETTINATRICE manicure cerca Mariola, Alfieri 18, Telefono 531-001.

addetti-disfattori corso laboratorio stampa. Presentarsi Spano 37. A31662

SERIA società impianti termici condizionamento in nel settore sorveglianza cantieri, direzione lavori, recentemente completato costruzione impianti nel, pannelli, condizionamento, industriali. Telef. Meglio. A32639

61 assumono aiutanti provetti. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». A33385

SIGNORA sola mezz'età fissa cerca cucito, tutta fiducia, referenziata. Telefonare 562-488. A33151

STABILIMENTO cerca custode ammogliato senza prole. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7334 — Torino ». A32789

praticissimo lavorazione intera automazione ed interessante. Scrivere referenziando Principe-Gisolfo 43, Gisolfo 43. A33178

STIRATRICE abile cercasi anche mezza giornata. Telefonare 762-965. A32349

la stella cerca abile operaio od apprendista. Tel. 682-689.

TINTORIA cerca apprendista qualunque-dicasettenne oppure stiratrice pratica. Telefonare 683-463. A33139

TIPOGRAFIA cerca macchinisti e compositori qualsiasi età. Telefon. 752-863.

I e II, ottima retribuzione, cercasi: S.A.S., Bonzo 7, Torino. A31677

FORNITORI fresatori specializzati cercansi, Pollenzo 64, tel. 372-847, ore pasti 567-980, 374-784. A31742

TORNITORI prima seconda, manovale officina pratico Marsilli, telefono 688-665, Giuria 44. A32532

URGE pratico autorimessa, Italia 33.

TORREFAZIONE centralinista, tuttofare giovane a giornata. Telefonare 538-674. A33077

TUTTOFARE referenziato, famiglia, cerchasi per famiglia Ottimo trattamento. Telefonare 726-834, oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 5463 — Torino ». A31754

VARAZZE, Hotel Derby, stagione estiva cercansi: cuoche, cameriere sala, piani.

14 Pianisti, Ruppres. - L. 120 p.p.

AD impiegato offresi stipendio minimo vendita, massima riservatezza, possibilità cauzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». A30213

ASSUMIAMO abile venditore 30-35enne, zona Torino, per vendita capillare a privato. Ad elemento veramente capace offriamo alto stipendio e inserimento quadri direttivi. Referenziare a: « Pubblicità Stampa 128 — Torino ». 321

ASSUMIAMO signore, signorina distinte per propagandare articolo di fama mondiale in Torino. Assicurasi a elementi veramente capaci, forte guadagno. Manoscrivere o referenziare a: « Pubblicità Stampa — Torino ».

CERCASI piazzisti introdotti alimentari, drogherie, bilanci. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ».

rappresentanti introdotti uno scaldabagni per a altre provviste mensilmente per vasellame da fuoco acciaio inox.. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7179 — Torino ». A31137

CERCASI rappresentante serio abile introdotto mobilieri Piemonte Liguria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2269 — Torino ». A32345

fabbrica introdotta cerca agente vendita veramente capace Torino circondario. Scrivere: « Pubblicità Stampa 144 — Torino ». 300

CONCESSIONARI lubrificanti USA depositario accumulatori auto, assume agenti introdotti Torino Cuneo Novara Vercelli. Rimborso spesa, provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7264 — Torino ». A31810

insetticidi, topicidi, ricerca inserimento agenti pratici ramo. Forte provvigione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3043 — Torino ». A33658

FABBRICA specialità per agricoltura, insetticidi murali, ricerca ovunque agenti promozionatori affari prodotti ramo. Forte provvigione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3042 — Torino ». A32638

FABBRICA tubi plastica per impianti elettrici cerca rappresentanti e concessionari di zona introdotti ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 150 — Torino».

FARMACEUTICI concessionario per Piemonte assumerebbe stipendio rimborso spese viaggiatore munito patente. Scrivere Vedili, A. Vespucci 41, Torino.

recandomi Savigliano breve giro affari, accetterei rappresentanze od altro. Telefonare ore pasti.

IMPORTANTE istituto farmaceutico cerca per propaganda scientifica Torino, Asti, Alessandria, giovane collaboratore esperto, introdotto ambiente medico, provvisto automezzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7269 — Torino ».

INDUSTRIA articoli per ufficio vendita diretta al consumatore cerca rappresentante per Piemonte. Scrivere Soc. F. Dorica, via Alessandro Farnese 5, Roma.

INDUSTRIA farmaceutica produttrice 80 specialità (65 lasa) cerca introdotto propagandista Alessandria Asti. Casella 256/A, Sip. Alba. 23341.

PERFETTA organizzazione assicurativa, cauzionando, rappresentanza per Italia centrale, di affermata azienda produttrice. Scrivere ORIC, via Palestro 78, Roma. 28273

PRIMARIA azienda chiaria nazionale consumatori depositari importanti zone Piemonte. Scrivere « Pubblicità Stampa — ».

PROPAGANDISTI medicinali provata esperienza, richiesti Società Stipolo provincia Piemonte, Liguria Torino Aosta). Proposti mutabili, anche Alla provvigioni. Casella 344 A, Sip, Milano.

RAPPRESENTANZA perco Piindustriali, edile, naval, legname. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3047 — Torino ». A33672

SPECIALITA' dolciaria abbinerebbesi in viaggianti clientela bar, pasticcerie, varie zone Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». A33219

TRENTAVOTENNE serio preparazione culturale, attivo, rappresenterebbe importante Casa Editrice testi scolastici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5401 — Torino ». A31516

VIAGGIATORE con veramente capace introdotto migliori dettagli abbigliamento in genere Piemonte Liguria offre rimborso spese provvigioni interessando vendita articoli largo consumo. Telefonare 584-728 o scrivere: Carpegna, Le Chiuse 45, Torino.

15 Intermediari - L. 120 p.p.

A.A. ACCERTAMENTI infedeltà investigazioni permanenti, informazioni, indagini riservate. Nuovitalia, P.lo V 20, telefoni 652-376.

ABBIATE presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Petrarca, tel. 86-109, Accademia Albertina 1 angolo via Po.

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5, telefono 591-191. 382

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. « Italpol », Madama Cristina 111, telefono 687-576.

A.F.I.C., F d'Assisi 1, telefono 533-863, controlla comportamento coniugi figli ottenendo possibili prove.

CITTADINI dell'Ordine. Dal Andrea Doria 2, tel. 41-100, 521-549, 524-574: indagini, prematrimoniali, private, commerciali, Italia, estero. 733

INFORMITALIA, Santa Teresa 10, telefono 511-034, indagini, accertamenti, sorveglianze. Assicurasi esito. 30657

L. 130 p.p.

A.A.A.A. BUONE condizioni concediamo crediti massimi su autovetture, autocarri (anche ipotecati) targati Torino o Piemonte rimborsabili fino a 18 mesi. Serietà, segretezza, correttezza. Finelox, piazza Statuto 24 (angolo San Dena), telefoni 47-346, 729

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati su autovetture, autocarri (anche ipotecati). Rimborso fino mesi, Finanzia, Salasco 1 (Porta Nuova), tel.

A.A. 13, tel. acquistansi autovetture recenti. 1072

A.A. ANDREA Doria 15, Massimo er, Pianiola Zegnio, Giulietta Zagato, spider 2.21, 2100 serie, 1500 coupé, Mercury. Autovetture nuove Fiat, Alfa, Lancia. Vasto assortimento, cambi, rateazioni.

A. AUTOSALONE « Tesoro », Roma 237 bis, tel. 42-535: autovetture Lancia, Alfa, Fiat. Occasioni: Giulietta normali, T.I., Speid, 1900 Super, Appia II, III; 103 '58, 600, 1200 Gran Luce, 1200 Spider, Citroen DS, Capitol, rateazioni. 1294

A automobilisti si concedono finanziamenti su autovetture. Interpellateci per ogni vostra necessità. Fiat, via S. Teresa 12, telefono 520-297. 344

A buone condizioni pagamento prezzi convenienti, disponiamo vasto assortimento autovetture nuove, usate: Mercedes 220, Triumph coupé Herald, Spider 2.24, Giulietta TI e sprint, Appia 2ª, III, 1300, 1100-53, familiare, 103 lusso, 600, Rover Scpiani, Nissa 125, telef. 690-128.

ABBIAMO Appia I, II, III; Giulietta sprint speciale, Giulietta TI, Volkswagen Karman Ghia, Chevrolet Belair, 2100, 1100 Monterosa, 600, 500. Autosalone Porta Nuova, Volta 2. Telefono .

ABBIAMO Giulietta normali, sprint, 103, Dauphine. Concessionaria Corsano, Brescia 18. 168

AUBI pronta 30 vetture multiple semimese occasione, 600 D, 600 veltura e Giardinette, furgoncini rimborsi, rateazioni 18 mesi. Autosalone, Vinaglio 6.

ACCORDIAMO massima facilitazioni acquisto permuta 103, 1900, Multiplo, eventuale cambio con moto. Giacosa 25.

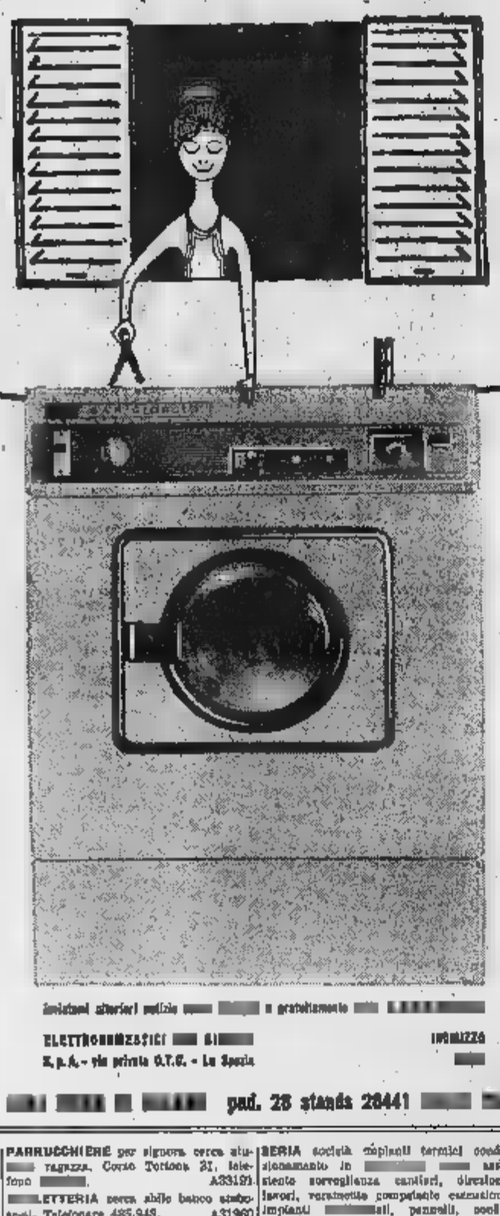
ACCORDIAMO rapidamente anticipi su autopezzi. Alba, piazza Bodoni 1 g, telefono 521-281. 23566

ACQUISTIAMO contanti qualsiasi, anche sinistrati. Telef. 81-833.

(Continua a)

elettrodomestici San Giorgio

... è la LAVATRICE più automatica, lava la vostra biancheria in modi diversi, è la più sicura e facile da adoperare, approfittate del silenzioso e perfetto lavoro per concedervi un tranquillo riposo.



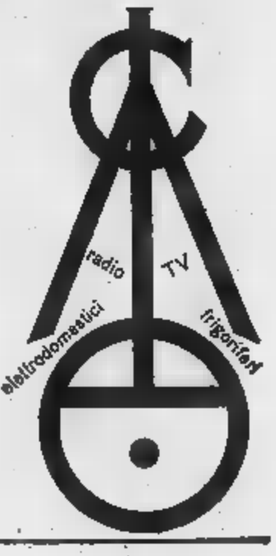
visitateci al padiglione 28 stand 28441

ELETTRODOMESTICI S.p.A. - via privata O.T.E. - La Spezia

QUESTO MARCHIO COMPASS VI INDICA I NEGOZI DELLA CONVENIENZA

dove oggi voi potete comprare ciò che vi serve cambiali!

Senza toccare i vostri risparmi con la formula COMPASS oggi entra in vostra ciò che desiderate!



L'ospite italiano è stato in Perù, Argentina e Uruguay

Un cordiale colloquio Gronchi-Quadros ha concluso la visita in Sudamerica

Il commosso commiato dagli italiani di Montevideo e il balzo dell'aereo fino a Rio de Janeiro - Breve sosta in Brasile - L'arrivo del quadrimotore presidenziale a Fiumicino è atteso per stamane alle 11

(Nostro servizio particolare)

Rio de Janeiro, 19 aprile.

Il presidente Gronchi ha concluso stasera, con una breve sosta in questa splendida metropoli sull'Atlantico, il suo viaggio nel Sudamerica. E' presto, evidentemente, per tracciare un sia pur breve bilancio dei risultati conseguiti. Ma si può già senz'altro affermare che almeno sul piano morale, che per molti aspetti è forse quello che più conta, esso è più che positivo. I colloqui avuti con quattro capi di Stato, i cordiali incontri con esponenti politici ed economici, le visite e gli scambi di vedute con le collettività di origine italiana, hanno suscitato una immediata, larghissima eco di simpatia e sono stati accompagnati da aperti, franchi riconoscimenti di ciò che ha significato, e più ancora potrà significare in futuro, il lavoro e la operosità italiana per questi Paesi.

Il commiato di Gronchi dalle autorità uruguayane e dalla collettività italiana di Montevideo è stato cordialissimo. La nazione uruguayana, con i ricordi sempre vivi delle imprese di Garibaldi, con la sua struttura politica saldamente democratica, con i legami di sangue che l'uniscono all'Italia, si sente «vicina» al nostro Paese e ha voluto esprimere il senso di questa vicinanza riservando all'ospite italiano un saluto non solo protocollarmente solenne, ma affettuoso, intimo. Molti nostri connazionali erano all'aeroporto, il tricolore sventolava nel sole caldissimo. La stretta di mano di Haedo con Giovanni Gronchi è stata lunga e cordiale.

A Rio de Janeiro era prevista una sosta di poche ore. Il Capo dello Stato è giunto all'aeroporto militare del Galeao poco dopo le 13. Il presidente brasiliano Janio Quadros era in attesa da circa venti minuti: mentre i cannoni sparavano le salve tradizionali, avanzava in sulla pista dell'aeroporto e porgeva all'ospite il primo saluto.

Questa è la seconda visita di Gronchi in Brasile. La prima fu compiuta nel settembre [illegible] e Gronchi trascorse nel Paese diversi giorni, ebbe colloqui con il predecessore di Quadros, Juscelino Kubitschek, e visitò diverse zone del Brasile. Oggi, per la sua brevità, la visita si è dovuta limitare all'isola del governatore, alla splendida architettonica della panoramica baia di Guanabara.

Gronchi e Quadros hanno fatto colazione insieme ad altri 60 convitati. Poi si sono appartati in una sala da gioco per una conversazione riservata.

Alle 18,49 (ora locale, corrispondente alle 22,49 italiane) il grande aviogetto «Marco Polo DC-8» di Gronchi si è nuovamente levato in volo dall'aeroporto, diretto a occidente. La visita in Sudamerica è finita. L'arrivo a Fiumicino è previsto per le 11 di domattina.

r. s.

L'incontro a Rio de Janeiro fra Gronchi ed il presidente del Brasile, Quadros (Tel.)

Alimentazione e limiti di età nel convegno dei pensionati

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 aprile.

(s.) Il ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, on. Fiorentino Sullo, ha aperto questa mattina a Palazzo Barberini i lavori del 3° Convegno medico-sociale dell'«Opera Nazionale Pensionati d'Italia», chiamato a dibattere un tema di indubbio interesse e di palpitante attualità: quello relativo all'alimentazione degli anziani e dei vecchi.

Nel suo intervento il ministro ha rivendicato al regime democratico il merito di aver inaugurato in Italia nel dopoguerra un sistema pressochè generalizzato di pensionamento che protegge in larga misura la popolazione maschile e che volge ora la sua attenzione (con la speciale procedura di mutualità volontaria per casalinghe che è in corso di studio) anche alla popolazione femminile.

«Le cifre sono eloquenti — ha detto il ministro — i pensionati al 31 dicembre 1960 erano 4.611.348 per i regimi generali dell'Inps, oltre a 753 mila 525 coltivatori diretti, mezzadri e coloni, a 106.077 pensionati sui fondi delle assicurazioni speciali. Si tratta di circa cinque milioni di pensionati, esclusi i dipendenti statali e degli enti locali, contro un milione di pensionati dell'anteguerra».

Di particolare interesse l'intervento del direttore dell'Istituto di fisiologia dell'Università di Napoli, prof. Bergami, che ha sostanzialmente impostato il tema di fondo del Congresso riferendo in merito al fabbisogno calorico dell'organismo dell'anziano.

Tra l'altro il fisiologo, sulla base di severe ricerche scientifiche, ha sostenuto che fra i sessanta e i settanta anni, purchè l'individuo non sia costretto a gravosi lavori fisici che implichino uno spostamento dell'intera persona, non è rilevabile una diminuzione della efficienza lavorativa.

E' pertanto deprecabile che un malinteso criterio di presunta incapacità dell'ultrasessantenne porti ad una precoce sottrazione di efficienti unità lavorative. Qualsiasi politica sociale — ha tenuto a sottolineare il prof. Bergami — dovrà tener conto che il numero delle persone oltre i sessantacinque anni aumenterà fortemente nel prossimo ventennio «Oggi più che un incremento di vecchi inabili — ha concluso — si tratta, in realtà, di un incremento di anziani efficientissimi dal punto di vista lavorativo».

Gli scolari della Liguria donano a Torino fiori, unica ricchezza dei loro piccoli paesi

Hanno però riunito trentamila lire per i compagni poveri di Lipari - La comitiva dei bimbi, ospiti di "Specchio dei tempi", è giunta a visitare la città da quattro Comuni situati sui monti dell'entroterra in provincia di Imperia

Ieri *La Stampa* ha ricevuto in dono uno degli angoli più suggestivi della Riviera. L'impersonavano gli scolari di Bussana, Vallebona, Balardo e Pieve di Teco, che avevano manifestato a «Specchio dei tempi» il desiderio di visitare Torino in occasione del Centenario dell'unità d'Italia.

Molti dei ragazzi non hanno chiuso occhio, l'altra notte. Sognavano il viaggio favoloso nella grande città, le visite ai luoghi del Risorgimento. Quasi nessuno aveva mai visto Torino, pochi avevano varcato i confini del loro piccolo centro. Emozionati ed impazienti erano soprattutto gli scolari di Balardo, un paesino a circa mille metri d'altitudine nell'entroterra di Sanremo. I 780 abitanti conducono un'esistenza grama, a poco a poco abbandonano le loro case per cercare all'estero un lavoro meno faticoso e ingrato. Sono tutti contadini di modeste condizioni, unica loro risorsa qualche pianta di olivo che cresce stentatamente sulle pendici dei monti. Il raccolto delle annate buone basta appena per pagare i debiti contratti in quelle cattive.

Vallebona e Bussana sono favorite, invece, dal terreno che si presta alla floricoltura. Le piantagioni di garofani e rose allietano il paesaggio, consentono un tenore di vita meno sacrificato. E di fiori ne hanno portati tanti, a Torino, gli scolari ospiti de *La Stampa*. Anche quelli di Balardo e Pieve di Teco, che li avevano comprati per esprimere alla nostra città la gratitudine e l'affetto. Grandi mazzi di garofani e strelitzie, da offrire con cuore sincero a tutti: al giornale, ai vigili urbani, alle *Ausiliarie* di Italia 61, perfino ad un torinese anonimo incontrato per la strada.

La comitiva era partita all'alba su un pullman da gran turismo noleggiato a Sanremo da *La Stampa*. Il viaggio è stato ottimo, alle 11,30 la comitiva era a Torino. Gli scolari di Bussana erano accompagnati dall'insegnante Elvira Salamino, quelli di Balardo dalle insegnanti Franca De Zuani e Laura Triulzi, quelli di Vallebona dalla maestra Maria Corradi, quelli di Pieve di Teco dal maestro Giovanni Rebe. Le quattro scolaresche erano guidate dalla dott. Vittoria Cavaglià, direttrice del 2° Circolo didattico di Sanremo.

Prima sosta, la scuola turistico-alberghiera di corso Principe Oddone. Qui attendeva il gruppo — 35 bambine ed una quindicina di maschietti — un pranzo ristoratore, che i piccoli hanno apprezzato moltissimo. Gino Aurigo, della 5ª di Balardo, ha rischiato di restare a digiuno. Era la prima volta che si trovava alle prese con tre forchette e due coltelli, non sapeva da che parte cominciare.

Prima di iniziare la visita in programma, i ragazzi hanno voluto venire a *La Stampa* per offrire i fiori e i messaggi di saluto. Li hanno ricevuti il direttore del giornale e un folto gruppo di redattori: vi è stato, tra i giornalisti, le insegnanti e gli scolari un simpatico ed affettuoso scambio di impressioni.

Un altro gesto commovente avevano in serbo i piccoli amici: il dono di 30 mila lire per i loro compagni di Lipari. Per questa prova di solidarietà, non avevano esitato a rompere i salvadanai. Rita Raffa, di Balardo, ha regalato al giornale un pregevole acquerello da essa dipinto, che narra la leggenda — con didascalia in antico bolocco — de «la Barca», abbozzata nella sua terra in epoca antichissima. Gli scolari di Pieve di Teco avevano portato le copie del loro giornalino *Arcobaleno*, diretto e stampato dal decanno Alberto Gabrielli. *Barchette e pescioli* s'intitola invece il «numero unico» redatto dagli alunni del 2° Circolo didattico di Sanremo in occasione del Centenario, e di cui hanno voluto fare gradito omaggio.

La giornata è trascorsa in un alternarsi di emozioni gioiose. Ammirando la splendida mostra dei fiori al Valentino — sotto la guida del cav. del lavoro Giuseppe Ratti —, i cantieri di Italia 61, i monumenti più celebri, il borgo medievale (con sosta per la merenda al «San Giorgio»). Alle 20 hanno pranzato al Circolo della Stampa, dove il gruppo di Bussana si è esibito in un concerto di canzoni piemontesi e inni patriottici.

Stamane alle 9,30 gli scolari si recano alla Gran Madre per consegnare l'olio inviato dagli alunni di Verezzo San Donato — altro piccolo centro del Sanremese — per la lampada del Sacrario dei Caduti. Alla cerimonia presenzieranno i dirigenti delle Associazioni dei combattenti e delle famiglie dei Caduti. La visita allo zoo e a Superga concluderà la sosta torinese dei bambini liguri. Le loro impressioni: «Ci sembra di essere nel paese delle fate».

g. l.

Gli scolari di Bussana, Balardo, Vallebona e Pieve di Teco durante la visita a «Flor 61» (Foto Moisio)

Due ragazzi fuggono insieme per paura della bocciatura

Roma, 19 aprile.

Altri due ragazzi, uno di tredici e l'altro di quattordici anni, sono fuggiti da casa perché spaventati dalla ormai quasi certa bocciatura.

Si chiamano Walter Zaccagnini e Nicola Rovere: abitano nello stesso stabile e frequentano la stessa scuola media. Hanno concertato insieme la fuga e l'hanno preparata accuratamente, rifornendosi anche di viveri e generi di conforto che hanno prelevato nei negozi frequentati dalle loro famiglie.

I due ragazzi sono scappati domenica notte ma è probabile che non si siano allontanati da Roma. Una lettera che i due amici hanno indirizzato alla famiglia di Nicola Rovere, porta infatti il timbro postale della città. «Abbiamo deciso di andarcene da casa perché è sicuro che saremo bocciati», dice la lettera. «Lavoreremo onestamente. In una grande città c'è posto per tutti. Vi preghiamo di non farci cercare dalla polizia». Nonostante le ricerche, sino ad ora non sono ancora stati rintracciati.

Nuovi retroscena del tentato uxoricidio di Ginevra

L'avvelenatore della sposa di Borgomanero era già fuggito da casa con una ragazza

Aveva portato con sé l'auto e tutti i risparmi della famiglia - La moglie lo aveva perdonato; lui da quel momento pensò di ucciderla col "tallio" - Il racconto della madre: "Ebbi un sospetto a Pasqua, quando accorsi da mia figlia in Svizzera" - La giovane è migliorata; si spera di salvarla

(Dal nostro inviato speciale)

Borgomanero, 19 aprile.

Il tentato uxoricidio di Ginevra, dove una giovane donna italiana, Elena Grosso, è stata avvelenata dal marito Augusto Musto, ha un largo sviluppo di commenti e di notizie particolareggiate qui a Borgomanero, dove abitano genitori e fratelli della sposa avvelenata.

Nella casa della famiglia Grosso, una modestissima abitazione in un cortile di via San Leonardo, è un viavai di persone che chiedono notizie ed esprimono auguri per Elena che giace in condizioni ancora molto gravi in un letto di ospedale a Ginevra.

La mamma della sposa avvelenata, Maddalena, ci racconta alcuni particolari che possono chiarire le cause del dramma. La giovane Elena, che ora ha 23 anni, era a servizio come cameriera a Ginevra quando conobbe l'operaio Augusto Musto di 27 anni, di Avellino; i due si sposarono nel giugno del 1956 a Borgomanero, tornando poi in Svizzera dove entrambi lavoravano.

«Dapprima — ci dice la signora Maddalena — l'unione sembrava felice e ogni mese i due sposi ci mandavano i loro risparmi, venti o trentamila lire, perché li tenessimo a loro disposizione. Un giorno, però, Augusto ci chiese di mandargli tutti i quattrini dovendo prestarli a una sorella. Naturalmente ubbidimmo ma da quel giorno cominciarono per mia figlia i dispiaceri. Era nata una bimba, Patrizia, che è stata quasi sempre con noi a Borgomanero. Augusto sembrava distaccarsi sempre più dalla famiglia: comperò una automobile, si seppe che si era fatta una "fidanzata" e con questa ragazza fuggì in Francia. Mia figlia sporse denuncia e le autorità svizzere espulsero la giovane dal territorio elvetico. Augusto tornò dalla moglie, sembrava pentito e la mia Elena, che ne è sempre stata innamorata, lo perdonò».

Passata la burrasca, i due sposi potevano tornare a vivere d'accordo, ma evidentemente Augusto Musto si proponeva di liberarsi dalla moglie avvelenandola col «tallio», una sostanza nefasta a effetto ritardato di cui ne parlarono i giornali quando ne rimase vittima un esponente politico del Camerun, Felice Moumie. Il veleno venne propinato in due riprese nel mese di marzo, estraendolo, pare, da una sostanza topicida che si trova in commercio.

La vigilia di Pasqua giunge a Borgomanero un invito urgente del genero: «Venite a Ginevra, da una settimana Elena non sta bene». La madre della sposa parte subito e giunta in Svizzera si dolse di non essere stata chiamata prima. «Elena non voleva disturbarvi» rispose il genero. La figlia confermò che le dispiaceva aver costretto la mamma ad affrontare il viaggio.

Durante il soggiorno pasquale a Ginevra la signora Maddalena non ebbe sospetti. «Mio genero — ci dice — era gentilissimo con me. Se ci penso ora aggiungo che era fin troppo gentile, come se non volesse lasciarmi un momento. Avrei voluto incontrare qualche conoscente di Borgomanero fra i molti che sono emigrati a Ginevra per pregarli di assistere mia figlia, sembrandomi insufficiente l'assistenza del marito, ma non riuscii mai a restare sola e a vedere qualcuno. Può darsi che Augusto temesse già allora di essere sospettato».

A questo proposito la donna racconta uno strano episodio. Il giorno di Pasquetta era al capezzale della figlia insieme con l'infermiera quando giunse il genero con una bottiglia di marsala. Versò il vino in tre bicchieri e ne offrì alle tre donne. Maddalena Grosso osservò, senza dar peso alle parole, che in Piemonte chi sta ra una bottiglia prima ne beve un poco lui, quasi a controllarne e garantire la qualità del vino, poi lo offre. Era un'osservazione banale, ma l'uomo ne rimase colpito, arrossì visibilmente, poi si versò un po' di marsala e lo bevve. «Allora non feci caso a quell'episodio — conclude la donna — ma ora ho l'impressione che mio genero abbia interpretato le mie parole come un'allusione a un sospetto di avvelenamento».

L'uomo fece di tutto per eliminare ogni diffidenza. «Spero che Elena guarisca presto — disse alla suocera salutandola alla stazione — e verremo tutti in Italia per la convalescenza. Elena resterà con voi finchè curerete, mentre io e la piccola Patrizia ce ne andremo un po' in giro e passeremo delle giornate felici».

Invece le condizioni della sposa peggiorarono e quando venne portata all'ospedale i medici le riscontrarono i sintomi del terribile avvelenamento. La polizia interrogò il marito che finì per confessare il crimine e venne arrestato.

L'annuncio del delitto comparve sui giornali lunedì e nello stesso giorno il padre di Elena si presentò alla caserma dei carabinieri di Borgomanero e, un giornale in mano: «Maresciallo, questa donna avvelenata a Ginevra è mia figlia. Mi faccia un permesso per andarla subito a trovare». Il maresciallo gli rilasciò subito un lasciapassare valido 24 ore e il poveruomo partì col figlio Elia. Ieri sera egli ha telefonato e le notizie sono meno cattive. Elena non è ancora fuori pericolo, ma le sue condizioni sono migliorate e i medici sperano di salvarla. Domani scade la validità del lasciapassare e i due uomini sono attesi di ritorno a Borgomanero. Le notizie da Ginevra hanno riferito che Elena, sebbene in condizioni gravissime (le sono caduti tutti i capelli ed è colpita da parziale paralisi) non ha detto la verità, — non capisce ancora queste brutte cose e vorrei tenerla fuori della curiosità della gente. Purtroppo saprà tutto quando sarà più alta».

e. d.

L'eredità di una artigiana destinata a borse di studio

Asti, 19 aprile.

(m.) E' deceduta a Sanremo la signora Teresa Amerio, di 70 anni, astigiana di nascita.

La signora ha lasciato tutte le sue sostanze in beni mobili ed immobili per un valore di diversi milioni, ai comuni di Sanremo e di Asti perchè siano destinati a borse di studio per universitari delle due città.

Lettere sulla scuola

Lipari: purtroppo non è una favola... - Sono invitate a Torino da "Specchio dei tempi" le 15 svelte ragazzine di Bolzano - Provvediamo subito

La classe della I D, scuola media Angelo Gatti, ci scrivono da Asti:

«Se ci avessero narrato una fiaba in cui fossero state messe in evidenza le miserrime condizioni in cui vivono i bimbi e i ragazzi delle isole Lipari, ci saremmo ugualmente commossi. Purtroppo non è fiaba, è realtà. Si una favola forse una fata benevola avrebbe aiutato quegli infelici ma nella realtà nessuno, finora, aveva soccorso quei fratelli. Dunque a che cosa sono serviti l'opera di Garibaldi e i cento anni d'Italia se il popolo italiano fino a ieri ha in parte ignorato e non si è curato delle condizioni sociali e morali della gente del Sud?

«Noi siamo grati al giornalista che ha dato la possibilità agli italiani e a noi di conoscere e di aiutare i bambini delle Lipari. E' difficile pensare, soltanto pensare che uomini come noi vivano circondati dalla più nera miseria in una condizione che si può ben dire incivile. Colpiti da ciò, abbiamo pensato di aiutare il parroco di Sopra la Terra ad eseguire il suo bellissimo intento.

«La somma che mandiamo non è gran che, ma è accompagnata da quel sentimento di solidarietà e di affetto fraterno che dovrebbe legare tutti i popoli, e dalla nostra particolare comprensione. Tanto più perchè lo Stato sembra averli dimenticati, per noi quei bambini saranno sempre come fratelli e continueremo ad aiutarli.

«Con grande affetto auguriamo a quei cari piccoli un avvenire più bello perchè nella vita non conoscano solo le sofferenze, ma anche ciò che li può rendere felici».

Seguono le firme

Le scolare della IV elementare Rasmini, ci scrivono da Bolzano:

«Non ti sorprenda dire come saremo contente quando la bidella ci consegnò la tua lettera. Ogni giorno guardavamo sul tuo giornale ed eravamo mortificate di non veder pubblicata la nostra missiva. "Forse — pensavamo — non era altrettanto bella e interessante come tante altre!". Mai avremmo pensato che tu, cara *Stampa*, ci avresti considerato tanto piccole! Forse non l'abbiamo detto che la nostra signora maestra, tanto pregata da noi, è disposta a prendersi quella responsabilità che voi non potete assumervi. Ella ci accompagnerà, anche se la costa sacrificio, perchè noi lo desideriamo tanto, fino a Torino e sta' certa che starà sempre con noi.

«Dicendo l'altra volta, che saremmo in 15, volevamo includere anche lei. La nostra maestra è piemontese e conosce assai bene Torino, quindi le nostre famiglie non hanno alcuna preoccupazione nell'affidarci a lei. I nostri genitori sono d'accordo di pagarci il viaggio, ma di più non possono fare perchè siamo tutte figlie di operai o di qualche modestissimo impiegato.

«Vedi un po', cara *Stampa*, se c'è ancora un posticino nel tuo grande cuore anche per noi. Tu ne sarai per sempre riconoscente! Vedi se ti è possibile correggere la tua frase " siamo molto spiacenti di doverti dare una risposta negativa " e se non puoi provvedere tu direttamente al nostro pernottamento e al vitto. Vedi, se nelle tue casse tanto benefiche, è rimasto un piccolo fondo da mettere a disposizione della nostra maestra, per noi. Se sarà poco, vuol dire che ci accontenteremo di mangiar poco e di dormire anche sul duro, per di venire a Torino.

«Fra noi, ci sono tre compagne di lingua tedesca, Essi frequentano la nostra scuola. Sono buone come noi, come noi amano l'Italia e hanno vivo interesse alla storia del nostro glorioso Risorgimento. Ti siamo grate, cara *Stampa* per quello che potrai fare per noi e ci auguriamo lusinghiero d'aver avuto corrispondenza con un grande giornale».

Le alunne della classe IV I. e la maestra Ada Novaro

Un'alunna dell'acquedotto ci scrive da Acquafredda (Brescia):

«Sono figlia di modesti e poveri montanari. Mi permetto rivolgermi a te per chiederti un grosso piacere. Ho avuto occasione in questi giorni di leggere *La Stampa* ed ho sentito quanto fate perchè anche i bambini poveri possano vedere Torino nel glorioso centenario della nostra bella Patria.

«Anch'io ardo di questo desiderio, e proprio in questi giorni nella scuola che io frequento (1ª C. Avviamento Carpenedolo, Brescia) la nostra brava insegnante sta raccogliendo la quota di L. 1000 per recarsi alla visita a Torino il giorno 10 maggio. Io purtroppo nonostante il mio grande desiderio non posso parteciparvi, assendo la mia famiglia nell'impossibilità di spendere, ed è perciò che mi rivolgo a te nella speranza che possa esaudire il mio desiderio.

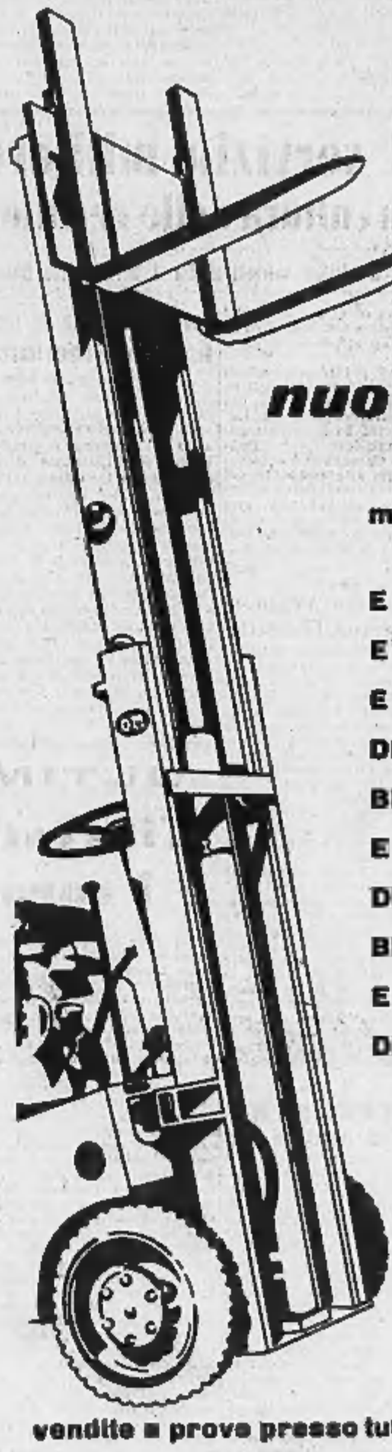
«Dopo quanto si parla in questi giorni in classe della bella Torino e dopo quanto leggo per questa grandi celebrazioni sarebbe per me un grande sogno poter visitare Torino assieme alle mie compagne di scuola. Ho letto la gioia provata dai bimbi di Cuneo, Mondovì ed altre città, dell'accoglienza avuta nella grande Torino, tutto ciò mi ha molto commossa ed entusiasmata.

«Ti ringrazio, cara "Specchio dei tempi", se potrai aiutarmi, per intanto ti prego di gradire i miei cari saluti che invio di cuore a te e a tutta Torino. Nel nome della nostra bella Patria e dei nostri eroi, W l'Italia».

Agnese Arrigoni
(figlia di un ex-combattente in Russia)

alla Fiera di Milano

carrelli elevatori



OM

nuovi prezzi

modelli base	lire
E 6	1.390.000
E 12	1.900.000
E 12/4r	2.090.000
DM 12/4r	2.280.000
BM 12/4r	2.200.000
E 20	2.570.000
DM 20	2.770.000
BM 20	2.660.000
E 30	3.330.000
DM 30	3.640.000

franco fabbrica

portate da Kg. 600 a Kg. 3.000

vendite e prove presso tutti gli Organizzati OM

ULTIME NOTIZIE

Dichiarazioni del Cancelliere Gorbach a Vienna

«Con l'autonomia all'Alto Adige la vertenza italo-austriaca sarà chiusa»

"L'Italia avrà adempiuto gli accordi, e noi ci riterremo soddisfatti" - Animata discussione in Parlamento sulle armi scoperte ad Innsbruck: una commissione indagherà sugli istigatori degli attentati nella provincia di Bolzano

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 19 aprile.

Il governo austriaco è pronto a riconoscere, con la concessione dell'autonomia ai sudtirolesi, adempiuti gli accordi di Parigi, vale a dire estinta la vertenza italo-austriaca. E' stata questa la dichiarazione di maggior rilievo, per quanto riguarda l'Alto Adige, fatta dal nuovo cancelliere, Alfons Gorbach, nel suo odierno discorso programmatico pronunciato davanti al Parlamento di Vienna.

Presentando il proprio governo ai deputati, Gorbach ha dichiarato che la questione altoatesina è fondamentale nella politica estera austriaca. Il passo integrale dice: «Dopo anni di sforzi per una soluzione soddisfacente, rimasti infruttuosi a causa dell'atteggiamento poco comprensivo dell'Italia, il problema sudtirolese venne portato dall'Austria davanti all'Onu. Si accettò una soluzione in cui l'Italia e l'Austria venivano sollecitate a negoziare bilateralmente l'adempimento degli accordi di Parigi. Un primo passo d'attuazione della mozione dell'Onu venne fatto quando i ministri degli Esteri dei due paesi si incontrarono a Milano; ma già al secondo giorno le trattative, infruttuose, furono interrotte.

«Noi tuttavia, prendendo in considerazione la seria raccomandazione fatta dalle Nazioni Unite ai governi d'Italia e d'Austria, non possiamo rassegnarci a considerare già naufragati i negoziati appena avviati. L'Austria, come sempre, considera la concessione della autonomia al Sudtirolo, prevista dall'accordo di Parigi, la mèta ultima dei propri sforzi. Una soluzione del genere è stata presentata dagli stessi sudtirolesi al Parlamento italiano. Inoltre, la richiesta di una completa autonomia si accorda perfettamente con le norme della Costituzione italiana».

E' a questo punto che Gorbach ha affermato gravemente: «Il governo austriaco ha dichiarato in maniera inequivocabile — e lo ho ripeto ancora una volta — che esso è pronto a riconoscere nella concessione dell'autonomia il pieno adempimento degli accordi di Parigi».

La conclusione: «Con tutta sincerità e con tutto il cuore spero che l'invito alle trattative rivolto dall'alta autorità dell'organizzazione mondiale conduca alla soluzione questo problema tanto tragico, anche dal punto di vista umano, che pesa gravemente sui due popoli vicini e così legati da molte cose in comune. Se i negoziati, comunque, non dovessero portare alla soluzione entro un tempo ragionevole, come la risoluzione dell'Onu raccomanda, allora l'Italia e l'Austria dovranno giungere ad un'intesa sulla scelta dei mezzi previsti nella seconda parte della mozione e sulla loro applicazione».

Fatto in un momento critico come l'attuale, il discorso del nuovo Cancelliere austriaco può essere considerato, soprattutto nel tono positivo, come un invito al buonsenso e ai mezzi legali; formalmente, esso non contiene proposizioni ultimative, e persino il modo di presentare la richiesta dell'autonomia vi appare molto sfumato. Va registrata in particolare la ferma volontà di Gorbach in favore della ripresa del negoziato bilaterale, ormai osteggiato con tutti i mezzi dagli estremisti di Innsbruck.

La seduta al Parlamento è stata preceduta, ieri, da una animatissima discussione in seno al Consiglio dei ministri sullo scandalo delle armi scoperte ad Innsbruck. La seduta si è protratta fino alle due di questa mattina ed è stata ripresa, in via straordinaria, ancora oggi, poche ore prima del discorso programmatico di Gorbach. Sia Gorbach che Kreisky hanno condannato con parole dure l'attività dei terroristi di qua e di là del Brennero. Gorbach, come afferma l'organo socialista *Neue Zeit*, ha imposto la formazione di una commissione di inchiesta, che dovrà indagare sulle relazioni esistenti tra gli attentati dinamitardi dell'Alto Adige e la scoperta del deposito clandestino di armi a Innsbruck. Un'altra commissione dimostra la fiducia riposta dal capo del governo nella politica delle trattative: il comitato dovrà stare in continuo contatto, durante il corso delle future discussioni di Klagenfurt, con gli esponenti di Bolzano e di Innsbruck. La composizione è tale da far ritenere che suo compito sarà soprattutto quello di controllare e di frenare le reazioni impulsive della Volkspartei del Tirolo del Sud e del Nord.

L'organo centrale del partito socialista, *Arbeiter Zeitung*, condanna frontalmente in una nota i terroristi sudtirolesi: «Se gli attentatori sono sudtirolesi, allora si deve chiaramente dire che essi stanno percorrendo una strada sbagliata. Gli attentati dinamitardi non fanno che sviare l'attenzione dalle vere richieste dei sudtirolesi. Chi getta le bombe lavora mano in mano con i nazisti e con i fascisti, che sono spinti da precisi interessi politici ed aggravano il conflitto. E' ora di finirla con questi metodi!».

e. b.

Il nuovo cancelliere austriaco Alfons Gorbach mentre pronuncia il suo discorso al Parlamento di Vienna (Tel.).

Dopo il "doloroso" viaggio in Calabria

Fanfani ha convocato oggi i dirigenti dell'Ente Sila

Troppi burocrati cercano di far apparire che tutto va bene - S'è ripetuta la storia delle mucche spostate di stalla in stalla per farle vedere all'illustre visitatore

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 aprile.

Reduce dal «doloroso» viaggio in Calabria, il presidente del Consiglio on. Fanfani ha convocato per domani a Roma il presidente e il vice-presidente dell'Ente silano. All'Ente Sila è affidata, nel quadro della Cassa del Mezzogiorno, la cura particolare della riforma fondiaria in una vasta parte della Calabria; è chiaro che il Presidente del Consiglio — del quale si dice che sia rimasto molto sfavorevolmente impressionato dall'andamento delle cose nell'estremo lembo della penisola — intende riesaminare la situazione con i più diretti responsabili.

Le cose, però, stanno in maniera tale che alcuni ambienti ritengono inevitabile che il Presidente del Consiglio faccia alcune «contestazioni» ai massimi esponenti dell'Ente Sila. Le contestazioni potrebbero riguardare soprattutto — stando ad alcune fonti — i tentativi, che sarebbero stati fatti, di far apparire al Presidente del Consiglio una realtà diversa da quella vera indulgendo, attraverso il solito zelo di funzionari preoccupati di far credere che tutto vada per il meglio, a iniziative capaci di portare a conclusioni più ottimistiche di quelle obiettivamente consentite.

Viene narrato, al proposito, un episodio minore ma abbastanza indicativo: in un centro sperimentale della Sila dovrebbero essersi normalmente venti mucche in dotazione; non ve n'è invece nessuna; per la visita di Fanfani furono fatti arrivare in tutta fretta i venti animali che, poi, furono utilizzati da altri centri egualmente sprovvisti di mucche ma egualmente preoccupati di mostrare di essere perfettamente attrezzati. Si tratta di un caso tipico che Fanfani intenderebbe accertare insieme ad altri episodi tutti rivelatori di una particolare mentalità che inaridisce il rendimento degli organismi burocratici e impedisce al centro l'effettiva conoscenza della situazione.

Sulle risultanze del viaggio in Calabria sono in corso vivaci polemiche: la sinistra democristiana e i partiti del centro-sinistra invitano il Presidente del Consiglio a trarre la conclusione logica, sul piano della azione di governo, del suo «sopraluogo» e dar vita a un vasto piano economico che interessi tutto il Mezzogiorno nel quadro di un'economia nazionale almeno orientata dallo Stato; a destra e al centro-destra si replica opponendo che la tempestiva presenza dell'iniziativa privata in Calabria e nelle altre regioni meridionali è dovuta alla mancanza di ogni infrastruttura capace di incoraggiare investimenti produttivi. Il compito dello Stato dovrebbe così essere quello di procedere ad una preliminare bonifica economica della Calabria, per consentire poi l'intervento dei privati.

La polemica, che è appena agli inizi, avrà senza dubbio sviluppi notevoli in futuro. Si pensa però che le prime decisioni verranno dopo che l'on. Fanfani avrà compiuto un altro viaggio nel meridione, fissato per la metà di maggio: il programma, questa volta, interesserà un'altra regione depressa, forse la più depressa d'Italia: la Lucania. Sebbene sia troppo presto per dirlo, si comincia a parlare della opportunità di rivedere radicalmente i metodi fin qui seguiti

m. t.

Un giovane malato sale in montagna si denuda e si lascia morire di freddo

Il suicida aveva 24 anni ed abitava ad Oulx - Da qualche tempo soffriva per un esaurimento nervoso - Ha raggiunto quota 2709 tra la neve, si è spogliato e si è disteso contro una roccia

(Dal nostro corrispondente)
Susa d'Oulx, 19 aprile.

Un giovane di Oulx, con la mente sconvolta da un forte esaurimento nervoso che da tempo lo aveva colpito, si è tolta la vita in circostanze altamente drammatiche. Salito sulla montagna, si è denudato e si è lasciato morire per assideramento. Questa, almeno, è l'ipotesi più attendibile che hanno avanzato i carabinieri dopo il rinvenimento del cadavere.

Il suicida, Giorgio Faure, aveva 24 anni ed abitava ad Oulx con la famiglia. Non era sposato: con il padre si occupava di un'industria di sfruttamento di giacimenti minerali. Sino a poco tempo fa era un ragazzo normale; fisicamente sano, sportivo, di ottimo carattere. Aveva la passione degli sci e dell'alpinismo e per questa ragione spesso partiva da Oulx per salire sulle montagne. Poi era stato colpito da una forma di esaurimento: malgrado la cura non era riuscito a riaversi; così, le sue condizioni erano andate peggiorando in questi ultimi tempi. I genitori, preoccupati, lo avevano affidato ai migliori medici e gli avevano proibito di lavorare. Giorgio Faure si era chiuso in se stesso. Passava intere giornate solo, lo si vedeva sempre assorto come se pensieri enormi lo travagliassero. Forse stava maturando, nella sua mente indebolita dal male, il terribile progetto del suicidio.

Domenica, Giorgio Faure scomparve da Oulx. I genitori lo attesero inutilmente con il cuore pieno d'angoscia per tutta la notte sul lunedì e ancora ieri speravano che tornasse: forse, pensavano, sarà andato a fare una gita e colto dal buio si sarà fermato in qualche grangia. Ieri si rivolsero ai carabinieri e vennero iniziate le ricerche. Oggi da Sauze d'Oulx sono partiti i due maestri di sci Augusto Beason e Attilio Vitton e altri valligiani. Il giovane scomparso era stato visto domenica lungo il sentiero che porta al Triplex. Vestiva con abiti cittadini, scarpette basse, leggere: non era certo nella migliore tenuta per fare una ascensione.

La squadra di ricerca raggiunse la cgrange del Bassès, e affondando nella neve quasi sino a metà vita, attraversò la cona di Malafosse. Qui trovarono impronte di scarpe da passeggio: non potevano essere che quelle del povero Giorgio Faure. Le seguirono per quasi mezz'ora e arrivarono alla Madonnina del Brousset a quota 2709. Sul davanzale della finestrella della cappella trovarono l'orologio da polso del giovane e la sua cartottiera: l'orologio segnava le ore 16.

Le ricerche proseguirono con maggior lena. Finalmente verso le 17, la tragica scoperta: Giorgio Faure, ormai cadavere, era disteso con il capo appoggiato ad una roccia, completamente nudo, soltanto con le calze infilate nei piedi. Sembrava che riposasse, con un braccio tra la testa e la pietra. Inutilmente i maestri di sci hanno cercato intorno al cadavere gli abiti del giovane. Dopo la tragica scoperta, la squadra scendeva a Sportinia dove telefonava ai carabinieri di Oulx. Ancora stanera i militi hanno raggiunto il luogo dove è morto il povero ragazzo e dopo l'autorizzazione del pretore, il corpo di Giorgio Faure è stato trasportato nella sua abitazione di Oulx. Il medico che lo ha visitato, dott. Allamano, avrebbe confermato che il ragazzo è morto per congelamento. I carabinieri che si sono occupati del caso non pensano — evidentemente — affermano con sicurezza che Giorgio Faure si è tolta la vita, ma troppe circostanze purtroppo fanno pensare ipotesi.

p. c.

La durata del servizio militare proporzionata alla cultura delle reclute?

Il provvedimento all'esame del governo - Il ministro Andreotti illustra il bilancio della Difesa

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 aprile.

Molti bilanci sono stati esaminati a Montecitorio in sede di commissione; il governo, d'accordo con il Parlamento, è intenzionato a portare quest'anno alla conclusione (e sarebbe la prima volta dopo la guerra) i dibattiti sui bilanci entro la data costituzionale del 30 giugno.

Un'ampia discussione si è svolta sul bilancio della Difesa, che è stato nelle sue grandi linee illustrato dal ministro Andreotti. Dopo avere osservato che lo sforzo finanziario più notevole è stato quest'anno localizzato nel settore delle esigenze dell'esercito, onde favorirne l'ammodernamento organico e la semplificazione nell'armamento, Andreotti ha illustrato il programma previsto per la dotazione all'aeronautica militare di velivoli «F-104-G», parte di un complesso piano di produzione coordinata che unisce l'Italia alla Germania, all'Olanda e al Belgio.

Circa la durata della ferma, il ministro ha detto che è allo studio la possibilità di pervenire ad una graduazione del periodo di permanenza delle reclute nei Car, proporzionato al livello di cultura; ma occorre procedere con cautela, perché questo non si trasformi «in una stupida discriminazione sociale». Sarà inoltre completamente rivisto il testo unico degli esoneri. Per l'aumento del soldo alla truppa, Andreotti riferirà in assemblea: ma osserva che un aumento di sole 10 lire comporta una spesa quotidiana di 2 milioni. Anche la legislazione sulle provvidenze alle famiglie dei morti per causa di servizio sarà modificata.

La commissione dell'Interno ha approvato in sede legislativa la legge sullo stato giuridico e le norme per l'avanzamento dei militari di truppa e per i vicebrigadieri di Pubblica Sicurezza. I singoli articoli sono stati approvati nel testo proposto dal governo, salvo una modifica formale all'art. 56 e l'inserimento di un comma aggiuntivo all'art. 87, per cui resta stabilito che lo stipendio o la paga fruiti dai vicebrigadieri e dai militari di truppa in servizio continuativo vengono assoggettati al contributo dello 0,50% di cui all'art. 11 della legge 8 aprile 1952, quando questo personale intenda contrarre mutui quinquennali e decennali con l'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i dipendenti statali, versi cessione di quota dello stipendio o paga non superiori al quinto dello stipendio o paga stessi.

Sono stati poi iniziati i dibattiti, sempre nelle rispettive commissioni della Camera, dei bilanci dell'Interno e dei Lavori Pubblici. In sede referente la commissione Lavori Pubblici della Camera si è associata unanime alla proposta del sen. Sansone (socialista) e Terracini (comunista) per una commissione parlamentare di inchiesta sulla costruzione dell'aeroporto di Fiumicino.

p.

Il maresciallo Alexander in Italia con Elisabetta

Londra, 19 aprile.

Palazzo Buckingham annuncia che tra le personalità che accompagneranno la regina Elisabetta ed il Duca di Edimburgo durante la loro visita in Italia (dal 2 al 5 maggio) figurano il ministro degli Esteri lord Home e il maresciallo conte Alexander di Tunisi, aiutante di campo.

Il maresciallo Alexander comandò le truppe alleate nell'Africa del Nord e in Italia durante la guerra.

La «Bbc» rende noto che diverse fasi della visita dei reali inglesi in Italia saranno trasmesse in televisione in Gran Bretagna tramite la Rai-tv e l'Eurovisione. Verranno telestrasmessi: l'arrivo del panfilo reale «Britannia» a Napoli, la cerimonia dell'arrivo a Roma, lo svolgimento di gare al concorso ippico di Roma alla presenza degli ospiti inglesi, la serata di gala al Teatro dell'Opera, le corse all'ippodromo delle Capannelle.

Londra propone per oggi l'appello alla tregua nel Laos

Londra, 19 aprile.

Il governo inglese ha proposto alla Russia di lanciare domani l'appello britannico-sovietico alle due fazioni che combattono nel Laos, perché depongano le armi. E' questa la condizione occidentale per risolvere il problema laotiano in una conferenza di 14 Paesi, la quale dovrebbe portare ad un governo neutralista nel piccolo regno asiatico. Mosca accetterà di lanciare un appello, ma ha rinviato continuamente la data, mentre proseguivano gli aiuti russi ai ribelli filocomunisti. Stanotte Radio-Mosca ascoltata a Londra ha detto che un accordo sul Laos è possibile entro una settimana.

Dean Acheson da De Gaulle discute sull'atomica francese

Parigi, 19 aprile.

Dean Acheson, che fu segretario di Stato al tempo di Truman ed è oggi consigliere speciale di Kennedy, è giunto a Parigi per discutere domani col generale De Gaulle sui problemi atlantici; l'attuale governo americano è favorevole all'aumento delle forze convenzionali atlantiche (truppe, aerei, navi), rinviando al Consiglio atlantico in maggio ad Oslo le decisioni sulle atomiche e la Nato, nel quadro della difesa comune. Domani tra De Gaulle e Acheson verrà esaminata anche la questione della atomica francese; finora il generale ha seguito il suo piano di dare alla Francia una forza atomica propria.

I medici confermano lo sciopero il 22 aprile

Ma può ancora essere revocato: il comitato parlamentare dc ha accettato le modifiche al progetto dell'Ige

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 aprile.

I professionisti italiani attueranno l'azione di comune protesta indetta per i giorni 21 e 22 aprile, nonostante le concrete assicurazioni date dal Presidente del Consiglio on. Fanfani e da rappresentanti del Parlamento circa la modifica dei provvedimenti sull'Ige e sull'aumento delle spese per atti giudiziari. I presidenti dei consigli nazionali degli ordini e dei collegi professionali riunitisi oggi per esaminare gli ultimi sviluppi della situazione, hanno confermato la manifestazione, dopo aver dato incarico ad alcuni esponenti degli ordini (on. Chiaramello, prof. Chiarolanza, avv. Malcangi e dr. Saggin) di far presente al Governo e ai due rami del Parlamento la necessità che l'imposta generale sull'entrata sia mantenuta per i professionisti o nell'attuale forma di abbonamento o in un'altra similare che parimenti garantisca il segreto professionale e confermi il diritto di rivalsa sia pure con le modifiche atte ad assicurare la copertura dei fondi necessari e ad eliminare gli inasprimenti delle spese di giustizia.

Al termine della riunione, la Federazione nazionale degli ordini dei medici ha stabilito che nella giornata del 22 aprile, i medici si dovranno astenere dal lavoro in tutta Italia con le modalità e i limiti di orario che saranno determinati dagli ordini e comitati di agitazione, fermo restando l'obbligo di prestare l'attività professionale nei casi di urgenza. Per i medici liberi professionisti è prevista la chiusura degli studi generici e specialistici per l'intera durata dell'astensione.

Le decisioni degli ordini professionali hanno avuto una eco sfavorevole negli ambienti politici e parlamentari, dove questa sera è circolata la voce che le due Camere sarebbero contrarie ad iniziare l'esame dei provvedimenti fiscali (che sono alla base della vertenza dei professionisti) e le eventuali modifiche qualora non si troschi l'agitazione. Tuttavia lo sciopero potrebbe essere revocato.

Stasera, infatti, superate le resistenze dell'on. Valsecchi, presidente della commissione Finanze e tesoro, il comitato parlamentare dc ha accolto le richieste delle categorie, fissando una aliquota dell'1,20% sui proventi lordi denunciati nella dichiarazione Vanoni agli effetti della Ricchezza mobile dai professionisti. A seguito del maggior gettito derivante dall'applicazione di tale aliquota (la quale da sola dovrebbe assicurare i 700 milioni necessari per completare la copertura dei provvedimenti a favore degli insegnanti e dei magistrati), potranno essere soppressi gli aumenti per multe, proposti per giudizi di Cassazione, Consiglio di Stato e Corte dei Conti. Saranno anche ritirati gli aumenti per la tassa di bollo sui decreti penali e le tasse di rinvio delle cause civili. Il ministro Trabucchi ha dichiarato, al termine della riunione, di ritenere di aver trovato un emendamento che possa soddisfare tutte le parti.

r. s.

La Commissione per la riforma

Approvato l'aumento nel numero dei senatori

Roma, 19 aprile.

L'apposita commissione per la riforma del Senato ha approvato l'aumento dei senatori da 253 a 300 e l'equiparazione della durata della legislatura fra le due Camere.

Un missile «Nike-Asp» lanciato dalla Sardegna

Roma, 19 aprile.

E' stato effettuato oggi con successo il lancio di un «Nike-Asp», dalla base di Perdasdefogu.

Si è trattato di un missile multiplo, «polistadio». In base ai quanto questo tipo la seconda velocità (quella cioè del secondo ramo) si somma algebricamente alla prima (quella della prima propulsione).

Subito dopo il riuscito esperimento del lancio del razzo-sonda, il col. Costa, comandante del poligono ed il colonnello Broglio, hanno riunito tutti i militari che avevano partecipato alla brillante operazione, per festeggiare l'avvenimento.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REDATTRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

18 aprile 1961

NATI. — **Trovato** Franco; **Ozgero** Roberto; **Leone** Rosalba; **Marietti** Emilio; **Massari** Immacolata; **Dutu** Silvio; **Obiati** Ornella; **Metrassini** Marco; **Petrini** Roberto; **Mordasci** Piersanna; **Sica** Caterina; **Brunelli** Maura; **Esposito** Edoardo; **Porta** Roberto; **Pasqua** Luciano; **Nido** Miriella; **Chiarlo** Roberto; **Moretto** Mauro; **Ligasi** Roberto; **Savio** Donatella; **Vacchino** Maurizio; **Cella** Cesar; **Rabella** Antonietta; **Marducci** Andrea; **Veraino** Vera; **Nannari** Mauro; **Trovato** Dino; **Chiappero** Guido; **Garola** Roberto; **Aita** Tiziana; **Matera** Michele; **Gargiulo** Marina; **Cristiglio** Rita; **Barbero** Luigi; **Fornari** Isabella; **Melari** Monica; **Ferrero-Merlino** Armando; **Canetta** Roberto; **Camarchia** Silvia; **Madaro** Adolfo; **Barla** Paolo; **Provitali** Laura; **Germinario** Angelo; **Maida** Emanuele; **Massarut** Arrigo; **Blanco** Patrizia; **Navarra** Onofrio; **Negro** Maria; **Barisone** Camillo; **Vedovello** Roberto; **De Amicis** Lidia.

MORTI. — **Quaglia** Pietro, anni 56, nato a Carrù, artig., abitante in via Berthoux 6; **Castellan** Amalia ved. Roberto, a. 81, Treviso, v. Garibaldi 9; **Campana** Enrico, a. 73, Fossano, c. Re Umberto 61; **Pafundi** Beatrice in Palmieri, a. 70, Bassi, c. Re Umberto 30; **Lipovac** Franco, a. 52, Banjaluka, v. S. Bernardino 11; **Borgatta** Giuseppina ved. Satragni, a. 82, Mombaruzzo, c. Duca degli Abruzzi 58 bis; **Fiore** Giovanni Battista, a. 75, Trino, corso Reg. Margherita 240; **Comandè** Giovanni, a. 60, Monasterolo, v. Tenala 27 bis.

Deceduti in ospedale: **Tertia** Marianna ved. Menzio, a. 86, Ceccano; **Cordasatte** Adolfo, a. 49, Alassio, oper.; **Desaro** Francesco, a. 37, Bitonto, man.; **Bellati** Andrea, a. 47, Torino, imp.; **Botta** Pietro, a. 78, Cuceglio; **Costa** Paolina in Gruggetto, a. 79, Marsiglia; **Angelini** Renzo, a. 79, Modena; **Avataneo** Matteo, a. 63, Torino, **Bricco** Irene, a. 52, Aramango; **Bicsio** Ernesta ved. Gaproppo, a. 83, Torino; **Pistis** Giuseppe, a. 60, Villanova; **Cagliano** Antonio, a. 78, Torino; **Fiovan** Angelo, a. 70, Montagnana; **Serardi** Santa in Venturino, a. 32, Pofilia Policastro; **Semondino** Pietro, a. 50, Grunsch, oper.

Matrimoni 20 - Nati 51 - Morti 23

Primo trimestre anniversario della dolorosa dipartita del compianto

Luigi Regis

La moglie con accorate rimpiante ne rinnova la memoria.
— Torino, 20 aprile 1961.

1909 1961

Alessandro Istocrano e famiglia unitamente ricorda l'amico dall'impareggiabile cuore

Luigi Regis

— Torino, 20 aprile 1961.

Dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Cuniberti

Ex-Dirigente - Anziano
Medaglia d'oro Fiat

Affranti ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Vanna Barbaro**; il figlio **Giorgio** con la moglie **Carla Borrara** e l'adorata **Emanuela**; il fratello, cognato, cognato, nipoti, la suocera e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Giuseppe Bonino per le assidue cure prestate. I funerali avranno luogo venerdì 21 corr. alle ore 10,30 partendo da via Asiago Vespucci 5. Non fiori ma beneficenza all'Istituto Ciechi (via Nizza).
— Torino, 19 aprile 1961.

Nora e **Riccardo Berrara** con **Marcella** e **Maria** profondamente addolorati sono affettuosamente vicini a Vanna, Giorgio, Carla e piangono il carissimo

Piero

— Torino, 20 aprile 1961.

Giuseppina e **Giovanni Sbaso**
Lidia e **Luigi Bianzi**
Marisa e **Adolfo Bacchiega**
Maria e **Fortunato Brugnone**
prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del caro amico

Pietro Cuniberti

— Torino, 19 aprile 1961.

Abbonati per la sconvenza del signor

Piero Cuniberti

partecipano al dolore della famiglia i cugini: **Angela**, **Peretti**, **Roberto**, **Pina Bernardini**, **Gabriella**, **Sergio Bernardini**.
— Torino, 20 aprile 1961.

Pietro Cuniberti

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, la Direzione ed i Dipendenti della S.p.A. Bonetto & C., partecipano al lutto che ha colpito la famiglia per la repentina scomparsa del loro apprezzato Collaboratore.
— Torino, 19 aprile 1961.

Il **Circolo Bonetto** e famiglia partecipa al grande dolore per la scomparsa del nipote:

Piero Cuniberti

— Torino, 20 aprile 1961.

Lelio e **Pina Bottini** prendono viva parte al dolore della famiglia Cuniberti.

La famiglia **Vegliati** partecipa commossa al dolore della famiglia per la perdita del signor

Piero Cuniberti

— Torino, 20 aprile 1961.

Prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita di

Piero Cuniberti

gli amici:
Pietro Alda
Arturo Compagno
Vittorio Novello
Mario Rossi.
— Torino, 20 aprile 1961.

Le famiglie **Tenani** e **Grigoli** prendono viva parte al dolore della famiglia Cuniberti per la scomparsa del caro

Piero

— Torino, 20 aprile 1961.

Membri dei comitati politici e della federazione del Partito Padre mancato ai suoi cari il 18 corrente mese

Ciliegio Cardini

d'anni 82

ne danno il doloroso annuncio i figli: prof. **Edmondo** con la moglie **Berta Gerbi** e la figlia **Piernatalia**; **Ezio**; **Ugo** e i parenti tutti. I funerali hanno luogo oggi 20 alle ore 14,30 partendo da via Brandizzo 4.
— Torino, 18 aprile 1961.

I colleghi ed amici **Calvi**, **Carta-Caltari**, **Cavaliere**, **Chiorni**, **Gilli**, **Grilla**, **Gautero**, **Malmenti-Invrea** prendono vivissima parte al dolore del prof. Edmondo Cardini per la morte del caro

Papà

— Torino, 19 aprile 1961.

La famiglia nostalgica dell'ottimo Magnasco e **Domenico Berti** e prende viva parte al dolore del prof. Edmondo Cardini per la morte dell'amato

Papà

— Torino, 19 aprile 1961.

Ieri mattina dei conforti religiosi munito di vivere in Genova

Gianni Delmonte

Lo piangono: la sorella, le nipotine, i nipoti, i cugini, i parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 21 corr. alle ore 8,30 nella chiesa parrocchiale di S. Francesco d'Albaro. Si dispensa dalle visite e si prega di non inviare fiori.
Genova, corso Italia 10 - Villa Maria.
— 19 aprile 1961.

La S.p.A. E. Delmonte & C. partecipa l'immatura perdita del signor

Gianni Delmonte

Presidente della Società
— Genova, 19 aprile 1961.

Vittorio e **Cesare Solaverani** partecipano colle loro famiglie al lutto per la scomparsa del ragioniere amico

Gianni Delmonte

— Genova, 19 aprile 1961.

Cristianamente come visse nella Fede di Dio è mancata ai suoi cari

Domenica Orbech n. Vaula

Ne danno il triste annuncio: il marito, i figli, la sorella, il cognato, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 20 corr. alle 14,00 partendo da corso Mediterraneo 80. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 19 aprile 1961.

Titolari e Dipendenti delle Ditte **A.P.T.** prendono viva parte al dolore per la perdita della Mamma di Carlotta Orbech per la perdita della Mamma.

Dopo anni di sofferenze per male inesorabile è cristianamente mancata

Elidia Boffa-Rocuto
ved. Carabella

Come da desiderio dell'estinta, le figlie **Maria Cristina** e famiglia, **Vittoria**, fratelli, sorelle e famiglie ne danno l'annuncio e funerali avranno la Parrocchiale Bielloise. Al dottor **Silvio Bidolfi** medico curante che durante i lunghi anni della malattia con le sue cure e la sua presenza ha saputo lenirne la fede e coraggio alla cara salma, il grazie riconoscente della famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, via Cuneo 24.
— 20 aprile 1961.

Improvvisamente, mancava ai suoi cari

Enrico Caydau

di anni 67

Ne danno il triste annuncio la moglie **Caterina Cavallo** e parenti tutti. I funerali partiranno da Torino per Cumiana oggi alle ore 14. Partenza dalla casa mortuaria Lattanzio e Bonansea - Via Nizza 355 - alle ore 8 del 22 aprile.
— Torino, 20 aprile 1961.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Fernando Ubertis

Aviatore Fiat

Ne danno il triste annuncio la moglie, figlia, parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30 da corso Brianza 23. La presente serve anche di ringraziamento.
— Torino, 20 aprile 1961.

Superiori e **Colleghi** di lavoro profondamente commossi per la scomparsa del loro caro collaboratore ed amico

Fernando Ubertis

partecipano al dolore della famiglia.
— Torino, 20 aprile 1961.

Oggi coi conforti della nostra religione mancava ai suoi cari

Giovanni Massasso

di anni 78

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Elisabetta Bardi** e i figli **Rinaldo** e **Adolfo** con le rispettive mogli e nipotini e fratelli. I funerali si celebreranno a Reposo di Isola d'Asti, venerdì 21 c. m. alle ore 10.
— Reposo di Asti, 19 aprile 1961.

I nipoti **Viola Prosso Venturini** si uniscono al grande dolore della famiglia Massasso.

E' mancata munita dei conforti religiosi e della speciale benedizione papale l'anima buona di

Clementina Conteri
nata Bertello

di anni 72

Ne danno l'annuncio: i figli **Achille** e **Beatrice** con le rispettive famiglie, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 20 corrente alle ore 16.30 partendo da via Jervis 54 (Averca).
— Torre, 19 aprile 1961.

E' mancata ai suoi cari

Margherita Cerlotto

Insegnante in pensione

Addolorati ne annunciano: sorelle, cugnate, la nipote **Anna** che tanto amava, parenti tutti. Funerali oggi 20 corr. ore 16 da Ospedale Mollerita (via Ramona 5). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 aprile 1961.

19-4-'47 20-4-'61

La famiglia, con immutato rimpianto ricorda

Giuseppe Enrico Pignata

giornalista - G.L.
— Torino, 20 aprile 1961.

Nel 3° anniversario della triste scomparsa di

Emilio Coria

la moglie, la figlia, la famiglia lo ricordano con immutato rimpianto. Santa Messa ora g. di venerdì 21 corr. alla Crocetta.
— Torino, 20 aprile 1961.

Il 21 aprile, quarto anniversario della scomparsa di

Carlo De Lorenzi

saranno celebrate S. Messe alle ore 8-11-18,30 nella Chiesa di S. Cristina, piazza S. Carlo
— Torino, 20 aprile 1961.

Nel doloroso anniversario della scomparsa di

Giuseppina Ricchiardi

a suffragio e ricordo verrà celebrata una S. Messa nella chiesa del Liceo, via Nizza 355 - alle ore 8 del 23 aprile.
— Torino, 20 aprile 1961.

Nell'undicesimo anniversario del compianto

Fulgenzio Chiapusso

i suoi cari con infinito dolore lo ricordano a quanti l'amarono, ringraziando coloro che pregano per l'anima eletta.
— Torino, 20 aprile 1961.

1956 1961

Candida Belmando Rossi

La famiglia la ricorda con immutato rimpianto. S. Messa in S. Secondo alle ore 18 del 23 aprile ore 10.
— Torino, 20 aprile 1961.

ULTIME DI CRONACA

L'investitore fugge poi torna e i carabinieri lo arrestano

Ieri notte verso le 24, in corso Brunelleschi presso l'incrocio con corso Unione Sovietica, un'«Aurelia» proveniente dal cavalcavia ferroviario ha investito l'operaio Vincenzo Ceccato, di 27 anni, abitante in via Goriziа 170/3, che procedeva nella stessa direzione in sella a un ciclomotore. Dopo l'incidente, l'automobilista è fuggito senza portare soccorso alla vittima. Inoltre, per impedire che qualcuno rilevasse il numero di targa, ha spento le luci. Un passante è riuscito ugualmente a leggere quattro dei sei numeri della targa e di lì a poco, mentre il Ceccato veniva portato alla Mallarella e ricoverato con 15 giorni di prognosi per ferite al capo e la lussazione di una spalla, li ha segnalati alle autorità dei carabinieri e dei vigili urbani giunti sul posto per le constatazioni del caso.

Mentre le indagini erano in pieno sviluppo, un'«Aurelia» con il parafango anteriore destro ammaccato è giunta nei pressi del luogo dell'investimento e si è arrestata in una via laterale. I carabinieri l'hanno notata e hanno fermato il conducente: il rappresentante Aldo Albani, di 21 anno, abitante in via Nizza 324. Interrogato, egli ha confessato di aver travolto il Ceccato, affermando che questi si lanciò nel mezzo della strada. Ha aggiunto di non essersi fermato per soccorrerlo perché tanto lui quanto la fidanzata che sedeva al suo fianco, l'impiegata Rina Paniale, di 20 anni, abitante in via Piave 9, proprietaria dell'auto, erano sconvolti per l'accaduto.

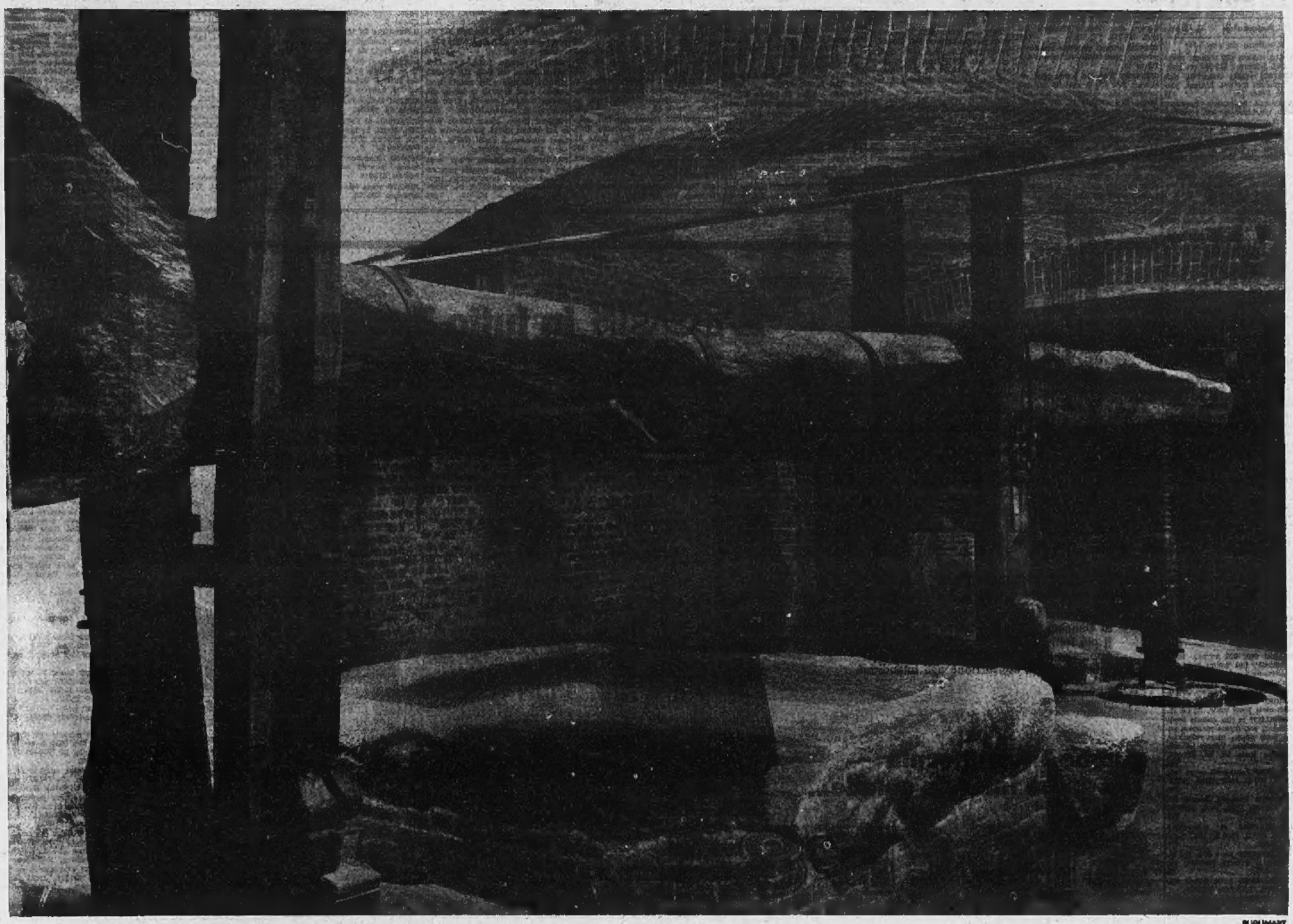
Una diciassettenne si avvelena per una delusione sentimentale

Una ragazza di 17 anni ha tentato di togliersi la vita per una delusione sentimentale. Per la giovane età la indichiamo soltanto con le iniziali: M. R., abitante in corso Vittorio Emanuele 25. Ieri sera, dopo cena, è uscita di casa senza lasciare capire la sua disperata decisione. Nella borsetta aveva compresse di tranquillanti, che ha ingoiato, poi ha vagato per la città finché, al giardini Cavour, si è sentita mancare le forze e si è adagiata su una panchina. L'ha trovata verso le 23 un automobilista che rincasava e l'ha trasportata al vicino ospedale San Giovanni. Dopo le cure del caso, la ragazza è stata ricoverata con prognosi di tre giorni.

Travolto da una slavina muore due mesi dopo

Il 9 febbraio scorso il pensionato Gliceria Gardini di 83 anni, abitante in via Brandizzo 4, stava compiendo la sua solita passeggiata in via Montanaro, costeggiando lo steccato di un cantiere all'altezza delle stalle numero 31. Era un giorno di forte vento. D'improvviso, sotto l'impeto rabbioso di una raffica più forte delle altre, lo steccato si abbatteva verso la strada e investiva in pieno il pensionato rovesciandolo a terra. Il Gardini, subito soccorso, veniva trasportato all'istituto Maria Adelaide dove i medici gli riscontravano la frattura del femore destro e lo giudicavano guaribile in novanta giorni.

Un paio di settimane fa il pensionato tornava a casa: le sue condizioni sembravano buone. La convalescenza procedeva normalmente. Ma ieri mattina all'alba la figlia, che lo assisteva amorevolmente, lo sentiva gemere. Scendeva dal letto, cercava di prodigargli qualche cura. Invano: dopo pochi minuti il Gardini decedeva.



TORCHIO PIEMONTESE A LEVA DATATO 1721.

PUBLIMART

MARTINI

annuncia
l'inaugurazione
del

MUSEO MARTINI di STORIA dell'ENOLOGIA

presso il proprio
stabilimento di
Pessione (Torino).

La Martini e Rossi è lieta così di contribuire al successo delle Manifestazioni del I Centenario dell'Unità d'Italia.

ANNUNCI ECONOMICI

11 Automobili L. 130 p.p.

(Continua da pag. 14)

ACQUISTO contanti 600 Multipla ottime condizioni. Telefonare 512-039 ore pasti 1

AFFIDATECI vostra automobili, ricevrete massimo rimborso. L'Argus, piazza Carlo Felice 67. 114

APIA finanzia rapidamente automezzi, [illegible], concedendo prestiti, ammortamenti. Lunga rateazione. Pagamento immediato. Pietro Miera [illegible] telef. [illegible]

ALFA Romeo Commissionaria corso Principe Oddone 1, Torino, vi offre vasto assortimento usato alle migliori condizioni. 116

ALFA Romeo Commissionaria Dorio Vico, Filadelfia 51, Torino. Presta consegna Dauphine, Giulietta T.I., sprint e spider, Romeo, 2000 berlina e spider.

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13. [illegible] da funzionari privati, macchine nuove, seminuove, Appia terza serie mod. Familiare 61, 60, 59, Multipla 6 posti ricostruitissima, 103 special [illegible], 600. Rateazioni. Telefonare [illegible] 286

ALL'AUTOSALONE « Monticone », Petrarca 6, telef. 651-501: Flavia nuova, 2100 nuovo, Appia III, II; Aurelia gran turismo '57, [illegible] guida destra, 600, 500 funzionari, 103 familiare, Romeo forgone promiscuo. 1171

ALL'AUTOSALONE Sanvito & Cavaglia, corso Raffaello 15, ultimi tipi Giulietta sprint e T.I., Appia Spyder Vignale, Fiat 1200, 103 H, 103/58, 600, 500, garanzie facilitazioni. 1370

APPIA Coupé Pinin Farina III serie salvo freno vendo. Tel. [illegible]

APPIA, Flavia, Fiaminia, le vetture Lancia di alta classe, provata permuta: Commissionaria Lancia Franzali, [illegible] Unione Sovietica 12. Telefono 693-182.

APPIA 1ª, 2ª, 3ª, Aurelia, tratta servizio Lancia. Telefonare [illegible]

APPIA 1954, guida sinistra, radio, bellissima, vendo anche rateizzando. Negozio Mobili, via Sant'Anselmo 1.

AURELIA B 10 perfettissima, 500 C 1954, vendo. Via Susa 25. 98

AUSTIN Austin Austin. Originali nazionalizzate. Esclusiva per il Piemonte Autorino, via Amedeo Saffi 24, telefono 763-929. 172

AUTO occasione, [illegible] il massimo, riparando, vendendo, cambiando con [illegible] ve di [illegible] Passerino, telefono 386-777.

AUTO 600 D [illegible] mesi km. 3800 vendesi. Telefonare 518-673.

AUTO 750, mesi 6, km. 4800, [illegible] privato. Telefonare 776-179, ore pasti.

AUTOAGENZIA Piemonte, Tunisi 139, telefono 670-093. Abbiamo autovetture ogni tipo, autocarri Tigrotto, Leoncino, 615 N, 1100 [illegible] gli rateazioni. 80

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1125

AUTOCARRI 640, 636 normali, fuoristrada, ribaltabili, 640 quattro ruote motrici, assortimento camioncini Fiat portata quintali 4-7-10-15, vendonsi. Bonatto, via Sebenico 29, telefono 20-207.

AUTOCARRI 682 N 2, 642 N 6 recenti ribaltabili come nuovi vendo, [illegible] 15.

AUTOMOBILISTI! la Sfai finanzia acquisti automezzi, sovvenzione possessori autoveicoli, canone ridotto, lunga rateazione, pagamento immediato. Premio assicurativo. Andrea Doria 13, tel. 521-513, 512-173. 686

AUTONOLEGGI Autogiacosa senza autista 500 D, 600 D, 1100 export. Telefonare 587-514. 206

AUTONOLEGGI Duchessa Isabella 32, telefono 773-985: 1800, 1400, 1100 H, 600, Multiple, 500. 710

AUTONOLEGGIANSI al « Motorno » nuovi 500, 600 D, 1100 H, 1800. Telefonare 276-631. 75

AUTONOLEGGIANSI nuove 600, 103 H, 1800. Mignola, Principe Tommaso 12, telefono 66-864. 83

AUTONOLEGGIANSI senza autista 600 e 1100 lusso. Telefonare 760-634.

AUTONOLEGGI Marangon, senza autista, nuove 600, 1100, 1300. Telefonare 20-603. 211

AUTORIMESSA vende permuta 500, 600, 1400, multipla, rateazioni o cambi con moto. Telefono 687-514. 200

AUTORIMESSA via Argentero 5 vende 600 '56, '58, '60; nuova 500 '58; Giulietta Berlina '61. A31307

AUTOSALONE Boggetti, esposizione, compra vendita automobili nuove, vastissimo assortimento vetture occasione, facilitazioni. Madama Cristina 66. 61

AUTOTRASPORTATORI, prenotate l'autocarro Lancia [illegible] portata q.li 70 presso: Commissionaria Lancia Franzali, corso Unione Sovietica 12. Tel. 593-182.

AUTOVETTURA Innocenti A 40 berlina, combinata, 950 spider. Informazioni presso Pariat, [illegible] Unione Sovietica 22. Telefono 587-000. 1314

BELVEDERE (1953) perfetta [illegible], 500 B, Bargoncino qualunque prova, 120.000, privato, Tel. 483-675.

BIANCHINA luglio 1960 vendo privato [illegible] salute. Telefonare 84-649.

BIANCHINA panoramica mesi 6 impeccabile vendo. Telefonare 31-630. [illegible]

CABRIOLET 1200 Farina, nuovo, come nuovo, vendo privato. Tel. 580-754.

CAMION Orione ribaltabile, rateizzo in fiore, [illegible] gommatura, vendesi occasionissima 650.000. Via Polonghera [illegible]

CAMPAGNOLA, 1400, diesel, Leoncino, ribaltabile, 615, furgoni, Giardiniere. Raffaello 18, tel. 683-070. [illegible]

CAUSA partenza privato vende ottimo 103 '53, 1100 E, corso Novara 50, parrucchiere. 1

CITROEN autoveicoli, Citroen furgoncini benzina e nafta. Consegna sollecita. Cambi, rateazioni, prove dimostrative. Citmen, corso Vittorio Emanuele 206, telef. 758-282, 750-818. 1151

COMPRO contanti qualunque automobile, purchè, prenotazione consegna subito, Vignole 44. 758

CORIASCO furgoncini camioncini, pulmini su Fiat 600 D, sollecita consegna, permute, alta valutazione, rateazioni, Atlanto, San Maurizio 18, tel. 882-445.

COTTINO Commissionaria [illegible] Romeo consegna sollecita tutti tipi Alfa e Lancia 61. Fabro 10, tel. 47-114, corso Giulio [illegible] 111, tel. 31-000.

DARIO Vico, [illegible] Alfa Romeo, Filadelfia 51, telefono 396-914, vi presenta un esteso assortimento di vetture usate e [illegible] condizioni. 116

ALFA Romeo Commissionaria Dorio Vico, Filadelfia 51, Torino. Presta consegna Dauphine, Giulietta T.I., sprint e spider, Romeo, 2000 berlina e spider.

FIAT 600 1960 vendo, ottime condizioni. Telefonare 596-078, ore 12-13.

FINANZIAMO rapidamente, auto, case, terreni. General Finanziaria, Don Minzoni 14, Telefono 53-500. 157

FIRME amministrazioni, organi [illegible], officina specializzata Aralda, via Vigone 62. Telefono 20-500. 23220

GIULIETTA Spider 1961 come nuova vendo permuta rateizzo. Tel. 772-693.

GIULIETTA T. I., Fiat 1500, Giulietta spider, 103, 600 4 porte, 500 C, cabriolet Singer, Sunbeam, ed altre occasioni. Autoloro, Accademia Albertina 3. Telefono 882-893. 1212

GIULIETTE, Giulietta T.I., sprint, spider come nuove, da Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, alle migliori condizioni.

GO-KARTS: mezzi, ricete, sterzi, freni, telai, motori. Cavalieri, via Nizza 35.

I.P.I.TAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidissime finanziamenti su autoveicoli.

ITALCAR, commissionaria Lancia, dispontamo ultime occasioni Fiaminia berlina e Flaminia coupé. Via Berchet 7 interno, tel. 42-447, [illegible] 180

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APE, GIULIETTE, FURGONCINI, [illegible] RANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. FICONE 44. 758

PANHARD 1961, [illegible] anteriore, raffreddamento aria, tetto 2700. Panhard Tigre. Prove, cambi, rateazioni. Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. Telefoni 758-282, [illegible] 1151

PRIVATI vendono Giardiniera mesi 6; 103 mesi 9. Tel. 46-138. A39038

PRIVATO compera da privato 600 '56-'57, perfetta. Telefonare 769-447, pasti.

PRIVATO vende a privato 600 anni 1 lire 535.000. Telefonare [illegible] ore serali. A32054

PRIVATO vende bellissima 1400 anno '55 unico proprietario. Tel. 682-866.

PRIVATO vende belvedere, [illegible] Vespa. Boito, via Mongrando 22. Telefono 21-041. 201

PRIVATO vende [illegible] perfetto motore, 500 1956 bellissima. Tel. 20-803.

VENDO 600 ottimo motivo, [illegible] cambio Vespa. Telefonare ufficio 504-005.

VETTURE, veicoli industriali, ricambi Lancia: Commissionaria Franzali, corso Unione Sovietica 12. Telefono 593-182.

VOLKSWAGEN vetture, trasporti, pronto consegna, [illegible] concessionario: Grazzi, Saluzzo 29. 121

VOLTURE: 500, lire settemilacinquecento; 600, diecimila. « Gilio », via Bonelleron 5. Telefono 521-974. 207

VOLTURE: 500, settemilatrecento; 600, novemilaottocento; 1100, dodicimilatrecento. Telefonateci 511-956. Corti, via Carlo Alberto 44. 1055

VOLTURIAMO rapidamente: 500, settemilacinquecento; 600, diecimila; 1100, dodicimilacinquecento. Borio, Carlo Alberto 43. Telefono 527-976. 111

103 1954-1958, Ardea 2562, bellissima. 500 giardiniera legno seminuova. Sant'Anselmo 8. 10

600 Giardiniera legno, bellissima, privato vende. Via Monti 30. 182

ASSORTIMENTO occasioni Lambrette carrozzate, Vespa, motocicli, ciclomotori. Pasquero, Principe Amedeo 11. Telefonare 43-868. 881

AUDINO agenzia Lambretta, permute, rateazioni alle migliori condizioni. Andino, Giulio Cesare 100. Telefono 273-357.

DON Lambretta 150 D cambio Fiat 500 A Telefono 793-402. A32378

DONTANTI compro Vespa, Ape, Lambretta, permuto mia auto. Tel. 531-443.

DOVOLO consegna 5500 monetti senza anticipo, senza cambiali in banca, minimissimi mod. Lambretta. Corso San Maurizio 29, telefono 56-365. 1145

FILIALE Motom, piazza Vittorio Veneto 16, telefono [illegible] permuta alle migliori condizioni il vostro Motom usato con i più recenti modelli. 25

FRANCHINO Lambretta, nuova esclusiva convenientissima formula pagamento senza cambiali, senza anticipo, [illegible] mensioni. Piazza [illegible] 24. Telefono [illegible] 205

LAMBRETTA 125, 150, 175, prove permute. [illegible] 35. Datilo sempre al vostro servizio. 1033

MORINI: pariate [illegible] qualità e prezzo. [illegible] modelli. Concessionaria via Carmagnola 2. 74

MOTOCARRI MV portata 4 e 5 q.li a benzina. Consegna pronta anche [illegible] le. Cavalieri, via Nizza 35. 1111

MOTOM nuovi tipi 48 cc. modello C e 51 cc. modello [illegible] esposizione e vendita filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16. Telefono 81-355. 25

MOTOM bicilindrici, Suzzi 250 vendo. Telefonare 399-456.

OCCASIONI: 48 NSU, 125 Mival, Vespe, NSU, Ducati, 98 Motom, 150 Scooster, Ape cabinata, 250 [illegible]. Facilitazioni. Bonafous 2. 723

PEDALE ciclomotore dell'economia. Rateazioni. Garavini, corso Orbassano [illegible]. Telefono 533-546. A30173

PRIVATO vende occasione Ape 153 cc. Telefonare [illegible] A32188

VOLETE comperare, cambiare, [illegible] Vespa, Ape? Moroni, Unione Sovietica 169, telefono 393-628. 269

11 Automobili Vari L. 129 p.p.

A.A. ELETTRODOMESTICI, cucine, lavatrici, lavarici, frigoriferi rilegislatore 20.000, assortimento, risparmiosi, cambi, facilitazioni, Brieco, Vittorio 88. 12

A.A. ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento, prezzi migliori. Facilitazioni rateazioni. Lotti, via [illegible] 41. 1063

A prezzi incredibili mobili ogni tipo, vasto assortimento, rateazioni. Mobilificio San Paolo, Monginevro 1. 898

ABBIAMO assortimento gioielleria, orefeceria, orologeria, perle orientali di coltura. Orlando, Cavour 6. 1833

ACQUISTIAMO poltrone divani salotti, visitate grande esposizione: Galdino, corso Vittorio 32. 916

ACQUISTIAMO qualsiasi bottiglie dameglione vuote terra, Telefonare ore pasti 278-832.

AGNADI-guardaroba, cameretta ragazzi, arredamenti per comunione. Pagella, Maratea 44. 1053

APPARTAMENTI Casa del Mobile, Bogino, angolo Battisti, camere matrimonio 75.000, tinelli 23.000, grandi [illegible] 25.000. Facilitazioni. 2774

ASPIRATORI da Bianco, esperienza trentennale, piazza Sabotino 1. Visitateci, troverete risparmio, buon gusto, assortimento maggiorini, soggiorno sedie gamma piuma 85.000. Facilitazioni.

ASSORTIMENTO sedie ciclabili corvair, tavolini, scrivanie, librerie. Sanchetto, Bellezia 8. 285

ATTENZIONE! Fabbrica mobili vicino commercio svende prezzi sbalorditivi mobili, elettrodomestici. Facilitazioni. Piazza Vittorio 5. 103

ATTENZIONE! [illegible] 75.000, cucine 95.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11 U. 3810

ATTENZIONE. Tutti indistintamente per acquisti in genere o regali rivolgetevi alla gioielleria argenteria Paluco, via XX Settembre angolo via Garibaldi. Attraente assortimento, qualità, prezzi modici. 104

BAGNI scaldabagni occasioni, accessori Mirabici, troverete via Silvio Pellico 5, telefono [illegible] 1337

BARBOCANTE Torino acquisterei quattro locali in edicola fuori città privata recente costruzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

L'OROLOGIO non funziona? Da Cortella orologeria, argenteria, [illegible] una riparazione accurata ed in omaggio un nuovo bracciale. Via Borgaro 72, Telefonare [illegible] 1378

MACCHINE cucire con mobile 45.000; ammaglianatiche, zig-zag, normali, industriali, motorini, riparazioni. Grisaldo, San Francesco da Paola 4.

MACCHINE maglieria: 12x100, 250.000, 12x90, 220.000; 8x100, 250.000; 8x90, 200.000; 7x100, 250.000; 7x90, 200.000. Dipanatori, rimagliatrici, riparazioni accessori. Grisaldo, S. Francesco da Paola 4. 1371

MAGLIAIE! Provate macchine Weber, acquisterete certamente Weber. Guarnero, Monte Pietà 16. 74

MOBILI « Cassabella », [illegible] esposizione, garanzie, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telef. 522-107.

MOBILI Leverazione di Casati, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. 6095

MOBILI vera liquidazione saggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe [illegible]. Porta Francia 196.

MOBILIFICIO Dilorenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati [illegible] massimo. Capellina 6, telefono 766-821. 11042

MOBILIFICIO Orap, 30 rate, vendita propaganda, camere da 99.000, [illegible] da 89.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9 (cortile). 11516

MOBILIFICIO Pozzo trasferito via Giovanni Borsi 52, telef. 733-675 (capolinea tram 13 Lucento). Grandioso assortimento mobili. 982

MOBILIFICIO Roma, Berthollet [illegible] armadioni verniciati, poltrone 34.000, con sopraluo 85.000, camere 90.000, divani letto 19.000. 22389

OCCASIONE vendo camera letto, [illegible] pranzo nuovissime. Custode S. Secondo 23. A32151

OCCASIONI garantite ogni tipo macchine cucire. Lire 5000 alcune 25.000 in più. Canavesio, Re Umberto 11, telefonare 510-977. 21080

OCCASIONISSIMA artigiani avende bellissima camera letto 170.000, sala pranzo 145.000. Telefonare [illegible] 405

PELLICCE, pulitura, preparazione, custodia. [illegible] vostra pelliccia, valore antico. Facilitazioni. Cosia, Mazzini 26, telefono 81-682.

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 12, telefono 81-542. Rappresentanza esclusiva Steinway, Beckstein. [illegible]

PIANOFORTI « Cucciolo », via Lagrange 2, tel. 656-311. Arrivi nuovissimi modelli, marche, garanzie, facilitazioni, studio [illegible] 518

PIANOFORTI moderni, forti sconti, usati, noleggi, riparazioni. [illegible], via Gioberti angolo via Galliari. Telef. 655-366.

PIATINO, pianoforti, via Po 5, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni, Noleggi, cambi, [illegible]

POMPEIANE cantine, soini, locali, qualsiasi [illegible] pagando massimo. Telefoni 483-440, 483-137. 324

STENDITA occasionale macchine scrivere, calcolatrici, [illegible] marche, occasionissime. Augusta, Cavour 5. 761

TAILLEURS, superbi signori, eleganti, 15-19 mila. Roggero, Sacchi 54.

TAPPEZZERIE in carta [illegible] acquisto risparmiando! Rivolgetevi direttamente anche per quantitativi limitati alla fabbrica, via Madama Cristina 125 angolo corso Dante che vi offre una sbalorditiva scelta ai prezzi più convenienti.

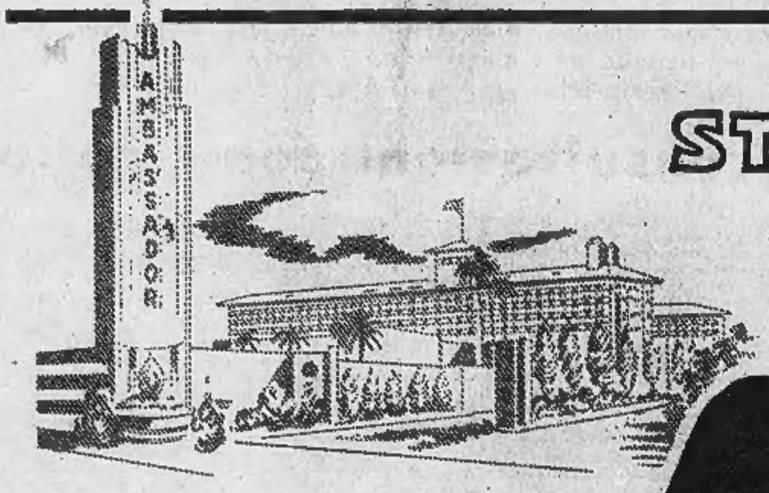
TELEVISORI 23 pollici modernissimo, imballato, vendesi causa partenza. Telefonare 363-777. 120

TELEVISORI migliori marche [illegible] 24 rate senza anticipo. Telefonate catalogo. 1152

TERZETTI camera matrimoniale noce. Telefonare ore pasti [illegible] A32040

TERZO camera pranzo. Tel. 483-860, ore pasti. A32568

VISITATE Mostra permanente e Fabbrica poltrone Regina e cavalcavia corso Francia, frazione Regina Margherita (Torino). Telefono [illegible] 1030



STOCK in tutto il mondo...

LOS ANGELES

Mr. Marcel De La BROSSE, Wine Steward
al Dancing "Cocoanut Grove" dell'Ambassador Hotel,
il più famoso di Los Angeles,
apprezza il brandy Stock 84
e lo serve con convinzione agli intenditori.

Anche in California
chi se ne intende chiede...

STOCK 84

PUBBLISTOCK 2964-61

IL BRANDY ITALIANO DEFINITIVAMENTE SUPERIORE

DARIO Vico, Filadelfia 51, Torino, vende permuta rateizza Giulietta berlina '58, Giulietta T.I. '60, Giulietta sprint '60, Giulietta spider, Romeo. 118

DAUPHINE Alfa Romeo e Renault, ottime, diverse convenienti occasioni '58-'60 da Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, con possibilità di buone rateazioni e permute. 118

DAUPHINE Alfa Romeo 61, cantrullo, facilitazioni pagamento. Commissionaria Cottino, via Fabro 10, [illegible] Giulio Cesare 213, corso Peschiera 243. 77

FIMI accessori auto [illegible] torrenti massima valutazione celerità. Tel. [illegible]

FINANZIAMENTI [illegible] SU AUTOVETTURE, AUTOCARRI [illegible] (IPOTECATI). ALTA VALUTAZIONE, [illegible] PIAZZA STATUTO 24 (ANGOLO VIA [illegible]). TELEFONI 47-348, 485-997. 729

FINANZIANDO rapidamente acquirenti, possessori [illegible] Rena, Mercanti 16, telefono 40-879. 22

JEEP, Dodge, GMC, Chevrolet ricambi nuovi originali sempre pronti. Molino, Raffaello 8. Telefono 60-608. 1137

JSARGOCOMOBIL 700, berline 885.000 consumo 18 l/litro, 115 orari. [illegible] ta, portata quattro quintali, bollo 8750, 1.000.000. Concessionaria, Torricelli 39, Torino. 251

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico, visitatelo. 752

LOTUS Elite Coventry [illegible] 1300, [illegible] dieci, la vettura dell'élite automobilistica. 1216

LOTUS Seven spider 900 cc., Lotus junior campione del mondo, Lotus formula 1-sport. Rubeo, Agente generale per l'Italia, via F. Giuria 54, tel. 557-571 esposizione corso Francia 13 bis.

MASERATI 3500 coupé 1960 17.000 km. vendo. Via Susa 35. 98

NERVA 500 verde chiaro, ott mesi, vendesi. Telefonare 765-448 A32218

OCCASIONISSIMA Fiaminia [illegible], Giulietta sprint, perfettissima, vendo, cambio, rateizzo. Telefonare autorimessa, 774-365. A32765

PRIVATO vende 500 C. [illegible]. Telefonare 263-545. A33199

PRIVATO vende [illegible] 1100 103 muso perfettissima 11 mesi. Tel. [illegible]

PRIVATO vende 600 1959; altra 600 [illegible]. Telefonare 30-770, 518-517.

RIMORCHI auto imbarcazioni campeggio L. 85.000, carrelli industriali. Cavoio, Giulio Cesare 167, telefono 21-135.

VENDESI vettura Lancia Aurelia speciale prima serie come nuova; visibile presso [illegible] Ubino, corso Giulio Cesare 138. A32065

VENDO Appia coupé Farina, Appia 58, '55, 103 Giardinetta Montecosa, 108 '59, '58, '55, Bellezia '58, [illegible] B, 600, 500 E, Cigno B. 126

VENDO Morelli 750 [illegible], bellissima 260.000 due tinte. Telefonare [illegible].

VENDO Nuova 500, mesi 10. Telefonare 590-147, ore pasti. A32204

VENDO sala prova motori completa pompa, banco [illegible]. Tel. 524-773.

VENDO 500 Giardiniera grigio chiaro 6 mesi perfetta. Telefonare [illegible] ore

VENDO 500 Giardiniera verniciata semestrale, km. 5000, 470.000. Tel. [illegible]

500 Giardiniera [illegible] Telefonare ore pasti [illegible] A32065

600 D privato vende mesi 6. Km. 3800 reali. Telefonare 369-042. A32413

600 D 8 mesi vendesi. Telefonare pomeriggio 794-125. A32333

615 1957, ottime condizioni, privato vende, Via Monti 30. 182

1200 [illegible], 15 mesi, vendesi da privato. Via Monti 30. 183

1400 metano gommatissima vendesi 145.000; ottima 500 C. Tel. [illegible]

1400 B, scuro, [illegible] motore revisionato completamente a nuovo, vendo permuto. Via Nizza 27. 19

2196 Fiaminiera 6 mesi 7000 km., radio, vendo. Rosa 26. 93

11 Cilamoto-Sport L. 130 p.p.

ABBIAMO [illegible] motocicletti, motocarri, scooter. Facilitazioni, cambi, permute. Gino, Antonio Cecchi 57. Telefono 379-951. 182

BELEZZA modelli 1961, ancora nei giorni, presentazioni, cambi, massime rateazioni. Gunca, Corso Cesare 153, tel. 21-606.

GILERA 300 ottima vendo, vera occasione. Telefonare 360-039, ore pasti.

LAMBRETTA Ballestriero, via Vibò 25, tel. 780.688. Cambi, rateazioni vantaggiose. 1033

LAMBRETTA modelli 1961: provatissimi, permuta, rateazioni. Rosco, piazza Vigliardi Paroria 5, angolo via Sacchetti. Telefonare 779-843. 1033

LAMBRETTA ultimissimi tipi, [illegible] anticipo, pagamenti convenienti. Pasquero, Principe Amedeo 11. Telefonare 43-868. 881

LAMBRETTA vende rateizza permuta. Assicura, riparazioni. Pasmar, Da Verrazzano 58, tel. 538-301; anche Unione Sovietica 32, tel. 587-000. 1033

LAMBRETTA 125 LI, 150 LI, 175 TV, miscela 2%, faro contraccidentali in corpo unico [illegible], 4 marce, [illegible] centrale. Concessionaria vendita: Autotorino, corso Principe Eugenio 11, telefono 553-434. 1033

PERETTO vende Vespa GS ottima sempre [illegible]. Tel. 53-561.

PIENZA patente, motocarrozzo Vivi portata 190 kg., eccezionalissimo, dimostrativo, prova. Concessionaria Avia, corso Vercelli 24. Telefono 21-542. 253

SENZA targa, senza patente, portata 150 kg., motore 4 tempi, consumo minimo, motocarro Motom 48, dimostrazioni e vendita filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16. Telefono 81-355. 25

SETTE q.li portata nuovo motocarro Pentaro 5 ruote, motofurgoncini Ape [illegible], corsazione. Covolo, Giulio Cesare 157. Telefono 21-135. 183

TORRELLI, Milano 30, telef. 697-418. Vendite, permute, riparazioni, rateazioni [illegible]. 1033

VESPA, Ape, vendite, cambi, rateazioni. Interpellate Amerio, corso Ferrucci 76.

VESPA motocarri portata kg. [illegible]. Cambi, [illegible]. Agenzia Tosa, corso S. Maurizio 31. 41

VESPA 300 ultimo [illegible] privato vende. Telefonare 564-629. A31745

ACQUISTATE direttamente i rinomati mobili della Brianza in Brianza. Forzatissimi risparmi. Nel vostro interesse interpellateci telefonando [illegible]

AFFARONE bellissimo salotto velluto lana, completo, 115.000. Tel. 892-386.

AL Centro Radio, 8. Secondo 48, cambiasi vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuova radio modulazione di frequenza, per nostre programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9814

AL Centro Radio, televisori a getione. Novità assoluta. Telefonare 588-253.

ALASIA, Vinzaglio 5, mobili per ufficio, legno, metallo, schedari, accessori per [illegible]. Richiedete catalogo. 1152

ALLENTE [illegible] Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ARCIOCCASIONE, Astora Radio, Bertola 9, tel. 519-974, 518-507, televisori di occasione garantiti [illegible] nuovi, 17" L. 45.000-50.000, 21" L. 60.000-80.000.

ACQUISTATE direttamente i rinomati mobili della Brianza in Brianza. Forzatissimi risparmi. Nel vostro interesse interpellateci telefonando [illegible]

STENDITA occasionale macchine scrivere, calcolatrici, [illegible] marche, occasionissime. Augusta, Cavour 5. 761

TAILLEURS, superbi signori, eleganti, 15-19 mila. Roggero, Sacchi 54.

TAPPEZZERIE in carta [illegible] acquisto risparmiando! Rivolgetevi direttamente anche per quantitativi limitati alla fabbrica, via Madama Cristina 125 angolo corso Dante che vi offre una sbalorditiva scelta ai prezzi più convenienti.

TELEVISORI 23 pollici modernissimo, imballato, vendesi causa partenza. Telefonare 363-777. 120

TELEVISORI migliori marche [illegible] 24 rate senza anticipo. Telefonate catalogo. 1152

TERZETTI camera matrimoniale noce. Telefonare ore pasti [illegible] A32040

TERZO camera pranzo. Tel. 483-860, ore pasti. A32568

VISITATE Mostra permanente e Fabbrica poltrone Regina e cavalcavia corso Francia, frazione Regina Margherita (Torino). Telefono [illegible] 1030

Foto pubblicitaria

IL 1961 SEGNA IL SUCCESSO DEL terital

In "terital" — lana:

abiti da uomo, da signora e gonne a pieghe permanenti.
Di "giusto peso" per ogni stagione,
ingualcibili, quindi non prendono false pieghe,
si lavano facilmente e non feltrano.
Non occorre stirarli e durano una vita!

In "terital" — cotone:

gli impermeabili "pesanti"
che riparano
dalla pioggia e dal freddo;
sono confortevoli,
facili da pulire.

in terital è sempre un bel vivere!

RHODIATOCE
FIBRE NUOVE PER TEMPI NUOVI

Il nome « Terital » è marchio depositato di proprietà della Società Rhodiatoce.